

## Lunigiana



# Piano Integrato di Salute 2024 – 2026” e “Programmazione Operativa Annuale 2026

## Lunigiana

27/02/2026

## Sommario

- INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PIS
- PRESENTAZIONE
- OBIETTIVI DI SALUTE
- UFFICIO DI PIANO
- PROCESSO PARTECIPATIVO
- ALBERO DELLA PROGRAMMAZIONE
- PROGRAMMI OPERATIVI
- SOCIO SANITARIO
- SOCIO ASSISTENZIALE
- PREVENZIONE E PROMOZIONE
- VIOLENZA DI GENERE
- CURE PRIMARIE SANITÀ TERRITORIALE
- MONITORAGGIO INTERMEDIO PROGRAMMI
- MONITORAGGIO FINALE PROGRAMMI
- MONITORAGGIO FINALE SCHEDE

## Presentazione

Con grande senso di responsabilità e impegno presento questa programmazione annuale e triennale dell'Ente, frutto di un percorso condiviso di analisi e prospettiva. Questo documento rappresenta non solo uno strumento strategico per orientare le nostre azioni future, ma anche un momento di riflessione sul cammino già percorso e sulle sfide che ci attendono.

La programmazione che abbiamo elaborato si inserisce in un contesto di continua evoluzione, dove la salute e il benessere della nostra comunità vengono intesi in una prospettiva più ampia e integrata, che valorizza le risorse sociali e individuali, favorendo un approccio di prevenzione e di promozione della qualità di vita. In questo senso, il nostro obiettivo è quello di rafforzare i servizi, rispondere alle esigenze emergenti e costruire un sistema sempre più vicino ai cittadini e alle loro realtà.

Desidero ringraziare tutti i soggetti coinvolti, che con dedizione e competenza guidano il nostro Ente e contribuiscono al percorso di miglioramento continuo. Un ringraziamento speciale va inoltre alle autorità, ai colleghi sindaci, a tutto lo staff delle istituzioni e delle organizzazioni sanitarie, nonché a tutti gli attori del sistema socio-sanitario. La collaborazione e il dialogo con il Comitato di Partecipazione, le Associazioni Sindacali, la Consulta del Terzo Settore e l'intera comunità sono alla base del nostro lavoro e rappresentano il motore del nostro successo.

Confido che questa programmazione possa essere uno strumento efficace per favorire lo sviluppo di iniziative innovative e sostenibili, capaci di rispondere alle esigenze di tutti i cittadini della Lunigiana, contribuendo a un futuro di salute, benessere e coesione sociale.

Un sentito ringraziamento a tutti voi per il vostro impegno e la vostra passione nel costruire un territorio più forte e più solidale.

Il Presidente

Avv. Roberto Valettini

## Lunigiana

### Relazione del Direttore

Il Piano Integrato di Salute si propone come lo strumento attraverso il quale il territorio definisce in modo unitario la propria strategia di tutela e promozione della salute, assumendo una visione ampia che considera il benessere delle persone come risultato dell'interazione tra fattori sanitari, sociali, ambientali, economici e relazionali.

La direzione del Piano è orientata, in primo luogo, al rafforzamento delle azioni di prevenzione e promozione della salute lungo tutto l'arco della vita, riconoscendo il valore strategico degli stili di vita sani, dell'attività fisica, della salute mentale e della qualità delle relazioni sociali come determinanti fondamentali del benessere individuale e collettivo. In questo quadro, la prevenzione della solitudine e delle condizioni di fragilità assume un ruolo centrale, in particolare per le persone anziane, i giovani e le famiglie vulnerabili.

Un secondo elemento qualificante del Piano riguarda la partecipazione attiva della comunità. Il Piano assume come obiettivo la costruzione di comunità competenti e solidali, capaci di contribuire in modo strutturato alla definizione delle politiche di salute. La valorizzazione del ruolo del Terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo locale, insieme al rafforzamento degli istituti partecipativi, rappresenta una leva fondamentale per sviluppare corresponsabilità, prossimità e sostenibilità del sistema.

Il Piano orienta inoltre le proprie azioni verso la riduzione delle disuguaglianze territoriali e sociali, con particolare attenzione alle aree interne e montane, alle persone anziane sole, alle famiglie fragili e ai soggetti in condizione di vulnerabilità sociale. Garantire equità di accesso ai servizi e risposte adeguate ai bisogni specifici delle diverse comunità è una priorità trasversale che attraversa tutte le politiche di intervento.

Un ulteriore asse strategico riguarda la presa in carico integrata delle fragilità e delle cronicità. Il Piano individua nel rafforzamento della sanità territoriale e nel modello delle Case della Comunità lo strumento principale per assicurare continuità assistenziale, integrazione tra servizi sociali e sanitari e personalizzazione dei percorsi di cura, con particolare attenzione alla salute mentale, alle dipendenze e alle situazioni di complessità.

Infine, il Piano riconosce l'innovazione e il lavoro come fattori essenziali di salute e inclusione. Lo sviluppo di soluzioni digitali e tecnologiche a supporto dei servizi territoriali, insieme alla promozione di percorsi di inclusione e reinserimento lavorativo per le persone fragili, concorre a rafforzare la sostenibilità del sistema e l'autonomia delle persone.

Questi obiettivi, letti in modo integrato, delineano una direzione chiara: costruire un sistema di welfare territoriale capace di generare salute attraverso l'integrazione, la partecipazione e la prossimità, mettendo al centro la persona e la comunità.

Il Direttore

Dott. Marco Formato

## Lunigiana

### Descrizione del Processo partecipativo

#### Descrizione

Per l'elaborazione del PIS 2024–2026 la Società della Salute della Lunigiana, ha avviato un percorso di confronto aperto e partecipato, che prevede la rilevazione in modo strutturato dei bisogni della popolazione e la definizione congiunta degli obiettivi strategici e delle azioni prioritarie.

Il processo è stato concepito non solo come adempimento formale, ma come reale occasione di ascolto e corresponsabilità, in grado di integrare competenze istituzionali, professionali e civiche nella costruzione delle politiche sociosanitarie del territorio.

#### Fasi principali del processo

La mappatura dei bisogni si sviluppa attraverso incontri periodici di collaborazione interistituzionale e multiprofessionale del Terzo settore che hanno coinvolto il Comitato di partecipazione e la Consulta del Terzo settore come previsto dall'art. 16 quater della legge regionale n. 40/2005.

Con cadenza annuale è inoltre prevista l'organizzazione di un incontro pubblico "Agorà della Salute" aperto alla cittadinanza, a operatori sanitari, associazioni, Terzo settore, sindacati e istituzioni locali. L'Agorà rappresenta uno spazio di dialogo diretto tra cittadini, responsabili e operatori dei servizi della SdS Lunigiana, favorendo uno scambio trasparente di esigenze, proposte e osservazioni critiche.

Con medesima frequenza annuale è inoltre prevista l'organizzazione dell'evento "Pitagorà progetti idee territorio" indirizzato ai giovani con lo scopo di informare e sensibilizzare gli studenti delle classi prime degli Istituti Superiori della Lunigiana sui servizi della SdS Lunigiana a loro dedicati, promuovendo consapevolezza e partecipazione attiva. .

Nella fase di definizione dell'atto di indirizzo e di definizione degli obiettivi, propedeutici alla elaborazione del PIS, è inoltre previsto un incontro partecipato con tavoli tematici finalizzati ad approfondire temi prioritari.

Per il PIS 2024–2026, l'evento "Cantiere delle Idee – Laboratori di Progettazione" ha rappresentato il momento centrale del percorso partecipativo. L'iniziativa è stata dedicata all'analisi dei bisogni e alla costruzione condivisa degli obiettivi strategici e delle azioni prioritarie attraverso gruppi di lavoro sui seguenti ambiti: Generare salute insieme; Salute e lavoro inclusivo; Comunità che cura; Comunità che accoglie famiglie; Fragilità che unisce; Cittadini competenti, comunità solidali; Tecnologia che cura.

Ai tavoli hanno partecipato cittadini, sindaci, rappresentanti istituzionali, associazioni del Terzo Settore, scuole e professionisti, con l'obiettivo di collegare i bisogni reali del territorio al dibattito programmatico, traducendo il confronto in priorità operative e azioni concrete.

Il secondo incontro, conclusivo dell'evento, è stato dedicato alla restituzione pubblica dei risultati emersi e al confronto aperto sulle proposte raccolte, rafforzando trasparenza, accountability e partecipazione diretta.

#### Risultati attesi ed importanza del modello

Il modello partecipativo adottato mira a:

- definire obiettivi coerenti con i bisogni effettivi della popolazione;
- rafforzare il senso di appartenenza e di comunità;
- promuovere l'integrazione tra servizi sanitari, sociali e Terzo Settore;
- consolidare un sistema di governance territoriale fondato su corresponsabilità e co-programmazione.

L'approccio adottato consente di trasformare l'ascolto in programmazione e la partecipazione in leva strategica per uno sviluppo sociosanitario realmente integrato e sostenibile.

## Linee strategiche

### Le linee strategiche della SdS Lunigiana:

A) Rafforzare le azioni di prevenzione e promozione della salute, promuovendo stili di vita sani e attività sportive, mirate anche alla salute mentale, alla prevenzione della solitudine e delle condizioni di fragilità, attraverso iniziative diffuse e integrate nelle comunità locali.

B) Promuovere e stimolare la partecipazione strutturata della comunità e la coprogettazione, valorizzando il contributo dell'associazionismo, del Terzo settore, del volontariato e delle organizzazioni locali nella definizione dei percorsi assistenziali e nella realizzazione di iniziative orientate alla sostenibilità del sistema. Realizzazione di iniziative di confronto e di comunicazione a partire dagli istituti partecipativi (Agorà della Salute, Pitagorà)

C) Promuovere l'innovazione digitale per migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi territoriali, sviluppando strumenti condivisi, teleassistenza, sistemi informativi integrati e soluzioni utili a raggiungere con efficacia anche le aree periferiche, in coerenza con gli standard regionali e con il PNRR, garantendo interoperabilità dei sistemi informativi socio-sanitari, piani di formazione per gli operatori e misure GDPR per la protezione dei dati."

D) Garantire equità territoriale e prossimità, riducendo le disuguaglianze nell'accesso ai servizi e rispondendo ai bisogni specifici delle comunità montane, delle persone anziane sole, delle famiglie vulnerabili e dei soggetti in condizione di fragilità sociale. Sviluppo di relazioni di comunità tramite spazi di aggregazione, progetti di comunità curanti e reti di supporto

E) Rafforzare la presa in carico integrata delle fragilità e delle cronicità, attraverso il nuovo modello organizzativo delle Case di comunità previsto dal DM 77/2022 e dalle deliberazioni regionali che favoriscano la continuità assistenziale, la prossimità e il coordinamento tra servizi sociali, sanitari, Comuni e Terzo settore con particolare attenzione ai percorsi integrati rivolti alla salute mentale, alle dipendenze e alle situazioni di doppia diagnosi, rafforzando la collaborazione tra servizi territoriali e comunità locali."

F) Centralità del lavoro come fattore di inclusione e salute. Tutela dell'inclusione e del reinserimento lavorativo delle persone con fragilità. Rapporto strutturato con centro per impiego e Rafforzamento del ruolo del Terzo settore per accompagnamento e inserimento lavorativo

# Obiettivi di salute

## Elenco obiettivi di salute

1	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
2	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
3	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
4	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
5	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
6	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
7	DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI SERVIZI

## Lunigiana

N°	Titolo obiettivo di salute
1	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

## Collegamento con lo PSSIR

Il PSSIR 2024–2026 assume la prevenzione e la promozione della salute come assi strategici fondamentali, in coerenza con l'approccio One Health e con il principio di "salute in tutte le politiche". Il rafforzamento della salute di comunità lungo l'intero arco di vita è perseguito attraverso interventi integrati sui determinanti di salute, il potenziamento dei servizi territoriali, e lo sviluppo di azioni preventive precoci e continuative, finalizzate a migliorare equità, benessere e sostenibilità del sistema sociosanitario regionale.

## Obiettivi generali

OG1. Promuovere la salute in tutte le politiche: "Health in all policies", OG7. Transizione ecologica e politiche territoriali

## Fattore di crescita

FT4. La partecipazione e orientamento ai servizi

## Descrizione

L'obiettivo è orientato a promuovere la salute come bene collettivo, rafforzando la salute di comunità e sviluppando un sistema di prevenzione integrata che accompagni le persone lungo tutto l'arco della vita, dall'infanzia alla terza età. In linea con il PSSIR della Toscana, la salute non è intesa esclusivamente come assenza di malattia, ma come risultato dell'interazione tra fattori sanitari, sociali, ambientali, educativi e relazionali. Il rafforzamento della salute di comunità implica il superamento di un approccio esclusivamente prestazionale, favorendo invece politiche e interventi capaci di incidere sui determinanti sociali di salute, riducendo i fattori di rischio e valorizzando le risorse presenti nei territori. La prevenzione, declinata nelle sue dimensioni primaria, secondaria e terziaria, rappresenta uno strumento fondamentale per migliorare gli esiti di salute, ridurre l'insorgenza di cronicità e disabilità, e garantire la sostenibilità del sistema sociosanitario nel medio-lungo periodo.

## Evidenze dal profilo di salute

L'obiettivo di rafforzare la salute di comunità e la prevenzione lungo l'intero arco di vita è coerente con il Profilo di Salute, che evidenzia un forte invecchiamento della popolazione, un elevato carico di cronicità e la diffusione di fattori di rischio prevenibili. Tali elementi rendono necessario un approccio orientato alla prevenzione precoce, alla promozione di stili di vita sani e al rafforzamento delle reti territoriali, al fine di ridurre fragilità, disuguaglianze e ricorso improprio ai servizi.

## Evidenze dal profilo dei servizi

Il Profilo dei Servizi evidenzia una rete territoriale articolata e diffusa, fondata su cure primarie, assistenza domiciliare, sanità di iniziativa, consultori, servizi di salute mentale e dipendenze, orientata alla prossimità e alla presa in carico continuativa delle persone. Tale assetto costituisce la base operativa per rafforzare la salute di comunità e la prevenzione lungo l'intero arco di vita, favorendo interventi precoci, integrazione sociosanitaria, promozione di stili di vita sani e risposte appropriate ai bisogni nelle diverse fasi della vita.

## Metodologia

La metodologia di attuazione dell'obiettivo si fonda su un approccio multidimensionale, partecipato e territoriale, coerente con le strategie del PsSIR, e si articola nei seguenti ambiti operativi:  
Integrazione tra sanità pubblica, servizi territoriali e politiche sociali, per sviluppare azioni coordinate di promozione della salute e prevenzione rivolte a tutta la popolazione e a specifici gruppi target.  
Sviluppo di interventi di prevenzione lungo il ciclo di vita, con azioni differenziate per età e bisogni (infanzia, adolescenza, età adulta, anziani), ponendo particolare attenzione alle fasi di maggiore vulnerabilità.  
Promozione di stili di vita sani, attraverso programmi di educazione alla salute, contrasto alle dipendenze, promozione dell'attività fisica, corretta alimentazione e benessere psicologico.  
Rafforzamento del ruolo delle comunità locali, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni e del terzo settore nella progettazione e realizzazione di iniziative di prevenzione e promozione della salute.  
Utilizzo dei servizi di prossimità, come le Case della Comunità e i presidi territoriali, quali luoghi privilegiati per l'integrazione tra prevenzione, assistenza e orientamento ai servizi.  
Monitoraggio degli esiti di salute e valutazione dell'impatto, per verificare l'efficacia degli interventi e orientare le politiche sulla base dei bisogni emergenti.

## Risultati attesi

L'attuazione dell'obiettivo è finalizzata al raggiungimento dei seguenti risultati, in coerenza con gli indirizzi strategici del PSSIR toscano:  
Miglioramento dello stato di salute della popolazione, grazie a un rafforzamento delle azioni di prevenzione e promozione della salute.  
Riduzione dei fattori di rischio e delle disuguaglianze di salute, con particolare attenzione ai gruppi socialmente più vulnerabili.  
Aumento della consapevolezza e dell'autonomia delle persone, rispetto alla cura della propria salute e al corretto utilizzo dei servizi.  
Rafforzamento della resilienza delle comunità locali, capaci di sostenere il benessere collettivo e intercettare precocemente situazioni di disagio.  
Riduzione della pressione sui servizi sanitari, grazie a una maggiore efficacia della prevenzione e a un miglior governo delle cronicità.  
Nel complesso, l'obiettivo contribuisce a costruire un modello di welfare territoriale orientato alla prevenzione, alla

**Lunigiana****Risultati attesi**

prossimità e alla partecipazione, rafforzando la salute di comunità come asse strategico del sistema socio-sanitario regionale, in piena coerenza con il PSSIR della Toscana.

**N° Programmi associati all'obiettivo**

1	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie (2026)
2	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE (2026)
3	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE (2026)
4	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE (2026)

## Lunigiana

<b>N°</b>	<b>Titolo obiettivo di salute</b>
2	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con lo PSSIR**

Il PSSIR 2024-2026 pone il rafforzamento dell'assistenza territoriale e dell'integrazione sociosanitaria al centro del modello toscano di welfare, in coerenza con il DM 77 e con l'evoluzione dei bisogni legati a cronicità, non autosufficienza e fragilità psicosociali. Il consolidamento della presa in carico integrata, multidisciplinare e di prossimità rappresenta pertanto una priorità strategica per garantire continuità assistenziale, personalizzazione degli interventi e sostegno efficace alle persone fragili e alle loro famiglie lungo tutto il percorso di vita.

**Obiettivi generali**

OG2. L'Assistenza Territoriale, OG3. Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione

**Fattore di crescita**

FT4. La partecipazione e orientamento ai servizi

**Descrizione**

L'obiettivo è finalizzato a consolidare un modello di assistenza territoriale integrata, capace di garantire una presa in carico globale, continuativa e personalizzata delle persone in condizioni di fragilità sociale, sanitaria e sociosanitaria. In coerenza con il PSSIR della Toscana, la fragilità è intesa come una condizione multidimensionale che richiede risposte coordinate e integrate, superando la frammentazione degli interventi e rafforzando il ruolo del territorio come luogo privilegiato di cura e prossimità. Il consolidamento dell'assistenza territoriale rappresenta un elemento strategico per rispondere all'aumento delle cronicità, della non autosufficienza e delle situazioni di vulnerabilità complessa, riducendo il ricorso improprio all'ospedale e favorendo la continuità assistenziale. La presa in carico non si limita all'erogazione di prestazioni, ma si configura come un processo dinamico che accompagna la persona e la sua famiglia lungo tutto il percorso di bisogno, valorizzando le risorse professionali, familiari e comunitarie.

**Evidenze dal profilo di salute**

Il Profilo di Salute evidenzia un territorio caratterizzato da forte invecchiamento, alta prevalenza di cronicità, non autosufficienza e fragilità psicosociali, con bisogni assistenziali complessi e continuativi. In tale contesto, il consolidamento dell'assistenza territoriale integrata e della presa in carico rappresenta una priorità strategica per garantire continuità assistenziale, integrazione sociosanitaria e percorsi personalizzati, riducendo ricoveri inappropriati e sostenendo le persone fragili e le loro famiglie.

**Evidenze dal profilo dei servizi**

Il Profilo dei Servizi descrive un sistema territoriale articolato e integrato, fondato su cure primarie, assistenza domiciliare, UVM, ACOT/COT, sanità di iniziativa e servizi specialistici territoriali, orientato alla continuità assistenziale e alla multidisciplinarietà. Tale assetto rappresenta la base operativa per consolidare l'assistenza territoriale integrata e la presa in carico della fragilità, garantendo percorsi personalizzati, integrazione sociosanitaria e risposte appropriate ai bisogni complessi di anziani, persone non autosufficienti e cittadini con patologie croniche o fragilità psicosociali.

**Metodologia**

La metodologia di attuazione dell'obiettivo si basa su un approccio integrato, multiprofessionale e multidimensionale ed orientato alla prossimità, in linea con il PSSIR e con il DM 77, e si articola nei seguenti ambiti:  
Rafforzamento dei servizi territoriali e delle Case della Comunità, come nodi centrali dell'assistenza di prossimità e dell'integrazione tra ambito sanitario, sociale e sociosanitario.  
Sviluppo di modelli di presa in carico multiprofessionale e multidimensionale, attraverso équipe integrate che coinvolgano medici di medicina generale, infermieri, assistenti sociali e altre figure professionali.  
Valutazione multidimensionale della fragilità, quale strumento fondamentale per la definizione di progetti assistenziali individualizzati e appropriati.  
Continuità assistenziale e integrazione dei percorsi, assicurando il raccordo tra domicilio, servizi territoriali, strutture residenziali e ospedale.  
Coinvolgimento attivo della persona e della famiglia, nel rispetto dei principi di centralità della persona e di corresponsabilità nei percorsi di cura.  
Monitoraggio e governo clinico-assistenziale, finalizzati a migliorare qualità, appropriatezza ed efficacia degli interventi.

**Risultati attesi**

L'attuazione dell'obiettivo è orientata al raggiungimento dei seguenti risultati, coerenti con gli indirizzi del PsSIR toscano: Miglioramento della qualità e della continuità della presa in carico, con percorsi assistenziali più coordinati e personalizzati.  
Riduzione della frammentazione degli interventi, grazie a un maggiore coordinamento tra servizi sociali, sanitari e sociosanitari.  
Diminuzione del ricorso improprio ai servizi ospedalieri, a favore di una gestione territoriale più efficace delle cronicità e delle fragilità.  
Rafforzamento della domiciliarità e della prossimità, favorendo la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita.  
Aumento della sostenibilità del sistema sociosanitario, attraverso interventi più appropriati, tempestivi e integrati.  
Nel complesso, l'obiettivo contribuisce a costruire un sistema di welfare territoriale forte, integrato e centrato sulla fragilità, in linea con la visione strategica del PsSIR della Toscana e con i principi di prossimità, integrazione e centralità della persona.

## Lunigiana

N°	Programmi associati all'obiettivo
1	EMPOWERMENT E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' NELLA CURA (2026)
2	PIENA OPERATIVITA' DELLE CASE DI COMUNITA' (2026)
3	RAFFORZAMENTO PERCORSI DELLA CRONICITA' E CONTINUITA' DELLE CURE (2026)
4	PERCORSI DI SALUTE E BENESSERE DELLE FAMIGLIE (2026)
5	Attività consultoriale (2026)
6	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO (2026)
7	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE (2026)
8	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE (2026)
9	PROMOZIONE E CRESCITA DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE (2026)
10	INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE (2026)
11	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO (2026)
12	CENTRI PER ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI (2026)
13	Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione (2026)
14	RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE (2026)
15	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA' (2026)
16	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI (2026)

## Lunigiana

N°	Titolo obiettivo di salute
3	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

### Collegamento con lo PSSIR

Il PSSIR 2024–2026 pone la riduzione delle disuguaglianze e il contrasto all'isolamento tra le priorità strategiche del sistema sanitario e sociale regionale, riconoscendo il ruolo determinante dei fattori sociali, territoriali ed economici come determinanti di salute. Attraverso il rafforzamento dell'assistenza territoriale, dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche di inclusione, il Piano mira a garantire equità di accesso ai servizi, prossimità delle risposte e coesione sociale, in particolare a favore delle popolazioni più fragili e delle aree interne.

### Obiettivi generali

OG3. Rafforzare l'integrazione sociale e socio-sanitaria e le politiche per l'inclusione, OG2. L'Assistenza Territoriale

### Fattore di crescita

FT4. La partecipazione e orientamento ai servizi

### Descrizione

L'obiettivo mira a ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi, nelle condizioni di salute e nelle opportunità di inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone e ai territori più fragili. Le disuguaglianze sociali e territoriali rappresentano infatti uno dei principali determinanti di salute e incidono in modo significativo sulla qualità della vita, sull'autonomia e sul benessere delle persone, soprattutto in presenza di condizioni di fragilità sociale, sanitaria, economica o relazionale. In coerenza con il PSSIR della Toscana, l'obiettivo si fonda sul principio dell'equità come criterio guida dell'azione pubblica e sulla necessità di garantire una presa in carico integrata, precoce e continuativa, superando frammentazioni organizzative e barriere di accesso. Contrastare l'isolamento sociale significa inoltre rafforzare le reti di prossimità, valorizzare il capitale sociale delle comunità locali e promuovere forme di partecipazione attiva, soprattutto nei contesti come la Lunigiana caratterizzati da marginalità geografica, spopolamento .

### Evidenze dal profilo di salute

Il Profilo di Salute evidenzia forti disuguaglianze territoriali e sociali, legate alla bassa densità abitativa, all'elevato invecchiamento della popolazione, alle condizioni di fragilità economica e all'isolamento geografico e relazionale di ampie fasce di cittadini, in particolare nei piccoli comuni e nelle aree interne. In tale contesto, la riduzione delle disuguaglianze e il contrasto all'isolamento rappresentano una priorità strategica per garantire equità di accesso ai servizi, sostenere le persone fragili e rafforzare la coesione e la resilienza della comunità locale.

### Evidenze dal profilo dei servizi

Il Profilo dei Servizi evidenzia una rete territoriale capillare, articolata in presidi di prossimità, cure domiciliari, servizi consultoriali, salute mentale e sanità di iniziativa, con particolare attenzione alle aree periferiche e montane. Tale organizzazione rappresenta uno strumento fondamentale per ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali e contrastare l'isolamento, garantendo accesso equo ai servizi, presa in carico delle persone fragili e interventi integrati a favore delle fasce di popolazione più vulnerabili.

### Metodologia

La metodologia di attuazione dell'obiettivo si basa su un approccio integrato, territoriale e orientato alla prossimità, in linea con le indicazioni del PsSIR, e si articola nei seguenti elementi chiave:

Analisi dei bisogni e mappatura delle fragilità, attraverso l'uso di dati socio-demografici, sanitari e sociali, con particolare attenzione alle aree interne e periferiche e ai gruppi più vulnerabili.

Rafforzamento della governance territoriale, promuovendo il coordinamento stabile tra servizi sociali, sanitari, socio-sanitari, enti del terzo settore e comunità locali, anche tramite strumenti di coprogettazione.

Presa in carico integrata e personalizzata, basata su progetti individualizzati che tengano conto non solo delle condizioni sanitarie, ma anche dei bisogni sociali, abitativi, relazionali ed economici.

Sviluppo di servizi di prossimità e domiciliarità, per ridurre le barriere fisiche e organizzative all'accesso, con particolare attenzione alle persone sole, anziane, con disabilità o in condizioni di marginalità.

Promozione di reti sociali e comunitarie, attraverso interventi di animazione territoriale, sostegno al volontariato e iniziative volte a contrastare la solitudine e l'isolamento relazionale.

Monitoraggio e valutazione degli interventi, orientati a misurare l'impatto in termini di riduzione delle disuguaglianze e miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi.

### Risultati attesi

L'attuazione dell'obiettivo è finalizzata al conseguimento dei seguenti risultati, coerenti con gli indirizzi del PsSIR toscano:

Riduzione delle disuguaglianze territoriali nell'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, con una maggiore copertura nelle aree più fragili e marginali.

Miglioramento dell'equità e dell'appropriatezza degli interventi, grazie a una presa in carico più tempestiva, integrata e

## Lunigiana

**Risultati attesi**

centrata sulla persona.

Contrasto all'isolamento sociale, in particolare per anziani soli, persone con disabilità, nuclei fragili e cittadini in condizioni di vulnerabilità sociale.

Rafforzamento delle reti di prossimità e della coesione sociale, con un maggiore coinvolgimento delle comunità locali e del terzo settore.

Aumento della capacità del sistema territoriale di intercettare precocemente il disagio, prevenendo l'aggravarsi delle situazioni di fragilità e riducendo il ricorso improprio ai servizi più complessi.

Nel complesso, l'obiettivo contribuisce a rendere il sistema di welfare territoriale più equo, inclusivo e sostenibile, in linea con la visione strategica del PSSIR della Toscana e con i principi di integrazione sociosanitaria e centralità della persona.

<b>N°</b>	<b>Programmi associati all'obiettivo</b>
1	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA (2026)
2	INSERIMENTO LAVORATIVO (2026)
3	Sistema di accoglienza e integrazione - SAI (2026)
4	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO (2026)
5	Programma Assegno di inclusione (2026)
6	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA' (2026)
7	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE (2026)
8	INTEGRAZIONE SCOLASTICA (2026)

## Lunigiana

N°	Titolo obiettivo di salute
4	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE

### Collegamento con lo PSSIR

Il PSSIR 2024–2026 riconosce il ruolo centrale delle famiglie, del volontariato e del terzo settore come componenti essenziali del sistema di welfare toscano, promuovendo modelli di amministrazione condivisa, co-programmazione e co-progettazione. In tale quadro, il sostegno alle famiglie e alle reti di prossimità costituisce una leva strategica per rafforzare la capacità di cura, prevenire isolamento e fragilità sociali e promuovere coesione e partecipazione attiva delle comunità locali, in particolare a favore delle persone più vulnerabili.

### Obiettivi generali

OG3. Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione, OG4. Promuovere e realizzare la circolarità tra i servizi territoriali in rete, la rete specialistica ospedaliera e il sistema integrato delle reti cliniche.

### Fattore di crescita

FT4. La partecipazione e orientamento ai servizi

### Descrizione

L'obiettivo è volto a riconoscere e rafforzare il ruolo centrale delle famiglie e delle reti di prossimità come componenti fondamentali del sistema di welfare territoriale, valorizzandole come risorse attive di cura, inclusione e coesione sociale. In coerenza con il PsSIR della Toscana, le famiglie non sono considerate esclusivamente come destinatari di interventi, ma come soggetti corresponsabili nei percorsi di presa in carico, capaci di contribuire in modo significativo al benessere delle persone e delle comunità.

Il sostegno alle famiglie assume particolare rilevanza in un contesto caratterizzato dall'invecchiamento della popolazione, dall'aumento delle condizioni di cronicità e non autosufficienza e dalla crescente complessità dei bisogni sociali e sanitari. Rafforzare le reti di prossimità significa inoltre contrastare l'isolamento, prevenire il disagio e promuovere relazioni di solidarietà, favorendo una maggiore integrazione tra risorse formali e informali presenti nei territori.

### Evidenze dal profilo di salute

Il Profilo di Salute evidenzia un territorio caratterizzato da forte invecchiamento, diffusione di famiglie monocomponenti, fragilità socio-economiche e rischio di isolamento, in particolare nei piccoli comuni e nelle aree interne. In tale contesto, sostenere le famiglie e le reti di prossimità rappresenta una leva strategica per rafforzare la capacità di cura, prevenire la solitudine e favorire coesione sociale, integrazione e benessere delle persone lungo tutto il ciclo di vita.

### Evidenze dal profilo dei servizi

Il Profilo dei Servizi evidenzia un sistema territoriale orientato alla prossimità, che valorizza il ruolo delle famiglie e delle reti informali attraverso cure domiciliari, infermieristica di famiglia e di comunità, consultori, servizi di salute mentale e interventi sociosanitari integrati. Tale assetto consente di sostenere le famiglie nel carico di cura, rafforzare le reti di prossimità e promuovere coesione sociale, prevenendo isolamento, istituzionalizzazione impropria e fragilità relazionali.

### Metodologia

La metodologia di attuazione dell'obiettivo si basa su un approccio sistemico, partecipato e integrato, in linea con il PsSIR, e si articola nei seguenti elementi:

Riconoscimento e valorizzazione del ruolo dei caregiver familiari, attraverso interventi di sostegno, formazione, orientamento e sollievo, anche in collaborazione con i servizi sociosanitari e il terzo settore.

Integrazione tra interventi formali e reti informali di cura, favorendo modelli di presa in carico che coinvolgono attivamente famiglie, vicinato, associazioni e volontariato.

Sviluppo di servizi di prossimità e di supporto domiciliare, capaci di affiancare le famiglie nei compiti di cura e di prevenire situazioni di sovraccarico e fragilità.

Promozione di spazi e occasioni di relazione e mutuo aiuto, attraverso iniziative di comunità, gruppi di auto-aiuto e percorsi di empowerment familiare.

Coprogettazione con il terzo settore, per la realizzazione di interventi innovativi e flessibili, rispondenti ai bisogni emergenti dei nuclei familiari e dei contesti locali.

Monitoraggio continuo dei bisogni e degli esiti, per adattare gli interventi e rafforzare l'efficacia delle politiche di sostegno alle famiglie.

### Risultati attesi

L'attuazione dell'obiettivo è finalizzata al conseguimento dei seguenti risultati, coerenti con gli indirizzi del PsSIR toscano:

Rafforzamento della capacità di cura delle famiglie, con una riduzione del carico assistenziale e una maggiore sostenibilità dei compiti di assistenza.

Miglioramento della qualità della presa in carico delle persone fragili, grazie a una più stretta integrazione tra servizi sociosanitari e reti di prossimità.

## Lunigiana

### Risultati attesi

Riduzione dell'isolamento e del rischio di marginalità sociale, attraverso il rafforzamento delle relazioni comunitarie e delle reti di supporto informale.

Aumento della coesione sociale e del capitale sociale territoriale, con comunità più inclusive, solidali e partecipative.

Prevenzione dell'istituzionalizzazione e dell'aggravamento delle fragilità, favorendo la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita.

Nel complesso, l'obiettivo contribuisce a consolidare un modello di welfare territoriale centrato sulla famiglia, sulla prossimità e sulla corresponsabilità, in linea con la visione strategica del PSSIR della Toscana e con i principi di integrazione, inclusione e sostenibilità del sistema socio-sanitario regionale.

### N° Programmi associati all'obiettivo

1	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' (2026)
2	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA (2026)
3	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE (2026)

## Lunigiana

<b>N°</b>	<b>Titolo obiettivo di salute</b>
5	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE

**Collegamento con lo PSSIR**

Il PSSIR 2024–2026 individua nella partecipazione attiva delle comunità, nella valorizzazione delle competenze professionali e nell'innovazione organizzativa e digitale i fattori chiave per la sostenibilità del welfare regionale. Attraverso strumenti di co-programmazione e co-progettazione, la formazione continua degli operatori e lo sviluppo di modelli innovativi di assistenza territoriale, il Piano promuove un sistema di welfare capace di rispondere in modo efficace, equo e duraturo ai bisogni complessi della popolazione.

**Obiettivi generali**

OG4. Promuovere e realizzare la circolarità tra i servizi territoriali in rete, la rete specialistica ospedaliera e il sistema integrato delle reti cliniche., OG5. Appropriatelyzza delle cure e governo della domanda

**Fattore di crescita**

FT4. La partecipazione e orientamento ai servizi

**Descrizione**

L'obiettivo è finalizzato a rafforzare la sostenibilità del sistema di welfare territoriale attraverso lo sviluppo della partecipazione attiva, il potenziamento delle competenze professionali e organizzative e la promozione dell'innovazione sociale e istituzionale.

In coerenza con il PsSIR della Toscana, la sostenibilità del welfare non è intesa esclusivamente in termini economici, ma come capacità del sistema di adattarsi ai bisogni emergenti, migliorare l'efficacia degli interventi e valorizzare le risorse presenti nelle comunità.

La partecipazione dei cittadini, delle famiglie, del terzo settore e degli operatori rappresenta un elemento chiave per costruire politiche più inclusive, condivise e rispondenti ai bisogni reali.

Parallelamente, lo sviluppo delle competenze e l'innovazione nei modelli organizzativi e nei servizi costituiscono leve fondamentali per affrontare la crescente complessità dei bisogni sociali e sociosanitari, garantendo qualità, equità e continuità degli interventi.

**Evidenze dal profilo di salute**

Il Profilo di Salute evidenzia la complessità dei bisogni sanitari e sociali del territorio, caratterizzato da invecchiamento demografico, cronicità diffuse e fragilità socio-economiche, che richiedono risposte integrate e sostenibili nel tempo. In tale contesto, sviluppare partecipazione, competenze e innovazione rappresenta una leva strategica per rafforzare il coinvolgimento della comunità, valorizzare il ruolo del terzo settore e introdurre modelli organizzativi e tecnologici capaci di migliorare l'efficacia degli interventi e la sostenibilità del welfare territoriale.

**Evidenze dal profilo dei servizi**

Il Profilo dei Servizi evidenzia un sistema territoriale complesso e integrato, fondato su professionalità multidisciplinari, modelli organizzativi innovativi (sanità di iniziativa, infermiere di famiglia e di comunità, COT/ACOT) e una forte integrazione con enti locali e terzo settore. Tale assetto rappresenta la base per sviluppare partecipazione, competenze e innovazione, valorizzando il coinvolgimento attivo della comunità, la formazione continua degli operatori e l'evoluzione dei modelli di presa in carico, elementi essenziali per garantire un welfare territoriale efficace e sostenibile nel tempo.

**Metodologia**

La metodologia di attuazione dell'obiettivo si fonda su un approccio partecipativo, orientato all'apprendimento continuo e all'innovazione, in linea con gli indirizzi del PsSIR, e si articola nei seguenti ambiti:

Promozione della partecipazione attiva, attraverso il coinvolgimento strutturato di cittadini, utenti, famiglie e terzo settore nei processi di programmazione, coprogettazione e valutazione delle politiche di welfare.

Rafforzamento delle competenze professionali, mediante percorsi di formazione continua, aggiornamento multidisciplinare e sviluppo di competenze trasversali (lavoro di rete, integrazione sociosanitaria, gestione della complessità).

Innovazione dei modelli organizzativi e dei servizi, favorendo sperimentazioni e buone pratiche orientate alla prossimità, alla personalizzazione degli interventi e all'uso appropriato delle tecnologie.

Sviluppo dell'innovazione sociale, sostenendo iniziative che valorizzino le risorse della comunità, l'economia sociale e le reti collaborative.

Utilizzo di strumenti di monitoraggio e valutazione, per misurare l'impatto delle politiche e orientare le scelte strategiche sulla base dei risultati.

Integrazione tra livelli istituzionali, per garantire coerenza, efficacia e continuità nella programmazione e nell'attuazione degli interventi.

**Risultati attesi**

L'attuazione dell'obiettivo è orientata al conseguimento dei seguenti risultati, coerenti con gli indirizzi del PsSIR toscano:

Aumento della qualità e dell'efficacia delle politiche di welfare, grazie a una maggiore partecipazione e a competenze più adeguate alla complessità dei bisogni.

Rafforzamento della capacità di innovazione del sistema territoriale, con modelli di intervento più flessibili, integrati e

## Lunigiana

**Risultati attesi**

orientati alla persona.

Maggiore sostenibilità del sistema di welfare, intesa come equilibrio tra risorse disponibili, bisogni della popolazione e qualità degli interventi.

Crescita del capitale umano e sociale, attraverso il coinvolgimento attivo degli attori del territorio e la valorizzazione delle competenze.

Miglioramento della fiducia e della collaborazione tra istituzioni e comunità, favorendo processi decisionali condivisi e trasparenti.

Nel complesso, l'obiettivo contribuisce a costruire un welfare territoriale partecipato, competente e innovativo, capace di rispondere in modo sostenibile alle sfide presenti e future, in piena coerenza con la visione strategica del PSSIR della Toscana e con i principi di integrazione, inclusione e responsabilità condivisa.

**N° Programmi associati all'obiettivo**

1	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA (2026)
2	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA (2026)
3	LA RETE DI EMERGENZA URGENZA (2026)

## Lunigiana

<b>N°</b>	<b>Titolo obiettivo di salute</b>
6	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE

**Collegamento con lo PSSIR**

L'obiettivo si colloca in coerenza con il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2024–2026, in particolare con:  
 l'Obiettivo generale 3 – Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche di inclusione PSSIR  
 l'Obiettivo generale 4 – Promuovere la circolarità tra servizi territoriali, cure di transizione e riabilitazione PSSIR  
 La promozione della riabilitazione e del reinserimento sociale contribuisce infatti al rafforzamento della presa in carico integrata, alla continuità assistenziale e allo sviluppo di percorsi personalizzati orientati all'autonomia, all'inclusione e alla partecipazione attiva nella comunità, in linea con l'impianto strategico del PSSIR 2024–2026.

**Obiettivi generali**

OG3. Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche per l'inclusione, OG2. L'Assistenza Territoriale

**Fattore di crescita**

FT4. La partecipazione e orientamento ai servizi

**Descrizione**

L'obiettivo di promuovere la riabilitazione e il reingresso sociale attraverso l'inserimento nelle strutture di pazienti psichiatrici adulti, minori e tossicodipendenti mira a favorire un percorso di cura e recupero che favorisca l'autonomia, il benessere e l'integrazione nella comunità. Questo approccio si basa sull'offerta di servizi specialistici e di supporto personalizzato, che consentano ai pazienti di superare le difficoltà legate alle problematiche psichiatriche e di dipendenza, facilitandone il reinserimento sociale, lavorativo e familiare. L'obiettivo è creare un ambiente terapeutico inclusivo e di supporto, che promuova il recupero delle capacità individuali, riduca l'isolamento e favorisca il progresso verso una vita autonoma e socialmente partecipativa.

L'obiettivo si fonda sull'esigenza di rafforzare percorsi strutturati di riabilitazione psicosociale e reinserimento, in risposta ai bisogni emergenti dal territorio e in coerenza con il quadro strategico regionale.

Dal Profilo di Salute emergono criticità legate alla salute mentale, alle dipendenze, alla fragilità socio-economica e al rischio di cronicizzazione, che richiedono interventi orientati alla continuità assistenziale e all'inclusione attiva

Il Profilo dei Servizi evidenzia un'elevata domanda di presa in carico multiprofessionale, la presenza di strutture residenziali e programmi riabilitativi, nonché percorsi di inserimento lavorativo che necessitano di consolidamento e integrazione sistemica

Alla luce del PSSIR 2024–2026, l'obiettivo si colloca nell'ambito del rafforzamento dell'integrazione sociale e sociosanitaria e della circolarità tra servizi territoriali, cure di transizione e riabilitazione promuovendo:

- presa in carico multidimensionale e personalizzata;
- continuità tra fase clinica, riabilitativa e sociale;
- sviluppo dell'autonomia e delle competenze personali;
- inclusione sociale e lavorativa;
- riduzione del rischio di istituzionalizzazione e marginalità.

L'obiettivo rappresenta quindi una risposta strategica ai bisogni complessi del territorio, orientata al recovery, alla partecipazione attiva e alla costruzione di percorsi di vita autonoma e socialmente integrata.

**Evidenze dal profilo di salute**

Aumento dei pazienti in carico ai servizi di salute mentale (20,8 vs 12,4 RT)

Tasso di ospedalizzazione psichiatrica superiore alla media regionale e ricoveri ripetuti tra i più alti della Toscana

Ospedalizzazioni per dipendenze sopra la media regionale

Tassi di suicidio superiori alla media regionale

Elevato indice di vecchiaia e fragilità socio-economiche diffuse

Tali dati evidenziano la necessità di rafforzare percorsi di riabilitazione strutturata e reinserimento sociale, per ridurre la cronicizzazione e garantire continuità della presa in carico.

**Evidenze dal profilo dei servizi**

Elevata domanda di presa in carico multiprofessionale nei servizi di salute mentale adulti e minori

Presenza di strutture residenziali psichiatriche con programmi terapeutico-riabilitativi intensivi

Attivazione di percorsi di inserimento lavorativo e programmi riabilitativi personalizzati

Crescita dei casi complessi in ambito adolescenziale e nelle dipendenze

Necessità di continuità assistenziale tra servizi territoriali, residenziali e sociali

Tali evidenze confermano l'esigenza di consolidare interventi strutturati di riabilitazione e reinserimento sociale per prevenire cronicizzazione ed esclusione.

**Metodologia**

L'attuazione dell'obiettivo si sviluppa in coerenza con i bisogni emersi dal Profilo di Salute, Profilo dei Servizi e con gli indirizzi strategici del PSSIR 2024–2026

La metodologia prevede:

Presa in carico multidimensionale integrata, in risposta alla complessità clinica e sociale evidenziata nel territorio

Attivazione e rafforzamento dei percorsi riabilitativi già presenti nei servizi territoriali e residenziali, valorizzando le strutture e i programmi esistenti

Costruzione di Progetti Terapeutico-Riabilitativi Individualizzati (PTRI) orientati all'autonomia e al reinserimento sociale e lavorativo.

Integrazione strutturata tra sanitario, sociale e politiche del lavoro, in linea con l'obiettivo regionale di rafforzare l'integrazione sociosanitaria e la circolarità tra servizi territoriali e riabilitazione

Monitoraggio degli esiti e continuità assistenziale, per ridurre cronicizzazione e istituzionalizzazione.

La metodologia mira quindi a trasformare la presa in carico da risposta clinica episodica a percorso integrato di inclusione e recovery, coerente con la programmazione regionale e con i bisogni rilevati nel territorio.

## Lunigiana

**Risultati attesi**

Riduzione della cronicizzazione e delle ricadute, con maggiore continuità della presa in carico territoriale.  
 Diminuzione dei ricoveri ripetuti e delle situazioni di emergenza, attraverso percorsi riabilitativi strutturati.  
 Incremento dell'autonomia personale e sociale degli utenti presi in carico.  
 Aumento dei percorsi di inserimento scolastico, formativo e lavorativo attivati o consolidati.  
 Rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria, con maggiore coordinamento tra servizi territoriali, residenziali e rete comunitaria.  
 Nel medio periodo, consolidamento di un modello di intervento orientato al recovery e all'inclusione attiva, coerente con la programmazione regionale e con i bisogni complessi del territorio.

**N° Programmi associati all'obiettivo**

1	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI (2026)
2	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA (2026)
3	OFFERTA RESIDENZIALE (2026)
4	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PER PAZIENTI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE (2026)

## Lunigiana

<b>N°</b>	<b>Titolo obiettivo di salute</b>
7	DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI SERVIZI

**Collegamento con lo PSSIR**

L'obiettivo di digitalizzazione e innovazione tecnologica è coerente con il PSSIR Toscana 2024–2026, che include tra i propri obiettivi strategici l'accelerazione della transizione digitale. In tale cornice, l'innovazione digitale è un fattore abilitante per: integrare i percorsi ospedale–territorio e i servizi sociosanitari, aumentare appropriatezza e tempestività delle cure tramite disponibilità e circolarità del dato, potenziare strumenti regionali quali Fascicolo Sanitario Elettronico e soluzioni di connected care/telemedicina, migliorando accesso, continuità assistenziale e capacità di governo clinico-organizzativo.

**Obiettivi generali**

OG6. La trasformazione digitale nel sistema sanitario, sociosanitario e sociale, OG2. L'Assistenza Territoriale

**Fattore di crescita**

FT8. Investimenti sanitari

**Descrizione**

Promuovere la digitalizzazione dei processi e l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative al fine di rafforzare l'integrazione tra servizi sociali, sociosanitari e sanitari, migliorare la qualità e la continuità della presa in carico e supportare il governo dei percorsi assistenziali a livello territoriale.  
In particolare, l'obiettivo è finalizzato a:  
migliorare la condivisione e l'interoperabilità delle informazioni tra i diversi servizi e professionisti coinvolti nella presa in carico, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali;  
favorire l'utilizzo dei sistemi informativi regionali e aziendali a supporto dei percorsi assistenziali integrati e dei processi di valutazione multidimensionale;  
sostenere la continuità assistenziale e la presa in carico proattiva, anche attraverso strumenti digitali di comunicazione, monitoraggio e coordinamento tra servizi;  
migliorare la tracciabilità degli interventi, il monitoraggio delle attività e la valutazione degli esiti, a supporto della programmazione e del governo territoriale;  
contribuire all'accessibilità e semplificazione dei servizi per i cittadini, favorendo modalità organizzative innovative e integrate.

**Evidenze dal profilo di salute**

Il Profilo di Salute evidenzia un territorio caratterizzato da forte invecchiamento, alta prevalenza di cronicità, non autosufficienza e fragilità psicosociali, con bisogni assistenziali complessi e continuativi. In tale contesto, la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica dei servizi rappresenta una priorità strategica per garantire continuità assistenziale, integrazione sociosanitaria e percorsi personalizzati, riducendo ricoveri inappropriati e sostenendo le persone fragili e le loro famiglie.

**Evidenze dal profilo dei servizi**

Il Profilo dei Servizi descrive un sistema territoriale articolato e integrato, fondato su cure primarie, assistenza domiciliare, UVM, ACOT/COT, sanità di iniziativa e servizi specialistici territoriali, orientato alla continuità assistenziale e alla multidisciplinarietà. Tale assetto rappresenta la base operativa per implementare la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica dei servizi favorendo il consolidamento dell'assistenza territoriale integrata e la presa in carico delle persone con patologie croniche garantendo percorsi personalizzati e di prossimità.

**Metodologia**

Il perseguimento dell'obiettivo di digitalizzazione e innovazione tecnologica sarà realizzato attraverso un approccio integrato, progressivo e partecipato, orientato al miglioramento continuo dei processi e alla piena integrazione tra i servizi sociali, sociosanitari e sanitari.  
In particolare, la metodologia prevede:  
Analisi dello stato dell'arte, mediante ricognizione degli strumenti informativi in uso, dei flussi esistenti e dei bisogni dei servizi e degli operatori, al fine di individuare criticità, aree di miglioramento e priorità di intervento;  
Coinvolgimento degli attori istituzionali e professionali, attraverso momenti di confronto e coordinamento tra servizi sociali comunali, servizi sociosanitari e sanitari, al fine di favorire l'adozione condivisa di strumenti digitali e modalità operative integrate;  
Implementazione e sviluppo degli strumenti digitali, promuovendo l'utilizzo dei sistemi informativi regionali e aziendali e favorendo l'interoperabilità e la condivisione delle informazioni a supporto della presa in carico integrata; Formazione e accompagnamento degli operatori, finalizzati a rafforzare le competenze digitali e a favorire l'utilizzo appropriato ed efficace degli strumenti tecnologici nei processi assistenziali e organizzativi;  
Monitoraggio e valutazione, attraverso la definizione di indicatori di processo e di risultato, al fine di verificare il livello di utilizzo degli strumenti digitali, il miglioramento dell'integrazione tra servizi e l'impatto sull'efficacia e appropriatezza degli interventi;  
Miglioramento continuo, mediante la progressiva revisione delle procedure e degli strumenti adottati, in coerenza con gli indirizzi regionali e con i bisogni emergenti del territorio.

**Risultati attesi**

Il perseguimento dell'obiettivo di digitalizzazione e innovazione tecnologica è finalizzato al conseguimento dei seguenti risultati:  
Miglioramento dell'integrazione tra servizi sociali, sociosanitari e sanitari, attraverso una più efficace condivisione delle informazioni e una maggiore continuità nella presa in carico delle persone;

## Lunigiana

**Risultati attesi**

Incremento dell'utilizzo dei sistemi informativi per la gestione dei percorsi assistenziali, con conseguente miglioramento della tracciabilità degli interventi e della documentazione dei processi;  
 Maggiore appropriatezza e tempestività degli interventi, grazie alla disponibilità di informazioni aggiornate e accessibili ai professionisti coinvolti nella presa in carico;  
 Rafforzamento della capacità di monitoraggio e programmazione territoriale, mediante la disponibilità di dati strutturati e utilizzabili per la valutazione dei bisogni, delle attività e degli esiti;  
 Miglioramento dell'efficienza organizzativa, attraverso la semplificazione dei processi, la riduzione delle duplicazioni e una maggiore coordinazione tra i diversi servizi;  
 Maggiore accessibilità e trasparenza dei servizi per i cittadini, favorendo percorsi più chiari, coordinati e orientati alla continuità assistenziale;  
 Rafforzamento delle competenze digitali degli operatori, con conseguente miglioramento della qualità dei processi assistenziali e organizzativi

**N° Programmi associati all'obiettivo**

N°	Programmi associati all'obiettivo
1	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE (2026)

**Lunigiana**

## Ufficio di piano

### Funzioni

Funzioni previste per le Società della Salute dalla delibera della Giunta Regionale Toscana n. 269 del 04/04/2019 avente ad oggetto "Governance delle Reti territoriali".

### Composizione

Responsabile Zona Distretto – SdS Lunigiana; Responsabile U.F. Cure Primarie Zona Lunigiana Medico di Comunità Titolare ICO Coordinamento Amm.vo Giuridico Economico e Ufficio di Piano Società della Salute - Zona Distretto Lunigiana Titolare ICO Coordinamento contabile e finanziario SdS Lunigiana Titolare ICO Sviluppo Progetti e Innovazione Formativa - Formazione Permanente Nord ATNO Titolare IFC Coordinatore Rete Territoriale e Attività Socio Assistenziale SdS Lunigiana Responsabile U.F. Servizio Sociale Non Autosufficienza e Disabilità SdS Lunigiana Assistente Amministrativo Titolare ICO infermieristica: Territorio Zona Lunigiana

### Dotazione

La dotazione dell'Ufficio di Piano prevede la presenza in organico di n. 11 figure professionali al fine di assicurare conoscenze in ambito sanitario, sociale, amministrativo e contabile con competenze in ambito normativo, programmazione sanitaria e sociale, indicatori di salute, budgeting, monitoraggio e rendicontazione.

### Responsabile

Luca Ghelfi

## Lunigiana

## Processo partecipativo

<b>Comitato di partecipazione</b>	
<b>E' stato costituito il Comitato di partecipazione ai sensi dell'art. 4, l.r. 75/2017?</b>	
Data della nomina	14/01/2025
Delibera di nomina	DECRETO DEL DIRETTORE SDS N. 3 "INTEGRAZIONE COMITATO DI PARTECIPAZIONE SDS LUNIGIANA
Componenti	CIRCOLO ANSPI – Centro Giovanile Sismondo FEDERCONSUMATORI E UTENTI REGIONE TOSCANA APS CITTADINANZA ATTIVA TOSCANA APS LUCCIOLA...UNA LUCE NEL BUIO ALDI- ASSOCIAZIONE LUNIGIANESE DISABILI LE MIE RADICI A.I.S.M Associazione Italiana Sclerosi Multipla ARCI AGOGO AULLA APS PRO LOCO LA QUERCIA D'ORO CIRCOLO ARCI "CULTURA E SOLIDARIETA'" APS LUNIGIANA SOLIDALE ODV CORO LUNIGIANA FILI DI JUTA AGESCI GRUPPO PONTREMOLI 1 RADIO CB PONTREMOLI ODV MEDICEA LIONS CLUB PONTREMOLI LUNIGIANA CNA SOCIALE APS ASSOCIAZIONE NAZIONALE IPOVEDENTI E BASSA VISIONE LUNIGIANA SALUTE APS
Note	-
<b>E' stata costituita la Consulta ai sensi dell'art. 4, c.9, l.r. 75/2017?</b>	
Data della nomina	24/11/2015
Delibera di nomina	DELIBERA ASSEMBLEA DEI SOCI n. 13
Componenti	COOPERATIVA SOCIALE OMEGA CROCE ROSSA COMITATO LOCALE DI ALBIANO MAGRA COOPERATIVA CADAL DONATORI DI SANGUE FRATRES PUBBLICA ASSISTENZA VALLE DEL LUCIDO AVIS ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE VENERABILE CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA DI PONTREMOLI ONLUS PEGASO BLUE ANTEAS ASSOCIAZIONE NAZIONALE TUTTE LE ETA ATTIVE PER LA SOLIDARIETA VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI VILLAFRANCA
Note	-
<b>Agorà della salute</b>	
<b>La zona organizza Agorà della Salute?</b>	
Descrizione attività	"Agorà della salute 2025 – La salute in piazza" che si è svolta il giorno 7 giugno 2025 a Fivizzano con la finalità di incontrare la popolazione per assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche tra i cittadini, i responsabili e gli operatori dei vari servizi gestiti dalla Società della Salute della Lunigiana
<b>Co-programmazione</b>	
<b>Sono stati organizzati percorsi di co-programmazione?</b>	
Descrizione	Evento "Cantiere delle Idee – LABORATORI DI PROGETTAZIONE" dedicato all'analisi dei bisogni e alla costruzione condivisa degli obiettivi strategici e le azioni prioritarie del prossimo triennio mediante l'attivazione di gruppi di approfondimento sui seguenti temi: Generare salute insieme; Salute e lavoro inclusivo; Comunità che cura; Comunità che accoglie famiglie; Fragilità che unisce; Cittadini competenti, comunità solidali; Tecnologia che cura. L'evento si è svolto con due incontri dedicati in data 16/12/2025 e in data 13/01/2026.
<b>Co-progettazione</b>	
<b>Sono stati organizzati percorsi di co-progettazione?</b>	

## Lunigiana

<b>Comitato di partecipazione</b>	
<b>E' stato costituito il Comitato di partecipazione ai sensi dell'art. 4, l.r. 75/2017?</b>	
Descrizione	"Pitagora progetti idee territorio" iniziativa che si è svolta il giorno 17 ottobre 2025 a Pontremoli con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti delle classi prime degli Istituti Superiori della Lunigiana sui servizi della SdS Lunigiana dedicati ai giovani
<b>Incontri pubblici</b>	

Lunigiana

# Albero della programmazione operativa

Lunigiana - 2026

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie	Vaccinazioni contro il virus Covid 19	PR	Malattie infettive e vaccini	AUSL gestione diretta	-	COVID
	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE	Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.	PR	Malattie infettive e vaccini	AUSL gestione diretta	-	-
		WHP (Workplace Health Promotion)	PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni	PR	Malattie infettive e vaccini	AUSL gestione diretta	-	-
		Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni	PR	Malattie infettive e vaccini	AUSL gestione diretta	-	-
		Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale	PR	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti	PR	Malattie infettive e vaccini	AUSL gestione diretta	-	-
		Il Piano della prevenzione	PR	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate	PR	Malattie infettive e vaccini	AUSL gestione diretta	-	-
		EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE	RETE SENZA FILI	PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	AUSL gestione diretta	-
	UNPLUGGED		PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
	Scuole che promuovono salute		PR	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
	Istituzione del Tavolo Scuola-Salute Permanente		PR	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	SdS gestione mista	Zero risorse	Stile di vita
	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE	Il Comitato di Partecipazione	PR	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	SdS gestione diretta	-	-
		La Consulta del Terzo	PR	Azioni di sistema	SdS gestione	-	-

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
		Settore		Prevenzione e promozione	diretta		
		Agorà della salute	PR	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	SdS gestione diretta	-	Stile di vita
		Tavolo "Generare Salute"	PR	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	SdS gestione diretta	Zero risorse	-
		Avviare il percorso di transizione ecologica e sostenibilità	PR	Azioni di sistema Prevenzione e promozione	SdS gestione diretta	Zero risorse	Stile di vita
CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'	EMPOWERMENT E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' NELLA CURA	Promuovere empowerment e partecipazione della comunità nella cura	CP	Assistenza territoriale	SdS gestione diretta	-	Stile di vita
	PIENA OPERATIVITA' DELLE CASE DI COMUNITA'	Rendere pienamente operative le Casa della Comunità come strutture di presa in carico integrata	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	PNRR
	RAFFORZAMENTO PERCORSI DELLA CRONICITA' E CONTINUITA' DELLE CURE	Rafforzare i percorsi per la cronicità e la continuità ospedale-territorio	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
	PERCORSI DI SALUTE E BENESSERE DELLE FAMIGLIE	Percorso nascita	CP	Materno-infantile	AUSL gestione diretta	-	-
		La rete territoriale a sostegno del pre e post partum	CP	Materno-infantile	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl	Zero risorse	-
	Attività consultoriale	Percorso IVG	CP	Materno-infantile	AUSL gestione diretta	-	-
		Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023	CP	Azioni di sistema Cure primarie	AUSL gestione diretta	-	-
	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO	Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Attivazione Day service	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	-
		Gruppi di cammino	PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	SdS gestione diretta	-	Stile di vita

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
		Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Ambulatorio Infermieristico di prossimità	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita, PNRR
	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE	Centrale Operativa Territoriale - COT	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	PNRR
		Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di (Cure Intermedie) - Ospedale di Comunità	CP	Assistenza territoriale	SdS gestione diretta	-	PNRR
		Organizzazione continuità assistenziale	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	Zero risorse	-
		Mappatura presidi territoriali e approvazione piano	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	Zero risorse	PNRR
		Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	-
	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE	Progetto Continua-mente	SS	Dipendenze con Sostanze	Altro tipo di gestione	11.975,00 €	-
		Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare	SS	Dipendenze con Sostanze	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl	112.844,00 €	-
		Assistenza Domiciliare Ser.D.	SS	Dipendenze con Sostanze	AUSL gestione diretta	-	-
		DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico	SS	Dipendenze senza Sostanze	SdS gestione diretta	-	GAP
		Prevenzione alcolismo	PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Prevenzione tabagismo	PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	AUSL gestione diretta	-	Stile di vita
		Progetto SLOW LIFE	SS	Dipendenze senza Sostanze	AUSL gestione diretta	-	GAP
	PROMOZIONE E CRESCITA DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE	Residenzialità per Cure Palliative	CP	Cure palliative	Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)	-	PNRR

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
		Promozione e crescita della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)	CP	Cure palliative	AUSL gestione diretta	-	PNRR
		Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT	CP	Cure palliative	AUSL gestione diretta	-	PNRR
	INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE	Residenzialità minori	SA	Strutture comunitarie residenziali	SdS gestione diretta	575.668,00 €	-
		Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie	SA	Strutture comunitarie residenziali	SdS gestione diretta	187.470,00 €	-
		Inserimento anziani in RSA	SS	Non Autosufficienza	SdS gestione diretta	521.526,00 €	-
		Residenzialità disabili	SS	Disabilità	SdS gestione diretta	747.376,00 €	-
	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO	Centri educativi e di aggregazione minori	SA	Centri e attività diurne	SdS gestione diretta	614.794,00 €	Stile di vita
		Centro Giovanile "Icaro"	SA	Centri e attività diurne	SdS gestione diretta	-	Stile di vita
		Centri aggregazione anziani	SA	Centri e attività diurne	SdS gestione diretta	46.688,00 €	-
	CENTRI PER ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI	Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana	SS	Non Autosufficienza	SdS gestione diretta	-	-
		Centri Diurni Anziani	SS	Non Autosufficienza	SdS gestione diretta	614.243,00 €	-
		CAFFE' ALZHEIMER	SS	Non Autosufficienza	SdS gestione diretta	-	-
	Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione	Tavolo: Cittadini competenti, Comunità solidali	SA	Prevenzione e sensibilizzazione	SdS gestione diretta	-	Stile di vita
		Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	SA	Azioni di sistema Socio-assistenziale	SdS gestione diretta	75.671,00 €	PNRR
		Ricerca Sant'Anna	SS	Azioni di sistema Socio-Sanitario	Altro tipo di gestione	-	-
		Progetto ABITARE LA LUNIGIANA	SA	Azioni di sistema Socio-assistenziale	SdS gestione mista	-	Stile di vita
	RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE	Assistenza domiciliare - SAD	SA	Interventi volti a favorire la domiciliarità	SdS gestione diretta	369.465,00 €	-

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'	Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali	SS	Disabilità	AUSL gestione diretta	-	-
		Percorsi di autonomia per persone con disabilità	SA	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	SdS gestione diretta	171.348,00 €	Budget di salute, Abitare, PNRR
		Progetto CAMELOT	SA	Interventi volti a favorire la domiciliarità	SdS gestione diretta	169.794,00 €	-
		Home Care Premium	SS	Non Autosufficienza	SdS gestione diretta	56.640,00 €	Abitare
		Progetto Dopo di noi	SS	Disabilità	SdS gestione diretta	76.856,00 €	Budget di salute, Abitare
		Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni	SS	Non Autosufficienza	SdS gestione diretta	707.196,00 €	-
		Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità	SA	Interventi volti a favorire la domiciliarità	SdS gestione diretta	289.744,00 €	Budget di salute
		Fondo CAREGIVER	SS	Non Autosufficienza	SdS gestione diretta	6600,00 €	Budget di salute, Abitare
		Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica	SS	Disabilità	SdS gestione diretta	19.800,00 €	Budget di salute, Abitare
		Pronto Badante	SA	Interventi volti a favorire la domiciliarità	SdS gestione diretta	77.650,00 €	-
	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI	Centri di socializzazione disabili	SA	Centri e attività diurne	SdS gestione diretta	439.087,00 €	-
		Centro Disabilità Complessa Edu@play	SS	Disabilità	SdS gestione diretta	107.886,00 €	-
	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA	Abitare supportato	SS	Salute mentale - Adulti	SdS gestione diretta	54.000,00 €
Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali			SS	Salute mentale - Adulti	SdS gestione diretta	149.812,00 €	Stile di vita
Contributi Socio Sanitari persone con disagio			SS	Salute mentale - Adulti	SdS gestione diretta	3200,00 €	-

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
		psichico					
	INSERIMENTO LAVORATIVO	Inserimento lavorativo persone con disagio psichico	SS	Salute mentale - Adulti	SdS gestione diretta	40.840,00 €	-
		Borse lavoro Ser.D.	SS	Dipendenze con Sostanze	SdS gestione diretta	4320,00 €	-
		Progetto "Linea68"	SA	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	SdS gestione diretta	-	-
		Progetto Progetto LunInsieme - LU.ME	SA	Integrazione sociale	SdS gestione diretta	175.869,00 €	-
		Progetto In AUT	SS	Disabilità	SdS gestione diretta	101.592,00 €	-
		Inserimenti lavorativi disabili	SA	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	SdS gestione diretta	78.912,00 €	Budget di salute
	Sistema di accoglienza e integrazione - SAI	Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)	SA	Integrazione sociale	Altro tipo di gestione	540.784,00 €	Immigrazione
	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO	Segretariato Sociale: accesso ai servizi	SA	Segretariato sociale	SdS gestione diretta	-	-
		Tavolo Lavoro e Inclusione sociale	SA	Azioni di sistema Socio-assistenziale	SdS gestione diretta	Zero risorse	-
		Botteghe della Salute	SA	Azioni di sistema Socio-assistenziale	SdS gestione diretta	18.000,00 €	-
		Progetto "TRASPORTO FRAGILI"	SA	Integrazioni al reddito	SdS gestione diretta	25.239,00 €	Povertà
		Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico	SA	Segretariato sociale	SdS gestione diretta	-	Povertà
		Pronto Intervento Sociale	SA	Pronto intervento sociale	SdS gestione diretta	-	PNRR, Povertà
	Programma Assegno di inclusione	Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI	SA	Azioni di sistema Socio-assistenziale	SdS gestione diretta	-	Povertà
		PUC: Progetti Utili alla	SA	Azioni di sistema	SdS gestione	-	Povertà

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
		Collettività		Socio-assistenziale	indiretta con ente erogatore comuni o FTSA		
		ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete	SA	Azioni di sistema Socio-assistenziale	SdS gestione diretta	211.456,00 €	Povertà
		ADI - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa	SA	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo	SdS gestione diretta	273.088,00 €	Povertà
	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	Stazioni di posta	SA	Servizi di supporto	SdS gestione diretta	441.000,00 €	Povertà, PNRR
		Progetto Emporio	SA	Integrazioni al reddito	SdS gestione diretta	30.000,00 €	Povertà
		Fondo solidarietà interistituzionale	SA	Integrazioni al reddito	SdS gestione diretta	-	COVID, Immigrazione, Povertà
		Contributi economici	SA	Integrazioni al reddito	SdS gestione diretta	7800,00 €	Povertà
	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE	Progetto Vita Indipendente	SS	Disabilità	SdS gestione diretta	243.616,00 €	Budget di salute, FSE +
	INTEGRAZIONE SCOLASTICA	Assistenza educativa scolastica e domiciliare	SA	Interventi volti a favorire la domiciliarità	SdS gestione diretta	490.287,00 €	-
	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'	Fondi Famiglia	SA	Servizio sociale di supporto	SdS gestione diretta	59.858,00 €
Progetto "mille giorni"			SA	Servizio sociale di supporto	SdS gestione diretta	-	Povertà
Rapporti con Autorità Giudiziaria			SA	Servizio sociale di supporto	SdS gestione diretta	-	-
Sostegno alle famiglie			SA	Servizio sociale di supporto	SdS gestione diretta	355.641,00 €	PNRR
Affido familiare			SA	Servizio sociale di supporto	SdS gestione diretta	-	-
Adozione			SA	Servizio sociale di supporto	SdS gestione diretta	-	-
Tavolo Comunicazione, Partecipazione e Sostegno alla Genitorialità			SA	Prevenzione e sensibilizzazione	SdS gestione diretta	Zero risorse	-
Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione			SA	Servizio sociale di supporto	SdS gestione diretta	-	PNRR

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
		della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini					
	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA	Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani	CP	Materno-infantile	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl	Zero risorse	Stile di vita
		Donne in menopausa e in età post fertile	PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl	Zero risorse	-
		Gli screening oncologici	PR	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita	AUSL gestione diretta	-	-
		Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi	SA	Prevenzione e sensibilizzazione	SdS gestione diretta	-	Stile di vita, Povertà
	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE	Centro Donna Lunigiana	VG	Accoglienza e ascolto	SdS gestione diretta	39.096,00 €	Violenza di genere
		Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli	VG	Servizi di supporto	SdS gestione diretta	-	Violenza di genere, Abitare
		Codice Rosa	VG	Strutture di protezione	AUSL gestione diretta	-	Violenza di genere
		Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza	VG	Accoglienza e ascolto	SdS gestione diretta	-	Violenza di genere
		Casa Rifugio Lunigiana	VG	Strutture di protezione	SdS gestione diretta	-	Violenza di genere
SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA	Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	-
		Medicina specialistica	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	-
		Riduzione tempi di attesa	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	-
	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA	Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	Zero risorse	-
		Procedure aziendali relative ai farmaci	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	-
		Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG	CP	Azioni di sistema Cure primarie	AUSL gestione diretta	-	-

## Lunigiana

Obiettivo	Programma	Titolo attività	Area	Settore Prevalente	Modalità di gestione	Risorse	Argomenti
	LA RETE DI EMERGENZA URGENZA	Rete emergenza urgenza	CP	Assistenza territoriale	AUSL gestione diretta	-	-
PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI	Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici	SS	Salute mentale - Adulti	AUSL gestione diretta	472.068,00 €	-
		Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie	SS	Azioni di sistema Socio-Sanitario	SdS gestione diretta	-	-
	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA	Disturbi Condotta Alimentare Adulti	SS	Salute mentale - Adulti	AUSL gestione diretta	-	-
		Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta	SS	Salute mentale - Minori	SdS gestione diretta	-	-
		Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva	SS	Salute mentale - Minori	SdS gestione diretta	-	-
		Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico	SS	Salute mentale - Minori	SdS gestione diretta	-	-
		Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza	SS	Salute mentale - Minori	SdS gestione diretta	-	-
		Presa in carico dei minori multiproblematici	SS	Salute mentale - Minori	SdS gestione diretta	-	-
		Integrazione con rete punti nascita	SS	Salute mentale - Minori	AUSL gestione diretta	-	-
		OFFERTA RESIDENZIALE	Risposta residenziale psichiatrica	SS	Salute mentale - Adulti	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl	972.606,00 €
	Progetti riabilitativi residenziali Ser.D		SS	Dipendenze con Sostanze	SdS gestione diretta	154.645,00 €	-
	La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale		SS	Salute mentale - Minori	SdS gestione diretta	72.244,00 €	-
	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PER PAZIENTI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE	Raffaello Cresce	SS	Salute mentale - Adulti	Altro tipo di gestione	-	-
		Struttura residenziale Psichiatrica "Minerva"	SS	Salute mentale - Adulti	AUSL gestione diretta	-	-

## Lunigiana

<b>Obiettivo</b>	<b>Programma</b>	<b>Titolo attività</b>	<b>Area</b>	<b>Settore Prevalente</b>	<b>Modalità di gestione</b>	<b>Risorse</b>	<b>Argomenti</b>
DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI SERVIZI	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE	Telemedicina	CP	Azioni di sistema Cure primarie	AUSL gestione diretta	-	PNRR

# Programmi Operativi

## Elenco programmi operativi

1	<u>RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI</u>
2	<u>FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA</u>
3	<u>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</u>
4	<u>OFFERTA RESIDENZIALE</u>
5	<u>INSERIMENTO LAVORATIVO</u>
6	<u>ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'</u>
7	<u>Attività consultoriale</u>
8	<u>ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA</u>
9	<u>UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE</u>
10	<u>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</u>
11	<u>MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA</u>
12	<u>MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</u>
13	<u>Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie</u>
14	<u>MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE</u>
15	<u>LA RETE DI EMERGENZA URGENZA</u>
16	<u>RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE</u>
17	<u>ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE</u>
18	<u>EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE</u>
19	<u>AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE</u>
20	<u>PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PER PAZIENTI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE</u>
21	<u>IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE</u>
22	<u>PROMOZIONE E CRESCITA DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE</u>
23	<u>EMPOWERMENT E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' NELLA CURA</u>
24	<u>PIENA OPERATIVITA' DELLE CASE DI COMUNITA'</u>
25	<u>RAFFORZAMENTO PERCORSI DELLA CRONICITA' E CONTINUITA' DELLE CURE</u>
26	<u>INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE</u>
27	<u>STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO</u>
28	<u>Sistema di accoglienza e integrazione - SAI</u>
29	<u>FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO</u>
30	<u>PERCORSI DI SALUTE E BENESSERE DELLE FAMIGLIE</u>
31	<u>CENTRI PER ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI</u>
32	<u>Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione</u>
33	<u>Programma Assegno di inclusione</u>
34	<u>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</u>
35	<u>RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE</u>
36	<u>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</u>
37	<u>PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE</u>
38	<u>INTEGRAZIONE SCOLASTICA</u>
39	<u>LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI</u>

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI****Descrizione**

Il programma si propone di implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D, Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie).

**Obiettivo di salute collegato**

PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso una sinergia di interventi dei diversi servizi incentrati sui bisogni del paziente.

**Logica progettuale**

La sinergia tra i diversi servizi territoriali è fondamentale per affrontare le sfide sociali e sanitarie in modo coordinato e innovativo.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	PNRR – Missione 6 “Salute”, PNRR – Missione 5

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome	
	Maria Bianchi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo**

**FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA**

**Descrizione**

Il programma prevede la creazione di nuovi gruppi appartamento e il mantenimento di quelli già esistenti per pazienti psichiatrici stabilizzati che non possono più permanere in famiglia o ai quali la famiglia viene meno. Il programma prevede, attraverso la compresenza di educatori e facilitatori sociali, il recupero delle abilità di vita indipendente, al fine di garantire una vita sociale e relazionale quanto più normale possibile.

**Obiettivo di salute collegato**

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso il sostegno e il recupero delle residue capacità di autonomia dei pazienti psichiatrici cronici.

**Logica progettuale**

La logica progettuale alla base di questo programma è il miglioramento dell'autonomia dei pazienti e la loro integrazione nella comunità.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Maria Bianchi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico dei pazienti particolarmente a rischio a causa di fattori sociali, psicologici, biologici e ambientali nelle fasi della prima infanzia, adolescenza ed età adulta . Data la loro vulnerabilità e i loro bisogni le attività di promozione della salute mentale, di prevenzione e di trattamento dei problemi ad essi correlati in favore di queste fasce di popolazione, dovranno essere prioritarie. I disturbi nell'infanzia possono essere importanti precursori di disturbi nell'età adulta. Il programma prevede pertanto la creazione di specifici percorsi facilitati di transizione e passaggio dalla UFSMIA alla UFSMA.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso l'implementazione di percorsi terapeutici condivisi tra UFSMA e UFSMIA e altri servizi per rendere più efficace la continuità di presa in carico dei pazienti al passaggio alla maggiore età con particolare attenzione ai pazienti affetti dal disturbo dello spettro autistico.

**Logica progettuale**

La scelta di attivare questo programma nasce dalla necessità di presa in carico dei pazienti particolarmente a rischio a causa di fattori sociali, psicologici, biologici e ambientali nelle fasi della prima infanzia, adolescenza fino all'età adulta.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome	Maria Bianchi
------	---------------

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****OFFERTA RESIDENZIALE****Descrizione**

Il programma prevede la creazione di specifici percorsi residenziali terapeutico-riabilitativi, per i pazienti con grave psicopatologia afferenti al DSM (UFSMA , UFSMIA, SERD) che abbiano bisogno di programmi intensivi al fine di una stabilizzazione sintomatologica in caso di acuzie e di recuperare le abilità sociali e relazionali residue ai fini di un reinserimento nel territorio.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso il periodico e continuo monitoraggio e rivalutazione dei percorsi di inserimento residenziale con lo scopo di individuare il percorso migliore per ogni paziente.

**Logica progettuale**

Dall'analisi del contesto, ove non è possibile attivare percorsi alternativi, questo programma prevede la creazione di specifici percorsi residenziali terapeutico-riabilitativi, per i pazienti con grave psicopatologia afferenti al DSM che abbiano bisogno di programmi intensivi al fine di una stabilizzazione sintomatologica in caso di acuzie e di recuperare le abilità sociali e relazionali residue ai fini di un reinserimento nel territorio.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Bianchi

**Note**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
INSERIMENTO LAVORATIVO	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede di migliorare l'occupabilità di soggetti svantaggiati, consolidare le infrastrutture territoriali e favorire il collegamento con i centri per l'impiego, valorizzando la presa in carico multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione socio-lavorativa e terapeutico.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Il programma contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo mediante l'attuazione di azioni finalizzate a migliorare la qualità di vita degli utenti coinvolti inserendoli nel tessuto sociale al fine di evitarne l'istituzionalizzazione.	
<b>Logica progettuale</b>	
Questa logica progettuale si propone di creare un ecosistema favorevole che supporti l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, contribuendo al contempo allo sviluppo socio-economico del territorio.	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Debora Luccini
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'attivazione di tutte le misure a sostegno della famiglia e a tutela della prole, tramite l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi della SdS Lunigiana.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute grazie all'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi della SdS Lunigiana.	
<b>Logica progettuale</b>	
Azioni strategiche in linea con il documento del Ministero della Salute "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi 1000 giorni di vita"	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
Piano Regionale della Prevenzione (PRP)	Piano nazionale per la famiglia, Programma P.I.P.I., Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali, Piano di azione nazionale per l'attuazione della garanzia infanzia (PANGI), PNRR – Missione 5, Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Maria Paola Mori
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo**

Attività consultoriale

**Descrizione**

Il programma consiste nel concretizzare tutti i percorsi previsti dall'attività consultoriale.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso i diversi percorsi e servizi di salute primaria che vengono svolti all'interno dei Consultori volti a tutelare e promuovere la salute pubblica - in riferimento alla DGRT 674/2023.

**Logica progettuale**

Si inserisce nella logica della mission consultoriale all'interno della missione più ampia dell'equità dell'assistenza alla cittadinanza.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

Piano Regionale della Prevenzione (PRP)

Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Paola Mori

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA****Descrizione**

Il programma prevede attività di supporto nelle varie fasi della vita:

- azioni strategiche nei primi mille giorni di vita del bambino;
- azioni strategiche nella fascia giovanile 13-25 anni;
- azioni strategiche nell'età menopausale e post-fertile.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo tramite attività informative, formative a singoli e a gruppi e attività sanitarie.

**Logica progettuale**

Una delle azioni principali dei consultori familiari è la prevenzione che viene attuata con varie azioni strategiche in tutte le età della vita.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
Piano Regionale della Prevenzione (PRP)	Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne , Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale minorile , Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

<b>Nome</b>	Maria Paola Mori
-------------	------------------

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE****Descrizione**

Implementare la tecnologia nel Servizio Sanitario per la pianificazione dell'evoluzione del sistema verso una gestione più efficace della salute dei cittadini.

**Obiettivo di salute collegato**

DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI SERVIZI

**Collegamento con obiettivo di salute**

il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo dello sviluppo dell'assistenza territoriale connessa con le cogenze normative in materia di digitalizzazione

**Logica progettuale**

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

-

PNRR – Missione 6 “Salute”

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Amedeo Baldi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO****Descrizione**

Il programma prevede l'implementazione dei percorsi individuati dalla normativa regionale per la sanità di iniziativa e l'invecchiamento attivo.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante lo sviluppo dei modelli organizzativi dell'assistenza territoriale proattiva finalizzata a prevenire l'insorgenza della patologia cronica e della non autosufficienza e la presa in carico delle persone affette da patologia non trasmissibile.

**Logica progettuale**

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con gli obiettivi del PSSIR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

-

Piano Nazionale Cronicità (PNC)

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Amedeo Baldi

**Note**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'implementazione della DGRT 750/2018 e s.m.i. sotto la direzione della struttura di GO che assicura il coordinamento complessivo delle attività.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo potenziando le attività.	
<b>Logica progettuale</b>	
Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
Piano regionale Liste di Attesa (PRGLA)	-
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA****Descrizione**

Il programma prevede l'implementazione dell'accordo integrativo aziendale per la medicina generale con il coinvolgimento delle AFT dei MMG e dei medici specialisti.

**Obiettivo di salute collegato**

SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE

**Collegamento con obiettivo di salute**

il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante il miglioramento dell'appropriatezza assistenziale e la sostenibilità del sistema.

**Logica progettuale**

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
Piano regionale Liste di Attesa (PRGLA)	-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Amedeo Baldi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie****Descrizione**

La Zona Distretto, sia in proprio sia attraverso attività mirate delle singole U.F., ha attivato tutta una serie di strategie per l'identificazione precoce dei casi, per organizzare il supporto alle RSA e alle altre strutture residenziali, per organizzare campagne di vaccinazione quanto più capillare possibile.

**Obiettivo di salute collegato**

RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso il rafforzamento e la messa a regime delle strategie di contenimento cominciate nel 2020.

**Logica progettuale**

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano Pandemico

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Amedeo Baldi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE****Descrizione**

Il programma prevede la riorganizzazione dei servizi di continuità assistenziale e il rafforzamento dei percorsi integrati territorio ospedale territorio.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di mantenere gli attuali servizi minacciati in particolare dall'assenza di personale sanitario sul territorio nazionale per i prossimi anni e in particolare per le aree marginali ed implementare le nuove attività previste dalla normativa di riferimento.

**Logica progettuale**

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con i driver del PSSR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Amedeo Baldi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****LA RETE DI EMERGENZA URGENZA****Descrizione**

Il Programma prevede l'attivazione delle azioni necessarie per affrontare le situazioni di emergenza urgenza sanitaria.

**Obiettivo di salute collegato**

SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di mantenere e sviluppare l'assistenza territoriale attraverso la messa in atto di tutte le azioni necessarie ad affrontare le situazioni di emergenza urgenza sanitarie della zona.

**Logica progettuale**

In sintesi, la logica progettuale di questo programma si basa su un approccio sistemico e integrato, volto a garantire una risposta efficace e tempestiva alle emergenze sanitarie, migliorando così la resilienza dell'assistenza territoriale.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Roberto Umberto Vatteroni

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE****Descrizione**

Il Programma intende rafforzare le azioni di prevenzione previste dal piano nazionale e regionale della prevenzione, prevedendo la collaborazione tra i diversi dipartimenti interessati per ridurre la prevalenza di stili di vita e condizioni che possono aumentare il rischio di malattia.

**Obiettivo di salute collegato**

RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attivando programmi di comunicazione e sensibilizzazione verso stili di vita sani e consapevoli.

**Logica progettuale**

Questa logica progettuale mira a creare un sistema integrato di prevenzione, in grado di rispondere in modo efficace e proattivo alle sfide del contesto in cui si opera.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
Piano Regionale della Prevenzione (PRP)	Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Sergio Vivaldi

**Note**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede azioni di contrasto ai comportamenti a rischio attraverso attività sulla popolazione sana, valorizzare le situazioni che ne prevengono o ritardano l'insorgere o allo scopo di attenuare gli effetti dannosi prodotti dalle sostanze stupefacenti o dal comportamento oggetto dell'intervento preventivo. L'obiettivo, dunque, è intervenire sul problema in corso di sviluppo, prima che questo abbia manifestazioni cliniche.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di incrementare la conoscenza e consapevolezza su effetti e rischi dell'uso di sostanze legali ed illegali, ridurre le condotte a rischio e promuovere sani stili di vita.	
<b>Logica progettuale</b>	
Tutte le azioni che vengono attuate in questo programma mirano a creare un programma di prevenzione delle dipendenze che sia efficace, sostenibile e adattabile alle esigenze specifiche della comunità coinvolta.	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
Piano Regionale della Prevenzione (PRP), Piano Regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo e per la prevenzione, cura e presa in carico dei DGA	Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Carolina Bianchi
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede la promozione di azioni e percorsi di educazione alla salute nelle scuole per prevenire il disagio giovanile.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo con attività di informazione e sensibilizzazione, prevenzione realizzata tramite laboratori teatrali e promozione di stili di vita sani sviluppando un atteggiamento critico nei confronti di comportamenti a rischio.	
<b>Logica progettuale</b>	
La logica progettuale di un programma di educazione alla salute nelle scuole vuole essere articolata, flessibile e in grado di rispondere alle esigenze specifiche della comunità scolastica, mirando a formare cittadini consapevoli e responsabili.	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
Piano Regionale della Prevenzione (PRP)	Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Luigi Franchini
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE****Descrizione**

Il programma prevede di fornire alle donne vittime di violenza supporto e strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e azioni rivolte alla riappropriazione dell'autonomia personale.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attivando sul territorio tutte quelle azioni mirate a supportare le donne nella fuoriuscita della violenza e le politiche di prevenzione mirate a trasmettere informazioni e sensibilizzare sulla tematica.

**Logica progettuale**

Il programma nasce dalla necessità di fornire un servizio di formazione, sensibilizzazione e presa in carico della popolazione femminile visto anche il crescente numero di casi di violenza sul nostro territorio; lavorando in primis sulla prevenzione per evitare l'ulteriore aumento di casi e la presa in carico delle donne che si rivolgono al servizio supportandole nel percorso verso l'autonomia.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne , Strategia Nazionale per la Parità di Genere

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Francesca Ferdani

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PER PAZIENTI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE****Descrizione**

Il programma prevede il mantenimento della rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali e semiresidenziali per la salute mentale e assicurare la presa in carico dei pazienti con gravi patologie psichiatriche.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante la condivisione del progetto terapeutico riabilitativo individualizzato con il servizio psichiatrico territoriale e il paziente stesso e ove possibile con i familiari del medesimo.

**Logica progettuale**

Il programma operativo si configura come un intervento strategico volto a garantire un supporto adeguato e continuo ai pazienti con gravi patologie psichiatriche. Attraverso la creazione di una rete di servizi integrati e la promozione di un approccio centrato sul paziente, si intende migliorare la qualità della vita dei soggetti vulnerabili, favorendo laddove possibile il loro reinserimento sociale e la loro autonomia.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

-

-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Bianchi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo**

**IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE**

**Descrizione**

Il Programma vuole promuovere la cultura della partecipazione dei cittadini ai processi di sviluppo dei servizi socio sanitari, raccogliendo i bisogni di salute delle comunità locali, coinvolgendoli nel processo decisionale e di monitoraggio e progettando l'offerta più adeguata, assicurando un processo integrato di consultazione, dialogo e confronto tra istituzioni e cittadini, per pianificare e programmare servizi socio sanitari di qualità. L'obiettivo è avere "cittadini competenti", cioè in grado di partecipare in modo preparato e collaborativo alle scelte nelle politiche sociali e sanitarie, contribuire all'efficacia della sanità pubblica attraverso la promozione di pratiche e stili di vita salutari, intervenire per ridurre il gap informativo e di accesso alle cure e alle pratiche di prevenzione dei diversi strati della popolazione.

**Obiettivo di salute collegato**

RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute attraverso la costruzione di una rete composta da rappresentanti di Enti, Associazioni, Istituzioni. La partecipazione ha come fine l'ampliamento della capacità di tutti di condividere delle scelte, valorizza il «capitale sociale» di una collettività locale, garantisce "molteplici punti di vista" per arricchire di ulteriori proposte la progettualità zonale. Infine questo approccio permette di accrescere il numero dei cittadini informati dei servizi, dei progetti e delle logiche progettuali della SdS.

**Logica progettuale**

La partecipazione dei cittadini nei servizi sociali e sanitari migliora la qualità dei servizi stessi e contribuisce a creare una comunità più coesa e consapevole. Partendo da questo assunto, la Società della Salute ha voluto riservare un programma dedicato interamente alla partecipazione e alla comunicazione nella programmazione.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome	
	Luca Ghelfi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****PROMOZIONE E CRESCITA DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE****Descrizione**

Il programma prevede azioni mirate alla diffusione della cultura delle Cure Palliative attraverso mezzi e materiale di informazione e modelli operativi condivisi con la rete aziendale delle cure palliative, UVM, COT, Dipartimenti Ospedalieri, Area del Pronto Soccorso, Comitato per l'Etica Clinica (ComEC) e la società civile nella sua interezza. La bioetica è infatti da considerarsi una componente costitutiva del governo regionale della sanità e conseguentemente la crescita delle sensibilità, il confronto costante e il dialogo su queste tematiche, non sono solo elementi di arricchimento culturale, bensì azioni dovute, poiché, se rese coerenti con il complesso meccanismo decisionale e organizzativo, possono garantire concretamente un adeguato grado di qualità e appropriatezza nell'offerta delle prestazioni sanitarie al cittadino in particolare nella palliazione.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il Programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di salute verso una popolazione rappresentata da pazienti affetti da malattie croniche evolutive ad andamento progressivo e a prognosi infausta, al fine di garantire, in un'ottica di continuo miglioramento, l'equità nella gestione collettiva del bene salute. Un sistema sanitario sostenibile è infatti un sistema che ricerca l'equilibrio tra spesa sanitaria e benefici di salute, ma anche, in ciascun contatto del cittadino con i servizi, tra valori/preferenze individuali e interessi della collettività.

**Logica progettuale**

La creazione di questo programma sottintende la rilevanza della tematica che implica un processo di trasformazione trasversale tecnico professionale e di società rispetto ad un processo assistenziale ad altissima complessità. Il Piano regionale per le Cure Palliative 2023-2026 della Regione Toscana è stato approvato con la Delibera Regione Toscana n. 960 del 7 agosto 2023. Questo piano mira a garantire un'assistenza qualificata e appropriata in ambito palliativo e terapia del dolore per il malato e la sua famiglia. Le principali linee guida includono:

- Consolidamento delle reti di assistenza domiciliare, residenziale e ambulatoriale.
- Ampliamento dell'offerta di hospice.
- Reclutamento di personale sanitario formatosi nelle reti locali territoriali.
- Formazione continua per gli operatori delle reti.
- Monitoraggio della continuità assistenziale e della sicurezza dei servizi.

Il piano prevede anche l'implementazione di cure palliative precoci e simultanee nei pazienti con patologia oncologica evolutiva, con un obiettivo di presa in carico di almeno il 90% della platea potenziale. Inoltre, si prevede un aumento della presa in carico domiciliare e l'istituzione di unità di cure palliative domiciliari ogni 100.000 abitanti.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
Piano regionale cure palliative	-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome	Antonella Battaglia
------	---------------------

**Note**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>EMPOWERMENT E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' NELLA CURA</b>	
<b>Descrizione</b>	
<p>Il programma prevede l'implementazione dei percorsi individuati per:            Educazione terapeutica e autogestione guidata della cronicità per una gestione condivisa delle cure.            Supporto strutturato ai caregiver.            Sviluppo della rete della comunità che cura, con Terzo Settore, volontariato e cittadini.</p>	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
<p>Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante azioni per sostenere l'empowerment di persone, famiglie e comunità come leva di sostenibilità e qualità del sistema.</p>	
<b>Logica progettuale</b>	
<p>Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con gli obiettivi del PSSIR, le linee strategiche pluriennali e realizzabili con le risorse a disposizione.</p>	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
-	Piano Nazionale Cronicità (PNC), PNRR – Missione 6 “Salute”
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
PIENA OPERATIVITA' DELLE CASE DI COMUNITA'	
<b>Descrizione</b>	
Il programma è finalizzato al miglioramento dell'accesso ai servizi, alla riduzione delle discontinuità assistenziali e alla maggiore appropriatezza dei percorsi, in particolare per le persone con cronicità e fragilità.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Attivare e consolidare le Case della Comunità (Hub di Aulla e Spoke di Pontremoli) come punto unico di accesso, coordinamento e integrazione sociosanitaria.	
<b>Logica progettuale</b>	
Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per essere coerenti con gli obiettivi del PSSIR, le linee strategiche pluriennali, il PNNR e il DM 77-2022.	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
Piano Regionale Non Autosufficienza, Piano Regionale Demenze	PNRR – Missione 6 “Salute”, Piano Nazionale Cronicità (PNC), Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, Piano Nazionale Demenze
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****RAFFORZAMENTO PERCORSI DELLA CRONICITA' E CONTINUITA' DELLE CURE****Descrizione**

Il programma prevede:  
 Potenziamento delle specialistiche territoriali (in presenza e in telemedicina).  
 Percorsi dedicati per cronicità complesse (es. diabete, cardiopatie, Parkinson, pneumopatie).  
 Miglioramento delle dimissioni protette, riabilitative e palliative.  
 Incontri periodici di coordinamento e monitoraggio tra ospedale e territorio.  
 Utilizzo di strumenti digitali per il coordinamento e la gestione dei percorsi

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante azioni per sviluppare e monitorare percorsi assistenziali integrati per le principali patologie croniche e per le cure di transizione.

**Logica progettuale**

Gli obiettivi e le attività sono stati individuati per la riduzione dei ricoveri evitabili, miglior gestione delle dimissioni, presa in carico più tempestiva e continua dei pazienti complessi.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano Nazionale Cronicità (PNC)

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome	
	Amedeo Baldi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE****Descrizione**

Il programma prevede l'inserimento in RSA di anziani non autosufficienti minori, adulti in stato di bisogno socio sanitario e socio assistenziale che non possono essere assistiti a domicilio. Inoltre questo programma prevede il collocamento di bambini e adolescenti in ambienti protetti e adeguati alle loro esigenze, quali case famiglia, residenze, o strutture specializzate, con l'obiettivo di offrire loro supporto temporaneo o permanente, favorendo il benessere, la crescita e il reinserimento sociale e garantendo nel contempo il rispetto dei loro diritti e la tutela della loro salute emotiva e fisica.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante l'inserimento di anziani non autosufficienti, adulti, minori in stato di bisogno socio-sanitario e socio-assistenziale in strutture.  
Rappresenta un atto fondamentale per garantire tutela, assistenza e supporto a chi si trova in situazioni di emergenza o vulnerabilità. Questo processo coinvolge una serie di procedure volte a valutare le esigenze specifiche di ogni individuo, assicurando un ricovero adeguato e mirato con servizi di accoglienza, supporto e assistenza. L'obiettivo principale è fornire un ambiente sicuro e accogliente, favorendo il recupero della dignità e promuovendo l'inclusione sociale dei cittadini in stato di bisogno.

**Logica progettuale**

L'obiettivo si basa su una logica progettuale orientata alla tutela dei diritti fondamentali e al supporto socio-assistenziale. La strategia prevede l'identificazione delle persone in difficoltà e l'attivazione di percorsi personalizzati di sostegno. La progettazione si articola sulla mappatura delle esigenze e delle risorse e strutture disponibili, sul coordinamento tra i vari servizi territoriali e sul monitoraggio continuo e valutazione dell'efficacia degli interventi. L'obiettivo finale è garantire un inserimento dignitoso, tempestivo e sostenibile, promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale dei cittadini in stato di bisogno ove possibile. Questo approccio permette di creare un sistema integrato e umano, capace di rispondere in modo efficace e rispettoso alle esigenze di cittadini in stato di bisogno, favorendo il loro reinserimento sociale ove possibile e il rispetto dei loro diritti fondamentali.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
Piano Regionale Non Autosufficienza	Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome	Angela Neri
------	-------------

**Note**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede di attuare azioni di prevenzione al disagio giovanile e di supporto alle famiglie.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo favorendo la partecipazione di minori, anziani e disabili ai centri di aggregazione.	
<b>Logica progettuale</b>	
Il programma si inserisce nelle attività di prevenzione di questo Ente in particolare verso i giovani, gli anziani e i disabili. In Lunigiana seppur i giovani siano una minor presenza rispetto all'intera popolazione rappresentano comunque un'importante fascia di popolazione su cui investire al fine di limitare i disagi tipici dell'età giovanile che in Lunigiana risentono anche dell'isolamento dovuto anche alla morfologia territoriale. L'invecchiamento della popolazione continua a essere un fenomeno preoccupante e sempre in aumento.	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
-	Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali , Piano nazionale per la famiglia
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Debora Luccini
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****Sistema di accoglienza e integrazione - SAI****Descrizione**

Il programma prevede l'attuazione di interventi di "accoglienza integrata" che superando la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo, in modo complementare, misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

**Obiettivo di salute collegato**

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo mediante l'attuazione delle azioni: accoglienza materiale, mediazione linguistico culturale, orientamento ed accesso ai servizi del territorio, insegnamento della lingua italiana, formazione e riqualificazione professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo e abitativo e sociale e accompagnamento legale.

**Logica progettuale**

La realizzazione del progetto contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari, in un ottica di decentramento degli interventi di accoglienza integrata.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

Piano regionale per il contrasto alla povertà

Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Luca Ghelfi

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO****Descrizione**

Il programma prevede la facilitazione dell'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini. Prevede inoltre il potenziamento della presa in carico di persone in stato di bisogno e dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili.

**Obiettivo di salute collegato**

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo mediante azioni finalizzate ad incrementare la presenza del servizio sociale sul territorio, facilitare l'informazione, la partecipazione e migliorare l'accesso ai servizi.

**Logica progettuale**

In un territorio come quello della Lunigiana dove ci sono grosse difficoltà nell'accedere ai servizi diventa fondamentale attivare politiche per creare servizi di prossimità a disposizione del cittadino.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Debora Luccini

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****PERCORSI DI SALUTE E BENESSERE DELLE FAMIGLIE****Descrizione**

Il programma mira a attivare tutte le misure di sostegno alla famiglia e dei giovani, attraverso un'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi territoriali con l'obiettivo di sviluppare Percorsi di Salute e Benessere Familiare presso il Consultorio Famiglia.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma sostiene il raggiungimento dell'obiettivo di salute attraverso un'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi della SdS Lunigiana, con particolare attenzione ai Percorsi di Salute e Benessere Familiare.

**Logica progettuale**

Azioni strategiche in linea con il documento del Ministero della Salute "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi 1000 giorni di vita"

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano nazionale per la famiglia, Strategia Nazionale per la Parità di Genere

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Maria Paola Mori

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****CENTRI PER ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI****Descrizione**

Il programma prevede di accogliere persone anziane non autosufficienti in centri diurni dedicati per mantenerne le residue capacità di autonomia per prevenirne l'istituzionalizzazione e dare sollievo alle famiglie.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante l'accoglienza delle persone anziane non autosufficienti anche con disturbi cognitivi comportamentali.

**Logica progettuale**

L'invecchiamento della popolazione in Lunigiana continua a essere un fenomeno preoccupante e si riscontra un alto tasso di demenza sia nella popolazione dei grandi anziani che in quella anziana.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale****Piani regionali**

Piano Regionale Non Autosufficienza, Piano Regionale Demenze

**Piani nazionali**

Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, Piano Nazionale Demenze, Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma****Nome**

Debora Luccini

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione****Descrizione**

L'attività di ricerca è un'iniziativa mirata a comprendere e migliorare le dinamiche sociali e assistenziali all'interno di una comunità. Questo tipo di ricerca si focalizza su diverse aree, quali gli anziani, le famiglie, l'inclusione sociale e progettazione di proposte di intervento in ambito sociosanitario.

Inoltre dai tavoli di concertazione rispetto le tematiche affrontate e le problematiche emerse è emerso il desiderio che la strutturazione stabile del tavolo "Cittadini competenti, Comunità solidali" potrebbe essere inclusa in un percorso di coprogrammazione che ne preveda la convocazione periodica nel corso dell'anno, individuando nelle varie sedute, diverse tematiche da affrontare ed approfondire. L'URP aziendale è disponibile a promuovere, insieme alla SdS, questo percorso, che potrebbe mettere a sistema e valorizzare il lavoro avviato da Icaro Centro per la promozione di una cultura di comunità con il progetto AGE.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma si propone di collegarsi all'obiettivo di salute attraverso l'implementazione di studi e progetti finalizzati a identificare le migliori pratiche assistenziali e migliorare ove possibile l'efficacia dei servizi territoriali esistenti e, a provare a creare progettualità per colmare il gap dell'offerta. La ricerca permetterà di raccogliere dati ed evidenze che guideranno l'ottimizzazione delle risorse, il miglioramento dei modelli organizzativi e l'adeguamento delle offerte assistenziali alle reali esigenze della popolazione.

**Logica progettuale**

La Lunigiana come tutte le altre zone è un territorio soggetto ad un costante mutamento sociale e demografico, questo crea la necessità di indagare e comprendere il nuovo contesto che si sta delineando, identificando i nuovi bisogni emergenti. È importante quindi mappare le risorse esistenti e ascoltare i cittadini per capire quali servizi sono già disponibili e dove ci sono lacune. È necessario definire obiettivi chiari e misurabili per poter sviluppare interventi specifici, che possono includere servizi e/o interventi innovativi, programmi di formazione, campagne di sensibilizzazione o iniziative di supporto, considerando anche la sostenibilità degli stessi nel tempo. Pertanto la logica di questo programma sul bisogno socio-assistenziale e socio-sanitario è un processo iterativo e partecipativo, che prevede analisi, pianificazione, attuazione e valutazione, sempre orientati ai bisogni della comunità.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome	Debora Luccini

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo**

Programma Assegno di inclusione

**Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale percettori dell'assegno di inclusione.

**Obiettivo di salute collegato**

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante la sollecita presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale e dei percettori dell'assegno di inclusione.

**Logica progettuale**

La Lunigiana presenta una situazione economica complessivamente difficile, con un mercato del lavoro sottotono e redditi medi inferiori. Il programma prevede la presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale percettori dell'assegno di inclusione come previsto dalla normativa.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali

Piani nazionali

Piano regionale per il contrasto alla povertà

-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico di persone in stato di povertà, di indigenza e isolamento sociale, attraverso l'attuazione di tutte le azioni di contrasto alla povertà.

**Obiettivo di salute collegato**

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante la presa in carico di persone in stato di povertà, indigenza e isolamento sociale.

**Logica progettuale**

La Lunigiana presenta una situazione economica complessivamente difficile, con un mercato del lavoro sottotono e redditi medi inferiori, ma con segnali positivi in termini di stabilità abitativa e attivismo del terzo settore.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale****Piani regionali**

Piano regionale per il contrasto alla povertà

**Piani nazionali**

-

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma****Nome**

Debora Luccini

**Note**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare al fine di prevenire l'isolamento sociale, l'istituzionalizzazione e le forme di non autosufficienza.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'	
<b>Collegamento con obiettivo di salute</b>	
Il programma contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo mediante interventi di assistenza domiciliare finalizzati a prevenire l'isolamento sociale, l'istituzionalizzazione e le forme di non autosufficienza.	
<b>Logica progettuale</b>	
In un'ottica di prevenzione si prevede di mantenere le persone nel proprio domicilio garantendo adeguati servizi di prossimità.	
<b>Connessioni con la programmazione regionale e nazionale</b>	
<b>Piani regionali</b>	<b>Piani nazionali</b>
Piano Regionale Non Autosufficienza	Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali
<b>Annualità</b>	
2026	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Angela Neri
<b>Note</b>	
-	

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico di anziani non autosufficienti e persone con disabilità grave attraverso progetti personalizzati (UVM, UVMD) con l'attivazione di risorse finalizzate al supporto della gestione della persona presso il proprio domicilio, al contrasto dell'istituzionalizzazione e al supporto del care giver.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante l'implementazione e strutturazione del lavoro in equipe multidisciplinare (UVM) e (UVMD) che garantiscono la stesura di progetti personalizzati e il coinvolgimento e supporto dei care giver e l'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse dedicate.

**Logica progettuale**

Il programma della non autosufficienza si basa su una logica progettuale centrata sulla personalizzazione e sulla valorizzazione delle risorse individuali e familiari. I principi fondamentali che guidano questo tipo di programma vanno dalla progettazione di percorsi personalizzati (UVM, UVMD) che consente di rispondere in modo specifico alle esigenze e alle condizioni di vita di ciascun individuo, tenendo conto delle caratteristiche personali, delle preferenze e delle necessità di cura di anziani non autosufficienti e persone con disabilità grave. Evitare ove possibile il ricorso all'istituzionalizzazione delle persone assistite, favorendo il loro soggiorno nel contesto familiare o sociale. Fornire supporto e risorse ai familiari, per aiutarli a gestire le difficoltà legate alla cura di un proprio caro non autosufficiente. Sviluppare e mantenere il più possibile l'autonomia delle persone assistite. Coinvolgere diversi professionisti e specialisti in un lavoro di equipe monitorando e valutando regolarmente l'efficacia dei progetti personalizzati, per apportare eventuali modifiche e miglioramenti in base ai cambiamenti delle esigenze delle persone assistite e delle loro famiglie. Questi principi riflettono una visione globale e umanitaria dell'assistenza, mettendo al centro la persona e il suo contesto, in un'ottica di miglioramento della qualità della vita e di sostegno alle famiglie.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale****Piani regionali**

Piano Regionale Non Autosufficienza, Programma Regionale FSE+, Programma PASS (Percorsi Assistenziali per i Soggetti con Bisogni Speciali), Piano Regionale Non Autosufficienza

**Piani nazionali**

Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma****Nome**

Angela Neri

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE****Descrizione**

Il programma prevede interventi che permettono ai beneficiari di condurre una vita il più possibile in autonomia migliorando la condizione della vita.

**Obiettivo di salute collegato**

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante azioni ed interventi mirati ad incrementare le autonomie funzionali e sociali.

**Logica progettuale**

Il programma è stato creato per raccogliere le azioni e gli interventi mirati ad incrementare le autonomie funzionali e sociali della persona che ne fa richiesta.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale****Piani regionali**

Piano Regionale Non Autosufficienza, Programma Regionale FSE+, Programma PASS (Percorsi Assistenziali per i Soggetti con Bisogni Speciali)

**Piani nazionali**

Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali, Piano Nazionale per la Non Autosufficienza

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma****Nome**

Angela Neri

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****INTEGRAZIONE SCOLASTICA****Descrizione**

Il programma prevede l'intervento socio educativo nelle scuole di ogni grado per facilitare l'inserimento scolastico dell'alunno con disabilità e l'intervento educativo domiciliare a supporto delle attività pomeridiane in continuità con il progetto personalizzato.

**Obiettivo di salute collegato**

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante attività educative in continuità anche con i progetti scolastici, a supporto dei minori e del contesto familiare.

**Logica progettuale**

Favorire l'inclusione del ragazzo con disabilità nel contesto scolastico limitando le sue difficoltà, favorendo e stimolando le capacità e le abilità residue.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Angela Neri

**Note**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI****Descrizione**

Il programma è rivolto a persone in situazione di disabilità medio-grave e grave e promuove azioni di supporto al mantenimento delle capacità residue, alla valorizzazione della socializzazione e al sostegno alle famiglie. Per i minori sono previste attività extra scolastiche e di integrazione ai percorsi scolastici al fine di favorire l'integrazione sociale e il supporto psico-educativo.

**Obiettivo di salute collegato**

CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'

**Collegamento con obiettivo di salute**

Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo mediante la realizzazione di attività semiresidenziali volte ad incrementare le autonomie residue, potenziare le autonomie sociali e sostenere il carico assistenziale del care giver.

**Logica progettuale**

Questo programma promuove tutte le azioni e i servizi di supporto al mantenimento delle capacità residue, alla valorizzazione della socializzazione e al sostegno alle famiglie al fine di favorire l'integrazione sociale e il supporto psico-educativo.

**Connessioni con la programmazione regionale e nazionale**

Piani regionali	Piani nazionali
-	Piano Nazionale degli Interventi e dei servizi sociali

**Annualità**

2026

**Responsabile Programma**

Nome
Angela Neri

**Note**

-

## Lunigiana

# Schede di attività 2026 - Cure primarie - Sanità territoriale

1	<u>Percorso nascita</u>
2	<u>La rete territoriale a sostegno del pre e post partum</u>
3	<u>Percorso IVG</u>
4	<u>Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023</u>
5	<u>Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani</u>
6	<u>Rete emergenza urgenza</u>
7	<u>Telemedicina</u>
8	<u>Centrale Operativa Territoriale - COT</u>
9	<u>Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di (Cure Intermedie) - Ospedale di Comunità</u>
10	<u>Organizzazione continuità assistenziale</u>
11	<u>Mappatura presidi territoriali e approvazione piano</u>
12	<u>Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura</u>
13	<u>Rendere pienamente operative le Casa della Comunità come strutture di presa in carico integrata</u>
14	<u>Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA</u>
15	<u>Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello</u>
16	<u>Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO</u>
17	<u>Medicina specialistica</u>
18	<u>Riduzione tempi di attesa</u>
19	<u>Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale</u>
20	<u>Procedure aziendali relative ai farmaci</u>
21	<u>Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG</u>
22	<u>Residenzialità per Cure Palliative</u>
23	<u>Promozione e crescita della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)</u>
24	<u>Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT</u>
25	<u>Rafforzare i percorsi per la cronicità e la continuità ospedale-territorio</u>
26	<u>Promuovere empowerment e partecipazione della comunità nella cura</u>
27	<u>Attivazione Day service</u>
28	<u>Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC</u>
29	<u>Ambulatorio Infermieristico di prossimità</u>

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso nascita</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PERCORSI DI SALUTE E BENESSERE DELLE FAMIGLIE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza alla donna in stato di gravidanza, Tutela della salute della donna, Consulenza preconcezionale, Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato, Corsi di accompagnamento alla nascita, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Mediazione culturale, Maternità e paternità responsabile, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.7 Promozione, sostegno e tutela dell'allattamento
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il percorso nascita comincia con il ritiro del libretto di gravidanza che serve ad assicurare le prestazioni per il monitoraggio della stessa, con appuntamenti presi direttamente dalle ostetriche.</p> <p>Fin dall'inizio e successivamente, a seguito del calcolo del rischio, la gravidanza viene indirizzata in un percorso definito a basso rischio o a rischio con presa in carico personalizzata rispettivamente dall'ostetrica oppure dal ginecologo consultoriale e/o ospedaliero. Il percorso prevede azioni multidisciplinari specialistiche. Il percorso non termina con il parto, ma prosegue per i "primi 1000 giorni" del bambino con prestazioni garantite dal personale consultoriale del "Territorio amico del bambino" (UNICEF) per il sostegno alla genitorialità.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire modalità omogenee di accoglienza, presa in carico, appropriatezza dei percorsi e interventi tesi a favorire l'equità di accesso nel Percorso Nascita;</li> <li>- Accompagnare la donna nel percorso della gravidanza, parto e puerperio;</li> <li>- Pianificare strategie di interventi per i "primi 1000 giorni" di vita del bambino;</li> <li>- Applicare e monitorare i percorsi assistenziali consultoriali, GAR e GBR, prevenzione DPP, del Percorso Nascita;</li> <li>- Attuare la DGRT 1204/2018 con implementazione del percorso nascita regionale attraverso modalità digitali integrate (web-app e mobile), offerta attiva dell'app "hAPPy Mamma".</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>La rete territoriale a sostegno del pre e post partum</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PERCORSI DI SALUTE E BENESSERE DELLE FAMIGLIE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum, Assistenza alla donna in stato di gravidanza, Tutela della salute della donna, Mediazione culturale, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Maternità e paternità responsabile
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.5 Riorganizzazione e potenziamento e dei Consultori
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Sul territorio è attiva l'equipe multidisciplinare consultoriale coadiuvata dalla rete dei servizi, SMA, SMIA, SerD, Servizi Sociali, Centro Minori e Famiglie che prende in carico la donna dall'inizio della gravidanza fino al puerperio e anche oltre, attraverso molteplici azioni che comprendono non solo la cura fisica ma anche il sostegno psicologico e sociale, attivando azioni strategiche per i primi 1000 giorni di vita del bambino.</p> <p>Fin dall'inizio della gravidanza gli operatori sono tenuti al riconoscimento precoce delle situazioni di rischio psichico in modo di attivare tempestivamente percorsi con le figure professionali adeguate. Da ottobre 2021 con la pubblicazione del PAS aziendale il consultorio applica il nuovo percorso di prevenzione del rischio psichico e della depressione post partum.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in atto le azioni necessarie alla presa in carico globale;</li> <li>- Attivare interventi specifici nei primi 1000 giorni di vita del bambino grazie alla multidisciplinarietà presente in consultorio;</li> <li>- Identificare precocemente le situazioni a rischio psichico e sociale: screening effettuato dall'ostetrica, test effettuati dalla psicologa e colloquio con l'assistente sociale;</li> <li>- Accompagnare la donna in un percorso personalizzato;</li> <li>- Implementare modello regionale e aziendale e identificazione percorso assistenziale della DPP.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso IVG</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	Attività consultoriale
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza, Rapporti con Autorità giudiziaria, Mediazione culturale, Procreazione responsabile, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Violenza di genere e sessuale, Affidamento familiare e adozione, Tutela della salute della donna
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.5 Riorganizzazione e potenziamento e dei Consultori
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle IVG e soprattutto IVG ripetute tramite programmi di educazione alla procreazione responsabile, contraccezione efficace. Viene garantito il percorso territorio-ospedale-territorio con tutela della privacy per le utenti che ne fanno richiesta.</p> <p>Abbiamo da tempo definito un percorso consultoriale che prevede datazione ecografica della gravidanza, colloquio psicologico e sociale e rilascio dell'attestazione di richiesta di IVG.</p> <p>E' prenotato il ritorno al consultorio per la visita post IVG e per il rilascio del Piano terapeutico del contraccettivo secondo quanto previsto dalla DGRT 1251/18.</p> <p>E' sempre aperta la possibilità di sostegno psicologico con lo psicologo consultoriale.</p> <p>E' altresì attiva una procedura tra territorio e Ospedale Apuano per la interruzione volontaria farmacologica e chirurgica. Vista la DGR 827 del 29/06/2020 abbiamo attivato il percorso territorio ospedale territorio della IVG farmacologica.</p> <p>La Giunta della Regione Toscana ha approvato nuove linee di indirizzo di 'Mamma segreta', il progetto toscano per i parti in anonimato e il sostegno a madri e nascituri che semplificano alcune procedure, rafforzano i percorsi di sostegno e si adeguano ai nuovi indirizzi giurisprudenziali.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare la donna in una scelta consapevole e in tutte le fasi del percorso;</li> <li>- Prevenire le IVG ripetute;</li> <li>- Accompagnare la donna in un percorso "mamma segreta".</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023****Classificazione**

Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	Attività consultoriale
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Strumenti di Programmazione, Sistemi di qualità e accreditamento, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Revisione e miglioramento dei processi tecnici
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.5 Riorganizzazione e potenziamento e dei Consultori
Sotto-fattori di crescita	-

**Descrizione**

La DGRT 674/2023 recepita con Deliberazione Aziendale del DG 1167/2023 ridefinisce la rete delle attività consultoriali zonali e prevede come, zona interna, un consultorio ogni 10.000 abitanti. Il piano di adeguamento prevede un consultorio principale ad Aulla, due consultori secondari a Villafranca e Pontremoli e attività in proiezione nel Presidio Ospedaliero di Pontremoli e di Fivizzano e presso la casa della Salute di Caniparola. Nella sede del consultorio di Aulla è situato il "Consultorio Giovani".

**Obiettivi specifici**

- Ottimizzare i percorsi consultoriali al fine di garantire un'offerta equa e sufficiente per la zona

**Risorse - 2026 - 2027**

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	0,00 €

**Note**

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza per adolescenti, Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza, Assistenza per minori in situazione di disagio grave, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Violenza di genere e sessuale, Rapporti con Autorità giudiziaria, Consulenza specialistica, Mediazione culturale, Procreazione responsabile
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il consultorio promuove a vari livelli azioni educative per l'affettività, salute sessuale, riproduttiva, prevenzione Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e contraccezione sicura per favorire una procreazione consapevole e responsabile per gli adolescenti.</p> <p>Il consultorio promuove attività formative e informative nelle scuole, nei campus estivi dei centri di aggregazione giovanile e in IPM di Pontremoli.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere attività di supporto psicologico e di educazione all'affettività per gli adolescenti;</li> <li>- Promuovere ed erogare una contraccezione sicura per la riduzione delle IVG e per la prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse (MST);</li> <li>- Promuovere attività formative e informative nelle scuole, nei campus estivi dei centri di aggregazione giovanile e in IPM di Pontremoli.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
L'attività verrà effettuata ad isorisorse

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rete emergenza urgenza</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
Programma Operativo	LA RETE DI EMERGENZA URGENZA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Emergenza sanitaria territoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS4.1 Rete emergenza-urgenza, pronto soccorso
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>L'attuale organizzazione dell'Emergenza Sanitaria Territoriale nella ASL TNO è strutturata in due Unità Operative Complesse coordinate rispettivamente dalla Centrale Operativa 118 Alta Toscana (per le Province di MS e LU) e dalla Centrale Operativa Pisa/Livorno.</p> <p>La Centrale Operativa Alta Toscana, dotata di organico medico/infermieristico/tecnico dedicato, ha il compito di ricevere tutte le richieste telefoniche di soccorso, filtrate dalla Centrale Regionale Toscana "112", provenienti dai Cittadini dei territori di competenza. Ognuna di esse viene registrata e processata dagli operatori addetti (infermieristici). Dall'analisi della richiesta viene poi generata un'azione di risposta calibrata sul bisogno assistenziale emerso dall'intervista telefonica (consiglio telefonico, deviazione ad altri Enti, invio di mezzi di soccorso sanitario, ecc.)</p> <p>Qualora sia necessario un soccorso sanitario, la Centrale Operativa invia e coordina i mezzi e gli equipaggi a disposizione che si trovano dislocati capillarmente sul territorio in una rete di cosiddetti P. E .T. (Punti di Emergenza Territoriale). Nei P. E .T. operano vari livelli di mezzi (Automediche, Ambulanze, Elicotteri) e vari livelli di figure professionali (Medici Rianimatori, Medici 118, Infermieri 118, Soccorritori di livello avanzato e di livello base). Ogni intervento viene confezionato "su misura", dalla ricezione della chiamata sino all'invio nelle strutture ospedaliere adeguate; in particolare esistono dei percorsi diagnostico-terapeutici protocollati e finalizzati alla gestione delle patologie tempo-dipendenti (Ictus, IMA, Trauma Maggiore, Sepsi, Distress Respiratorio) che vengono diagnosticate già sul territorio e indirizzate verso gli HUB ospedalieri adeguatamente attrezzati.</p> <p>In Lunigiana i vari P. E .T. sono disposti in 3 "reti di soccorso" facenti capo ciascuna ad un'automedica con medico ed infermiere a bordo (Pontremoli, Fivizzano ed Aulla), supportate da 11 ambulanze con personale soccorritore laico: Zeri, Pontremoli, Mulazzo, Aulla, Albiano M., Licciana N., Comano, Fivizzano, Casola L., Monzone.</p> <p>Il personale sanitario 118 collabora, inoltre, nei Pronto Soccorso Ospedalieri di Fivizzano e Pontremoli e gestisce un Punto di Primo Soccorso presso il P. E .T. di Aulla, ove eroga prestazioni ambulatoriali di livello base.</p> <p>Oltre agli interventi primari (sul territorio) sono stati garantiti anche gli interventi secondari (trasferimenti protetti tra stabilimenti ospedalieri) per i pazienti critici necessitanti di assistenza medico/infermieristica durante il trasporto.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Assicurare gli interventi di emergenza urgenza sanitaria

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipologia di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Roberto Umberto Vatteroni	Roberto Umberto Vatteroni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Telemedicina</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEI SERVIZI
Programma Operativo	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sistema informativo, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Implementare utilizzo strumenti di telemedicina assegnati a COT - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS6.2: Centrali Operative Territoriali (COT) – Interconnessione
Sotto-fattori di crescita	FT8.1 Potenziare la rete sanitaria territoriale

<b>Descrizione</b>
La telemedicina ha il compito di offrire nuove soluzioni e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione per una Sanità più efficiente, più tecnologica, più dinamica e più vicina alle persone. L'obiettivo è quello di affiancare ed integrare la medicina con nuovi canali di comunicazione e tecnologie innovative per migliorare l'assistenza sanitaria e aiutare i cittadini ad accedere ed ottenere le migliori cure possibili. L'attività sarà avviata nell'ambito dei progetti delle aree interne in fase di ultima approvazione da parte del Ministero e Regione Toscana e nell'ambito del PNRR.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire gli strumenti per facilitare la comunicazione e l'interazione tra il medico e il paziente e tra i medici stessi;</li> <li>- Abbattere le barriere geografiche e temporali, sopperendo alla non omogenea distribuzione dell'offerta sanitaria sul territorio;</li> <li>- Raggiungere un maggior numero di persone (soprattutto quelle che vivono in zone remote o con carenti strutture sanitarie);</li> <li>- Velocizzare le procedure burocratico-amministrative;</li> <li>- Aiutare il paziente nella ricerca e consulto del medico;</li> <li>- Semplificare la trasmissione online di esami diagnostici;</li> <li>- Permettere la visualizzazione online degli esami senza perdita di qualità delle immagini;</li> <li>- Ridurre le liste di attesa, garantendo la qualità del servizio e assicurando la tutela del trattamento dei dati sensibili personali;</li> <li>- Digitalizzare il percorso pneumologico: caricamento automatico dei tracciati spirometrici, monitoraggio da remoto di saturimetria e polisonnografia per pazienti BPCO;</li> <li>- Trasmettere ECG al cardiologo da parte di personale non sanitario appositamente formato (ambulanza BLSD) - attiva da dicembre 2025 in Lunigiana;</li> <li>- Utilizzare monitor ECG in ambulanza ALS con invio del tracciato al cardiologo in emergenza (già attivo);</li> <li>- Implementare televisita per consulto a distanza nelle fasi post acute (es. follow up ictus).</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centrale Operativa Territoriale - COT</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Presidi territoriali, Cure intermedie
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/01/2023 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.3 COT - Centrali Operative Territoriali
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
La COT è una struttura deputata al coordinamento della presa in carico della persona e all'organizzazione del raccordo tra i servizi ed i professionisti dei vari setting assistenziali territoriali.

<b>Obiettivi specifici</b>
* collaborare con i gruppi di lavoro aziendali per la progettazione e realizzazione della COT sulla base delle indicazioni del PNRR e della DGRT 1508/2022 e smi; * assicurare coordinamento, continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria, socio sanitaria e sociale.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di (Cure Intermedie) - Ospedale di Comunità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Cure intermedie
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Incontro U.O. Qualità e Accreditamento e Strutture Convenzionate - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.2 Ospedali di Comunità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Verrà effettuata un'analisi del bisogno e formulata proposta per adeguare i moduli di Cure Intermedie ed eventuali strutture residenziali ad alta valenza sanitaria di supporto per la circolarità delle cure e dell'assistenza nei percorsi assistenziali territoriali ad integrazione delle indicazioni del PNRR e della DGRT 1534/2024 costituendo le due tipologie di Ospedali di Comunità ad alta e media complessità assistenziale; inoltre saranno alimentati i flussi informativi.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Realizzare progetto di sviluppo per (Cure Intermedie)/Ospedali di Comunità ed integrazioni con le indicazioni del PNRR;</li> <li>* Aggiornare correttamente i flussi informativi ed effettuare monitoraggio trimestrale;</li> <li>* Adeguare le Strutture di Cure Intermedie alle disposizioni della D.G.R.T. 1534/2024.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Organizzazione continuità assistenziale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Sanità di iniziativa, Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Organizzare incontri con Coordinatori AFT per implementare le procedure e i regolamenti specifici - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.1 La Rete delle Case della Comunità
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede la riapertura di un tavolo di confronto a livello aziendale per analizzare la situazione esistente a livello di Zona Distretto e di elaborare un progetto di adeguamento delle sedi di continuità assistenziale e garantire la continuità assistenziale di medicina di famiglia, sulla base delle indicazioni della DGRT 1425/2022 e s.m.i..

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Riaprire tavolo di confronto per riorganizzare il servizio di continuità assistenziale</li> <li>* Partecipare ai gruppi di lavoro aziendale</li> <li>* Adeguare l'organizzazione alle direttive inerenti la costituzione del NEA 116117</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Mappatura presidi territoriali e approvazione piano****Classificazione**

Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale, Presidi territoriali, Assistenza sanitaria di base, Cure intermedie, Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.1 La Rete delle Case della Comunità
Sotto-fattori di crescita	-

**Descrizione**

Verrà effettuata in collaborazione con i gruppi di lavoro aziendale la mappatura dei Presidi Territoriali delle cure primarie articolate in Case della Comunità, Case della Salute, Presidi Territoriali e Punti Prelievo, Cure Intermedie. Proposta di sviluppo e riorganizzazione alla luce del PNRR e della DGRT 1508/2022 e s.m.i..

**Obiettivi specifici**

Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali

**Risorse - 2026 - 2027**

Tipo di risorsa	Risorse
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

**Note**

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura****Classificazione**

Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.4 Cure domiciliari
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

**Descrizione**

Il progetto ha il fine di assicurare le attività di assistenza domiciliare richieste e di supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente sulla base delle Missioni del PNRR e della DGRT 1508/2022 e s.m.i..

**Obiettivi specifici**

- \* Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali;
- \* Assicurare assistenza domiciliare infermieristica;
- \* Supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente;
- \* Revisionare gli strumenti di valutazione multidisciplinare e multidimensionale e le schede informative;
- \* Mantenere il 10% dei pazienti over 65 in carico.

**Risorse - 2026 - 2027**

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	0,00 €

**Note**

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rendere pienamente operative le Case della Comunità come strutture di presa in carico integrata</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PIENA OPERATIVITA' DELLE CASE DI COMUNITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Presidi territoriali, Assistenza specialistica ambulatoriale, Assistenza sanitaria di base, Sanità di iniziativa
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.1 La Rete delle Case della Comunità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Attivare e consolidare le Case della Comunità (Hub di Aulla e Spoke di Pontremoli) come punto unico di accesso, coordinamento e integrazione sociosanitaria al fine del miglioramento dell'accesso ai servizi, riduzione delle discontinuità assistenziali e maggiore appropriatezza dei percorsi, in particolare per persone con cronicità e fragilità.

<b>Obiettivi specifici</b>
Sviluppare le Case della Comunità; Adeguare le Case della Salute al nuovo atto di indirizzo regionale e nazionale PNRR (Case della Comunità); Coinvolgere le associazioni della cittadinanza attiva; Implementare l'attivazione strutturata del PUA; Implementare la presa in carico multiprofessionale con PAI condivisi; Valorizzare il ruolo centrale dell'Infermiere di Famiglia e Comunità; Implementare l'integrazione stabile con COT, MMG/PLS, servizi ospedalieri e sociali.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sanità di iniziativa, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	- Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.10 Programmi di Attività Fisica Adattata (AFA) e per l'invecchiamento attivo
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto intende promuovere e consolidare azioni rivolte all'anziano/disabile relative all'attività fisica adattata (AFA bassa disabilità e alta disabilità).

<b>Obiettivi specifici</b>
- Promuovere corsi AFA per soggetti adulti, anziani e disabili.

**Risorse - 2026 - 2027**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Fondi ordinari ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo, Azioni a supporto self management, Sanità di iniziativa
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.10 Programmi di Attività Fisica Adattata (AFA) e per l'invecchiamento attivo
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Si prevede di adeguare l'attuale modello di sanità d'iniziativa sulla base delle indicazioni della Regione Toscana e degli accordi regionali con i MMG. Si prevede di collaborare con ARS Toscana per il progetto "Basque Health Strategies in ageing and chronicity: integrated care" rivolto alla gestione dei pazienti fragili e con comorbidità.

<b>Obiettivi specifici</b>
Adeguare i PDTA della Sanità d'Iniziativa ai nuovi modelli.

**Risorse - 2026 - 2027**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Risorse assegnate sulla base degli accordi regionali con le associazioni sindacali dei MMG

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Assistenza protesica, Assistenza specialistica ambulatoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS5.2 Governo Liste di attesa.
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il progetto ha lo scopo di prevenire e curare le patologie del distretto orofacciale e realizzare a domicilio, presso le strutture residenziali, i centri di socializzazione gli interventi protesici e riabilitativi più semplici. Il progetto è rivolto a persone anziane e disabili.

<b>Obiettivi specifici</b>
Migliorare lo stato di salute orale per pazienti anziani e disabili accuditi all'interno del contesto familiare, presso le strutture residenziali e i centri di socializzazione.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Isorisorse nell'ottica della riorganizzazione dei servizi di assistenza odontoiatrica.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Medicina specialistica</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS5.2 Governo Liste di attesa.
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Dall'analisi del Piano di Area Vasta (PAV) si rileva per la zona Lunigiana un valore di visite specialistiche procapite inferiore alla media aziendale. Considerate le peculiarità della popolazione con alta percentuale di anziani e conseguente alta prevalenza di malattie croniche, le criticità riscontrate nell'ambito della mobilità, appare improcrastinabile l'adeguamento dell'offerta specialistica di zona ai livelli aziendali.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Adeguare offerta medicina specialistica di zona nel rispetto della normativa.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Fondi ordinari ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Riduzione tempi di attesa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS5.2 Governo Liste di attesa.
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto intende implementare la DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i..

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Migliorare i tempi di attesa delle prestazioni con ambito di garanzia zonale individuate dalla DGRT 750/2018 e s.m.i. e condivise con il Responsabile della gestione operativa aziendale;</li> <li>* Mantenere e Sviluppare l'assistenza territoriale in una logica di prossimità per le attività di primo livello;</li> <li>* Implementare DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i. con la condivisione del Responsabile della gestione operativa aziendale;</li> <li>* Collaborare con i gruppi di coordinamento aziendale.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate, Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS5.1 Appropriatezza della domanda
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>	
Analisi e monitoraggio su appropriatezza prescrittiva farmaceutica al fine della sostenibilità ed equità delle prescrizioni farmaceutiche nell'ambito delle AFT.	

<b>Obiettivi specifici</b>	
* Analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG; * Collaborare con le strutture della farmaceutica aziendale.	

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Procedure aziendali relative ai farmaci</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza sanitaria di base, Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri, Strutture Residenziali a maggiore rilievo sanitario, Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Monitoraggio dispensazione diretta farmaci in RSA - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS5.1 Appropriately della domanda
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>In seguito all'evoluzione dell'assistenza sanitaria nell'ottica di garantire la continuità ospedale-territorio e di implementare nuove forme assistenziali territoriali, appare opportuno, nel trasferimento dei pazienti da un setting assistenziale all'altro, assicurare anche la continuità della somministrazione di tutti i farmaci necessari (esempio farmaci H).</p> <p>Inoltre, in conformità agli indirizzi regionali per il contenimento della spesa è necessario garantire la distribuzione dei farmaci dispensati dal SSN necessari al trattamento degli ospiti delle RSA tramite distribuzione diretta.</p> <p>Anche la necessità di assicurare la somministrazione di farmaci salvavita a studenti, durante l'orario di lezione, con patologie che possono presentare acuzie emergenziali rende necessario mettere in atto azioni e procedure finalizzate.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicare la procedura aziendale (previa approvazione) relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero;</li> <li>- Continuare l'applicazione della procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA;</li> <li>- Facilitare la somministrazione dei farmaci a scuola.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Isorisorse

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SVILUPPARE PARTECIPAZIONE, COMPETENZE, INNOVAZIONE E CIRCOLARITA' DEI SERVIZI IN RETE PER UN WELFARE SOSTENIBILE
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Valutazione raggiungimento obiettivi di salute - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS5.1 Appropriately della domanda
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede l'applicazione e il monitoraggio dell'accordo aziendale con i Medici di Famiglia al fine di garantire adeguata assistenza medica di base.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Garantire l'assistenza medica di base.

**Risorse - 2026 - 2027**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi comuni ASL per attività sanitarie di comunità Lunigiana

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Residenzialità per Cure Palliative</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMOZIONE E CRESCITA DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Promozione e sensibilizzazione, Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Convenzione socio-sanitaria - gestore Azienda Sanitaria (Art. 70bis l.r.40/2005)
Tipologia	Attività continuativa
Durata	01/01/2021 - 31/12/2021
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.16: Cure Palliative età adulta e pediatrica
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>La Regione Toscana ha disposto che ogni zona sia dotata di un centro residenziale per Cure Palliative/Hospice. La stima del bisogno è di 10 posti letto ogni 100.000 abitanti (DM 77).</p> <p>Per la Lunigiana la Direzione Generale ha individuato un fabbisogno di quattro posti letto. Attualmente sono ubicati all'interno del Polo Specialistico Riabilitativo della Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano due posti letto Hospice.</p> <p>Nel mese di Aprile è stato aperto un nuovo posto letto all'interno del reparto di Medicina dell'Ospedale di Pontremoli in questo modo ci si è avvicinati alla dotazione prevista per la zona Lunigiana di quattro posti letto Hospice, rispondendo meglio al bisogno della popolazione residente nell'alta Lunigiana.</p> <p>La DGRT 1058/2022 definisce all'interno del PNRR l'attualità della rete della Cure Palliative.</p> <p>La possibilità di accedere alla struttura più vicina alla famiglia del paziente ha consentito anche di migliorare il tasso di occupazione dei posti letto Hospice, fatta eccezione per un lieve calo del tasso di occupazione dei posti letto Hospice presso la Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano che è oggetto di monitoraggio. Il trend annuale dei ricoveri è stabile rispetto al dato dell'anno precedente.</p> <p>Prosegue l'azione di sensibilizzazione all'interno dei reparti ospedalieri con l'obiettivo di implementare l'attività di consulenza per una presa in carico tempestivamente più appropriata. La presenza del posto letto Hospice all'interno del reparto di medicina dell'ospedale di Pontremoli rappresenta un'area naturale di integrazione tra l'equipe di cure palliative e il personale dell'area medica.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare l'"Hospice di zona";</li> <li>- Condividere con le AFT il modello organizzativo dell'Hospice.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Promozione e crescita della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMOZIONE E CRESCITA DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche, Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Promozione e sensibilizzazione
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.16: Cure Palliative età adulta e pediatrica
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>A seguito dell'istituzione dell'UF Cure Palliative insistente nel territorio della SdS Lunigiana si ritiene utile aumentare la consapevolezza del cittadino e dei professionisti socio-sanitari rispetto al diritto di non soffrire inutilmente (obiettivo L.38/2010) e al diritto di autodeterminarsi (L.219/2017). A questo fine si provvede a rendere visibile l'Unità Funzionale attraverso canali informativi e si prosegue nella organizzazione delle attività sia a livello territoriale che nel day hospital oncologico. E' in corso un percorso di condivisione con i Responsabili delle due AFT per individuare il referente per la Medicina Generale all'interno della rete delle Cure Palliative con cui si dovranno attivare incontri periodici di aggiornamento professionale rivolti alla diffusione della cultura della palliazione tra i MMG; tale percorso è rallentato dal pressoché totale ricambio dei professionisti operanti sulla Medicina di Famiglia.</p> <p>Il 26 settembre 2025 si è svolto un convegno sulla diffusione delle cure palliative al Centro Polivalente Icaro di Liciana Nardi aperto anche alla cittadinanza. Il 7 giugno 2025 l'U.F. Cure Palliative ha partecipato all'agorà della salute che si è svolta presso il Comune di Fivizzano.</p> <p>A seguito dei Laboratori di progettazione che si sono svolti il 16 dicembre 2025 è emersa l'opportunità di organizzare degli incontri periodici trasversali a contenuto tecnico e bioetico a partire da discussione di casi clinici ad alta complessità.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare la cultura delle Cure Palliative;</li> <li>- Partecipare ad incontri con i MMG;</li> <li>- Organizzare un evento residenziale come inserito nel PAF;</li> <li>- Organizzare tavoli tecnici permanenti sulla Bioetica.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Il progetto verrà effettuato ad isorisorsa

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

## Lunigiana

## Titolo della scheda di attività

Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT

## Classificazione

Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMOZIONE E CRESCITA DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Promozione e sensibilizzazione, Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche
Argomenti	PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.16: Cure Palliative età adulta e pediatrica
Sotto-fattori di crescita	-

## Descrizione

L'U.F. Cure Palliative prosegue gli incontri con i Coordinatori AFT al fine di identificare e condividere bisogni specifici assistenziali su cui lavorare e rimodulare l'organizzazione delle attività della U.F. stessa.

Durante gli incontri si è affrontato il modello organizzativo dell'assistenza domiciliare delle Cure Palliative di primo e secondo livello condividendo le modalità operative più appropriate. Nell'assistenza di primo livello il medico palliatore fornisce attività di consulenza per il MMG, nell'assistenza di secondo livello o specialistica le Cure Palliative si occupano dell'assistenza globale domiciliare del paziente mantenendo una forte integrazione con il MMG.

L'integrazione tra la U.F. e le AFT consente di monitorare ed implementare il raggiungimento dell'indicatore D30Z (indicatore core del NSG), che partecipa all'assegnazione della quota integrativa di risorse del Fondo Sanitario Regionale. E' in corso di progettazione l'identificazione di alcune Case della Salute in cui realizzare un ambulatorio periodico di Cure Palliative per la pianificazione condivisa delle cure.

Con DGRT n. 960 del 07-08-2023 viene definita la rete delle Cure Palliative nei vari setting operativi correlando le risorse mediche da assegnare.

Organizzare incontri di discussione clinica e sul percorso assistenziale rispetto a casi complessi, sia oncologici che non oncologici , a cui partecipa il Medico di Medicina Generale.

## Obiettivi specifici

- Promuovere l'integrazione con i MMG;
- Diffondere la L. 219/2017;
- Organizzare incontri di discussione clinica e sul percorso assistenziale rispetto a casi complessi, sia oncologici che non oncologici , a cui partecipa il Medico di Medicina Generale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	0,00 €

## Note

Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rafforzare i percorsi per la cronicità e la continuità ospedale-territorio</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO PERCORSI DELLA CRONICITA' E CONTINUITA' DELLE CURE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.8 Il Progetto di salute nella cura dei pazienti cronici
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Sviluppare e monitorare percorsi assistenziali integrati per le principali patologie croniche e per le cure di transizione al fine di ridurre i ricoveri evitabili, migliorare la gestione delle dimissioni e la presa in carico più tempestiva e continua dei pazienti complessi.

<b>Obiettivi specifici</b>
Potenziare le specialistiche territoriali (in presenza e in telemedicina). Implementare percorsi dedicati per cronicità complesse (es. diabete, cardiopatie, Parkinson, pneumopatie). Migliorare le dimissioni protette, riabilitative e palliative. Realizzare incontri periodici di coordinamento e monitoraggio tra ospedale e territorio. Utilizzare gli strumenti digitali per il coordinamento e la gestione dei percorsi

**Risorse - 2026 - 2027**

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Promuovere empowerment e partecipazione della comunità nella cura</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	EMPOWERMENT E PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' NELLA CURA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sanità di iniziativa, Azioni a supporto self management
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.9 Coinvolgimento dei pazienti attraverso Empowerment, Alfabetizzazione Sanitaria e Autogestione del Piano di Cura
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Sostenere l'empowerment di persone, famiglie e comunità come leva di sostenibilità e qualità del sistema al fine di aumentare l'autonomia delle persone, la maggiore adesione ai percorsi di cura e prevenzione e il rafforzamento della coesione sociale e dell'uso appropriato dei servizi.

<b>Obiettivi specifici</b>
Educazione terapeutica e autogestione guidata della cronicità per una gestione condivisa delle cure. Supporto strutturato ai caregiver. Sviluppo della rete della comunità che cura, con Terzo Settore, volontariato e cittadini. Azioni di prevenzione, promozione della salute, screening e vaccinazioni. Inclusione dei servizi per migranti e mediazione culturale nelle Case della Comunità

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Attivazione Day service</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale, Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.2 Ospedali di Comunità
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Day Service (DS-SC) è un modello di assistenza specialistica ambulatoriale impiegato per gestire casi clinici complessi clinicamente stabili (pazienti privi di segni di imminente perdita del compenso cardio circolatorio esistente) attraverso varie prestazioni (visite, esami strumentali, consulenze) che coinvolgono uno o più specialisti. Il DS-SC è uno strumento a sostegno della Rete dello Scompenso con finalità esclusivamente diagnostica. Viene istituito per deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro, per allineare le risorse disponibili alle necessità del percorso clinico, per accelerare e assicurare tempi contenuti alle necessità diagnostiche, per offrire uno strumento di continuità assistenziale ed infine per evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata. Lo scopo è quello di favorire l'esecuzione di esami diagnostici che possono chiarire le cause dello scompenso al fine di scegliere il miglior tipo di percorso e terapie specifiche per migliorarne l'outcome clinico. Il Day Service viene svolto in diverse strutture organizzative facenti capo alle UO di Medicina, Cardiologia o in Aree indipendenti destinate alle attività ambulatoriali, il principio fondante è il percorso o flusso di informazioni. L'accesso al DS-SC deve essere stabilito dallo Specialista Cardiologo e/o Internista su proposta degli Specialisti di altre discipline Mediche, oppure su proposta diretta od indiretta da parte dei MMG.</p> <p>Dal mese di giugno 2023 si partirà con un day service anemie nella medicina di Fivizzano, sarà responsabile del progetto la dr.ssa Moruzzo responsabile della sezione medicina di Fivizzano.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire uno strumento di continuità assistenziale;</li> <li>- Implementare la Rete dello Scompenso e delle malattie croniche;</li> <li>- Evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata;</li> <li>- Deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro;</li> <li>- Aprire un day service anemie nella medicina di Fivizzano.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Lino Mori	Lino Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza sanitaria di base, Assistenza ambulatoriale non integrata, Sanità di iniziativa, Azioni a supporto self management
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.6 Team di famiglia e comunità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IfeC) opera in collaborazione con il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Libera scelta, il Medico di Comunità, Assistenti Sociali, Professionisti della riabilitazione e responsabile dei processi infermieristici in ambito familiare e comunitario attraverso una presenza continuativa e pro-attiva assicura l'assistenza infermieristica facilitando l'accesso appropriato ai servizi dopo valutazione dei bisogni del singolo e delle famiglie. Può essere attivato dal MMG o PdL.</p> <p>In Lunigiana il progetto è stato avviato nei Comuni di Fivizzano, Casola e Fosdinovo a fine 2021 ed è stato esportato in tutti i restanti Comuni della Lunigiana a fine 2022.</p> <p>Attualmente il territorio è stato suddiviso in 18 cellule e per ogni cellula è presente un infermiere IfeC referente. Sono presenti sul territorio 10 ambulatori infermieristici di prossimità per una maggior vicinanza alla popolazione. Oltre alle attività infermieristiche gli ambulatori infermieristici di prossimità sono stati identificati come luoghi dove poter ricevere informazioni in particolare sullo screening del colon retto e consegnare i campioni dello stesso.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorare in stretta collaborazione/cooperazione con MMG e PLS e gli altri professionisti;</li> <li>- Promuovere l'educazione terapeutica della famiglia, della persona a sostegno dell'autocura e del maggior grado di autonomia possibile;</li> <li>- Valutare lo stato di salute e i bisogni della persona nelle diverse fasi della vita (adulta, infanzia, adolescenza), del contesto familiare e di comunità;</li> <li>- Promuovere e partecipare ad iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte alla collettività;</li> <li>- Promuovere interventi informativi ed educativi rivolti ai singoli, alle famiglie e ai gruppi, atti a favorire stili di vita sani;</li> <li>- Facilitare i percorsi nei diversi servizi utilizzando le competenze presenti nella rete;</li> <li>- Pianificare ed erogare interventi assistenziali personalizzati alla persona e alla famiglia, anche avvalendosi delle consulenze specifiche degli infermieri esperti (es. wound care, stomie e nutrizione artificiale domiciliare, ventilazione domiciliare ed altre);</li> <li>- Promuovere l'aderenza ai piani terapeutici e riabilitativi;</li> <li>- Partecipare alla verifica e monitoraggio dei risultati di salute;</li> <li>- Sostenere i percorsi di continuità assistenziale tra sociale e sanitario, tra ospedale e territoriale nell'ambito dei servizi territoriali sanitari e socio-sanitari residenziali e semi-residenziali;</li> <li>- Garantire le attività previste per la realizzazione degli obiettivi della nuova sanità di iniziativa.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

## Lunigiana

**Note**

Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Antonella Nobili	Antonella Nobili

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Ambulatorio Infermieristico di prossimità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sanità di iniziativa, Azioni a supporto self management, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	Stile di vita, PNRR
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.1 La Rete delle Case della Comunità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>La Missione 6 del PNRR prevedeva lo sviluppo di strutture di prossimità e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, con l'intento di allineare i servizi ai bisogni della comunità e dei cittadini. Per rispondere a questa esigenza sono nati gli ambulatori infermieristici di prossimità che offrono prestazioni infermieristiche di base, come medicazioni, prelievi, iniezioni, vaccinazioni e monitoraggio dei parametri vitali.</p> <p>In Lunigiana sono attivi 10 ambulatori infermieristici di prossimità distribuiti sul territorio e collegati con le unità operative di riferimento, come i medici di famiglia, i distretti sanitari e gli ospedali. L'obiettivo è di facilitare l'assistenza domiciliare e ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici. Gli ambulatori infermieristici di prossimità rappresentano un'innovazione importante per la qualità della vita dei cittadini lunigianesi.</p> <p>Nel 2025 è stato aperto un punto prelievo presso la Casa di Salute di Gragnola.</p> <p>L'ambulatorio infermieristico di prossimità non svolge attività in urgenza, ma garantisce comunque una risposta all'utente indirizzandolo verso il percorso più idoneo. L'accesso è diretto o previo appuntamento, ma non necessita di prenotazione presso CUP. Per accedere al Servizio ambulatoriale è necessario che l'utente abbia una prescrizione emessa dal Medico di Famiglia/MMG che contenga in modo specifico, descrittivo e leggibile la prestazione da eseguire.</p> <p>Nel 2026 l'attività di diabetologia presso gli ambulatori territoriali di Pontremoli è stata implementata prevedendo la figura del podologo.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intercettare il bisogno del cittadini;</li> <li>- Informare gli utenti sui percorsi e sui servizi presenti sul territorio e agevolarne l'accesso;</li> <li>- Verificare e sostenere l'adesione alla terapia;</li> <li>- Incoraggiare emotivamente utenti e caregiver;</li> <li>- Eseguire attività infermieristiche in autonomia e su richiesta del MMG;</li> <li>- Migliorare l'accesso ai servizi sanitari;</li> <li>- Garantire una maggiore vicinanza ai cittadini;</li> <li>- Facilitare l'assistenza domiciliare;</li> <li>- Ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici;</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Antonella Nobili	Antonella Nobili

## Lunigiana

# Schede di attività 2026 - Socio-Sanitario

1	<u>Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici</u>
2	<u>Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie</u>
3	<u>Abitare supportato</u>
4	<u>Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali</u>
5	<u>Raffaello Cresce</u>
6	<u>Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico</u>
7	<u>Disturbi Condotta Alimentare Adulti</u>
8	<u>Risposta residenziale psichiatrica</u>
9	<u>Inserimento lavorativo persone con disagio psichico</u>
10	<u>La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale</u>
11	<u>Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta</u>
12	<u>Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva</u>
13	<u>Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico</u>
14	<u>Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza</u>
15	<u>Presa in carico dei minori multiproblematici</u>
16	<u>Integrazione con rete punti nascita</u>
17	<u>Progetto Continua-mente</u>
18	<u>Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare</u>
19	<u>Assistenza Domiciliare Ser.D.</u>
20	<u>DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico</u>
21	<u>Progetto SLOW LIFE</u>
22	<u>Borse lavoro Ser.D.</u>
23	<u>Progetti riabilitativi residenziali Ser.D</u>
24	<u>Struttura residenziale Psichiatrica "Minerva"</u>
25	<u>Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana</u>
26	<u>Centri Diurni Anziani</u>
27	<u>Inserimento anziani in RSA</u>
28	<u>CAFFE' ALZHEIMER</u>
29	<u>Ricerca Sant'Anna</u>
30	<u>Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali</u>
31	<u>Home Care Premium</u>
32	<u>Progetto Dopo di noi</u>
33	<u>Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni</u>
34	<u>Fondo CAREGIVER</u>
35	<u>Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica</u>
36	<u>Progetto Vita Indipendente</u>
37	<u>Progetto In AUT</u>
38	<u>Centro Disabilità Complessa Edu@play</u>
39	<u>Residenzialità disabili</u>

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Centro Diurno Psichiatrico, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture per trattamenti terapeutici a carattere estensivo, Accoglienza, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Colloqui psicologico-clinici, Psicoterapia, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Definizione piano personalizzato, Supporto all'autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.13 Salute Mentale
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il servizio di Salute Mentale deve attivare una pronta accoglienza con definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato dei pazienti multiproblematici segnalati da altri Servizi Territoriali e/o Ospedalieri, Forze dell'ordine o che si recano direttamente al servizio.</p> <p>Il Piano si avvale di visite psichiatriche ambulatoriali e/o domiciliari, di inserimenti riabilitativi nel Centro di Aggregazione Psichiatrico, di ricoveri in ambito psichiatrico e di inserimenti in residenza. L'UFSMA presta un servizio di urgenza psichiatrica territoriale nelle 24 ore. Vengono effettuate visite in urgenza anche presso l'IPM di Pontremoli e consulenze sulle detenute maggiorenni. Si effettuano anche consulenze presso i Reparti di Medicina, Chirurgia e Rianimazione degli Ospedali di Pontremoli e Fivizzano e delle Cure Intermedie di Fivizzano.</p> <p>Dal 2025 la prenotazione delle prestazioni dell'UFSMA avvengono direttamente tramite CUP 2.0 gestito direttamente dall'UFSMA. mentre la richiesta di consulenza viene fatta telefonicamente e successiva richiesta via mail.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assicurare la pronta accoglienza dei casi multiproblematici segnalati da terzi o che si recano direttamente al servizio e definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato;</li> <li>- Garantire servizio di urgenza psichiatrica territoriale nelle 24 ore;</li> <li>- Garantire un servizio di consulenza ai due Ospedali di Zona, all'IPM e alle Cure Intermedie.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	106.728,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>472.068,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ordinari ASL

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Sistemi di qualità e accreditamento, Strumenti di Programmazione, Formazione del personale, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.13 Salute Mentale
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana si è progressivamente consolidato un lavoro di rete che vede la UFSMA partecipare a tutti gli interventi socio sanitari, anche attivati primariamente da altri servizi di assistenza territoriale, in una ottica di lavoro sinergico di equipe.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie) con personale dedicato;

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Isorisorse

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Abitare supportato</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'autonomia, Abiltazione e riabilitazione
Argomenti	Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana è attivo un appartamento a Pallerone di Aulla con progetti di "Abitare supportato" per n.5 ospiti. In tale contesto gli ospiti sperimentano forme di vita autonoma e di reinserimento sociale con il supporto di poche ore giornaliere di facilitatori sociali (ex pazienti). E' in essere il progetto di trasformare il gruppo appartamento di Terrarossa, attualmente non attivo, in un appartamento riservato a sole donne.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere l'appartamento di Pallerone (Aulla) con progetti di "Abitare supportato" attivo e funzionante; - Trasformare l'appartamento di Terrarossa, attualmente non attivo, in appartamento per sole donne.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	54.000,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>54.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'autonomia, Interventi psicoeducativi
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il progetto si propone di aiutare i pazienti psichiatrici con patologia in fase di remissione a recuperare le competenze sociali perse o dimenticate attraverso l'impiego di facilitatori sociali, ovvero di ex pazienti psichiatrici che attraverso appositi corsi di formazione hanno appreso tecniche di mediazione sociale.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Ridurre il ritiro sociale dei pazienti psichiatrici in fase di stabilizzazione; - Recuperare le competenze perse o dimenticate.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	149.812,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>149.812,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Raffaello Cresce</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PER PAZIENTI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Abilitazione e riabilitazione, Strutture ad alta intensità assistenziale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Supporto all'autonomia, Interventi psicoeducativi, Gruppi di sostegno per i familiari, Definizione piano personalizzato, Strutture con personale sulle 24 ore giornaliere, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Colloqui psicologico-clinici, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.13 Salute Mentale
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Attraverso un progetto semiresidenziale gestito in collaborazione con l'ANFFAS di Massa, il progetto si propone, attraverso un percorso riabilitativo, di mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti giovani adulti con disturbo dello spettro autistico.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti; - Fornire supporto alle famiglie; - Sviluppare competenze relazionali; - Evitare l'istituzionalizzazione;

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Gestione tramite Convenzione ANFFAS

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMOOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il contributo economico viene erogato per il sostegno all'autonomia della persona psichiatrica per soddisfare i bisogni primari e superare stati di difficoltà. Sono previsti contributi economici indiretti finalizzati alla permanenza a domicilio e contributi per alloggio supportato.

<b>Obiettivi specifici</b>
- soddisfare i bisogni primari e/o superare stati di difficoltà del paziente psichiatrico e facilitarne l'autonomia di vita.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	3200,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>3200,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Disturbi Condotta Alimentare Adulti</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Colloqui psicologico-clinici, Psicoterapia, Interventi psicoeducativi, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.13 Salute Mentale
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
La presa in carico di un paziente con un Disturbo della Condotta Alimentare è di tipo multidisciplinare e presuppone la presenza di un'equipe costituita da psichiatra, psicologo e dietista che abbiano una specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. Allo stato attuale la UFSMA non ha tutte le figure competenti e sul territorio della Lunigiana non è presente la figura di una dietista. Pertanto si è attuata una convenzione con il Residence Cabrini DCA per definire un percorso ambulatoriale per i pazienti che presentino un Disturbo della Condotta Alimentare. I percorsi attivabili sono quattro all'anno.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Garantire stretta collaborazione tra l'UFSMA e l'equipe del Residence Cabrini DCA per la presa in carico ambulatoriale e processo di follow up di pazienti con DCA.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Risposta residenziale psichiatrica</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture con personale sulle 12 ore giornaliere, Strutture con personale a fasce orarie, Strutture ad alta intensità assistenziale, Strutture per trattamenti socio-riabilitativi, Strutture con personale sulle 24 ore giornaliere, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Visite psichiatriche, Terapie farmacologiche, Colloqui psicologico-clinici, Psicoterapia, Abilitazione e riabilitazione, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Supporto all'autonomia, Gruppi di sostegno per i familiari
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.13 Salute Mentale
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
L'offerta residenziale per i pazienti psichiatrici prevede un'attenta valutazione dei nuovi inserimenti e una rivalutazione di quelli già inseriti in base all'appropriatezza. A fianco delle strutture psichiatriche il servizio si occupa di effettuare le valutazioni e le verifiche dei progetti terapeutici dei pazienti della casa famiglia Filo di Arianna di Bagnone. Si è inoltre provveduto a riconnotare in senso psichiatrico l'appartamento sociale "Raggio di Sole" di Fivizzano con la disponibilità di 6 posti letto.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Migliorare l'appropriatezza degli inserimenti residenziali psichiatrici; - Valutare e verificare i progetti terapeutici dei pazienti della casa famiglia Filo di Arianna di Bagnone e della casa famiglia "Raggio di Sole" di Fivizzano.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	793.391,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	179.215,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>972.606,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Inserimento lavorativo persone con disagio psichico****Classificazione**

Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

**Descrizione**

L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico è pensato non tanto per far raggiungere alla persona una maggiore solidità economica, ma per costruire e rafforzare una rete sociale per permettere al paziente di uscire dall'isolamento in cui, questa tipologia di pazienti, spesso, rischia di cadere. L'inserimento lavorativo oltre a far guadagnare autonomia e autostima permette, mediante un incremento della rete relazionale di migliorare complessivamente anche lo stato di salute.

**Obiettivi specifici**

- Favorire l'inclusione sociale ed il rafforzamento delle risorse individuali dei soggetti con disagio psichico;
- Implementare la rete del territorio disposta ad accogliere l'utenza.

**Risorse - 2026 - 2027**

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	40.840,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>40.840,00 €</b>

**Note**

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

## Titolo della scheda di attività

## La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale

## Classificazione

Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche, Definizione piano personalizzato, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Rapporti con Autorità giudiziaria, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.14 Salute Mentale Infanzia e Adolescenza
Sotto-fattori di crescita	-

## Descrizione

Nel processo di presa in carico, cura, abilitazione/riabilitazione e inclusione sociale, rientrano gli interventi a carattere Residenziale. Questo presuppone una visione longitudinale dell'intervento che a partire dalla valutazione multidisciplinare (sanitaria e socio-assistenziale) dei bisogni della persona, consenta la mobilitazione di risorse dell'utente, della famiglia e del contesto di vita, nonché di quelle messe in campo dalle Istituzioni, per la costituzione di un Progetto di vita individualizzato.

All'interno di questo processo è possibile un percorso di inserimento di adolescenti con disturbo neuropsichiatrico in strutture residenziali, laddove anche solo temporaneamente la famiglia non riesce a garantire i bisogni di cura del ragazzo o laddove la gravità del quadro clinico non permette una presa in carico soltanto territoriale, o in ottemperanza ai decreti dei Tribunali per i Minori e/o Tribunale Ordinario. L'inserimento è finalizzato a favorire un adeguato sviluppo psicofisico e il reinserimento nell'attività della vita quotidiana in condizioni di maggior stabilità psichica.

## Obiettivi specifici

- Mantenere la continuità della presa in carico terapeutica-riabilitativa dei pazienti minorenni e delle loro famiglie dal Territorio alla Comunità Terapeutica;
- Monitorare l'andamento clinico del minore attraverso incontri periodici tra equipe territoriale ed equipe della comunità terapeutica;
- Mantenere i colloqui di monitoraggio con i genitori;
- Garantire al paziente un contesto terapeutico che possa funzionare come sostegno alle funzioni dell'Io in maniera continuativa;
- Favorire il reinserimento del minore nel luogo di vita nella rete sociale territoriale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	72.244,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>72.244,00 €</b>

## Lunigiana

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Consulenza in ambito scolastico, Definizione piano personalizzato, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Visite neuropsichiatriche, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Rapporti con Autorità giudiziaria, Trattamenti semiresidenziali, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Per minori affetti da disturbo del comportamento alimentare, Colloqui psicologico-clinici, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.14 Salute Mentale Infanzia e Adolescenza
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Per garantire un buon passaggio dei pazienti dall'UFSMIA all'UFSMA è da anni attivo un protocollo di intesa tra i due servizi. Sei mesi prima del raggiungimento della maggiore età viene inviata scheda di segnalazione alla UFSMA, da cui consegue incontro di equipe tra i referenti clinici e accompagnamento del minore e della famiglia al servizio per adulti al compimento del 18° anno. Definire scheda di segnalazione, organizzare incontri di equipe UFSMIA-UFSMA, effettuare colloqui con il paziente e la famiglia da parte del referente clinico UFSMIA per presentare il percorso, effettuare incontri congiunti tra referente clinico UFSMIA-UFSMA con il paziente e la famiglia, definire il PTRI.

<b>Obiettivi specifici</b>
Garantire la continuità della presa in carico socio assistenziale evitando dispersioni e proseguire la collaborazione per il periodo necessario con UFSMA per il passaggio da minori-adulti

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Il progetto verrà effettuato ad isorisorse

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

## Titolo della scheda di attività

Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva

## Classificazione

Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Per minori affetti da disturbo del comportamento alimentare, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Consulenza specialistica, Consulenza in ambito scolastico, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Terapie farmacologiche, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.14 Salute Mentale Infanzia e Adolescenza
Sotto-fattori di crescita	-

## Descrizione

L'inquadramento diagnostico del disturbo della condotta alimentare è il momento più importante e delicato di tutto il percorso di cura. In questa fase che di solito si attua a livello ambulatoriale si valuta il paziente a livello clinico, psicologico e nutrizionale. Le figure professionali che partecipano al processo di assessment sono il neuropsichiatra infantile, psicologo, pediatra, internista/nutrizionista con specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. E' attiva una procedura tra UFSMIA e UO Pediatria Ospedaliera. Per il trattamento in regime ambulatoriale o eventualmente residenziale, è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli rinnovabili.

## Obiettivi specifici

- Effettuare diagnosi precoce multidisciplinare che talvolta richiede ricovero in ambiente ospedaliero (pediatria ospedaliera, reparto DCA presso IRCCS Stella Maris);
- Avviare il trattamento più adeguato e individualizzato per il paziente e la famiglia;
- Prevedere il trattamento in regime ambulatoriale o eventualmente residenziale, a tal proposito è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli rinnovabili;
- Quando il quadro clinico risulta stabilizzato il paziente rimane in carico alla UFSMIA in regime ambulatoriale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

## Note

Referente attività Scheda compilata da

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Trattamenti semiresidenziali, Definizione piano personalizzato, Supporto alla autonomia, Consulenza in ambito scolastico, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.14 Salute Mentale Infanzia e Adolescenza
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
I Disturbi Spettro Autistico rappresentano un gruppo di sindromi dello stesso quadro psicopatologico caratterizzato da anomalie qualitative dell'interazione sociale e delle modalità di comunicazione che invadono tutte le situazioni di vita del soggetto. La tempestività della diagnosi è fondamentale per il percorso terapeutico ed evolutivo. La presa in carico può essere effettuata in regime ambulatoriale con trattamenti riabilitativi (neuropsicomotorio e/ logopedico) o presso l'UFSMIA o indirizzati in centri semiresidenziali di trattamento intensivo. Il raccordo con i Pediatri di Famiglia è fondamentale, così come i percorsi di cura integrati con la UFSMA per la transizione verso l'età adulta. A tal proposito operatori dell'UFSMIA e dell'UFSMA hanno partecipato ad un corso di formazione aziendale sull'autismo e transizione all'età adulta ed è stata definita un'equipe multidisciplinare integrata. E' previsto dalla UFSMIA un monitoraggio trimestrale che valuta i tempi di attesa della presa in carico di minori con disturbi dello spettro autistico. Si prevede un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbi dello spettro autistico al compimento del 18° anno all'UFSMA.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare i percorsi integrati con i Pediatri di Libera Scelta incentivando la somministrazione della Scala M-CHAT durante il bilancio di salute del 18° mese per avviare precocemente i bambini con sospetto di disturbo dello spettro autistico al percorso valutativo presso l'UFSMIA.</li> <li>- Attuare particolare attenzione al percorso integrato con la SMA al compimento del 18° anno con il modello di Chronic Case Management che permette il passaggio della presa in carico alla UFSMA ed eventuale inserimento presso il Centro ANFFAS per autistici a gestione integrata "Raffaello Cresce" della Lunigiana che accoglie ragazzi con disturbo dello spettro autistico dai 16 anni fino all'età adulta.</li> <li>- Effettuare un monitoraggio trimestrale dei tempi diagnostici relativi alla diagnosi di autismo.</li> <li>- Effettuare un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbo dello spettro autistico al compimento del 18° anno all'UFSMA.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

## Lunigiana

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Colloqui psicologico-clinici, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Consulenza specialistica, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Definizione piano personalizzato, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Terapie farmacologiche, Consulenza in ambito scolastico, Visite neuropsichiatriche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Rapporti con Autorità giudiziaria
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.14 Salute Mentale Infanzia e Adolescenza
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
I disturbi psicopatologici dell'infanzia e dell'adolescenza sono in continuo aumento, molto frequentemente l'esordio avviene con una crisi. E' in questa situazione di alta complessità clinica che è necessario instaurare interventi tempestivi, coordinati e continuativi tra i vari servizi territoriali (UFSMIA, UFSMA, SERVIZIO SOCIALE) e ospedalieri (UO Pediatria, SPDC, Centri di Neuropsichiatria di 3 livello, IRCCS Stella Maris di Pisa, Ospedale Meyer di Firenze).

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere le attività di presa in carico "congiunta" nell'adolescenza e giovani adulti con disturbi psicopatologici gravi, assicurando una presa in carico longitudinale per evitare il drop-out,</li> <li>- Mantenere l'integrazione tra i servizi territoriali che si occupano di adolescenza (UFSMIA, UFSMA, CMF, SER.D, Consultorio, Servizio Sociale),</li> <li>- Garantire nelle situazioni di emergenza urgenza territoriali dove spesso interviene in prima battuta l'UFSMA, una continuità e presa in carico dell'UFSMIA sia in caso di presa in carico ambulatoriale che di ricovero ospedaliero (inferiore ai 16 anni in pediatria, sopra i 16 anni in SPDC temporaneamente), attraverso consulenze neuropsichiatriche ospedaliere ed eventuale gestione del ricovero presso IRCCS Stella Maris con successiva dimissione protetta e prosecuzione della presa in carico da parte dell'UFSMIA territoriale. E' in atto un protocollo tra i servizi territoriali della Lunigiana (SMIA, SMA, CMF, SER.D.).</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Pagina 128 di 480

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Presenza in carico dei minori multiproblematici</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Visite neuropsichiatriche, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Consulenza in ambito scolastico, Definizione piano personalizzato, Terapie farmacologiche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Colloqui psicologico-clinici
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.14 Salute Mentale Infanzia e Adolescenza
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Valutazione multidimensionale e multidisciplinare (neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale del Centro Minori e Famiglie, ecc.) per la presa in carico di minori e famiglie multiproblematiche spesso inviate ai servizi dal Tribunale per i Minorenni e/o dal Tribunale Ordinario e dal Dipartimento di Giustizia Minorile.

<b>Obiettivi specifici</b>
Definire un progetto terapeutico individualizzato con l'attivazione di tutte le linee professionali e assistenziali coinvolte in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale e le istituzioni giudiziarie, condiviso con i familiari.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Integrazione con rete punti nascita</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Visite neuropsichiatriche, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Colloqui psicologico-clinici, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Definizione piano personalizzato, Terapie farmacologiche, Abilitazione e riabilitazione, Valutazione diagnostica multidisciplinare, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.14 Salute Mentale Infanzia e Adolescenza
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il miglioramento delle tecniche di assistenza neonatale ha aumentato la sopravvivenza dei neonati pretermine sia con bassa età gestazionale che basso peso, determinando la presenza di una popolazione di bambini a rischio di sequele neurologiche e neurosensoriali soprattutto PCI, sordità, cecità oppure nei casi meno gravi ritardi motori, basse performance cognitive, problemi emotivi comportamentali, ecc.. E' necessario pertanto programmare follow up articolati e multidisciplinari e avviare tempestivamente il minore ad un eventuale intervento terapeutico riabilitativo. E' in atto un protocollo di intesa tra le UFSMIA zonali e l'UO Neonatologia del Nuovo Ospedale Apuano.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere l'integrazione del gruppo di lavoro interservizi e interistituzionale a cui partecipa personale dell'UFSMIA aziendale, pediatria ospedaliera, neuropsichiatra della UFSMIA Zona Apuana che prevede visite di controllo a 3, 6, 12, 24 mesi; nel caso si ravveda un rischio di disturbo neuro-evolutivo il minore viene inviato precocemente presso l'UFSMIA Lunigiana per la presa in carico integrato riducendo il rischio di discontinuità dell'intervento.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Continua-mente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di riduzione del danno
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.11 Dipendenze
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto prevede un lavoro integrato fra U.F. Serd e Comunità Monte Brugiana finalizzato alla cura, prevenzione e riabilitazione di persone con problemi di dipendenza, nell'ambito delle finalità di cui alla DGRT 513/2019. Il progetto si articola attraverso le seguenti azioni:</p> <p>Prevenzione, Prevenzione della ricaduta, Formazione, Percorsi residenziali: accoglienza, reinserimento sul territorio.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare percorsi residenziali strutturati in modo da favorire l'inserimento in Comunità dei soggetti individuati;</li> <li>- Realizzare laboratori teatrali sulla tematica del consumo di sostanze, di alcol e da gioco d'azzardo tra i giovani, da realizzare da remoto oppure qualora il quadro epidemiologico lo consenta in presenza, rivolti a tutti gli studenti degli Istituti aderenti.</li> <li>- Attivare Borse lavoro o percorsi di formazione professionale al fine di sviluppare abilità sociali atte a favorire una più efficace azione di reinserimento socio lavorativo e territoriale dei soggetti interessati;</li> <li>- Attivare sportelli di ascolto in supporto ai Centri di informazione e consulenza previsti dal DPR 309/90 al fine di intercettare e orientare i bisogni della popolazione giovanile del territorio;</li> <li>- Attivare interventi di prevenzione scolastica rivolti agli alunni della scuola primaria utilizzando lo strumento della favola quale metodo comunicativo con l'obiettivo di permettere lo sviluppo di abilità e competenze positive sull'utilizzo funzionale del web.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	11.975,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>11.975,00 €</b>

<b>Note</b>
Le risorse provengono dal Fondo sanitario regionale indistinto.

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Gestione delle problematiche mediche specialistiche, Interventi di riduzione del danno, Colloqui psicologico-clinici, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Psicoterapia, Supporto all'autonomia, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Collaborazione con Salute Mentale, Rapporti con Autorità giudiziaria
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.11 Dipendenze
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
I pazienti si presentano al servizio attraverso accesso diretto, vengono accolti da una figura professionale ed inizia una fase di accoglienza a cui fa seguito la valutazione multidisciplinare (psicologo, assistente sociale, medico). Entro 30 giorni verrà effettuata una prima definizione per stendere un piano terapeutico individualizzato, proposto al paziente, che deciderà se sottoscriverlo. Il programma cercherà di coinvolgere il maggior numero di professioni e membri dell'equipe e di persone vicine al paziente.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Valorizzare la multidisciplinarietà della valutazione; - Assicurare la conduzione multiprofessionale del programma di trattamento; - Coinvolgere l'utente e, ove possibile, le famiglie.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	112.844,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>112.844,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza Domiciliare Ser.D.</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.11 Dipendenze
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il Ser.D della Zona Lunigiana garantisce il trattamento farmacologico a domicilio per chi non può raggiungere il SerD per motivi di salute o perchè agli arresti domiciliari. L'attività coinvolge diverse figure professionali, operatori SerD, Assistenti Sociali, Infermieri e Medici

<b>Obiettivi specifici</b>
Garantire l'assistenza farmacologica continua anche a soggetti che non possono accedere alla struttura del SERD

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Tutoraggio economico, Valutazione di trattamenti farmacologici per comorbidità, Attività di supporto sociale, Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo), Programma terapeutico, Counselling al giocatore e/o familiari, Psico-educazione - individuale e/o di gruppo
Argomenti	GAP
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.12 Dipendenze comportamentali e Disturbi correlati al Gioco d'Azzardo
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>L'attività viene svolta attraverso la presa in carico del giocatore e quando possibile dei familiari attraverso un progetto multidisciplinare che riduca i comportamenti patologici e consenta un recupero dell'adattamento sociale e familiare. Costruzione di una rete con i MMG e altri Enti territoriali con lo scopo di intercettare i giocatori a rischio che hanno maggiori difficoltà ad accedere spontaneamente al servizio.</p> <p>Inoltre il Ser.D ha partecipato all'avviso regionale fondo GAP 2022 di cui al Decreto n. 24116 el 15-11-2023 All. A "Programmazione regionale per il Fondo GAP 2022" con il Progetto "L'ARTE DEL GIOCO senza farsi male". il progetto intende promuovere interventi di sensibilizzazione e di prevenzione nei contesti e luoghi di vita ed attivare forme di protezione per contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attuare interventi di riduzione dei comportamenti di gioco d'azzardo patologico e recupero del ruolo sociale,</li> <li>- Prevenire le conseguenze economiche e legali del DGA,</li> <li>- Costruire rete territoriale con MMG ed Enti del territorio,</li> <li>- Applicare le linee di indirizzo su "Interventi di informazione, prevenzione, formazione e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il giocatore d'azzardo patologico (PTA GAP)" della Regione Toscana;</li> <li>- Promuovere interventi di sensibilizzazione e di prevenzione nei contesti e luoghi di vita.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto SLOW LIFE</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di riduzione del danno, Colloqui motivazionali individuali e gruppi motivazionali-, Counselling al giocatore e/o familiari, Tutoraggio economico
Argomenti	GAP
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.12 Dipendenze comportamentali e Disturbi correlati al Gioco d'Azzardo
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
L'Azienda USL Toscana nord ovest intende realizzare un'azione in sinergia con le Zone Distretto e le Società della Salute al fine di prevenire e contrastare i rischi derivanti dal gioco di azzardo anche in continuità con le azioni del Piano Regionale di Contrasto al GAP, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 771/2018. Il progetto si sviluppa secondo tre direttrici (Azioni): prevenzione, conoscenza, ricerca e cura. Formazione e sperimentazione tecnica di stimolazione magnetica transcranica in giocatori di azzardo.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare nella popolazione generale la consapevolezza dei rischi correlati al gioco di azzardo;</li> <li>- Aumentare la conoscenza del fenomeno GAP sul territorio aziendale;</li> <li>- Aumentare la conoscenza da parte della popolazione sui servizi territoriali dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del GAP;</li> <li>- Sperimentare nuove modalità di cura per persone con disturbo da gioco d'azzardo.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Borse lavoro Ser.D.</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'autonomia, Interventi di riduzione del danno, Colloqui psicologico-clinici, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Attraverso un tutor il paziente viene accompagnato attraverso un percorso di inserimento lavorativo protetto, che favorisce il recupero delle abilità psicosociali e pratiche e mira ad allontanare il paziente dai comportamenti e dalle relazioni che avevano portato allo stato di dipendenza.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Sviluppare le capacità residue del paziente attraverso un'attività lavorativa protetta, - Prevenire l'emarginazione sociale e il rischio di ricadute, - Favorire l'inclusione sociale e il rafforzamento delle risorse individuali.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	4320,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>4320,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetti riabilitativi residenziali Ser.D</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio residenziale terapeutico riabilitativo, Centro residenziale di osservazione, diagnosi e orientamento, Servizio residenziale per donne tossicodipendenti in gravidanza e/o puerperio, Servizio residenziale terapeutico per minori e giovani adulti, Servizio residenziale pedagogico riabilitativo, Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze con patologie psichiatriche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.11 Dipendenze
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio delle dipendenze ricorre alla residenzialità per gli utenti in carico a seguito di una valutazione multidisciplinare nel caso in cui altri interventi non siano risultati efficaci sia per la gravità del problema sia per la mancanza di risorse familiari ed individuali. L'inserimento in Comunità Terapeutica prevede la realizzazione di un progetto terapeutico riabilitativo individuale al fine di superare lo stato di dipendenza.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Realizzare il percorso terapeutico riabilitativo in regime residenziale per i pazienti che non sono in grado di giovare di un percorso ambulatoriale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	154.645,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>154.645,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Struttura residenziale Psichiatrica "Minerva"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	PROMOZIONE DELLA RIABILITAZIONE E DEL REINSERIMENTO SOCIALE
Programma Operativo	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI PER PAZIENTI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Visite psichiatriche, Collaborazione con Dipendenze Patologiche, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Consulenza specialistica, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Consulenza con medicina generale, Strutture ad alta intensità assistenziale, Abilitazione e riabilitazione, Terapie farmacologiche, Supporto all'autonomia, Gruppi di sostegno per i familiari, Colloqui psicologico-clinici, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Psicoterapia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.13 Salute Mentale
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
La Struttura Residenziale Psichiatrica Minerva si configura come una Struttura Residenziale Psichiatrica di tipo 1 (SRP 1) per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo dedicata al trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici, anche in comorbidità con abuso/dipendenza da sostanze e/o alcol, che necessitano di interventi effettuabili in regime residenziale. La SRP Minerva è riconosciuta come una Struttura Intermedia di secondo livello atta ad accogliere pazienti con Misure di Sicurezza non detentive provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS-D), o alternative ad esse o al Carcere, su disposizione del Magistrato competente e in collaborazione con l'U.E.P.E., previa richiesta ed accordo con il Servizio Psichiatrico Territoriale di riferimento. La SRP Minerva è concepita come luogo dove si realizzano percorsi di cura e riabilitazione, orientati al recovery. Un trattamento completo e coordinato può permettere al paziente di recuperare un adeguato livello di funzionamento personale. Il programma di inserimento prevede una durata minima di 6 mesi ed una durata massima di 18 mesi, prorogabile di 6 mesi con motivazione scritta.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere la rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale; - Assicurare presa in carico e assicurare la continuità terapeutica con i servizi territoriali di competenza dei pazienti con patologie psichiatriche e anche pazienti psichiatrici autori di reato con misura di sicurezza non detentiva a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Personale medico, psicologa e assistente sociale ASL

**Lunigiana****Note**

Personale sanitario, assistenziale ed educatori Società "La Villa SpA"

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Lucia Polese	Lucia Polese

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	CENTRI PER ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale, Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo, Definizione piano personalizzato, Strutture semiresidenziali per persone anziane, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Consulenza specialistica, Colloqui psicologico-clinici, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.4 Cura e assistenza delle persone con demenze e il sostegno ai familiari
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Presso la Casa della Salute di Aulla nel 2019 è stato aperto il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze "C.D.C.D. Lunigiana" costituito da un'equipe multidisciplinare formata da medici specialisti, infermiere e neuropsicologo esperto. Il Centro nasce per la presa in carico multidisciplinare del paziente affetto da demenza che viene seguito in tutto il percorso della malattia dalla diagnosi alla terapia e nel percorso socio assistenziale tramite PAP in collaborazione con l'UVM e l'ACOT. Dal 2024 il C.D.C.D. collabora con la COT. Il CDCD ha come scopo anche di seguire la famiglia del paziente con supporto psicologico.</p> <p>Inoltre da marzo 2025 è stato attivato il gruppo di psicoterapia rivolto ai caregivers di pazienti affetti da demenza e decadimento cognitivo che nasce con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto, condivisione, socializzazione. L'intento è quello di ascoltare i bisogni, i desideri, spesso nascosti e inascoltati in quelle persone coinvolte in una assistenza talvolta totalizzante che porta a una ridefinizione della propria identità. Prendersi cura di chi cura si configura come un intervento che fa parte della presa in carico sistemica e globale.</p> <p>L'intervento dello psicologo si articola tra la valutazione neuropsicologica del paziente, il supporto individuale allo stesso ed il supporto ai familiari o caregivers interessati. Il paziente è valutato attraverso osservazione clinica, colloqui e somministrazione di test, è preso in carico tramite il monitoraggio periodico e la rivalutazione a seconda delle necessità cliniche e di deterioramento cognitivo rilevato. A tale attività si affianca la presa in carico psicoeducativa e psicoterapeutica in percorso individuale o di coppia dei familiari che richiedono supporto nella gestione o che sono valutati in situazioni di necessità di un percorso di sostegno.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diagnosticare precocemente la malattia;</li> <li>- Iniziare precocemente la terapia farmacologica;</li> <li>- Prendere in carico il paziente e la famiglia;</li> <li>- Indicare i percorsi assistenziali più adatti alla fase della malattia;</li> <li>- Effettuare valutazione neuropsicologica del paziente;</li> <li>- Fornire supporto individuale al paziente e ai familiari o caregivers interessati.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

**Note**

Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Anna Mobilia	Carolina Anna Mobilia

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri Diurni Anziani</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	CENTRI PER ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.4 Cura e assistenza delle persone con demenze e il sostegno ai familiari
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti tre Centri Diurni Anziani anche con problemi comportamentali con l'obiettivo di aiutare le persone anziane non autosufficienti a mantenere le residue capacità di autonomia e a prevenire l'istituzionalizzazione, dando sollievo alle famiglie. I Centri Diurni inoltre offrono un programma personalizzato di supporto e assistenza a pazienti che presentano decadimento cognitivo ma che conservano ancora una certa percentuale di autonomia. Aiutano l'anziano a mantenere uno stile di vita attivo attraverso momenti di socializzazione, cercando di mantenere attive le capacità residue.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere le capacità residue negli anziani non autosufficienti anche con decadimento cognitivo per evitarne l'istituzionalizzazione e per dare sollievo alla famiglie.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	614.243,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>614.243,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Inserimento anziani in RSA</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.3 Rafforzamento della presa in carico degli anziani non autosufficienti da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti 15 RSA di cui 3 strutture pubbliche in concessione ventennale che accolgono anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare. L'inserimento della persona in RSA avviene nell'ambito del percorso assistenziale, quale scelta tra le varie opzioni possibili, sulla base della valutazione multidimensionale da parte della commissione UVM e della definizione conseguente del Piano di Assistenza Personalizzato (PAP). Ogni cittadino, in base alla legge sulla libera scelta, può scegliere la struttura residenziale meglio rispondente alle proprie esigenze assistenziali e alle proprie aspettative, in base al diverso livello e tipologia dei propri bisogni e di quelli della propria famiglia ed ha diritto in ogni fase di fruire dei servizi di informazione, orientamento, supporto e adeguamento della valutazione dei bisogni in rapporto alla loro evoluzione.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Inserire gli anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare in RSA; - Garantire la soddisfazione del bisogno socio sanitario.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	521.526,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>521.526,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>CAFFE' ALZHEIMER</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	CENTRI PER ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.4 Cura e assistenza delle persone con demenze e il sostegno ai familiari
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Nell'ambito della progettualità C.A.me.LOT è stato dato avvio al Caffè Alzheimer, un luogo individuato nel Comune di Licciana Nardi in cui si vuole creare un'occasione concreta per affiancare la famiglia di una persona con Alzheimer in un percorso di rottura dall'isolamento sociale. Le famiglie, invitate agli incontri del Caffè insieme al malato, sono accolte in un ambiente accogliente e informale da operatori esperti nella relazione con il malato e operatori esperti nell'ascolto dei familiari.

<b>Obiettivi specifici</b>
- affiancare la famiglia di una persona con Alzheimer in un percorso di rottura dall'isolamento sociale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Ricerca Sant'Anna</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ricerca, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/01/2025 - 31/12/2025
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.1 Promuovere e rafforzare la zona-distretto come sistema di governance
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
<p>Proposta di lavoro "Analisi dei bisogni e progettazione di proposte di intervento in ambito sociosanitario nel territorio spezzino e in Lunigiana" a cura di Centro Interdisciplinare Health Science, Scuola Superiore Sant'Anna e Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia.</p> <p>Il Centro Interdisciplinare Health Science della Scuola Superiore Sant'Anna ha messo in campo negli ultimi tre anni azioni di ricerca applicata volte alla sperimentazione dell'innovazione tecnologica integrata con politiche di sviluppo sociosanitario nel campo dei servizi alla salute nelle aree interne.</p> <p>In particolare, i progetti già in essere si propongono di sviluppare soluzioni per assicurare la prossimità tra servizi e cittadino in ogni parte del territorio, e quindi anche nelle aree maggiormente remote e lontane dai centri di assistenza, così da garantire la possibilità di usufruire di servizi di eccellenza, che sono normalmente propri dei grandi centri di ricerca e assistenza sanitaria.</p> <p>La proposta di intervento vuole sviluppare un'ulteriore dimensione dell'innovazione sociosanitaria in ambito territoriale, complesso, corrispondente al bacino di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, ovvero la provincia spezzina e la Lunigiana, aree afferenti a due sistemi sociosanitari regionali diversi. L'appartenenza a due territori regionali distinti introduce un elemento di complessità metodologica non trascurabile che, tuttavia, rappresenta una interessante sfida di ricerca. La proposta in esame costituisce quindi un ulteriore sviluppo dell'azione promossa dal Centro Health Science, poiché si concentra sullo studio di un'area "transfrontaliera", compresa tra la Liguria e la Toscana, cui corrispondono quattro distretti sanitari – ambiti territoriali sociali: i distretti liguri n. 17 - Riviera Val di Vara, n.18 - Del Golfo, n. 19 – Val di Magra e la zona distretto toscana della Lunigiana.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare soluzioni per assicurare la prossimità tra servizi e cittadino in ogni parte del territorio,</li> <li>- garantire la possibilità di usufruire di servizi di eccellenza, che sono normalmente propri dei grandi centri di ricerca e assistenza sanitaria.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
-------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Abilitazione e riabilitazione, Definizione piano personalizzato, Valutazione diagnostica multidisciplinare
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.19: I percorsi di riabilitazione territoriale
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
La legge di riordino del SSR della Toscana ha previsto in alcune ASL la costituzione del Dipartimento Gestionale Ospedaliero di Riabilitazione che, pur gestendo l'intero percorso riabilitativo nei vari setting, deve necessariamente ritrovare un punto di incontro con le attività territoriali della Zona Distretto. In particolare è necessario stabilire una procedura per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando questa eventualità nasce nel corso della presa in carico territoriale dell'utente.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere ed implementare il canale di accesso per le Unità di Valutazione Multidimensionali e UVMD territoriali per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando si verificano delle modifiche del quadro funzionale dell'utente che rendono nuovamente indicato un trattamento riabilitativo. - Mantenere e monitorare modalità attivazione trattamento riabilitativo attualmente in essere

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Massimo Santini	Massimo Santini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Home Care Premium</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, interventi sulla rete sociale formale e informale, Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.4 Cure domiciliari
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Il progetto Home Care Premium (HCP) promosso dall'INPS-ex gestione INPDAP promuove progetti di assistenza domiciliare in favore di soggetti disabili e non autosufficienti attraverso finanziamenti finalizzati all'assistenza a casa della persona non autosufficiente. I beneficiari devono aver avuto o avere un rapporto di pubblico impiego. La SdS Lunigiana è l'ambito territoriale sociale (ATS) per la gestione del progetto nel territorio di competenza.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere la persona non autosufficiente presso il proprio domicilio.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	56.640,00 €
<b>Totale</b>	<b>56.640,00 €</b>

<b>Note</b>
Il progetto è interamente finanziamento dall'INPS gestione ex INPDAP in modo diretto, attraverso Erogazione di contributi mensili alle persone non autosufficienti ed indiretto attraverso il finanziamento dei servizi resi dall'ambito territoriale sociale.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Dopo di noi</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto autonomia, interventi sulla rete sociale formale e informale
Argomenti	Budget di salute, Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Il progetto è rivolto a soggetti disabili adulti, è previsto un appartamento in cui i ragazzi possono sperimentare con il giusto supporto educativo, forme di vita autonoma affrontando in modo mediato esperienze di vita peculiari dell'età adulta. E' previsto per i genitori un accompagnamento con un supporto educativo e psicologico funzionale all'uscita dei ragazzi dalla famiglia di origine.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Favorire esperienze di vita autonoma per la persona disabile; - Incrementare le autonomie sociali e le abilità domestiche; - Supportare i genitori nel percorso di crescita e di uscita dei ragazzi dal nucleo di origine .

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	76.856,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>76.856,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata, Definizione piano personalizzato, Strutture semiresidenziali per persone anziane, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.3 Rafforzamento della presa in carico degli anziani non autosufficienti da parte dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
I percorsi della non autosufficienza vengono assicurati in base alla L.66/2008 e DGRT 370/2010. Il percorso di presa in carico prevede l'accesso diretto della persona, viene effettuata la valutazione da parte dell'equipe dell'UVM, ed in base al bisogno individuato viene predisposto il PAI condiviso con l'utente/famiglia/tutore. Il pacchetto isorisorse viene erogato in base all'isogravità rilevata nei tempi previsti dalla normativa. I servizi offerti con il Fondo della non autosufficienza sono: - interventi domiciliari in forma diretta; - interventi domiciliari in forma indiretta (contributi a sostegno della domiciliarità), compreso il contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia personale; - inserimenti in strutture semiresidenziali e permanenti in residenza solo ad esaurimento del Budget delle quote sanitarie; - inserimenti temporanei o di sollievo in strutture residenziali.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Assicurare la presa in carico della persona non autosufficiente e/o disabile.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	707.196,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>707.196,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Fondo CAREGIVER</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	Budget di salute, Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	01/01/2022 - 31/12/2024
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.4 Cure domiciliari
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Con DGRT 212 del 8.3.2021 la Regione Toscana ha approvato le linee di indirizzo per dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare, garantendo risposte eque e omogenee sul territorio regionale, migliorando la qualità di vita e promuovendo un percorso di presa in carico globale, centrato sulla persona e sui familiari.

<b>Obiettivi specifici</b>
- dare sostegno e sollievo al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	6600,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>6600,00 €</b>

<b>Note</b>
-------------

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Supporto autonomia
Argomenti	Budget di salute, Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.4 Cure domiciliari
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Nel 2009 (con la DGRT 721/2009) è partita in Toscana la sperimentazione finalizzata alla realizzazione di interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), e più in generale da malattie dei motoneuroni. La misura in questione è finalizzata a permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a.</p> <p>Al fine di evitare l'istituzionalizzazione della persona con disabilità è prevista l'erogazione di un assegno di cura mensile finalizzato all'assunzione di un caregiver, che può essere anche un familiare. Tale assunzione deve essere formalizzata attraverso la stipula di un regolare contratto di lavoro redatto nel rispetto della normativa nazionale vigente. Per accedere alla misura è necessario rivolgersi ai servizi territoriali della Società della Salute, attraverso il contatto con il medico di medicina generale. Le Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVMD) presenti presso i menzionati servizi territoriali e integrate con un neurologo, effettuano le valutazioni cliniche richieste per l'accesso all'assegno di cura. Quindi redigono un piano di assistenza contenente le specifiche azioni di sostegno alla domiciliarità, le modalità e gli obiettivi degli interventi, ed eventualmente il Progetto Riabilitativo Individuale condiviso dal team dei professionisti.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA);</li> <li>- Permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a evitando l'istituzionalizzazione.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	19.800,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>19.800,00 €</b>

<b>Note</b>

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Vita Indipendente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, Supporto autonomia
Argomenti	Budget di salute, FSE +
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il progetto a supporto della vita indipendente prevede l'Erogazione di un contributo economico finalizzato all'assunzione di un'assistente personale che consenta al beneficiario affetto da gravi limitazioni delle autonomie personali, di condurre una vita in autonomia nel rispetto del proprio progetto di vita.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Favorire il mantenimento della persona presso il proprio domicilio; - Garantire l'integrazione in ambito sociale, relazionale e lavorativo;

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	243.616,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>243.616,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto In AUT</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/01/2025 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il Progetto In Aut prevede l'erogazione di contributi a sostegno di progetti personalizzati e finalizzati alle varie necessità individuali che consente alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Consentire alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	0,00 €
Sanitarie finalizzate	101.592,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>101.592,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centro Disabilità Complessa Edu@play</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale, Supporto autonomia, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
L'attività del Centro psicoeducativo Eduplay è rivolto ad alunni frequentanti l'ultimo anno scolastico che presentano disabilità complesse (autismo- ritardo mentale - sindromi genetiche) e disturbi comportamentali nella sfera delle relazioni e della comunicazione. Gli interventi sono finalizzati ad incrementare le competenze comunicative (comprensione - produzione intenzionalità comunicativa) e l'emergere di abilità sociali atte a favorire un adattamento più sintonico del soggetto all'ambiente di vita. Gli obiettivi sono rivolti a dare significato e senso ai comportamenti, avvicinare i bambini disabili a contattare le emozioni e supportare le famiglie. Per ogni alunno disabile è attivato un Progetto Educativo Individualizzato attraverso la diagnosi funzionale. La metodologia si rifà ad un approccio integrato tra tecniche comportamentali e tecniche relazionali. Il Centro è attivo presso l'Istituto Scolastico di Bagnone, e prevede un'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì e mattutina nel periodo estivo ed è strutturato in modo che le attività di lavoro e quelle ricreative vengano svolte in ambienti diversificati e organizzati in base agli obiettivi previsti.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Promuovere azioni di supporto alle attività scolastiche e favorire l'integrazione e il percorso scolastico obbligatorio degli alunni disabili gravi; - Promuove le azioni a favore dell'integrazione sociale delle persone disabili; - Favorire azioni di supporto psicoeducativo alle famiglie.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	107.886,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>107.886,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Residenzialità disabili</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, Residenza Sanitario assistenziale per Disabili
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.8 Rafforzamento del percorso per la presa in carico integrata e per la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Prevede l'accoglienza di soggetti disabili in strutture dedicate per i quali è venuto meno il supporto assistenziale della famiglia oppure per soggetti in cui è sopraggiunta una complessità tale da renderne difficoltosa la gestione domiciliare.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Tutelare la persona disabile; - Supportare il care giver e il contesto familiare.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Sanitarie ordinarie	603.821,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Sociali Comune	143.555,00 €
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>747.376,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

## Schede di attività 2026 - Socio-assistenziale

1	<u>Affido familiare</u>
2	<u>Adozione</u>
3	<u>Fondi Famiglia</u>
4	<u>Progetto "mille giorni"</u>
5	<u>Rapporti con Autorità Giudiziaria</u>
6	<u>Sostegno alle famiglie</u>
7	<u>Centri educativi e di aggregazione minori</u>
8	<u>Residenzialità minori</u>
9	<u>Botteghe della Salute</u>
10	<u>Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)</u>
11	<u>Tavolo: Cittadini competenti, Comunità solidali</u>
12	<u>Progetto "Linea68"</u>
13	<u>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</u>
14	<u>Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie</u>
15	<u>Centro Giovanile "Icaro"</u>
16	<u>Segretariato Sociale: accesso ai servizi</u>
17	<u>Progetto Emporio</u>
18	<u>Contributi economici</u>
19	<u>Fondo solidarietà interistituzionale</u>
20	<u>Progetto Progetto LunInsieme - LU.ME</u>
21	<u>Progetto ABITARE LA LUNIGIANA</u>
22	<u>Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali</u>
23	<u>Progetto CAMELOT</u>
24	<u>Stazioni di posta</u>
25	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi</u>
26	<u>PUC: Progetti Utili alla Collettività</u>
27	<u>Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini</u>
28	<u>ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete</u>
29	<u>Progetto "TRASPORTO FRAGILI"</u>
30	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI</u>
31	<u>Centri aggregazione anziani</u>
32	<u>Assistenza domiciliare - SAD</u>
33	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico</u>
34	<u>Pronto Intervento Sociale</u>
35	<u>ADI - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa</u>
36	<u>Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità</u>
37	<u>Pronto Badante</u>
38	<u>Centri di socializzazione disabili</u>
39	<u>Inserimenti lavorativi disabili</u>
40	<u>Assistenza educativa scolastica e domiciliare</u>
41	<u>Tavolo Lavoro e Inclusione sociale</u>
42	<u>Tavolo Comunicazione, Partecipazione e Sostegno alla Genitorialità</u>

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Affido familiare</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio sociale professionale, Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio di mediazione familiare
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
L'affido familiare è un istituto utile al quale ricorrere quando le famiglie con la presenza di minori si trovano in gravi difficoltà nello svolgere il loro ruolo genitoriale. Si tratta di un percorso a favore del minore che viene accolto da una famiglia o da una persona singola o da una coppia resasi disponibile a curarlo ed educarlo in una situazione di temporaneità e di condivisione con la famiglia di origine. L'equipe affido si occupa di creare campagne di sensibilizzazione per il reperimento delle famiglie/coppie/singoli affidatari, valutazione degli stessi e attività di supporto e monitoraggio.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire l'accoglienza temporanea del minore in una famiglia diversa dalla propria;</li> <li>- Supportare la famiglia di origine in un momento di difficoltà;</li> <li>- Favorire il rientro del minore nella famiglia di origine;</li> <li>- Attivare campagne di sensibilizzazione per reperimento delle famiglie affidatarie, coppie e/o singoli;</li> <li>- Supportare le famiglie affidatarie coppie e/o singoli.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Adozione</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>	
<p>L'adozione è un istituto giuridico che permette a una coppia di adottare ufficialmente un minore come figlio. La legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 27 dispone che «l'adozione fa assumere, al minore adottato, lo stato di figlio nato nel matrimonio degli adottanti, dei quali porta anche il cognome». La stessa legge prevede la possibilità di adottare un minore sul territorio nazionale (adozione nazionale) o in uno Stato estero (adozione internazionale) aderente alla Convenzione dell'Aia per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, oppure in un paese col quale l'Italia abbia stabilito un patto bilaterale in materia di adozione. Gli aspiranti possono dare disponibilità sia per l'adozione nazionale sia per quella internazionale per un paese straniero specifico. Generalmente, al verificarsi di un abbinamento coppia-minore in una delle due distinte procedure (nazionale e internazionale) viene sospesa l'altra, ma in alcuni casi il Tribunale per i minorenni di competenza potrebbe anche permettere alla coppia di concludere l'adozione con entrambe le procedure, qualora vengano proposti e accettati dalla coppia due distinti abbinamenti. In Lunigiana, l'equipe del consultorio (Assistente Sociale e Psicologa) effettua una valutazione di idoneità alla coppia che presenta domanda di adozione su richiesta del Tribunale.</p>	

<b>Obiettivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione, formazione e valutazione delle coppie che intendono presentare domanda di adozione;</li> <li>- Supporto sociale e psicologico alle coppie prima dell'adozione e dopo l'adozione;</li> <li>- Garantire l'interesse del minore a vivere in una famiglia adeguata alle sue caratteristiche e necessità.</li> </ul>	

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
Fondi Famiglia	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di sostegno alla genitorialità, Servizio sociale professionale
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/01/2018 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
La Regione Toscana promuove dal 2019 la progettualità dei Fondi Famiglia con l'obiettivo di rispondere al bisogno di sostegno alla genitorialità, promuovere la continuità fra i servizi di promozione, sostegno e tutela e sistematizzare il lavoro in equipe, con particolare riferimento alla componente specialistica per assicurare la multidisciplinarietà e l'appropriatezza degli interventi e dei percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento. Il Modello di intervento integrato che sta alla base del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza si realizza attraverso la progettualità realizzata dai servizi sociali e socio-sanitari della SdS Lunigiana a valere sui Finanziamenti erogati dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia.

<b>Obiettivi specifici</b>
Il progetto elaborato mira a tutelare e a favorire la responsabilizzazione delle famiglie, rimuovere, laddove è possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti, al fine di garantire al minore il diritto a crescere serenamente nella propria famiglia. Incrementare l'integrazione socio-sanitaria tra Centro Minori e Famiglie e U.F. Consultoriale nella presa in carico e nell'elaborazione di progettualità personalizzate e condivise dei nuclei multiproblematici. Viene promossa altresì l'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, la tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti, l'alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope e la valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo. Si perseguono i seguenti obiettivi specifici: -rafforzamento e implementazione del gruppo di lavoro sui minori e famiglie nell'ambito della prevenzione e della tutela (Centro Minori e Famiglie); -rafforzamento del personale dedicato alle progettualità a supporto della famiglia nell'ambito dell'affido familiare (U.F. Consultoriale).

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	59.858,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>59.858,00 €</b>

## Lunigiana

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto "mille giorni"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio sociale professionale, Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	30/04/2019 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto "1000 giorni" presenta carattere preventivo rispetto all'instaurarsi di problematiche individuali e familiari future, già a partire dal periodo prenatale quando la coppia genitoriale si trova dinanzi ad un cambiamento ed alla necessità di rinegoziare propri ruoli e funzioni. Il progetto prevede la stretta collaborazione tra operatori sanitari e operatori sociali che supportano la coppia durante questa nuova fase del ciclo familiare attraverso incontri periodici e follow up di verifica. Educatore e psicologo entrano nel percorso nascita previsto presso U.F. Consultoriale partecipando agli incontri programmati dal personale ostetrico e affrontando tematiche riguardanti la genitorialità.

<b>Obiettivi specifici</b>
Supportare l'espletamento delle funzioni genitoriali a partire dal periodo prenatale accompagnando la famiglia nelle diverse tappe evolutive; Prevenire il disagio familiare; Individuare precocemente il disagio familiare, nonché, psicosociale infantile; Favorire l'integrazione socio- sanitaria; Favorire la socializzazione e il supporto reciproco tra le coppie di genitori.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Risorse del Fondo Povertà

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rapporti con Autorità Giudiziaria</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di sostegno alla genitorialità, Servizio di mediazione familiare, Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il Centro Minori e Famiglie attraverso la propria equipe multidisciplinare, si occupa della tutela minori su mandato dell'Autorità Giudiziaria, attivando interventi di supporto alla genitorialità e a protezione dei minori. Gli interventi effettuati sono realizzati in collaborazione con gli altri servizi specialistici presenti sul territorio con i quali sono stati redatti protocolli operativi (Ser.D, UFSMIA, UFSMA e Consultorio). Il Consultorio in particolare si occupa delle valutazioni delle capacità genitoriali.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire la tutela dei minori;</li> <li>- Garantire il sostegno alla genitorialità;</li> <li>- Rispondere adeguatamente alle richieste pervenute dalle Autorità Giudiziarie;</li> <li>- Elaborare progetti di carattere interdisciplinare formalizzando le prassi UVMi;</li> <li>- Mantenere la promozione di incontri con le Autorità Giudiziarie.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sostegno alle famiglie</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio di mediazione familiare, Interventi di sostegno alla genitorialità, Servizio sociale professionale
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>All'interno del Centro Minori e Famiglie l' équipe multi-professionale formata da: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Psicologi, Mediatori Linguistici svolge attività di prevenzione e attività di tutela: progetti socio-psico-educativi volti al sostegno della genitorialità, coordinamento degli interventi di mediazione linguistica all'interno di scuole e servizi, sostegno all'integrazione interculturale, coordinamento degli 12 centri giovanili educativi-aggregativi locali presenti sui Comuni del territorio della Lunigiana. Consulenza e sostegno alle famiglie con minori, interventi a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, colloqui sociali, educativi e psicologici, incontri protetti, osservazioni professionali relazione genitori-figli, valutazioni psico-sociali, progetti individualizzati a sostegno della famiglia, attivazione e coordinamento di interventi di sostegno domiciliare di tipo educativo, educazione e supporto alla genitorialità e promozione di gruppi multidisciplinari per l'elaborazione di progettualità condivise con altri servizi. All'interno del Centro vengono promosse, altresì, progettualità a supporto della genitorialità positiva rivolte alle famiglie attraverso la costituzione di gruppi di genitori e attività specifiche di gruppo rivolte a bambini/adolescenti. L'equipe del Centro Minori e Famiglie opera, in particolare, in stretta collaborazione con l'Unità Funzionale Consultoriale che per la nostra Zona si occupa di affido familiare oltre che di percorsi rivolti alla fascia adolescenziale, integrando inoltre il proprio lavoro con l'attività specifiche di prevenzione al disagio familiare e minorile quali P.I.P.P.I., U,L.T.M..</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrire sostegno alle famiglie con presenza di minori;</li> <li>- Sostenere la genitorialità;</li> <li>- Garantire la tutela dei minori;</li> <li>- Offrire spazi di ascolto/supporto ai minori e alle loro famiglie.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	355.641,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>355.641,00 €</b>

<b>Note</b>
-------------

## Lunigiana

**Note**

Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri educativi e di aggregazione minori</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ludoteche / laboratori, Centri per le Famiglie
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti 12 centri educativi e di aggregazione per minori che svolgono una funzione importante a sostegno delle famiglie. All'interno dei centri vengono svolte attività di carattere educativo, informativo, ludico ricreative, di supporto didattico e /o laboratoriali.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire il disagio giovanile ( Informazione sui servizi, alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti, alfabetizzazione delle famiglie e dei giovani sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, valorizzazione e scambio generazionale attraverso il volontariato...);</li> <li>- Favorire la socializzazione ( attività ludico-ricreative e laboratoriali);</li> <li>- Offrire un supporto alla genitorialità;</li> <li>- Incrementare attività laboratoriali ed esperienziali che favoriscano il contatto e lo scambio intergenerazionale;</li> <li>- Implementare l'offerta dei centri educativi e aggregativi per favorire esperienze concrete e operative sul territorio.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	614.794,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>614.794,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Residenzialità minori</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	-
Attività	H Struttura funzione educativa-psicologica
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il Centro minori e famiglie, tra le varie attività, si occupa di attivare progetti di inserimento di minori in comunità, laddove le famiglie di origine non siano in grado di garantire loro la tutela necessaria e non sussistano i presupposti per altri tipi di supporto. Questi interventi sono generalmente disposti dall'Autorità Giudiziaria.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Accompagnare il minore in un percorso educativo e di crescita per la sua tutela; - Offrire sostegno alla famiglia di origine per un recupero delle proprie capacità genitoriali.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	575.668,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>575.668,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Botteghe della Salute</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Sistema informativo
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.1 Promuovere e rafforzare la zona-distretto come sistema di governance
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
In ragione della complessità territoriale e della specificità della zona Lunigiana, la rete delle Botteghe della Salute si propone di facilitare l'accessibilità ai servizi pubblici e di rilevanza pubblica secondo un modello nel quale non sono le persone che devono raggiungere i servizi ma sono i servizi che si avvicinano alle persone. Tale modalità di erogazione dei servizi avverrà attraverso l'attivazione di strutture mobili, il coinvolgimento attivo del terzo settore ed una regia forte dell'Ente Locale e della Zona Distretto, al fine di migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi. Questo approccio, caratterizzato da operatori attivi sul territorio, con una presenza "fuori ufficio e fuori orario", rappresenta una nuova frontiera per i servizi di cittadinanza, che si propone di aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni anche al di fuori dei consueti perimetri del sistema tradizionale dei servizi. La Bottega Mobile, quindi, si configura come un ulteriore avanzamento nel processo di facilitazione dell'accessibilità per quei territori che, per conformazione e posizione geografica e/o per le caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente, sono portatori di esigenze particolari che richiedono pertanto particolari strumenti di intervento.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi, - Aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni, - Consentire ai cittadini che vivono in luoghi di maggior disagio di accedere con più facilità e semplicità alla rete di servizi pubblici (servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità)

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	18.000,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>18.000,00 €</b>

## Lunigiana

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

Luca Ghelfi	Luca Ghelfi
-------------	-------------

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	Sistema di accoglienza e integrazione - SAI
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Servizi di mediazione culturale, Servizio di mediazione sociale, Attività ricreative di socializzazione
Argomenti	Immigrazione
Popolazione target	Immigrati
Modalità di gestione	Altro tipo di gestione
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Con D.L. 21 ottobre 2020 n. 130 (c.d. decreto immigrazione e sicurezza), convertito in Legge n. 173 del 18.12.2020 è stato riformato il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati con l'introduzione del nuovo Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) che prende il posto del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – (SIPROIMI - introdotto con D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - in precedenza SPRAR) E' costituito dalle rete degli Enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata. Gli enti locali con il supporto del Terzo Settore garantiscono interventi di accoglienza integrata che oltre alla distribuzione di vitto e alloggio prevedono misure complementari di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio economico in un percorso di autonomia. Le attività previste dal progetto prevedono: a) accoglienza materiale; b) mediazione linguistica-culturale; c) orientamento e accesso ai servizi del territorio; d) formazione e riqualificazione professionale; e) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale e legale f) tutela psico-socio-sanitaria.</p> <p>Ottimizzare la gestione delle criticità logistiche, amministrative e abitative per i beneficiari in percorsi di integrazione, attraverso interventi mirati sulla semplificazione amministrativa, il potenziamento dell'offerta formativa e il rafforzamento delle azioni di ricerca abitativa, garantendo un'efficace tutela legale, opportunità formative adeguate e soluzioni abitative sostenibili.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare i richiedenti asilo e titolari di protezione in un percorso di autonomia e di integrazione;</li> <li>- Ottimizzare la gestione delle criticità logistiche, amministrative e abitative per i beneficiari in percorsi di integrazione, attraverso interventi mirati sulla semplificazione amministrativa, il potenziamento dell'offerta formativa e il rafforzamento delle azioni di ricerca abitativa, garantendo un'efficace tutela legale, opportunità formative adeguate e soluzioni abitative sostenibili.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	540.784,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>540.784,00 €</b>

**Note**

Le risorse sono assegnate alla SdS Lunigiana dal Ministero dell'Interno.

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Tavolo: Cittadini competenti, Comunità solidali</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS5.1 Appropriately della domanda
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Creare e avviare un tavolo permanente nel territorio della Lunigiana, finalizzato a rafforzare il ruolo attivo di cittadini e comunità nel sistema socio-sanitario locale. Tale iniziativa mira a favorire un processo di co-progettazione e collaborazione tra istituzioni, associazioni, operatori e cittadini, per sviluppare strategie di welfare generativo che valorizzino risorse locali, promuovano reti di solidarietà e migliorino l'accessibilità e la trasparenza dei servizi. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di comunità più resilienti e coese, rispondenti alle sfide demografiche di invecchiamento, spopolamento e disomogeneità, attraverso un percorso di confronto continuo, orientamento delle politiche territoriali e rafforzamento del senso di appartenenza tra cittadini e istituzioni.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Creare e avviare un tavolo permanente nel territorio della Lunigiana

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
Progetto "Linea68"	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Argomenti	-
Popolazione target	Salute mentale
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/10/2025 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.8 Rafforzamento del percorso per la presa in carico integrata e per la valutazione multidimensionale dei bisogni della persona con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto è destinato a 6 persone con disabilità di natura non psichica, iscritte negli elenchi di cui alla legge 68/99 del Settore Servizi per il Lavoro di Massa Carrara, in carico al Servizio Sociale della Società della Salute della Lunigiana, già individuati e di seguito elencati.</p> <p>Il progetto si propone la preparazione teorica e pratica dei beneficiari, al fine di favorire il loro inserimento lavorativo e l'acquisizione di competenze spendibili nell'ambito lavorativo sul territorio della Lunigiana. Si prevede la realizzazione di attività formative negli ambiti che saranno definiti nel momento della progettazione operativa e sulla base della valutazione delle abilità e propensioni dei beneficiari per n 30 ore totali e attività laboratoriali per 40 ore totali. Si prevede, altresì, il riconoscimento di un attestato di partecipazione sia dell'attività formativa che dell'attività laboratoriale e la predisposizione di una relazione finale in merito al conseguimento, o meno, degli obiettivi formativi previsti dal progetto, dell'acquisizione/rafforzamento delle competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro. Nel caso in cui venga valutata la possibilità di assunzione presso un datore di lavoro individuato, il progetto prevede inoltre l'attuazione di percorsi mirati alla acquisizione di specifiche competenze per la preparazione all'inserimento lavorativo e la preparazione a un potenziale progetto di lavoro.</p> <p>Considerato che la Lunigiana è un territorio ricco di storia, in cui l'ambiente, il paesaggio, le tradizioni popolari e i prodotti della terra hanno mantenuto intatto tutto il loro fascino e gran parte dell'economia locale si basa sull'agricoltura, sulla produzione di prodotti tipici, sul turismo, in particolare sul turismo esperienziale in agriturismo, tenuto conto dell'analisi dei fabbisogni occupazionali delle aziende del territorio e del tessuto sociale della Lunigiana, i laboratori che verranno proposti riguarderanno prevalentemente ambiti che possano creare forza lavoro da spendere sul nostro territorio. I laboratori saranno condotti da Professionisti/esperti nei differenti mestieri con esperienza almeno triennale nel proprio settore/materia che hanno sviluppato competenze tecniche specifiche e con una esperienza consolidata. I soggetti beneficiari potranno sperimentarsi in laboratori di avviamento all'attività lavorativa e mettere in pratica quanto appreso durante l'attività di formazione.</p> <p>La realizzazione delle attività avverrà attraverso l'istituto della co progettazione con accordo di partenariato pubblico privato a seguito di avviso di manifestazione di interesse ai sensi del Codice del Terzo Settore. Verrà avviato entro 6 mesi dall'eventuale approvazione del progetto e terminato entro 18 mesi, così come previsto dall'avviso.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<p>Promuovere un'integrazione attiva delle persone con disabilità nel mercato del lavoro e nella comunità. Favorire l'indipendenza economica delle persone disabili attraverso l'acquisizione di competenze professionali. Potenziare le competenze tecniche e trasversali necessarie per affrontare le sfide del mondo del lavoro. Aumentare la consapevolezza delle aziende sui benefici dell'inclusione lavorativa e della diversità e sulle opportunità della 68.</p>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
------------------------	----------------

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Percorsi di autonomia per persone con disabilità</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo, Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
Argomenti	Budget di salute, Abitare, PNRR
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	02/12/2022 - 31/03/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto verrà gestito in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di partenariato con gli Enti del terzo settore. Gli enti partner che hanno partecipato alla coprogettazione, con cui la SdS ha già sviluppato collaborazioni continuative su sperimentazioni per la vita indipendente, per il Dopo di Noi, progettazioni FSE "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" sono: ANFFAS ONLUS, PEGASO NETWORK e A.I.A.S. O.N.L.U.S. . In coerenza con le linee guida 2018 il progetto prevede modalità di attuazione che rispettino il dettato della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006. Centrale è "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte" (CRPD). Tutte le fasi del progetto, dalla valutazione multidimensionale, all'attivazione dei sostegni alla predisposizione della casa, ai percorsi formativi fino alle occasioni di lavoro facilitate dai sostegni domotici ed informatici, alle valutazioni di esito ed alla riprogettazione, si articoleranno su un unico filo conduttore che è l'ascolto di desideri ed aspettative della persona con disabilità coinvolta nel percorso. Il progetto prevede e promuove la più ampia partecipazione possibile della persona all'elaborazione del proprio progetto personalizzato e agevola la presenza diretta ed attiva della persona con disabilità alle successive fasi di monitoraggio e valutazione. Il progetto prevede l'attiva partecipazione degli enti del terzo settore, il coinvolgimento dei servizi per l'impiego ed il coinvolgimento delle associazioni disabili e dei loro familiari presenti sul territorio. Le consolidate esperienze sul territorio hanno permesso di sviluppare relazioni istituzionali tali da costituire una solida base di partenza per la gestione e lo sviluppo delle relazioni tra i soggetti che saranno impegnati nella realizzazione del progetto. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa dal Ministero, è stato formalizzato l'accordo di partenariato e sottoscritta la convenzione con il Ministero stesso. E' stato dato avvio all'attività, richiesto l'anticipo delle risorse e elaborati i primi progetti personalizzati. Sono stati individuati due immobili di cui uno necessita di ristrutturazione che verrà avviata nei prossimi mesi.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborare il progetto personalizzato;</li> <li>- Favorire l'autonomia della persona disabile;</li> <li>- Promuovere l'autonomia abitativa;</li> <li>- Favorire la formazione professionale e l'inserimento lavorativo;</li> <li>- Attivare la partecipazione degli enti del terzo settore,</li> <li>- Coinvolgere i servizi per l'impiego, le associazioni disabili e i loro familiari presenti sul territorio.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
PNRR	171.348,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>171.348,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	INSERIMENTO PERSONE IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	-
Attività	I Struttura comunitaria a bassa integrazione socio-sanitaria, E Struttura comunitaria per accoglienza abitativa, L Struttura comunitaria a medio-alta integrazione socio-sanitaria, H Struttura funzione educativa-psicologica, G Struttura comunitaria per funzione socio-educativa, A Struttura familiare per accoglienza abitativa
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.11 La qualità dell'assistenza delle strutture del sistema sociale integrato
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Le strutture residenziali a carattere comunitario ospitano persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta. Gli utenti accolti sono persone caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Contrastare il rischio psicosociale e il disagio relazionale; - Sostenere le persone con limitata autonomia personale e che necessitano di una collocazione abitativa protetta; - Attuare interventi al fine di favorire il graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia degli utenti interessati.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	187.470,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>187.470,00 €</b>

<b>Note</b>

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centro Giovanile "Icaro"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ludoteche / laboratori, Centri di aggregazione / sociali
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Giovani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.15: Empowerment delle persone e delle comunità, welfare culturale e qualità dei servizi
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il Centro Icaro è un "luogo di incontro", pensato per accogliere i ragazzi e gli adolescenti ed in cui si possono trovare operatori che accompagnano nella crescita consapevole attraverso le iniziative e i laboratori di peer education, finalizzati a sviluppare le abilità (skill) di vita individuale e comunitaria. Il Centro prevede la realizzazione di attività sportive, ludiche, didattiche, teatrali, musicali, ecc..</p> <p>Il Centro Icaro ha ampliato le proprie attività per divenire un centro per la promozione della cultura di comunità.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare le capacità critica e la socialità nei ragazzi, per portare a termine i compiti di vita e la soluzione delle problematiche.</li> <li>- Promuovere la cultura di comunità.</li> <li>- Incrementare le iniziative di scambio intergenerazionale, favorendo attività laboratoriali ed esperienziali tra giovani e anziani, per rafforzare il senso di comunità e solidarietà tra le generazioni.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Segretariato Sociale: accesso ai servizi</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Segretariato sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.2 Accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale (PUA)
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il Servizio Sociale della Società della Salute è presente in tutti i Comuni della Lunigiana attraverso il Punto Insieme, che rappresenta di fatto la porta di accesso alle prestazioni e ai servizi sociali, socio-assistenziali e socio sanitari del territorio. Presso il Punto Insieme è presente un Assistente Sociale che accoglie la persona e ne valuta il bisogno. A seconda del bisogno l'operatore indirizza l'utente per la presa in carico sociale o per la presa in carico ai servizi di alta integrazione, in questo caso si tratta di un accompagnamento al servizio necessario.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Facilitare l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari; - Informare e sensibilizzare i cittadini.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Il progetto sarà effettuato ad isorisorsa

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Emporio</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Buoni spesa o buoni pasto
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato di medie dimensioni. È rivolto a persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale, per un periodo di tempo stabilito (massimo 12 mesi).</p> <p>I prodotti alimentari presenti nell'Emporio sono garantiti dall'impegno economico della Fondazione Carispezia e dalla SdS Lunigiana, della Caritas Diocesana di La Spezia, Sarzana, Brugnato, che gestisce il servizio attraverso personale proprio.</p> <p>Una Commissione di valutazione, composta dai referenti degli Enti sopra menzionati, definisce l'inserimento delle persone che possono accedere a tale servizio, attraverso una card a punti.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Sostenere le persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale soddisfacendo i bisogni primari.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	30.000,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>30.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

## Lunigiana

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Contributi economici</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Gli interventi di sostegno economico sono assunti, al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, attraverso percorsi personalizzati, volti a favorire il contenimento del disagio e l'acquisizione dell'autonomia. I contributi economici costituiscono uno strumento professionale del servizio sociale, orientato alle attività di prevenzione, protezione, integrazione e attivazione del cittadino e/o nuclei familiari in situazioni di disagio. I contributi economici hanno carattere temporaneo e residuale rispetto agli altri interventi. Il ricorso all'erogazione di contributi economici deve essere limitato alle situazioni in cui non sia possibile o sia inappropriata l'attivazione di altri interventi. I contributi economici sono concessi in seguito all'accertamento dello stato di bisogno e del reddito del richiedente e del suo nucleo familiare. Sono erogati dal Servizio Sociale della Società della Salute della Lunigiana compatibilmente con le risorse finanziarie dedicate.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare la povertà e l'emarginazione sociale;</li> <li>- Favorire l'inclusione sociale;</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	7800,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>7800,00 €</b>

<b>Note</b>

## Lunigiana

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Fondo solidarietà interistituzionale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	COVID, Immigrazione, Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il Fondo di Solidarietà Interistituzionale viene gestito dalla Società della Salute per conto dei Comuni ed erogato al fine di venire incontro a situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale.</p> <p>L'attribuzione di contributi di rimborso derivanti dal Fondo di solidarietà regionale può essere richiesta per gli interventi posti in essere o in via di attivazione per casi urgenti non prevedibili e comunque avvenuti, o che hanno subito un imprevisto aggravamento.</p> <p>Gli interventi e le prestazioni sociali sostenute in ambito zonale, sono stati a sostegno dei minori stranieri non accompagnati o minori fuori famiglia.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Intervenire su situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Luca Ottoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Progetto Progetto LunInsieme - LU.ME</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/01/2025 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale Attività PAD 3.h.1. Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati in continuità con il progetto LUNICONGLIALTRI”- POR FSE 2014-2020 Asse B Attività B.1.1.2. A).</p> <p>Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità approvato con D.D. n. 12541 del 06/06/2024 Progetto LunInsieme (LUME) rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone con disabilità,</li> <li>• persone in carico ai servizi di salute mentale,</li> <li>• persone con disturbi dello spettro Autistico,</li> <li>• persone detenute/in esecuzione penale esterna/sottoposte a limitazione della libertà personale,</li> <li>• ex-detenuiti,</li> <li>• minori italiani e stranieri non accompagnati di età superiore ad anni 16,</li> <li>• neo-maggioresni accolti negli “Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani”,</li> <li>• giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES durante la carriera scolastica,</li> <li>• richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza,</li> <li>• persone vittime di violenza in carico ai servizi,</li> <li>• persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere,</li> <li>• persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato,</li> <li>• persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta.</li> </ul> </li> </ul> <p>Sono escluse dalla partecipazione alle misure di cui al presente avviso le persone che stanno percependo l'ADI ai sensi del D.L. del 4 Maggio 2026 n.48 convertito, con modificazioni, in legge il 3 Luglio 2023 n. 85, nonché le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei lavoratori, Missione 5 del PNRR).</p> <p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 123 progettazioni personalizzate;</li> <li>• 60 tirocini; indennità di partecipazione ai sensi della DGRT 620/2020 non superiore a € 500,000 mensili calcolata sulla base delle ore realmente effettuate in cui importo orario onnicomprensivo è pari a € 4,00;</li> <li>• corsi di formazione sulla sicurezza (2 corsi di introduzione e 6 sulla sicurezza);</li> <li>• 4 corsi di formazione sul tema HACCP;</li> <li>• 3 laboratori da 120 ore dedicati a 3 aree distinte di disagio definibili in funzioni dell'utenza che entrerà a progetto (disabilità autismo e psichiatria, area grigia/penale, migrazioni);</li> <li>• 13 potenziali progetti di erogazione dell'indennità abitativa.</li> </ul> <p>Le proposte progettuali devono obbligatoriamente prevedere modalità operative di integrazione tra servizi socio sanitari e centri per l'impiego territorialmente competenti, nella fase di co-progettazione, di presa in carico, di progettazione personalizzata e nelle attività di scouting e matching per la ricerca di contesti lavorativi disponibili ad ospitare tirocini.</p>
<b>Obiettivi specifici</b>
Attuare interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità contrastare la povertà

## Lunigiana

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	175.869,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>175.869,00 €</b>

## Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto ABITARE LA LUNIGIANA</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ricerca, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione mista
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/04/2025 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.1 Promuovere e rafforzare la zona-distretto come sistema di governance
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto "ABITARE LA LUNIGIANA": costruire competenze psicosociali nei servizi socio-sanitari e assistenziali per leggere e intervenire sulla trasformazione della domanda sociale contemporanea" si propone di sviluppare gli esiti a cui la comunità della Lunigiana, fatta di servizi socio-sanitari e assistenziali, associazioni, comuni, è pervenuta grazie al lavoro avviato con il progetto "AGE Anziani Generazione Emergente", finanziato da questa Fondazione nel 2024. Beneficiari diretti del progetto sono i servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio lunigianese.</p> <p>In particolar modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un gruppo trasversale ai diversi servizi, composto da uno/due operatori a servizio (Cure Palliative, UFSMIA, UFSMA, SERD, Cure Primarie, Servizio Sociale, Servizi Infermieristici, Consultorio Familiare, COT, Servizi Ospedalieri: Riabilitazione funzionale, Pronto Soccorso, Medicina, Chirurgia). Il gruppo di lavoro sarà composto da operatori interessati a partecipare, volontariamente, e a farsi promotori, entro i propri servizi, di un approfondimento di quanto emergerà nel gruppo di lavoro;</li> <li>- gli operatori dei diversi servizi, che si incontreranno in due appuntamenti, uno a dicembre 2025 e l'altro a giugno 2026. I due incontri saranno organizzati dal gruppo di lavoro, pensati in forma seminariale e costruiti in modo partecipato con il resto dei servizi. Gli incontri, inoltre, promuoveranno anche uno spazio di convivialità, in cui i diversi operatori potranno avere l'occasione di conoscersi gli uni con gli altri;</li> <li>- beneficiari indiretti saranno anche gli operatori dei servizi di altri contesti territoriali, i sindaci, le associazioni, i ricercatori universitari, tutti coloro che saranno interessati a conoscere l'esperienza, che verrà resocontata e di cui si pubblicheranno i risultati. Si prevedono pubblicazioni su riviste specializzate (ad esempio: Quaderni di Psicologia Clinica, rivista open access) e presentazioni di paper a convegni (ad esempio: Conferenza Nazionale di Psicologia della Salute)</li> </ul>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire lo sviluppo di una competenza psicosociale, trasversale ai diversi servizi, a leggere, interpretare e trattare la nuova domanda sociale;</li> <li>- promuovere lo sviluppo dell'integrazione tra i diversi servizi del territorio;</li> <li>- promuovere la competenza dei servizi a vedere e valorizzare risorse, mettendosi in rapporto anche con il mondo associativo;</li> <li>- costruire un gruppo di lavoro stabile che si faccia carico di mantenere nel tempo un'esplorazione criteriata della domanda che cambia, al fine di supportare i servizi a migliorare l'efficacia del proprio intervento;</li> <li>- istituire uno o due momenti annuali, che diventino stabili nel tempo, in cui i servizi si fermano e condividono problemi (ad esempio attraverso casi), in uno spazio di pensiero e convivialità.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	Comunità Attive: Partecipazione, Competenza e Innovazione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Altro
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/04/2023 - 30/06/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	-
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
<p>Questa Linea di finanziamento è stata ammessa ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero. Dal 2023 è attiva la seguente supervisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monoprofessionale: tre gruppi di operatori che svolgono incontri di tre ore a cadenza mensile per un totale di 33 ore annue;</li> <li>- Professionale individuale: garantita a tutto il personale Assistente Sociale con cadenza bimestrale per 50 ore annue;</li> <li>- Organizzativa di équipe multiprofessionali suddivisa per aree di lavoro (Centro minori e famiglie; UVM /UVMd; Area psichiatria e dipendenze; Area povertà; Staff di Direzione) 33 ore annue con cadenza mensile di tre ore ciascuno; i gruppi sono formati da massimo 15 operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori professionali, medici, infermieri).</li> </ul> <p>Gli incontri si svolgono in presenza, salvo diverse necessità di organizzazione in modalità telematica. E' prevista la partecipazione di personale dipendente e externalizzato. I supervisor sono esterni all'organizzazione, questa SdS ha individuato attraverso manifestazione di interesse l'Agenzia Formativa che si occupa dell'organizzazione del servizio.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire il LEPS Supervisione del personale dei Servizi Sociali;</li> <li>- Attivare la supervisione a tutto il personale Assistente Sociale.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	75.671,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>75.671,00 €</b>

<b>Note</b>

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto CAMELOT</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	ADI- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	Anziani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/06/2024 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.4 Cura e assistenza delle persone con demenze e il sostegno ai familiari
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto C.A.meL.O.T. (acronimo di Contributi e Assistenza domiciliare Lunigiana Ospedale e Territorio) è finanziato dalla DGR 1501/2023 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari" e prevede quattro azioni progettuali:</p> <p>AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio favorisce l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario di sostegno e supporto alla persona anziana con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o con disabilità grave e alle loro famiglie. L'obiettivo è quello di garantire una piena possibilità di rientro presso il proprio domicilio e/o all'interno del proprio contesto di vita a seguito di dimissione da un presidio ospedaliero o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera e o da strutture di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, anche attraverso l'utilizzazione di cure intermedie temporanee in Setting di cure intermedie residenziali nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito.</p> <p>AZIONE 2 – Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto a persone con diagnosi di demenza e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire loro una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.</p> <p>AZIONE 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.</p> <p>AZIONE 4 – Servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie finanzia l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo per minori con disabilità e servizi di sostegno alle loro famiglie. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone assistite, promuovendo il loro benessere fisico e psicologico, garantendo un adeguato supporto e assistenza nelle loro attività quotidiane e di cura. Questo include la pianificazione e la gestione del percorso assistenziale domiciliare, l'assistenza infermieristica preventiva, curativa e riabilitativa, la formazione del caregiver e della rete socio-familiare.</p> <p>Nell'arco di durata del progetto lo stesso destinatario può ricevere più Buoni servizio su Azioni diverse, nel limite dei massimali indicati per ogni singola Azione.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire i servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio;</li> <li>- Favorire percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza;</li> <li>- Ampliare il servizio di assistenza familiare;</li> <li>- Favorire servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	169.794,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>169.794,00 €</b>

**Note**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Stazioni di posta</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Mensa sociale, Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc)
Argomenti	Povertà, PNRR
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/01/2023 - 30/06/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Vista l'importanza della partecipazione attiva delle organizzazioni del Terzo settore nella progettazione e gestione, questa SdS ha previsto l'apertura del centro servizi con accordo di partenariato pubblico/privato sociale con Enti del Terzo settore. Vista la conformazione morfologica della Lunigiana si prevede l'apertura di due Centri servizio, uno nella Bassa e l'altro nell'Alta Lunigiana. I Centri servizio, integrando i servizi già attivi, garantiranno la presa in carico integrata e l'accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino in condizioni di grave deprivazione e accompagnamento verso i servizi socio sanitari degli homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità, offrendo anche alcuni servizi essenziali a bassa soglia. All'interno del Centro Servizi verrà istituita la Stazione di Posta per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica e la reperibilità degli homeless garantendogli il diritto all'iscrizione anagrafica e la fruizione di servizi essenziali connessi a diritti fondamentali costituzionalmente garantiti, assicurandone la reperibilità per comunicazioni istituzionali, aiutandole ad accedere a sistemazioni temporanee e offrendo servizi di supporto e accompagnamento all'iscrizione anagrafica.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire il LEPS Centro servizi per il contrasto alla povertà;</li> <li>- Garantire il LEPS Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta;</li> <li>- Promuovere l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti, creando una rete tra Ente Pubblico e associazioni del territorio che si occupano di povertà per monitorare l'erogazione di servizi e i bisogni;</li> <li>- Creare capillarità di servizi in un territorio particolarmente vasto e con difficoltà di comunicazione;</li> <li>- Rafforzare il collegamento con servizi per l'impiego per la realizzazione di tirocini formativi e percorsi di reinserimento sociale.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	441.000,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>441.000,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Attività di prevenzione
Argomenti	Stile di vita, Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto si prefigge di supportare le famiglie nella fase di cambiamento dal pre al post nascita fino al raggiungimento dei 3 anni di vita del bambino. La natura del progetto è essenzialmente preventiva all'instaurarsi di problematiche individuali e familiari nel periodo di rinegoziazione dei ruoli e delle funzioni al momento che diventano genitori. E' previsto l'accompagnamento a questa nuova fase del ciclo familiare con incontri periodici a partire già dai corsi di preparazione al parto.</p> <p>Il progetto si prefigge inoltre di supportare i nuclei familiari stranieri nell'accesso ai servizi socio sanitari con intervento di un mediatore culturale.</p> <p>Inoltre prevede di prendere in carico situazioni di emergenza attraverso il Pronto Intervento Sociale e servizi di prossimità.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qualvolta si presenta una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita;</li> <li>- Attivare servizio di mediazione culturale per i nuclei stranieri;</li> <li>- Affrontare situazioni di emergenza attivando il Pronto Intervento Sociale e i servizi di prossimità.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>PUC: Progetti Utili alla Collettività</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Strumenti di Programmazione, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta con ente erogatore comuni o FTSA
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.15: Empowerment delle persone e delle comunità, welfare culturale e qualità dei servizi
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari ADI sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.</p> <p>I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore</p> <p>Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale della SdS Lunigiana.</p> <p>La SdS Lunigiana a seguito dei tavoli di concertazione con i Comuni e con il Centro per l'Impiego per la progettazione, ha avviato l'organizzazione dei PUC.</p> <p>I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soddisfare i bisogni e le esigenze della comunità attivando azioni complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici;</li> <li>- Offrire opportunità di crescita delle persone coinvolte;</li> <li>- Creare reti fra Enti Pubblici e Terzo Settore.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

## Lunigiana

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	PNRR
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	13/01/2023 - 31/03/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto si propone di attuare il LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI" con personale dedicato alla prevenzione delle situazioni di trascuratezza/ trascuratezza grave di famiglie in situazione di vulnerabilità, con figli conviventi o meno in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6. Le famiglie che saranno oggetto della progettualità dimostrano debole capacità nell'esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali, possono essere ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche se limitata.</p> <p>Pertanto le azioni progettuali dovranno focalizzarsi sulla promozione della genitorialità positiva. Dall'analisi dei fabbisogni e dei servizi sarà necessario consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo, sia attraverso l'attivazione di gruppi con genitori e bambini, per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia, sia attraverso la creazione di forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale). Ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero.</p> <p>Per tale finanziamento questa SdS gestisce il progetto in coprogettazione con un Ente del terzo settore individuato a seguito della manifestazione di interesse mediante avviso pubblico.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la genitorialità positiva;</li> <li>- Consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo;</li> <li>- Attivare gruppi con genitori e bambini per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia;</li> <li>- Creare forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale);</li> <li>- Sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

## Lunigiana

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Strumenti di Programmazione
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	costituzione equipe sociale lavoro - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.15: Empowerment delle persone e delle comunità, welfare culturale e qualità dei servizi
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Al fine di favorire rapporti di collaborazione in rete si prevede di istituire un equipe multidisciplinare composta da operatori del servizio sociale, operatori del centro per l'impiego, funzionari comunali, personale scolastico, membri di associazioni di volontariato.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Rafforzare e incrementare l'equipe multidisciplinare; - Coinvolgere il terzo settore.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	211.456,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>211.456,00 €</b>

<b>Note</b>
Isorisorse

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto "TRASPORTO FRAGILI"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Contributi economici a integrazione del reddito familiare
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/01/2025 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Tale progettualità è iniziata a dicembre 2023 ed è finalizzata ad organizzare sul territorio di riferimento una rete di trasporti, per la presa in carico dei soggetti con fragilità socio-economica, al fine di garantire l'equità di accesso ai servizi sanitari.</p> <p>Le SdS coordineranno i servizi e monitoreranno lo sviluppo dell'attività, garantendo un'applicazione adeguata alle caratteristiche del territorio di riferimento.</p> <p>Con la deliberazione della Giunta regionale n.1545, adottata il 27 Dicembre 2022, sono state approvate disposizioni regionali concernenti l'attività di sperimentazione progettuale relativa al trasporto di persone fragili stabilendo una prima fase sperimentale della durata di sei (6) mesi che ha preso avvio il 15 Gennaio 2023. Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 746/2023, n. 1074/2023 e 931/2024 sono state approvate disposizioni regionali concernenti l'attività di una seconda fase sperimentale relativa al trasporto di persone con fragilità socio-economica con l'attivazione del servizio attraverso co-proiezioni con gli Enti del terzo settore che hanno permesso di mettere a punto un modello che consente di dare stabilità e continuità alla progettualità.</p> <p>L'attività di trasporto si rivolge a persone che presentano fragilità socio-economica e che necessitano di effettuare, presso il servizio sanitario regionale toscano un ciclo ripetuto di prestazioni terapeutiche prescritte dal Medico di medicina generale (MMG) o da un medico specialista.</p> <p>I richiedenti dovranno possedere al fine di beneficiare di un voucher gratuito di determinati requisiti, che vanno dalla prescrizione o lettera di dimissione che contenga l'indicazione di effettuare un ciclo ripetuto di prestazioni terapeutiche, alla certificazione che attesti la condizione economica dell'anno in corso (ISEE nucleo familiare), alla situazione socio-abitativa.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
garantire l'equità di accesso ai servizi sanitari.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	25.239,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €

## Lunigiana

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>25.239,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.15: Empowerment delle persone e delle comunità, welfare culturale e qualità dei servizi
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
La SdS Lunigiana, a seguito di concertazione con tutti i Comuni della zona gestisce l'ADI in maniera delegata e diretta. I punti di accesso sono 14 chiaramente identificati in ogni Comune della Lunigiana, prevedono un'apertura al pubblico di 28 ore settimanali garantendo un rapporto di un punto di accesso ogni 3.656 abitanti. Il servizio garantisce formazione, consulenza e orientamento. In ogni punto di accesso, in tutti gli uffici territoriali e presso il punto informazione di zona è disponibile materiale informativo ed il personale garantisce adeguate informazioni all'utenza. Sono stati inoltre previsti momenti di confronto interistituzionale con INPS, Centro per l'impiego e funzionari comunali.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Promuovere l'Assegno di Inclusione; - Favorire la circolarità delle informazioni; - Garantire parità di accesso a tutte le persone.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Isorisorse

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri aggregazione anziani</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ludoteche / laboratori
Argomenti	-
Popolazione target	Anziani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.15: Empowerment delle persone e delle comunità, welfare culturale e qualità dei servizi
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Nella zona sono presenti quattro centri per anziani, a Tresana, Villafranca, Zeri e a Pontremoli inaugurato nel 2019 e gestito da un'associazione di volontariato locale in collaborazione con la SdS Lunigiana e il Comune. I centri sono rivolti in particolare agli anziani che vivono soli in situazioni di isolamento anche di tipo geografico. Il luogo di aggregazione diventa un luogo di vita sociale e di condivisione attraverso lo stare insieme, il consumare i pasti insieme, realizzare laboratori esperienziali con la presenza di personale qualificato.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere l'attività dei centri di aggregazione per valorizzare la domiciliarità al fine di contrastare la solitudine sociale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	46.688,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>46.688,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza domiciliare - SAD</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Sul territorio è attivo un servizio di assistenza domiciliare per aiutare gli adulti e anziani con disabilità psichica e fisica e le persone che vivono sole e in situazione di isolamento dovute anche alle particolari condizioni geomorfologiche del territorio, prevalentemente montano. Lo scopo del servizio è quello di prevenire forme di isolamento ed evitare l'istituzionalizzazione.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Prevenire l'isolamento sociale e l'istituzionalizzazione; - Prevenire forme di non autosufficienza.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	369.465,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>369.465,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

## Titolo della scheda di attività

Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico

## Classificazione

Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Segretariato sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.2 Accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale (PUA)
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

## Descrizione

Al fine di migliorare la presa in carico dei beneficiari ADI si propone di intensificare il lavoro dei punti di segretariato sociale per informazione, consulenza e orientamento. Ci si propone inoltre di migliorare l'attività propedeutica alla definizione degli interventi, incrementare l'equipe multidisciplinare, definire e attuare il progetto personalizzato, sottoscritto dai componenti del nucleo familiare entro il termine stabilito dalla normativa.

## Obiettivi specifici

- Rafforzare i punti di segretariato sociale;
- Rafforzare il Servizio Sociale Professionale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

## Note

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Pronto Intervento Sociale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Pronto intervento sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Pronto intervento sociale
Argomenti	PNRR, Povertà
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.2 Accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale (PUA)
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il Pronto Intervento Sociale è un servizio che intende dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili per necessità di interventi richiesti fuori dall'orario d'accesso del servizio sociale. La protezione offerta dal servizio dura per il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno. Lo spirito del servizio del pronto intervento sociale è offrire una prima risposta all'emergenza e non rappresenta un percorso sostitutivo o una via preferenziale di una presa in carico professionale. Il servizio prevede la reperibilità telefonica delle Assistenti Sociali nei giorni prefestivi e festivi.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispondere in modo più qualificato a situazioni di emergenza,</li> <li>- Facilitare la collaborazione con la rete di accoglienza.</li> <li>- Garantire la collocazione più idonea dei soggetti in situazione di emergenza.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>ADI - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo, Sostegno socio-educativo scolastico, Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
Argomenti	Povertà
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Formalizzazione equipe sociale lavoro - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.14: Oltre l'inclusione: lotta alle povertà, politiche per l'accesso ai servizi sociali e sociosanitari e presa in carico multidisciplinare dei bisogni
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Questa attività si sviluppa in due azioni:            Interventi socio educativi: attivazione di interventi di sostegno socio educativo scolastico ed extra scolastico rivolto anche a bambini in età prescolare.            Work experience: inserimento di persone in condizione di vulnerabilità in cooperative sociali e attivazioni di borse lavoro secondo criteri di valutazione del servizio sociale e professionale.            Il servizio verrà svolto in collaborazione con il CPI di MassaCarrara.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Supportare le famiglie nei bisogni educativi e scolastici;</li> <li>* Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di persone svantaggiate;</li> <li>* Favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di persone inattive.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	273.088,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>273.088,00 €</b>

<b>Note</b>

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale, ADI- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.4 Cure domiciliari
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede la presa in carico di persone con caratteristiche di complessità sanitaria previste dalla normativa regionale (dgr 342/16 e s.m.m.i.) prevede l'Erogazione di un contributo a sostegno della domiciliarità mirato all'assunzione di personale dedicato alla cura della persona, è previsto inoltre che il contributo sia erogato a sostegno delle funzioni genitoriali del disabile minore sulla base del progetto di vita e assistenza domiciliare in forma diretta.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare l'istituzionalizzazione dei soggetti disabili e non autosufficienti;</li> <li>- Mantenere la persona al proprio domicilio;</li> <li>- Supportare il care giver nel compito assistenziale;</li> <li>- Sostenere i genitori nell'espletamento delle loro funzioni.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	289.744,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>289.744,00 €</b>

<b>Note</b>
risorse regionali vincolate alla dgr 342/16 e s.m.i. e anche risorse regionali a valere sul FNA

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Pronto Badante</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Assegnazioni economiche per il sostegno della domiciliarità e dell'autonomia personale
Argomenti	-
Popolazione target	Anziani
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/07/2023 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.5 Rafforzamento e sviluppo dell'intervento "Servizi sociali di sollievo - Pronto Badante"
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Con "Pronto Badante" la Regione ha deciso di mettere a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità.</p> <p>Le persone anziane che vivono sole o in famiglia per poter accedere al servizio devono avere almeno 65 anni, essere residenti in Toscana, trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio, non avere un progetto di assistenza individualizzato (PAI) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali rientrante nel sistema per la non-autosufficienza (l.r. 66/2008 e DL 370/2010).</p> <p>Un operatore autorizzato interverrà direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali, garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare. L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari.</p> <p>La persona anziana, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum. La prestazione lavorativa deve essere effettuata da una/un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il 1° grado.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Sostenere la persona anziana in situazione di fragilità.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	77.650,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>77.650,00 €</b>

## Lunigiana

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri di socializzazione disabili</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Centri di aggregazione / sociali
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti tre centri di socializzazione per persone disabili. In ogni centro sono inseriti circa 15 soggetti disabili medio gravi, per i quali è previsto un progetto di vita mirato al mantenimento delle capacità residue. I centri sono ben inseriti sul territorio ed hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse personali della persona con disabilità, migliorandone la socializzazione e dando un supporto e un sostegno alle famiglie.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Accogliere le persone disabili; - Mantenere le capacità residue delle persone disabili; - Valorizzare la socializzazione e l'inserimento nel contesto di vita; - Sostenere e supportare le famiglie.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	439.087,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>439.087,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Inserimenti lavorativi disabili</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Argomenti	Budget di salute
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.9 Interventi integrati l'autonomia e il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede di avviare e supportare percorsi lavorativi che prevedono l'acquisizione di capacità ed autonomia della persona disabile. L'inserimento lavorativo prevede diverse fasi ed è svolto in collaborazione con la scuola, con il centro per l'impiego e con i servizi specialistici territoriali.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Accompagnare la persona disabile nel percorso di autonomia attraverso l'inserimento lavorativo; - Sostenere l'autonomia della persona disabile attraverso l'acquisizione di capacità lavorative.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	78.912,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>78.912,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza educativa scolastica e domiciliare</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	INTEGRAZIONE SCOLASTICA
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.6 Team di famiglia e comunità
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Si tratta di interventi socio educativo individualizzati a favore di soggetti disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di soggetti disabili presso il proprio domicilio.</p> <p>L'intervento scolastico è previsto nel Piano Educativo Individualizzato condiviso con i genitori e mira ad incrementare le autonomie relazionali e a favorire l'inserimento dei soggetti in ambito scolastico; questo intervento prevede anche il trasporto scolastico.</p> <p>L'intervento domiciliare oltre ad essere rivolto al soggetto disabile vuole dare un supporto del nucleo familiare ed estende la propria area di attività al contesto familiare e sociale.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'inserimento scolastico e nel contesto di vita;</li> <li>- Incrementare le autonomie personali, relazionali e sociali;</li> <li>- Supportare il nucleo familiare;</li> <li>- Evitare l'istituzionalizzazione supportando il nucleo familiare.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	124.201,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	366.086,00 €
<b>Totale</b>	<b>490.287,00 €</b>

<b>Note</b>
In altri fondi enti pubblici sono riportati i finanziamenti della Provincia di Massa Carrara.

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Tavolo Lavoro e Inclusione sociale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI E TERRITORIALI E CONTRASTARE L'ISOLAMENTO PROMUOVENDO INCLUSIONE SOCIALE, AUTONOMIA E REINSERIMENTO LAVORATIVO
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Strumenti di Programmazione, Ricerca
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.1 Promuovere e rafforzare la zona-distretto come sistema di governance
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
<p>In seguito all'incontro di coprogrammazione del 16 dicembre 2025 a Aulla, si conferma la volontà di attivare un Tavolo Tematico permanente "Lavoro e Inclusione sociale", finalizzato a promuovere l'inclusione sociale e lavorativa nel territorio della Lunigiana e composto dai Servizi sociali, ARTI, Medicina Legale, associazioni datoriali (Confindustria, Confartigianato), rappresentanti di cooperative sociali, agenzie formative, INPS, Direzione Provinciale del Lavoro, rappresentanti politici e altri stakeholder del territorio. Il Tavolo si propone di affrontare e coordinare interventi sui principali temi di interesse, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incentivi e sostegni alle aziende, in particolare per le piccole imprese locali</li> <li>Miglioramento della mobilità e dei trasporti, prioritariamente per le persone in condizione di svantaggio</li> <li>Integrazione e ottimizzazione delle risorse e dei fondi regionali e nazionali dedicati all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale</li> </ul> <p>La costituzione di questo tavolo permanente mira a favorire una collaborazione stabile e strutturata tra tutti gli attori coinvolti, con l'obiettivo di migliorare le opportunità di inclusione lavorativa e di rafforzare il supporto alle persone vulnerabili del territorio.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
promuovere l'inclusione sociale e lavorativa nel territorio della Lunigiana

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Tavolo Comunicazione, Partecipazione e Sostegno alla Genitorialità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Attività di prevenzione
Argomenti	-
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.1 Promuovere e rafforzare la zona-distretto come sistema di governance
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Il progetto mira a promuovere una rete di comunicazione efficace e partecipativa rivolta alle famiglie, con particolare attenzione alla genitorialità positiva e alla solidarietà. Attraverso attività coinvolgenti e inclusive, si intendono rafforzare i legami familiari, favorire il dialogo intergenerazionale e rafforzare il senso di comunità. Sono previsti momenti di confronto, laboratori, eventi tematici e iniziative di scambio tra diverse generazioni, per creare un ambiente di sostegno e crescita condivisa.

<b>Obiettivi specifici</b>
Promuovere nuove forme di comunicazione con le famiglie per diffondere tematiche di genitorialità positiva, vicinanza solidale e conoscenza dei servizi disponibili. Favorire l'organizzazione di eventi a tema, utilizzando teatro e sport, per coinvolgere attivamente le famiglie in attività di lavoro di squadra. Creare spazi di confronto attraverso tavoli di discussione, per sviluppare percorsi e attività condivise che rispondano ai bisogni delle famiglie.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
Sociali Comune	0,00 €
Altri trasferimenti da Enti pubblici	0,00 €
PNRR	0,00 €
FSE POR	0,00 €
Sanitarie finalizzate	0,00 €
Fondo Povertà - quota servizi	0,00 €
Sanitarie ordinarie	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
---------------------------	----------------------------

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

## Schede di attività 2026 - Prevenzione e promozione

1	<u>Donne in menopausa e in età post fertile</u>
2	<u>Prevenzione alcolismo</u>
3	<u>Prevenzione tabagismo</u>
4	<u>RETE SENZA FILI</u>
5	<u>UNPLUGGED</u>
6	<u>Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.</u>
7	<u>Vaccinazioni contro il virus Covid 19</u>
8	<u>Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni</u>
9	<u>Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni</u>
10	<u>Scuole che promuovono salute</u>
11	<u>WHP (Workplace Health Promotion)</u>
12	<u>Il Comitato di Partecipazione</u>
13	<u>La Consulta del Terzo Settore</u>
14	<u>Agorà della salute</u>
15	<u>Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale</u>
16	<u>Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti</u>
17	<u>Il Piano della prevenzione</u>
18	<u>Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate</u>
19	<u>Gli screening oncologici</u>
20	<u>Gruppi di cammino</u>
21	<u>Tavolo "Generare Salute"</u>
22	<u>Istituzione del Tavolo Scuola-Salute Permanente</u>
23	<u>Avviare il percorso di transizione ecologica e sostenibilità</u>

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Donne in menopausa e in età post fertile</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Prevenzione delle malattie croniche più diffuse secondo indicazioni nazionali, Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche, Tutela e promozione dell'attività fisica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione indiretta ente erogatore Ausl
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
L'attività del consultorio prevede un supporto alle donne in climaterio, menopausa e in età post fertile non solo attraverso le visite individuali, ma anche con incontri di gruppo di tipo informativo sia sugli aspetti legati alla menopausa e all'età post fertile sia sulle azioni di prevenzione.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere una corretta informazione sulla fisiologia e sulle eventuali terapie mediche;</li> <li>- Prevenire le malattie metaboliche quali diabete, ipertensione, aterosclerosi, osteoporosi e fratture, sindrome genito-urinaria, disturbi psichici;</li> <li>- Diffondere l'importanza della rieducazione/riabilitazione della statica del pavimento pelvico.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Il servizio verrà effettuato ad isorisorsa

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Prevenzione alcolismo</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche, Prevenzione dell'alcolismo
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.11 Dipendenze
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il servizio promuove la prevenzione dell'alcolismo in tutte le fasce della popolazione: sono previsti interventi differenziati nella varie fasce di età: in quella giovanile per l'educazione ad un corretto stile di vita e nella fascia adulta per un uso consapevole o per un'astensione dall'alcol.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Contrastare i comportamenti a rischio relativi all'assunzione di alcol nella popolazione.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Prevenzione tabagismo</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Prevenzione e contrasto del tabagismo, Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.11 Dipendenze
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Il servizio promuove azioni di prevenzione al fine di contenere l'abuso di tabacco, attraverso l'attività del centro antifumo.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Contrastare la diffusione nella popolazione dell'uso di tabacco.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>RETE SENZA FILI</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.9 Rafforzare la Salute, Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Progetto Nazionale di educazione ai nuovi media coordinato dal SerD della Zona Versilia e svolto in collaborazione con il SerD della Zona Apuane e Lunigiana. E' un progetto di prevenzione scolastica alle dipendenze da internet, che mira alla collaborazione con il mondo scolastico per fare acquisire ai docenti, genitori, maggiori competenze per potenziare le abilità di vita agli alunni, già dalle scuole primarie. Le attività in classe sono condotte dall'insegnante attraverso l'uso di una metodologia di tipo attivo-partecipativo. Sono previste momenti formativi/informativi con i genitori, gli adulti significativi e le comunità locali.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Educare gli studenti ai diritti e ai doveri legati all'uso delle tecnologie: la consapevolezza digitale;</li> <li>- Sviluppare l'empatia sia nelle relazioni personali che on line;</li> <li>- Sviluppare e rafforzare le Life Skills competenze sociali, cognitive ed emotive, definite dall'OMS come competenze indispensabili per favorire un migliore adattamento e un maggiore benessere psicosociale;</li> <li>- Favorire un rapido intervento dei servizi dedicati in casi di uso scorretto della rete o problemi di cyberbullismo.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>UNPLUGGED</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Prevenzione dell'uso di droghe, Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.9 Rafforzare la Salute, Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

**Descrizione**

Programma europeo basato sul modello dell'influenza sociale di provata efficacia. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Sono previsti momenti di monitoraggio e supervisione tra gli insegnanti e gli operatori ASL del Ser.D.

**Obiettivi specifici**

- favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali;
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;
- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze;
- attivare la partecipazione di almeno un operatore del servizio al corso di formazione specifico.

**Risorse - 2026 - 2027**

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	0,00 €

**Note**

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Controllo malattie infettive, Sorveglianza epidemiologica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.7 Prevenzione e controllo delle malattie infettive e potenziamento delle strategie vaccinali
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
La Regione Toscana per implementare quanto già in essere sul proprio territorio, ha previsto l'attivazione di uno screening gratuito per la ricerca dell'HCV destinato ai soggetti in carico al Ser.D. e alle persone detenute.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare lo screening anti HCV nella popolazione in carico al Ser.D. e la successiva rilevazione dell'HCV-RNA in soggetti anti-HCV positivi;</li> <li>- Attivare percorso di stadiazione e trattamento da parte dei Centri prescrittori nei pazienti HCV-RNA positivi in carico al Ser.D.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Isorisorse

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Vaccinazioni contro il virus Covid 19</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Risposta a emergenze infettive, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Controllo malattie infettive, Sorveglianza epidemiologica
Argomenti	COVID
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	30/12/2020 - 31/12/2026
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.7 Prevenzione e controllo delle malattie infettive e potenziamento delle strategie vaccinali
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Effettuare le vaccinazioni anti covid 19 sulla base dei criteri di priorità individuati a livello nazionale e regionale.

<b>Obiettivi specifici</b>
- organizzare turni del personale sulla base dell'indicazione dell'Unità di Crisi aziendale; - effettuare le vaccinazioni agli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Controllo malattie infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Coinvolgimento Dirigenti Infermieristici e UF Igiene Pubblica negli incontri con i PLS - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.7 Prevenzione e controllo delle malattie infettive e potenziamento delle strategie vaccinali
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei MMG all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

<b>Obiettivi specifici</b>
* Favorire l'adesione dei MMG al programma delle vaccinazioni; * Organizzare incontri periodici con i MMG.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Controllo malattie infettive, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Coinvolgimento Dirigenti Infermieristici e UF Igiene Pubblica negli incontri con i PLS - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.7 Prevenzione e controllo delle malattie infettive e potenziamento delle strategie vaccinali
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei Pediatri di Famiglia all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Favorire l'adesione dei Pediatri di Famiglia al programma delle vaccinazioni; - Organizzare incontri periodici con i PLS.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Scuole che promuovono salute</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività con inizio e fine
Durata	01/09/2024 - 31/12/2025
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS3.16: Nuove generazioni e famiglie
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
<p>Una scuola che promuove salute è una scuola che orienta l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi e del benessere. La scuola rappresenta il contesto favorevole per sviluppare conoscenze, abitudini e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica. Le scuole che intendono aderire a questo programma, devono prevedere nella loro programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.), così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche. Tra le buone pratiche da condividere con le scuole - area tematica Benessere a scuola:</p> <p>a) Scuola Infanzia e primaria progetto Stretching che favola/in classe (prevenire i problemi legati alla sedentarietà favorendo il movimento e l'attività fisica consapevole; migliorare attenzione e apprendimento; facilitare le relazioni in classe.)</p> <p>b) Scuola Infanzia/primaria/Secondaria I grado progetto "bocca centro di relazioni ed espressione di sé" in collaborazione con UOSD Odontostomatologia aziendale (promuovere lo stato di salute orale degli studenti attraverso l'aumento della consapevolezza dell'organo bocca e dell'importanza del prendersene cura).</p> <p>c) Scuola primaria progetto "Educazione digitale-Rete senza fili", in collaborazione con Ser.D (promuovere l'utilizzo critico e consapevole del digitale)</p> <p>d) Scuola primaria e secondaria di 1° grado progetti sulla educazione sentimentale e alla sessualità in collaborazione con il Consultorio della Zona Lunigiana (operatori del Consultorio, psicologa e ostetrica)</p> <p>e) Scuola secondaria 2° grado (3°, 4° e 5°) progetto "Io, gli altri, il mondo", integrazione di temi di Educazione sentimentale, educazione alla sessualità, conoscenza delle tematiche legate alla violenza di genere. In collaborazione con il Consultorio giovani e il Centro Donna della Lunigiana</p> <p>f) Scuole di ogni ordine e grado Laboratorio "Gaia", basato sul protocollo mindfulness psicosomatica si rivolge a tutto il personale scolastico per la promozione del benessere, della salute psicosomatica e l'allenamento dell'autoconsapevolezza.</p> <p>g) "A scuola ... ci devi stare bene" progetto triennale per l'allenamento delle Life Skills durante le attività curriculari. Attualmente sono previsti 8 insegnanti in formazione nel 2026 per circa 180 alunni</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere sani stili di vita, e attivi e del benessere;</li> <li>- Sviluppare conoscenze, abitudini e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica;</li> <li>- Promuovere iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti quali studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.;</li> <li>- Rispettare indicatori e pesi presenti nel Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
Pagina 249 di 480

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luigi Franchini	Luigi Franchini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>WHP (Workplace Health Promotion)</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Tutela e promozione dell'attività fisica, Educazione/ counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Formazione del personale, Attività di informazione e comunicazione, Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività, Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche, Prevenzione delle malattie croniche più diffuse secondo indicazioni nazionali
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	01/01/2024 - 31/12/2024
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.9 Rafforzare la Salute, Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Programma dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso corretti stili di vita sul lavoro. Con l'adesione al WHP, il contesto lavorativo può essere occasione e stimolo per assumere comportamenti corretti per la propria salute, non solo rispetto ai rischi connessi all'attività lavorativa: questo programma incentiva le aziende ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche. I luoghi di lavoro che promuovono la salute, ad esempio, incentivano e promuovono l'attività fisica, offrono opportunità per smettere di fumare, promuovono un'alimentazione sana, attuano misure per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro. Anche la ATNO ha aderito al progetto WHP regionale. Sono in corso varie azioni per adempiere agli impegni che ciò comporta come , ad esempio, la creazione di gruppi di cammino aziendali con walking leader formati tra i dipendenti.

<b>Obiettivi specifici</b>
Fornire supporto metodologico alle aziende e azioni per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luigi Franchini	Luigi Franchini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Il Comitato di Partecipazione</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	-
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Con la L.R. n. 75/2017 si è rafforzato il ruolo degli organismi di partecipazione non solo in termini di rappresentanza, ma anche di capacità di dialogo con i cittadini e le comunità locali promuovendo il coinvolgimento attivo delle associazioni attraverso iniziative di empowerment individuale e di comunità. Con azioni di informazione, comunicazione ed educazione si può rafforzare il concetto di salute come "responsabilità diffusa", migliorando il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento delle comunità per agire a livello locale in un'ottica globale. Nella legge si stabilisce che sia i comitati di partecipazione aziendali che i comitati di partecipazione di zona contribuiscano alla definizione dei bisogni di salute, alla programmazione delle attività ed alla progettazione dei servizi avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo. Svolgono attività di monitoraggio in merito al rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla carta dei servizi, con particolare riferimento ai percorsi di accesso e di fruibilità dei servizi, tenendo conto degli strumenti di ascolto e di valutazione partecipata e degli indicatori di qualità. Il Presidente del Comitato di Partecipazione viene invitato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci. Il Comitato di Partecipazione della Lunigiana è stato aggiornato a fine 2023.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Convocare periodicamente i componenti del Comitato di Partecipazione; - Consolidare il sistema di partecipazione del Comitato di Partecipazione anche attraverso un programma di formazione per fornire strumenti utili per incidere sulla qualità dei servizi socio-sanitari locali, aumentare l'effettività ed efficacia della partecipazione e l'ascolto - Implementare strategie per potenziare e rivitalizzare il volontariato di comunità.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>La Consulta del Terzo Settore</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sistema informativo, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	-
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Nella Società della Salute viene istituita la Consulta del Terzo Settore dove sono rappresentate le organizzazioni del volontariato e del terzo settore più rilevanti sul territorio e che operano in campo sanitario e sociale. Nella Consulta si ritrovano quelle organizzazioni (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.) che erogano servizi e che quindi sono escluse dal Comitato di Partecipazione. La Consulta del Terzo Settore ha come compito di proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Convocare periodicamente i componenti della Consulta del Terzo Settore, - Proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Agorà della salute</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	-
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Al fine di favorire una più ampia partecipazione la Società della Salute promuove due agorà della salute ogni anno aperte alla popolazione quale momento di discussione pubblica, volto ad assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche e sviluppare la consapevolezza, nella popolazione, dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute. Un'agorà è itinerante nei comuni lunigianesi e l'altra viene organizzata presso la discoteca estiva Country Club "PiTagorà" e dedicata interamente ai giovani coinvolgendo le classi prime di tutti gli Istituti Superiori della Lunigiana.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare due giornate di Agorà della Salute;</li> <li>- assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche con la popolazione;</li> <li>- presentare alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute;</li> <li>- realizzare incontri nelle frazioni per raccogliere esigenze, confrontarsi e co-progettare interventi.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Incentivazione della qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti, Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani, Educazione/ counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale, Valutazione e monitoraggio della qualità nutrizionale nelle mense, Pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menù di strutture sanitarie e socioassistenziali, Interventi sui servizi di refezione scolastica e di mensa nei posti di lavoro
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.6 Promozione di una sana alimentazione
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Dall'analisi del Profilo di Salute si è rilevato un eccesso di persone obese nel territorio. Questo fenomeno si ripercuote negativamente sull'incidenza e prevalenza delle malattie croniche. Si rende necessario mettere in atto le possibili strategie per favorire l'adozione di corretti stili di vita e alimentari in tutte le fasce della popolazione, coinvolgendo i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali).

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire informazioni utili per favorire corretti stili di vita;</li> <li>- Coinvolgere i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali);</li> <li>- Realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione;</li> <li>- Favorire i percorsi di attività fisica per particolari fasce di età;</li> <li>- Ridurre la percentuale di persone obese.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
risorse ordinarie ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti****Classificazione**

Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Medicina del viaggiatore, Risposta a emergenze infettive, Controllo malattie infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.7 Prevenzione e controllo delle malattie infettive e potenziamento delle strategie vaccinali
Sotto-fattori di crescita	-

**Descrizione**

Il progetto si propone di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse creando le condizioni e i presupposti in virtù dei quali il rischio di un'emergenza si mantenga al livello più basso possibile.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere le sorveglianze;
- Mettere in atto le azioni di prevenzione;
- Promuovere la capacità di risposta alle emergenze.

**Risorse - 2026 - 2027**

Tipo di risorsa	Risorse
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

**Note**

Fondi ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Il Piano della prevenzione</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.10 Attuazione del Sistema Regionale Prevenzione Salute e dei Progetti Nazionali Salute, Ambiente e Clima
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Dall'analisi del profilo di salute emerge la necessità di rafforzare tutte le azioni possibili finalizzate alla prevenzione degli stili di vita, delle patologie ed alla promozione della salute e dell'empowerment. Si rileva altresì l'importanza di costituire una struttura di coordinamento con il Dipartimento di prevenzione per portare avanti le azioni e gli obiettivi identificati nel Piano della Prevenzione Regionale e aziendale.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Attuare i progetti del Piano Regionale di Prevenzione con la realizzazione delle attività specifiche; - Implementare il Piano della Prevenzione Regionale e aziendale con la realizzazione dei percorsi previsti.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>
risorse ordinarie ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Controllo malattie infettive, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.7 Prevenzione e controllo delle malattie infettive e potenziamento delle strategie vaccinali
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio prevede la realizzazione delle vaccinazioni previste dal calendario regionale anche in base alla nuova normativa.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Attuare il calendario vaccinale regionale per aumentare le coperture vaccinali.

**Risorse - 2026 - 2027**

Tipo di risorsa	Risorse
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
risorse ordinarie ASL

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Gli screening oncologici</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Screening oncologici secondo l'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS4.6.2 Rete oncologica - Più diagnosi precoce (prevenzione secondaria) Sviluppare ulteriori azioni di impulso e innovazione della prevenzione secondaria, con particolare attenzione ad interventi che promuovano l'adesione ai programmi di screening istituzionali e la introduzione di nuovi screening.
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Dall'analisi del profilo di salute emerge una criticità nei livelli di adesione della popolazione ad alcuni screening oncologici. Considerato il tasso di mortalità delle patologie tumorali risulta importante mettere in atto azioni per sensibilizzare la popolazione all'adesione agli screening oncologici.</p> <p>Nel 2025 sono state messe in atto diverse iniziative per coinvolgere e sensibilizzare la popolazione a partecipare alle campagne di screening a cominciare dall'open day realizzata in più sedi della Lunigiana che ha visto molto interesse da parte dei cittadini per passare agli incontri con la cittadinanza per parlare del tema degli screening.</p> <p>E' allo studio l'ipotesi di andare nelle scuole per fare educazione alla salute e a breve riproporremo una seconda open day sugli screening.</p> <p>Si continua ad avere una certa resistenza all'adesione soprattutto per quel che riguarda il colon retto ma siamo sicuri che con la possibilità di poter fare non solo la consegna dei kit ma anche l'accettazione dei campioni nelle farmacie (progetto che dovrebbe concretizzarsi entro il corrente anno) riusciremo ad aumentare le adesioni a questo importante screening</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Migliorare l'adesione agli screening oncologici.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Lidia Di Stefano	Lidia Di Stefano

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Gruppi di cammino</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	CONSOLIDARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE INTEGRATA E LA PRESA IN CARICO DELLA FRAGILITA'
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Tutela e promozione dell'attività fisica, Prevenzione delle malattie croniche più diffuse secondo indicazioni nazionali
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS2.10 Programmi di Attività Fisica Adattata (AFA) e per l'invecchiamento attivo
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
Tenuto conto che le principali patologie croniche hanno in comune fattori di rischio modificabili tra i quali la sedentarietà, la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall'ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale, i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell'attività motoria, per i motivi suddetti è necessario dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione i Gruppi di cammino sono un progetto finalizzato ad iniziative a supporto dell'attività fisica adattata (A.F.A) nelle comunità, rivolto a persone adulte in buono stato di salute, realizzato con il supporto del terzo settore, una risorsa della comunità in quanto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori sanitari e sociali, azioni di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Promuovere stili di vita sani nella popolazione adulta over 65; - Contrastare la sedentarietà; - Facilitare la socializzazione; - Coinvolgere il terzo Settore.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>
Fondi ASL

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Tavolo "Generare Salute"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Ricerca
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.9 Rafforzare la Salute, Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
<p>Il Tavolo Permanente "Generare Salute" è un organismo di collaborazione costituito da rappresentanti dei servizi sanitari e socio-sanitari, enti locali, scuola, associazioni e altri stakeholder del territorio della Lunigiana. La sua finalità è promuovere azioni integrate di prevenzione, promozione e tutela della salute, favorendo il confronto continuo e la definizione di strategie condivise.</p> <p>Il Tavolo si impegna a monitorare l'attuazione delle azioni, rimanendo come gruppo di consulenza e supporto strategico, contribuendo alla creazione di un territorio più sano, sostenibile e inclusivo.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
promuovere azioni integrate di prevenzione, promozione e tutela della salute

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Flavio Cattani	Flavio Cattani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Istituzione del Tavolo Scuola-Salute Permanente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione mista
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.9 Rafforzare la Salute, Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
La Lunigiana, con le sue peculiarità territoriali e demografiche, necessita di un approccio integrato tra servizi sanitari e scolastici per garantire un ambiente scolastico salutare, promuovere stili di vita corretti e prevenire problematiche di natura sociali e sanitarie tra i giovani. L'obiettivo è creare un canale di comunicazione stabile e collaborativo tra la Società della Salute e le scuole, in modo da favorire uno scambio continuo di informazioni e risorse. Attraverso questa collaborazione, si intende condividere dati, buone pratiche e materiali utili per la promozione della salute, rafforzando così le azioni di prevenzione e educazione alla salute nelle istituzioni scolastiche. È importante pianificare interventi mirati di prevenzione, programmi di educazione alla salute e strategie efficaci al fine di favorire il benessere psicofisico degli studenti, creando un ambiente scolastico più sano e supportivo.

<b>Obiettivi specifici</b>
Favorire una collaborazione strutturata e continuativa tra la Società della Salute della Lunigiana e le istituzioni scolastiche del territorio per promuovere la salute e il benessere degli studenti, condividere informazioni e progettare interventi.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
Totale	0,00 €

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Avviare il percorso di transizione ecologica e sostenibilità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	RAFFORZARE LA SALUTE DI COMUNITA' E LA PREVENZIONE LUNGO L'INTERO ARCO DI VITA ANCHE CON AZIONI CHE INTEGRANO LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	Stile di vita
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS1.9 Rafforzare la Salute, Sicurezza e Prevenzione nei Luoghi di Lavoro
Sotto-fattori di crescita	FT4.2 Favorire i percorsi di co-progettazione e partecipazione quale elemento di appropriatezza e sostenibilità

<b>Descrizione</b>
Per avviare il percorso di transizione ecologica nella Società della Salute della Lunigiana, è fondamentale adottare un approccio integrato che punti alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile e resiliente, capace di coniugare tutela ambientale e salute pubblica, aderendo al piano aziendale di transizione energetica.

<b>Obiettivi specifici</b>
Promuovere un modello di sviluppo sostenibile e resiliente nella Società della Salute della Lunigiana, integrando pratiche di tutela ambientale e salute pubblica in linea con il piano aziendale.

## Risorse - 2026 - 2027

<b>Tipo di risorsa</b>	<b>Risorse</b>
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

## Schede di attività 2026 - Violenza di genere

1	<u>Centro Donna Lunigiana</u>
2	<u>Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli</u>
3	<u>Codice Rosa</u>
4	<u>Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza</u>
5	<u>Casa Rifugio Lunigiana</u>

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Centro Donna Lunigiana</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Accoglienza, Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Centri di ascolto tematici
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS4.9.1. Rete codice rosa - Sviluppare la Rete Codice Rosa nel nuovo sistema di sanità territoriale in applicazione della DGRT 1508/22
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle disuguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il Centro Donna si rivolge prioritariamente alla popolazione femminile; è un luogo in cui le donne possono trovare gratuitamente ascolto, attenzione, rispetto e sostegno oltre che informazioni e consulenza. Il Centro, dedicato principalmente alle donne che si trovano in grosse difficoltà derivanti da azioni di violenza psicologica, economica e fisica, è costituito da personale formato per l'accoglienza per una prima osservazione del problema con l'ausilio dei consulenti legali e psicologici. A secondo degli esiti dell'osservazione questa prima fase sarà propedeutica per l'invio ai servizi sociali territoriali e consultoriali.</p> <p>Il Centro Donna Lunigiana è partner del progetto "Io sono io next generation" assieme a Istituto Valorizzazione Castelli e Provincia di Massa Carrara che ha lo scopo di sensibilizzare sul tema della violenza di genere le scuole e i luoghi di lavoro.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare azioni di sensibilizzazione e di conoscenza al fine di incidere sugli aspetti culturali per il contrasto alla violenza di genere;</li> <li>- Supportare le donne in difficoltà e le loro famiglie;</li> <li>- Fornire consulenza legale;</li> <li>- Fornire consulenza psicologica;</li> <li>- Accompagnamento nel percorso di autonomia.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	39.096,00 €
<b>Totale</b>	<b>39.096,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>	
<b>Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli</b>	
<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Supporto all'inserimento lavorativo, Supporto all'autonomia
Argomenti	Violenza di genere, Abitare
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	Aprire Casa Rifugio individuata nel territorio della Lunigiana - Non completata
Obiettivo specifico del PSSIR	OS4.9.1. Rete codice rosa - Sviluppare la Rete Codice Rosa nel nuovo sistema di sanità territoriale in applicazione della DGRT 1508/22
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
<p>Il Servizio Sociale Consultoriale coordina la presa in carico delle donne che hanno subito violenza e dei loro figli e promuove tutte le iniziative necessarie per mettere in protezione le donne ed i propri figli e per supportarle nel percorso di autonomia personale, lavorativa e abitativa e di dismissione dai servizi. Le segnalazioni possono giungere attraverso canali istituzionali quali Pronto Soccorso, Consultorio e Centro Donna Lunigiana, Forze dell'Ordine.</p> <p>Nel 2024 è stato reperito un alloggio e messe in atto alcune azioni per l'apertura di una casa rifugio in Lunigiana che dovrebbe essere attivo nel corso di quest'anno.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire alle donne maltrattate strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e dell'autonomia personale;</li> <li>- Collaborare con le Istituzioni Pubbliche preposte (Forze dell'Ordine, Procura, Questura) per avviare azioni di tutela;</li> <li>- Collaborare con il Tribunale (Ordinario o Minorile) e con il Servizio Tutela Minori;</li> <li>- Rendere operativa la Casa Rifugio individuata nel territorio della Lunigiana.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Codice Rosa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Strutture di protezione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Casa rifugio, Casa di seconda accoglienza, Centri anti violenza, Retta per accesso a servizi residenziali
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	AUSL gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS4.9.2 Rete codice rosa - Qualificare l'accoglienza nelle prime 72 ore post emergenza delle persone vittime di violenza in particolari situazioni di vulnerabilità e con "bisogni speciali".
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Codice Rosa è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenza, in particolare donne, bambini e persone discriminate. Quando è rivolto a donne che subiscono violenza di genere si parla del "Percorso per le donne che subiscono violenza" cd. Percorso Donna. Il percorso opera in sinergia con enti, istituzioni ed in primis con la rete territoriale dei Centri Antiviolenza, in linea con le direttive nazionali e internazionali.</p> <p>La Rete regionale Codice Rosa si connota come una rete tempo dipendente, ovvero di un sistema in grado di attivare connessioni tempestive ed efficaci per fornire risposte immediate alle esigenze di cura delle persone, per il riconoscimento e la collocazione in tempi rapidi del bisogno espresso all'interno di percorsi sanitari specifici.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati;</li> <li>- Coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso;</li> <li>- Dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso con la presa in carico territoriale successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze;</li> <li>- Assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale;</li> <li>- Assicurare l'attivazione della rete tramite i Centri Antiviolenza.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Accoglienza, Valutazione multidisciplinare del rischio, Definizione piano personalizzato, Centri di ascolto tematici, Servizio sociale professionale
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS4.9.1. Rete codice rosa - Sviluppare la Rete Codice Rosa nel nuovo sistema di sanità territoriale in applicazione della DGRT 1508/22
Sotto-fattori di crescita	FT4.1 Impegno a sostegno delle diverse forme di fragilità, per la riduzione delle diseguaglianze nell'accesso agli interventi e alle prestazioni, per lo sviluppo dell'engagement del paziente, del caregiver, della famiglia

<b>Descrizione</b>
Diffusione capillare delle informazioni per i cittadini e operatori sulle risorse disponibili nel contrasto alla violenza. Attuazione a livello zonale di azioni di formazione multidisciplinare degli attori della rete antiviolenza. Attività di sensibilizzazione fatte sia per la popolazione adulta sia per i ragazzi dalle scuole medie alle scuole superiori. Attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori dei servizi specialistici del territorio.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Consolidare la rete antiviolenza locale; - Organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione su popolazione target in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado; - Formare multidisciplinarmente in modo continuativo il personale.

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Casa Rifugio Lunigiana</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	SOSTENERE FAMIGLIE E RETI TERRITORIALI COME RISORSA DI CURA E COESIONE
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Strutture di protezione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Casa rifugio
Argomenti	Violenza di genere
Popolazione target	-
Modalità di gestione	SdS gestione diretta
Tipologia	Attività continuativa
Durata	-
Azioni	-
Obiettivo specifico del PSSIR	OS4.9.1. Rete codice rosa - Sviluppare la Rete Codice Rosa nel nuovo sistema di sanità territoriale in applicazione della DGRT 1508/22
Sotto-fattori di crescita	-

<b>Descrizione</b>
<p>Considerato l'aumento dei casi di violenza sempre più complessi e difficili, con persone che spesso necessitano di essere protette e allontanate dal luogo della violenza, è emersa la necessità di avere una casa rifugio sul territorio lunigianese che possa dare anche risposta alle richieste dei comuni limitrofi.</p> <p>La casa rifugio è una struttura dedicata, ad indirizzo segreto che offre alloggio sicuro alle donne vittime di violenza e ai loro figli, senza alcun costo e indipendentemente dal loro luogo di residenza. Il suo obiettivo è proteggere la sicurezza fisica e psicologica delle donne e dei loro bambini. La struttura sarà esclusivamente dedicata a queste categorie, escludendo le vittime di tratta, le donne con patologie psichiatriche, dipendenze o in condizioni di restrizione della libertà, per le quali esistono apposite strutture e protocolli regolati da altre normative.</p> <p>Nel 2024 è stato individuato l'alloggio che dovrebbe essere reso operativo nel corso dell'anno 2026. Questa SdS ha ottenuto un finanziamento da IKEA Italia e dalla Fondazione Cassa Risparmio di Carrara per l'acquisto dei mobili e l'avvio delle attività.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- rendere operativa la Casa Rifugio;</li> <li>- proteggere e allontanare le donne vittime di violenza e i loro figli dal luogo della violenza.</li> </ul>

## Risorse - 2026 - 2027

Tipo di risorsa	Risorse
Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS)	0,00 €
<b>Totale</b>	<b>0,00 €</b>

<b>Note</b>

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

# Monitoraggio Finale programmi

## Elenco programmi in monitoraggio

1	<u>RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI</u>
2	<u>FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA</u>
3	<u>Attività consultoriale</u>
4	<u>ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA</u>
5	<u>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</u>
6	<u>UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE</u>
7	<u>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</u>
8	<u>MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA</u>
9	<u>MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</u>
10	<u>Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie</u>
11	<u>MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE</u>
12	<u>LA RETE DI EMERGENZA URGENZA</u>
13	<u>OFFERTA RESIDENZIALE</u>
14	<u>ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE</u>
15	<u>EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE</u>
16	<u>RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE</u>
17	<u>AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE</u>
18	<u>ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'</u>
19	<u>IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE</u>
20	<u>COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI</u>
21	<u>PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE</u>
22	<u>PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE</u>
23	<u>INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE</u>
24	<u>STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO</u>
25	<u>Sistema di accoglienza e integrazione - SAI</u>
26	<u>MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA</u>
27	<u>MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE</u>
28	<u>ATTIVITA' DI RICERCA</u>
29	<u>CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI</u>
30	<u>INSERIMENTO LAVORATIVO</u>
31	<u>FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO</u>
32	<u>Programma Assegno di inclusione</u>
33	<u>INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI</u>
34	<u>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</u>
35	<u>RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE</u>
36	<u>PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE</u>
37	<u>INTEGRAZIONE SCOLASTICA</u>
38	<u>LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI</u>
39	<u>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</u>
40	<u>MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR</u>

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI****Descrizione**

Il programma si propone di implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D, Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie).

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Continuano le riunioni settimanali di equipe all'interno del servizio. Continuano i passaggi con l'UFSMIA e in caso di bisogno continuano incontri con gli altri servizi (Serd., Consultorio, Disabilità, Centro Minori e Famiglie)

**Data monitoraggio**

09/12/2025

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Bianchi

**Titolo del programma operativo****FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA****Descrizione**

Il programma prevede l'individuazione e la creazione di gruppi appartamento per pazienti psichiatrici stabilizzati che non possano più permanere in famiglia. Il programma prevede, attraverso la compresenza di educatori e facilitatori sociali, il recupero delle abilità di vita indipendente, al fine di garantire una vita sociale e relazionale quanto più normale possibile.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Continua il gruppo appartamento di Pallerone (Aulla); è ancora in preparazione il gruppo appartamento di Terrarossa. Continua l'attività dei facilitatori che sono supportati da supervisioni mensili. Continua l'attività del Centro Raffaello con il quale si tengono periodiche riunioni di confronto.

**Data monitoraggio**

09/12/2025

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>Attività consultoriale</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma consiste nel concretizzare tutti i percorsi previsti dall'attività consultoriale.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Il tasso IVG per mille residenti è in calo progressivo 4,5 (vs 5,4 RT) e IVG stranieri 6,7 (vs 10,5 RT). Per quanto riguarda lo sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023 stiamo completando il piano attuativo.	
<b>Data monitoraggio</b>	
09/12/2025	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Maria Paola Mori
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede attività di supporto nelle varie fasi della vita: - azioni strategiche nei primi mille giorni di vita del bambino; - azioni strategiche nella fascia giovanile 13-25 anni; - azioni strategiche nell'età menopausale e post-fertile.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
L'attività con i giovani è proseguita durante l'estate nei Centri Giovanili estivi con la partecipazione degli operatori del Centro Donna in collaborazione con gli operatori del Consultorio. L'attività è per le donne in menopausa e in età post fertile è proseguita con incontri ad Aulla e Fivizzano sempre in collaborazione con Consultorio e Centro Donna. Prosegue l'attività di gruppo per la salute del perineo nelle varie età e un ambulatorio dedicato alla menopausa e all'uroginecologia.	
<b>Data monitoraggio</b>	
09/12/2025	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Maria Paola Mori

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico dei pazienti particolarmente a rischio a causa di fattori sociali, psicologici, biologici e ambientali nelle fasi della prima infanzia, adolescenza ed età adulta . Data la loro vulnerabilità e i loro bisogni le attività di promozione della salute mentale, di prevenzione e di trattamento dei problemi ad essi correlati in favore di queste fasce di popolazione, dovranno essere prioritarie. I disturbi nell'infanzia possono essere importanti precursori di disturbi nell'età adulta. Il programma prevede pertanto la creazione di specifici percorsi facilitati di transizione e passaggio dalla UFSMIA alla UFSMA.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Continua il monitoraggio dei pazienti inseriti nel percorso ambulatoriale DCA Cabrini con periodici incontri con l'equipe del Cabrini, e per pazienti minori inserite per un ciclo residenziale.

Prosegue l'attività di presa in carico di minori con disturbo dello spettro autistico e il loro passaggio alla UFSMA al compimento dei 18 anni.

Da implementare i contatti con PLS che non sono avvenuti per il rapido turn over degli stessi.

Prosegue la presa in carico della psicopatologia adolescenziale e il servizio di consulenza presso l'IPM Pontremoli con un aumento esponenziale delle richieste a fronte di ridotto personale neuropsichiatrico.

Prosegue il passaggio dei casi alla UFSMA prima del compimento del 18° anno

Continuano i contributi economici attivati a carico della UFSMA.

**Data monitoraggio**

10/12/2025

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma****Nome**

Isabella Bernazzani

**Titolo del programma operativo****UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE****Descrizione**

Implementare la tecnologia nel Servizio Sanitario per la pianificazione dell'evoluzione del sistema verso una gestione più efficace della salute dei cittadini.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

La struttura di zona sta partecipando agli incontri periodici organizzati a livello aziendale ed è pronta ad attivare le prestazioni di telemedicina in primis teleconsulto e telemonitoraggio appena saranno date indicazioni da parte del RT e dell'Azienda.

**Data monitoraggio**

12/12/2025

**Annualità**

## Lunigiana

<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'implementazione dei percorsi individuati dalla normativa regionale per la sanità di iniziativa e l'invecchiamento attivo.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Sono stati realizzate le attività e la formazione per gli Ifec e ottenuti buoni risultati relativamente ai corsi AFA e afa alta disabilità e implementati i gruppi di cammino. E' stato approvato il nuovo accordo integrativo regionale per la Medicina Generale con le indicazioni per l'implementazione della Sanità di Iniziativa e il relativo cronoprogramma per il quale stiamo partecipando agli incontri periodici con il Dipartimento di Sanità Territoriale. Si rilevano ancora criticità per attivazione dei Service presso gli ospedali della zona per carenza di personale.	
<b>Data monitoraggio</b>	
12/12/2025	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'implementazione della DGRT 750/2018 e s.m.i. sotto la direzione della struttura di GO che assicura il coordinamento complessivo delle attività.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Sono proseguite le attività di ADO in particolare nelle RSA e nei Centri Diurni e di Socializzazione Disabili. Permangono criticità nell'offerta di alcune specialità mediche e nei tempi di attesa.	
<b>Data monitoraggio</b>	
12/12/2025	

## Lunigiana

<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'implementazione dell'accordo integrativo aziendale per la medicina generale con il coinvolgimento delle AFT dei MMG e dei medici specialisti.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
<p>Si è collaborato con le strutture della farmaceutica aziendale ad analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG.</p> <p>Sono state applicate la procedura regionale relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero, la procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA è stata facilitata la somministrazione dei farmaci a scuola.</p> <p>E' stato monitorato il consumo di materiale di assistenza integrativa a livello di zona e di singolo MMG.</p> <p>E' stato monitorato l'accordo aziendale con i Medici di Famiglia con le verifiche di competenza</p>	
<b>Data monitoraggio</b>	
12/12/2025	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie</b>	
<b>Descrizione</b>	
La Zona Distretto, sia in proprio sia attraverso attività mirate delle singole U.F., ha attivato tutta una serie di strategie per l'identificazione precoce dei casi, per organizzare il supporto alle RSA e alle altre strutture residenziali, per organizzare campagne di vaccinazione quanto più capillare possibile.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Sono state aperte le Agende vaccinali anticovid ed effettuate le vaccinazioni. Sono state effettuate le vaccinazioni agli ospiti delle RSA nell'ambito della campagna antinfluenzale. Sono stati monitorati eventuali focolai epidemici all'interno delle strutture.	
<b>Data monitoraggio</b>	

## Lunigiana

<b>Data monitoraggio</b>	
12/12/2025	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede la riorganizzazione dei servizi di continuità assistenziale e il rafforzamento dei percorsi integrati territorio ospedale territorio.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
E' stata implementata la funzionalità della Centrale Operativa Territoriale che ha consentito di migliorare la continuità assistenziale Ospedale-Territorio-Ospedale; sono stati mappati i presidi territoriali ed è stata fatta la proposta del Piano Regolatore della Strutture. E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'assistenza domiciliare alle persone ultra 65enni. Sono in fase di completamento i lavori per la Casa di Comunità di Pontremoli (PNRR) e in fase di attivazione quelli per la Casa di Comunità di Aulla (EX. ART. 20). Sono in fase di definizione il Regolamento delle Case di Comunità e i Documenti organizzativi di Struttura. E' stata riorganizzata l'attività di Continuità Assistenziale in funzione del NEA 116117. La COT è stata dotata degli strumenti necessari per attivare la telemedicina sulla base del cronoprogramma regionale e aziendale.	
<b>Data monitoraggio</b>	
12/12/2025	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Amedeo Baldi
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>LA RETE DI EMERGENZA URGENZA</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il Programma prevede l'attivazione delle azioni necessarie per affrontare le situazioni di emergenza urgenza sanitaria.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
L'organizzazione dell'Emergenza Sanitaria Territoriale ha mantenuto gli obiettivi istituzionali garantendo gli interventi territoriali di soccorso sanitari primari e secondari. Nel corso del secondo semestre del 2025 è iniziato il percorso formativo per i soccorritori laici delle Associazioni di Volontariato della Lunigiana convenzionate con ASL TNO per il trasporto sanitario di Emergenza-Urgenza finalizzato	

## Lunigiana

**Descrizione Monitoraggio**

all'addestramento per l'esecuzione di elettrocardiogrammi a 12 derivazioni sul territorio. Alle suddette Associazioni sono poi stati forniti dei Lifepak 15, cardiodefibrillatori in grado di registrare ECG a 12 derivazioni e di trasmetterli via modem alla Centrale Operativa 118, dove possono essere visualizzati dal Medico ivi presente. Questo progetto che diventerà operativo a fine 2025 consentirà a tutte le ambulanze operanti nel sistema 118 della Lunigiana di poter inviare un ECG, insieme alla misurazione dei vari parametri vitali, al Medico della centrale Operativa, consentendo un notevole aumento delle ipotesi diagnostiche e conseguente razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e dell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici.

**Data monitoraggio**

12/12/2025

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Roberto Umberto Vatteroni

**Titolo del programma operativo**

OFFERTA RESIDENZIALE

**Descrizione**

Il programma prevede la creazione di specifici percorsi residenziali terapeutico-riabilitativi, per i pazienti con grave psicopatologia afferenti al DSM (UFSMA , UFSMIA, SERD) che abbiano bisogno di programmi intensivi al fine di una stabilizzazione sintomatologica in caso di acuzie e di recuperare le abilità sociali e relazionali residue ai fini di un reinserimento nel territorio.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Continua l'attenta valutazione di eventuali nuovi inserimenti in struttura residenziale, spesso su mandato del Tribunale Minorenni (per i minori) e/o Autorità Giudiziaria (Ser.D.) e valutazione dei progetti terapeutici dei pazienti già inseriti.

**Data monitoraggio**

12/12/2025

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Isabella Bernazzani

**Titolo del programma operativo**

ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE

**Descrizione**

Il programma prevede azioni di contrasto ai comportamenti a rischio attraverso attività sulla popolazione sana, valorizzare le situazioni che ne prevengono o ritardano l'insorgere o allo scopo di attenuare gli effetti dannosi prodotti dalle sostanze stupefacenti o dal comportamento oggetto dell'intervento preventivo. L'obiettivo, dunque, è intervenire sul problema in corso di sviluppo, prima che questo abbia manifestazioni cliniche.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

## Lunigiana

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Sono in corso le azioni del progetto Continua-mente prorogato al 31 marzo 2026. Prosegue la collaborazione con la Comunità Terapeutica Monte Brugiana che si occuperà dell'attuazione degli interventi previsti.

Relativamente ai progetti di prevenzione, alcolismo, tabagismo e sostanze di abuso, proseguono gli interventi di prevenzione nelle scuole già proposte negli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'attività assistenziale è proseguita la valutazione e la presa in carico presso il servizio di utenti affetti da dipendenze da sostanze e comportamentali con l'aiusilio anche di assistenza domiciliare nei casi ove fosse richiesta. E' proseguita l'attività del centro antifumo con ambulatorio dedicato presso la sede del Ser.D. ed in alcuni distretti sul territorio.

Per quanto riguarda le dipendenze del gioco d'azzardo patologico, conclusa la fase di co-progettazione tra SdS ed Enti ausiliari (Monte Brugiana e Cooperativa Cometa) hanno avuto inizio alcune delle attività previste. A Novembre sono iniziati gli incontri del gruppo psico-educativo territoriale e le riunioni di equipe. E' stata conclusa specifica attività di formazione per gli operatori del progetto.

Per il progetto slow life vengono concluse le attività progettuali che andranno in continuità anche nel 2026.

**Data monitoraggio**

12/12/2025

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Carolina Bianchi

**Titolo del programma operativo**

EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE

**Descrizione**

Il programma prevede la promozione di azioni e percorsi di educazione alla salute nelle scuole per prevenire il disagio giovanile.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Diverse attività progettuali in programma per le scuole hanno avuto una buona adesione (Stretching in classe e stretching che favola: c.ca 80 studenti, La bocca centro di relazioni ed espressione di sé: 17 studenti, Consultorio: 832, Io, gli altri il mondo: c.ca 100 studenti, Gaia: 13 insegnanti, rete senza fili promosso in due Istituti comprensivi: Alighieri Aulla e Moratti-Bonomi per un totale di 43 studenti raggiunti). Alcuni sono stati portati avanti anche se non hanno avuto adesioni (WHP e alcuni per la rete SPS: La cultura del dono e Smart Training). WHP sarà riproposto anche per l'anno 2026, mentre Smart Training e la Cultura del Dono non saranno ripresentati.

Per il 2025-26 invece sarà promosso "A scuola... ci devi stare bene" un progetto triennale per l'allenamento delle Life Skills durante le attività curricolari, per cui sono previsti 8 insegnanti in formazione nel 2026 per circa 180 alunni.

Unplugged è stato riproposto anche nel 2025 ma non sono pervenute adesioni per la realizzazione del progetto. Rete senza fili ha avuto applicazione nell'anno scolastica 2024-2025 con la realizzazione di tutte le fasi previste dal percorso.

**Data monitoraggio**

22/01/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Luigi Franchini

**Titolo del programma operativo**

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE****Descrizione**

Il Programma intende rafforzare le azioni di prevenzione previste dal piano nazionale e regionale della prevenzione, prevedendo la collaborazione tra i diversi dipartimenti interessati per ridurre la prevalenza di stili di vita e condizioni che possono aumentare il rischio di malattia.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Sono stati effettuati incontri con i dirigenti Infermieristici UF igiene Pubblica e AFT e PIS per promuovere il programma delle vaccinazioni. Sono stati raggiunti i tassi di copertura previsti per le vaccinazioni obbligatorie. Per quanto riguarda lo screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D. realizzato all'interno del Ser.D. l'azione è in continuità con gli anni precedenti. Nell'ambito dell'evento Pitagorà è stata dedicata un'attività pratica inerente la tematica alcol e guida per implementare le azioni di sicurezza alla guida. Il progetto WHP è stato portato avanti anche se non ha avuto adesioni, sarà riproposto tuttavia anche per l'anno 2026.

**Data monitoraggio**

22/01/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Sergio Vivaldi

**Titolo del programma operativo****AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE****Descrizione**

Il programma prevede di fornire alle donne vittime di violenza supporto e strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e azioni rivolte alla riappropriazione dell'autonomia personale.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Rispetto al monitoraggio intermedio, il servizio ha mantenuto lo standard dei servizi in essere e sono state svolte alcune azioni volte alla prossima apertura della Casa Rifugio, che dovrebbe avvenire nel corso del 2026.

**Data monitoraggio**

28/01/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Francesca Ferdani

## Lunigiana

**Titolo del programma operativo****ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'****Descrizione**

Il programma prevede l'attivazione di tutte le misure a sostegno della famiglia e a tutela della prole, tramite l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi della SdS Lunigiana.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

L'area consultoriale segue procedure e PDTA aziendali ATNO che la collegano in rete con gli altri servizi zonali e i Presidi Ospedalieri di primo e secondo livello. La presa in carico della coppia genitoriale nei primi mille giorni è multidisciplinare e viene calibrata in base alle necessità emerse sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista psicologico assistenziale. Per quanto riguarda l'affido familiare è proseguita sia l'attività di sensibilizzazione con la collaborazione delle associazioni del territorio, sia la valutazione delle nuove coppie o persone a disposizione dell'affido e il monitoraggio dei percorsi già attivi. Per l'adozione l'equipe del consultorio è sempre a disposizione per l'attività relativa, però nel corso del 2025 c'è stata una scarsa adesione.

**Data monitoraggio**

29/01/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Paola Mori

**Titolo del programma operativo****IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE****Descrizione**

Il Programma vuole promuovere la cultura della partecipazione dei cittadini ai processi di sviluppo dei servizi socio sanitari, raccogliendo i bisogni di salute delle comunità locali, coinvolgendoli nel processo decisionale e di monitoraggio e progettando l'offerta più adeguata, assicurando un processo integrato di consultazione, dialogo e confronto tra istituzioni e cittadini, per pianificare e programmare servizi socio sanitari di qualità. L'obiettivo è avere "cittadini competenti", cioè in grado di partecipare in modo preparato e collaborativo alle scelte nelle politiche sociali e sanitarie, contribuire all'efficacia della sanità pubblica attraverso la promozione di pratiche e stili di vita salutari, intervenire per ridurre il gap informativo e di accesso alle cure e alle pratiche di prevenzione dei diversi strati della popolazione.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Il Piano di comunicazione della SdS è stato aggiornato. È stata organizzata la seconda edizione di "Pitagorà - l'agorà dei giovani" presso il Country Club di Pontremoli. A metà dicembre sono stati organizzati i tavoli di concertazione per la programmazione triennale, con la partecipazione dei componenti del Comitato di Partecipazione, della Consulta del Terzo Settore e di altre associazioni territoriali. È terminato il rendiconto del progetto "Relazioni", che proseguirà la sua attività in modo autonomo.

**Data monitoraggio**

30/01/2026

## Lunigiana

<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Luca Ghelfi
<b>Titolo del programma operativo</b>	
COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'inserimento dei minori in comunità educative, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria quando ritenuto necessario per la tutela del minore e quando altri tipi di progettualità non sono riuscite a perseguire tale obiettivo.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
L'attività collegata a questo programma è proseguita regolarmente, ma per una migliore classificazione delle attività abbiamo ritenuto opportuno aggregare la relativa scheda nel programma "offerta residenziale"	
<b>Data monitoraggio</b>	
30/01/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Yessica Gussoni
<b>Titolo del programma operativo</b>	
PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede azioni mirate alla diffusione della cultura delle Cure Palliative attraverso mezzi e materiale di informazione e modelli operativi condivisi con la rete aziendale delle cure palliative, UVM, COT, Dipartimenti Ospedalieri e Area del Pronto Soccorso.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
<p>I dati non si discostano rispetto il monitoraggio intermedio, fatta eccezione per un lieve calo del tasso di occupazione dei posti letto Hospice presso la Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano che è oggetto di monitoraggio.</p> <p>Il 27 settembre, all'interno anche del ventennale del Centro Polivalente "ICARO" località Costamala di Licciana Nardi, si è svolto il convegno "La prospettiva di comunità nello sviluppo delle cure palliative" che ha visto la partecipazione dei Dipartimenti della Sanità Territoriale, Dipartimento delle Specialità Mediche, Dipartimento delle Professioni Infermieristiche e Ostetriche, Dipartimento del Farmaco, Dipartimento delle Professioni tecnico sanitarie della riabilitazione e della prevenzione, Dipartimento Servizio sociale, non autosufficienza e disabilità, Dipartimento di Prevenzione e Medicina legale. Durante gli interventi dei relatori si è riscontrato interesse per gli argomenti trattati e si è sviluppata una discussione multidisciplinare e multiprofessionale con un coinvolgimento dei vari professionisti e elaborazione di ipotesi progettuali.</p> <p>Questa impostazione trasversale tra i vari servizi operanti all'interno della Società della Salute nonché sul versante ospedaliero è stato ulteriormente sviluppata all'interno del progetto "ABITARE LA LUNIGIANA" in cui le Cure Palliative sono</p>	

## Lunigiana

<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
rappresentate all'interno dei gruppi di lavoro; questo progetto è svolto in collaborazione con SPS Studio di Psicosociologia di Roma.	
<b>Data monitoraggio</b>	
02/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Antonella Battaglia
<b>Titolo del programma operativo</b>	
PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede il mantenimento della rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale e assicurare la presa in carico dei pazienti con gravi patologie psichiatriche anche a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Le problematiche evidenziate nel corso del monitoraggio intermedio non si sono risolte nei mesi successivi del 2025 e, pertanto, l'obiettivo di migliorare la collaborazione e la comunicazione rimarrà un obiettivo per la programmazione del 2026.	
<b>Data monitoraggio</b>	
06/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Lucia Polese
<b>Titolo del programma operativo</b>	
INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'inserimento in RSA di anziani non autosufficienti e di adulti in stato di bisogno socio sanitario e socio assistenziale che non possono essere assistiti a domicilio.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	

## Lunigiana

**Descrizione Monitoraggio**

Come da normativa vigente l'attività è' proseguita in continuità con lo scorso anno senza particolari criticità.

**Data monitoraggio**

11/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Titolo del programma operativo**

**STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO**

**Descrizione**

Il programma prevede di attuare azioni di prevenzione al disagio giovanile e di supporto alle famiglie.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

I Centri di aggregazione giovanili continuano a rappresentare un importante punto di riferimento per i minori e le loro famiglie. Sono proseguite le opportunità ed esperienze offerte dal Progetto "Futuro Aperto", la partecipazione ad eventi di informazione/formazione promossi da Associazioni, Forze dell'Ordine, Centro Donna territoriale, le attività laboratoriali strutturate e attività ludico-ricreative spontanee e di sostegno nei compiti scolastici. Sono proseguite regolarmente le attività presso il Centro di prevenzione del disagio giovanile Icaro che quest'anno ha festeggiato i vent'anni di attività e quelle presso i tre centri di socializzazione per anziani.

**Data monitoraggio**

11/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Titolo del programma operativo**

**Sistema di accoglienza e integrazione - SAI**

**Descrizione**

Il programma prevede l'attuazione di interventi di "accoglienza integrata" che superando la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo, in modo complementare, misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

## Lunigiana

**Descrizione Monitoraggio**

Come già evidenziato con il monitoraggio intermedio permangono le criticità rappresentate dalla logistica per i beneficiari che risiedono nei comuni più decentrati e che sono impegnati in percorsi di integrazione che richiedono frequenti spostamenti con i mezzi pubblici. Tali criticità riguardano anche le tempistiche di emissione dei decreti di prosieguo amministrativo che per alcuni beneficiari impediscono la possibilità di richiedere il rinnovo del permesso di soggiorno. L'offerta formativa territoriale si è arricchita grazie al progetto GOL che rappresenta una risorsa preziosa pur non riuscendo a coprire interamente il fabbisogno di offerta formativa. La ricerca di soluzioni abitative in semi-autonomia o autonomia rimane complessa, anche per beneficiari già titolari di contratti di lavoro stabili e per coloro che si avvicinano al termine del percorso di accoglienza.

**Data monitoraggio**

11/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Luca Ghelfi

**Titolo del programma operativo**

MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA

**Descrizione**

Il programma prevede azioni di monitoraggio e sensibilizzazione per l'adesione agli accordi aziendali e regionali da parte dei Pediatri di Libera Scelta.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

E' stata garantita l'assistenza pediatrica di libera scelta e sostituiti i PIS collocati a riposo.

**Data monitoraggio**

19/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Amedeo Baldi

**Titolo del programma operativo**

MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE

**Descrizione**

Adeguamento strutturale e organizzativo di strutture e servizi territoriali e ammodernamento tecnologico con sviluppo delle competenze degli operatori

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

## Lunigiana

**Descrizione Monitoraggio**

Abbiamo collaborato alla progettazione delle strutture, ai gruppi di lavoro per i percorsi assistenziali dei malati cronici, COT, telemedicina. Al momento risulta rispettato il cronoprogramma previsto con prossima apertura della CdC finanziata dai progetti del PNRR e inizio delle attività previste dalla normativa.

**Data monitoraggio**

19/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Amedeo Baldi

**Titolo del programma operativo**

ATTIVITA' DI RICERCA

**Descrizione**

L'attività di ricerca è un'iniziativa mirata a comprendere e migliorare le dinamiche sociali e assistenziali all'interno di una comunità. Questo tipo di ricerca si focalizza su diverse aree, quali gli anziani, le famiglie, l'inclusione sociale e progettazione di proposte di intervento in ambito sociosanitario

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Il Progetto AGE è terminato il 31/12/2025 ed è stato rifinanziato dalla Fondazione Cassa Risparmio di Carrara anche per l'anno 2025 con il titolo di "Abitare la Lunigiana".  
La Ricerca con l'Istituto Superiore "Sant'Anna" di Pisa ha raggiunto la prima fase del progetto e attualmente è in corso la seconda fase che porterà proposte innovative per il miglioramento dei servizi sul territorio.

**Data monitoraggio**

20/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Titolo del programma operativo**

CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI

**Descrizione**

Il programma prevede di accogliere persone anziane non autosufficienti in centri diurni dedicati per mantenerne le residue capacità di autonomia per prevenirne l'istituzionalizzazione e dare sollievo alle famiglie.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

## Lunigiana

**Descrizione Monitoraggio**

E' proseguita in continuità con gli anni precedenti l'attività dei Centri Diurni Anziani con problemi comportamentali dando una importante risposta ai bisogni delle persone affette da demenza e ai loro familiari. Unica criticità da segnalare è la difficoltà di trasporto vista la zona montana. Il nuovo servizio "Caffè Alzheimer" sta migliorando la sua attività allargando la platea dei beneficiari.

Da marzo 2025 è stato attivato il gruppo di psicoterapia rivolto ai caregivers di pazienti affetti da demenza e decadimento cognitivo presso il CDCD di Aulla che nasce con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto, condivisione, socializzazione.

**Data monitoraggio**

20/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Titolo del programma operativo****INSERIMENTO LAVORATIVO****Descrizione**

Il programma prevede di migliorare l'occupabilità di soggetti svantaggiati, consolidare le infrastrutture territoriali e favorire il collegamento con i centri per l'impiego, valorizzando la presa in carico multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione socio-lavorativa e terapeutico.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Il progetto LU.ME. è stato avviato, è in corso la fase della progettazione individualizzata attraverso l'equipe composta dai partner in co-progettazione e da ARTI Toscana. Il progetto "accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate seconda edizione" è terminato a maggio 2025 con ottimi risultati.

Prosegue il percorso di accompagnamento al lavoro per persone disabili in continuità con lo scorso anno.

L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico prosegue in continuità e viene costantemente monitorata da un terapeuta occupazionale e così anche l'offerta delle Borse lavoro Ser.D. per favorire l'inserimento lavorativo e sociale e stimolare le capacità residue.

Continuano gli inserimenti in Borsa Lavoro con conseguente monitoraggio del percorso.

**Data monitoraggio**

20/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Titolo del programma operativo****FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO****Descrizione**

Il programma prevede la facilitazione dell'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini. Prevede inoltre il potenziamento della presa in carico di persone in stato di bisogno e dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili.

**Obiettivo di salute collegato**

## Lunigiana

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Per facilitare l'accesso e la presa in carico è stato incrementato il servizio del Segretariato Sociale e della Bottega della Salute dando ottimi risultati. E' attivo il servizio di Pronto Intervento Sociale che garantisce anche in Lunigiana il raggiungimento del LEPS con la reperibilità del Servizio H24 nei prefestivi e festivi. Grazie al Finanziamento di Regione Toscana è attivo il Progetto "Trasporto Fragili" che garantisce l'accesso ai Servizi Sanitari delle persone fragili che incontrano difficoltà legate agli spostamenti in territorio montano come quello della Lunigiana.

**Data monitoraggio**

20/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Titolo del programma operativo**

Programma Assegno di inclusione

**Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale percettori dell'assegno di inclusione.

**Obiettivo di salute collegato**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

Come da normativa vigente il Programma Assegno di Inclusione prosegue secondo le tempistiche previste e la stesura del patto per l'inclusione sociale. E' stato sottoscritto l'accordo con ARTI Toscana per la formalizzazione dell'equipe sociale lavoro.

**Data monitoraggio**

20/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Titolo del programma operativo**

INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI

**Descrizione**

Il programma prevede lavori di pubblica utilità non retribuiti a favore della collettività come manutenzione del territorio, pulizia delle aree pubbliche.

## Lunigiana

<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Il programma si è concluso.	
<b>Data monitoraggio</b>	
20/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Debora Luccini
<b>Titolo del programma operativo</b>	
MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede la presa in carico di persone in stato di povertà, di indigenza e isolamento sociale, attraverso l'attuazione di tutte le azioni di contrasto alla povertà.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
Inclusione sociale e lotta alla povertà	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Considerato il particolare periodo storico che stiamo attraversando, le misure di contrasto alla povertà diventano uno strumento indispensabile a sostegno delle persone fragili.	
<b>Data monitoraggio</b>	
20/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Debora Luccini
<b>Titolo del programma operativo</b>	
RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare al fine di prevenire l'isolamento sociale, l'istituzionalizzazione e le forme di non autosufficienza.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	

## Lunigiana

<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
La Zona Lunigiana promuove gli interventi di Assistenza Domiciliare al fine di favorire la permanenza degli utenti a domicilio garantendo il mantenimento dei rapporti famigliari ed evitando l'istituzionalizzazione.	
<b>Data monitoraggio</b>	
20/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Debora Luccini
<b>Titolo del programma operativo</b>	
PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede interventi che permettono ai beneficiari di condurre una vita in autonomia.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Il Progetto In AUT continua a dare buoni risultati promuovendo l'autonomia, mentre il Progetto Vita Indipendente da marzo 2025 è stato rifinanziato da Regione Toscana attraverso Fondi FSE. L'avvio di tali progettualità ha impegnato i servizi nella rivalutazione di tutti i casi e delle nuove domande. Si è riusciti comunque a mantenere tutti i destinatari precedenti e ad azzerare la lista di attesa.	
<b>Data monitoraggio</b>	
23/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Angela Neri
<b>Titolo del programma operativo</b>	
INTEGRAZIONE SCOLASTICA	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'intervento socio educativo nelle scuole di ogni grado per facilitare l'inserimento scolastico dell'alunno disabile e l'intervento educativo domiciliare a supporto delle attività pomeridiane in continuità con il progetto personalizzato.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	

## Lunigiana

<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
L'assistenza educativa scolastica e domiciliare è proseguita con buon esito per tutto l'anno 2025.	
<b>Data monitoraggio</b>	
23/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Angela Neri
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma è rivolto a persone in situazione di disabilità medio-grave e grave e promuove azioni di supporto al mantenimento delle capacità residue, alla valorizzazione della socializzazione e al sostegno alle famiglie. Per i minori sono previste attività extra scolastiche e di integrazione ai percorsi scolastici al fine di favorire l'integrazione sociale e il supporto psico-educativo.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio</b>	
Si è mantenuta attiva l'attività dei tre Centri di Socializzazione Disabili e del Centro per la Disabilità Complessa garantendo una buona risposta ai bisogni del territorio.	
<b>Data monitoraggio</b>	
23/02/2026	
<b>Annualità</b>	
2025	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Angela Neri
<b>Titolo del programma operativo</b>	
<b>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</b>	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede la presa in carico di anziani non autosufficienti e persone con disabilità grave attraverso progetti personalizzati (UVM, UVMD) per contrastarne l'istituzionalizzazione e supportare le famiglie.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	

## Lunigiana

**Descrizione Monitoraggio**

Gli interventi inerenti la gestione e il supporto di persone non autosufficienti e con disabilità sono stati portati avanti secondo la normativa vigente con buoni risultati. Permane scarsa aderenza al progetto Pronto Badante; è stato rinnovata la collaborazione della SdS nella gestione del progetto Home Care Premium INPS.

**Data monitoraggio**

23/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Angela Neri

**Titolo del programma operativo**

MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR

**Descrizione**

All'interno della Missione 5 del PNRR la Componente M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo Settore comprende tre investimenti: sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti; percorsi di autonomia dei disabili; housing first, azioni di posta. La Società della Salute partecipa alle seguenti progettualità:

- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali;
- Stazioni di Posta.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio**

I progetti PNRR sono in un buon stato di avanzamento in linea con il cronoprogramma.

**Data monitoraggio**

23/02/2026

**Annualità**

2025

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

## Monitoraggio Intermedio Programmi

### Elenco programmi in monitoraggio

1	<u>RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI</u>
2	<u>FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA</u>
3	<u>Attività consultoriale</u>
4	<u>ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA</u>
5	<u>PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA</u>
6	<u>UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE</u>
7	<u>PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO</u>

## Lunigiana

8	<u>MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA</u>
9	<u>MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA</u>
10	<u>Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie</u>
11	<u>MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE</u>
12	<u>LA RETE DI EMERGENZA URGENZA</u>
13	<u>OFFERTA RESIDENZIALE</u>
14	<u>ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE</u>
15	<u>EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE</u>
16	<u>RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE</u>
17	<u>AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE</u>
18	<u>ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'</u>
19	<u>IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE</u>
20	<u>COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI</u>
21	<u>PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE</u>
22	<u>PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE</u>
23	<u>INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE</u>
24	<u>STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO</u>
25	<u>Sistema di accoglienza e integrazione - SAI</u>
26	<u>MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA</u>
27	<u>MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE</u>
28	<u>ATTIVITA' DI RICERCA</u>
29	<u>CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI</u>
30	<u>INSERIMENTO LAVORATIVO</u>
31	<u>FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO</u>
32	<u>Programma Assegno di inclusione</u>
33	<u>INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI</u>
34	<u>MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'</u>
35	<u>RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE</u>
36	<u>PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE</u>
37	<u>INTEGRAZIONE SCOLASTICA</u>
38	<u>LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI</u>
39	<u>LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'</u>
40	<u>MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR</u>

## Lunigiana

**Titolo del programma****RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI****Descrizione**

Il programma si propone di implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D, Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie).

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Maria Bianchi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Per la presa in carico dei pazienti adulti multiproblematici è assicurata la pronta accoglienza dei casi multiproblematici segnalati da terzi o che si recano direttamente al servizio e definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato.  
E' stato costituito il nucleo Unità Locale Tutela Minori (ULTM) come da Delibera DG n. 113/2024. Incontri programmati con UFSMIA per il passaggio casi.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

La presa in carico dei pazienti adulti multiproblematici è un'attività in continuità che prevede il coinvolgimento di varie figure multiprofessionali con costante monitoraggio attraverso due riunioni settimanali del servizio e una supervisione mensile con professionisti esterni.  
Occorre procedere alla programmazione e periodici incontri e al bisogno e come da programmazione con tutti gli altri Servizi in rete con UFSMA.

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma</b>	
FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'individuazione e la creazione di gruppi appartamento per pazienti psichiatrici stabilizzati che non possano più permanere in famiglia. Il programma prevede, attraverso la compresenza di educatori e facilitatori sociali, il recupero delle abilità di vita indipendente, al fine di garantire una vita sociale e relazionale quanto più normale possibile.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Maria Bianchi
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio Intermedio</b>	
Per quanto riguarda l'Abitare Supportato è in corso di riformulazione l'appartamento di Terrarossa. Vengono svolte periodiche riunioni con il gruppo operatori da parte del Responsabile e Assistente Sociale UFSMA. Le attività di supporto al disagio psichico continuano regolarmente con periodiche riunioni e supervisioni degli operatori da parte del Responsabile UFSMA e Assistente Sociale UFSMA. Anche l'attività presso il Centro "Raffaello cresce" viene monitorata da periodiche riunioni della Responsabile UFSMA con l'equipe del centro Raffaello.	
<b>Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno</b>	
Per l'Abitare supportato occorre ultimare la riformulazione con rinnovo del mobilio dell'appartamento di Terrarossa che sarà destinato ad un'utenza femminile.	
<b>Data del monitoraggio intermedio</b>	
23/09/2025	
<b>Compilatore</b>	
Nome	-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

Attività consultoriale

**Descrizione**

Il programma consiste nel concretizzare tutti i percorsi previsti dall'attività consultoriale.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Paola Mori

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Il tasso IVG per mille residenti è in calo progressivo (4,48) così come le IVG ripetute (13,64%).  
Per quanto riguarda lo sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023 stiamo completando il piano attuativo della DGR 674/23.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Per il percorso IVG occorre proseguire il percorso consultoriale in collaborazione con il reparto dell'O.A. e seguire le indicazioni regionali sul percorso Mamma Segreta.  
Per quanto riguarda lo sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023 occorre ultimare la procedura aziendale "modalità di accesso al Consultorio"

**Data del monitoraggio intermedio**

11/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA****Descrizione**

Il programma prevede attività di supporto nelle varie fasi della vita:

- azioni strategiche nei primi mille giorni di vita del bambino;
- azioni strategiche nella fascia giovanile 13-25 anni;
- azioni strategiche nell'età menopausale e post-fertile.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Responsabile Programma****Nome**

Maria Paola Mori

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Per quanto riguarda il Consultorio Giovani, le attività rivolte ai giovani sono state condotte in tutti gli Istituti Scolastici della Zona Lunigiana nelle classi quinte della Scuola Primaria, seconde della Scuola Secondaria di primo grado e seconde e terze della Scuola Secondaria di secondo grado. Nell'anno scolastico 2024-25 sono stati coinvolti 868 studenti e gli incontri sono stati condotti dal personale consultoriale, ostetrica, ginecologa, psicologa, assistente sociale, in collaborazione con il personale della U.O. Educazione alla salute aziendale e del centro Donna Lunigiana. La giornata evento Pitagorà ha visto la presenza di 269 alunni della prima classe degli Istituti Superiori ai quali sono stati presentati i servizi della SdS Lunigiana in un contesto pensato per quell'età utilizzando il loro linguaggio. Nell'estate sono stati fatti incontri con i ragazzi dei centri estivi a Mulazzo e Fivizzano.

Per quanto riguarda le attività per le donne in menopausa e in età post fertile, sono stati tenuti due incontri multidisciplinari nel Comune di Pontremoli e Villafranca dall'equipe consultoriale, dalla nutrizionista e dal fisioterapista. E' stato fatto un corso di rieducazione perineale.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Le nostre attività rivolte ai giovani proseguiranno negli Istituti Scolastici a partire da ottobre 2025. Per le donne in menopausa e in età post fertile proseguiranno gli incontri multidisciplinari, incontri di gruppo con la psicologa. Terminare la procedura sulle competenze consultoriali per la salute del pavimento pelvico.

**Data del monitoraggio intermedio**

11/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico dei pazienti particolarmente a rischio a causa di fattori sociali, psicologici, biologici e ambientali nelle fasi della prima infanzia, adolescenza ed età adulta. Data la loro vulnerabilità e i loro bisogni le attività di promozione della salute mentale, di prevenzione e di trattamento dei problemi ad essi correlati in favore di queste fasce di popolazione, dovranno essere prioritarie. I disturbi nell'infanzia possono essere importanti precursori di disturbi nell'età adulta. Il programma prevede pertanto la creazione di specifici percorsi facilitati di transizione e passaggio dalla UFSMIA alla UFSMA.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Responsabile Programma**

<b>Nome</b>	Isabella Bernazzani
-------------	---------------------

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Per quanto riguarda i servizi UFSMIA, è stato effettuato il monitoraggio semestrale relativo ai tempi di attesa per la presa in carico dei disturbi per lo spettro autistico. Sono stati fatti regolari incontri con la UFSMA per il passaggio dei casi dei pazienti maggiorenni. E' stato effettuato il monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbo dello spettro autistico al compimento del 18 anno all'UFSMA.

Per quanto riguarda la presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza, considerato l'aumento dei disturbi psicopatologici gravi dell'infanzia e dell'adolescenza, l'UFSMIA nel primo semestre ha gestito all'interno di un lavoro di rete tra servizi i casi che sono giunti al servizio.

La Presa in carico dei minori multiproblematici viene svolta regolarmente rispettando tutte le azioni e le attività previste, tra le quali la partecipazione al nucleo Unità Locale Tutela Minori (ULTM) (Delibera DG n. 113/2024) per situazioni multiproblematiche.

Per l'integrazione con rete punti nascita prosegue l'attività in raccordo tra le UFSMIA zionali e l'UO Neonatologia del Nuovo Ospedale Apuano all'interno del quale l'UFSMIA Apuana effettua follow up neonatologico. Nel primo semestre 2025 sono giunte segnalazioni all'UFSMIA Lunigiana per iniziare il trattamento riabilitativo.

Per la continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta sono stati effettuati periodici incontri d'equipe tra UFSMIA ed UFSMA ed effettuati colloqui congiunti tra gli specialisti delle due UF e il paziente e la famiglia per i casi più complessi.

Per la gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva è stata recentemente rinnovata la convenzione per il trattamento ambulatoriale presso il CDA Cabrini per i pazienti in carico. Nel primo semestre 2025 una paziente è stata inserita in regime residenziale.

Per quanto riguarda i disturbi della condotta alimentare nei pazienti adulti invece sono stati effettuati periodici incontri del personale UFSMA con l'equipe multidisciplinare di DCA Cabrini per monitoraggio del progetto terapeutico dei pazienti inseriti.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Per migliorare la tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico, occorre implementare la rete comunicativa con i Pediatri di Libera scelta affinché effettuino la M-CHAT.

Per la presa in carico tempestiva delle urgenze psicopatologiche dell'infanzia me adolescenza occorre mantenere e sostenere la buona prassi di collaborazione e di gestione in rete tra i servizi territoriali (UFSMIA, UFSMA, CMF, SERVIZIO SOCIALE e SER.D.) e ospedalieri (UO Pediatria e SPDC ospedale NOA, Centri di Neuropsichiatria di 3 livello, IRCCS Stella Maris di Pisa, Ospedale Meyer di Firenze). L'UFSMIA presta un servizio di consulenza neuropsichiatrica presso l'IPM di Pontremoli sulle detenute minorenni. Si segnala che nel primo semestre 2025 si è potuto rilevare un incremento notevole sulle richieste di visita neuropsichiatrica con ulteriore sovraccarico dell'attività dell'UFSMIA. (criticità).

Per la Presa in carico dei minori multiproblematici sono state effettuate riunioni ULTM con la partecipazione della psicologa delegata dell'UFSMIA.

Per l'integrazione con rete punti nascita nel caso si ravveda un rischio di disturbo neuro-evolutivo il minore viene inviato precocemente presso l'UFSMIA Lunigiana per la presa in carico integrato riducendo il rischio di discontinuità dell'intervento.

Garantire la continuità della presa in carico socio assistenziale per il passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta evitando dispersioni e proseguire la collaborazione con UFSMA per il passaggio da minori-adulti.

Per la gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare occorre mantenere la presa in carico dei pazienti con DCA. Sono previsti incontri di equipe UFSMIA-DCA CABRINI per le pazienti in regime di ricovero.

Per quanto riguarda i disturbi della condotta alimentare nei pazienti adulti l'attività si è svolta in continuità e sono previsti incontri periodici e condivisione dei casi o dei progetti terapeutici con il personale del DCA.

**Data del monitoraggio intermedio**

22/09/2025

**Compilatore**

<b>Nome</b>	-
-------------	---

## Lunigiana

**Titolo del programma**

UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Descrizione**

Implementare la tecnologia nel Servizio Sanitario per la pianificazione dell'evoluzione del sistema verso una gestione più efficace della salute dei cittadini.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Amedeo Baldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Sono stati acquisiti i devices che saranno utilizzati nelle attività di telemedicina e assegnati alla Centrale Operativa Territoriale della Zona Distretto.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Attivazione telemonitoraggio, televisita, teleconsulto e teleassistenza per gli utenti della Zona Distretto.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO****Descrizione**

Il programma prevede l'implementazione dei percorsi individuati dalla normativa regionale per la sanità di iniziativa e l'invecchiamento attivo.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Amedeo Baldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

A maggio 2025 è stato aperto, presso la Casa della Salute di Gragnola il punto prelievi. Presso tutti i punto prelievi della Lunigiana, nei giorni di attività, è stato reso possibile ritirare e consegnare il materiale per lo screening del colon retto così da facilitare e favorire l'adesione dei cittadini all'esame. E' continuata l'attività dell'Infermiere di Famiglia e Comunità ed è stato programmata una specifica formazione per i nuovi inseriti e un refreshing per il personale già operativo. In Lunigiana sono attivi due gruppi di cammino a Bagnone ed Aulla ed è stata effettuata formazione per i nuovi walking leader. Sono aumentate le adesioni ai corsi AFA e attivata l'AFA Alta Disabilità a Pontremoli. Si evidenziano criticità per l'attivazione day service presso gli Ospedali della Zona per carenza di organico. E' stato approvato il nuovo accordo integrativo regionale per la Medicina Generale con le indicazioni per l'implementazione della Sanità di Iniziativa.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Realizzare le attività formative per gli Ifec. Implementare i corsi AFA e AFA Alta Disabilità. Apertura tavolo di confronto con Presidio Ospedaliero per l'offerta dei servizi. Implementazione del nuovo accordo regionale per la Medicina Generale.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA****Descrizione**

Il programma prevede l'implementazione della DGRT 750/2018 e s.m.i. sotto la direzione della struttura di GO che assicura il coordinamento complessivo delle attività.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Amedeo Baldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Sono proseguite le attività di ADO in particolare nelle RSA e nei Centri Diurni e di Socializzazione Disabili. Permangono criticità nell'offerta di alcune specialità mediche e nei tempi di attesa.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Implementazione attività ADO. Adeguamento offerta specialità mediche cardiologia, diabetologia nelle Case della Comunità.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA****Descrizione**

Il programma prevede l'implementazione dell'accordo integrativo aziendale per la medicina generale con il coinvolgimento delle AFT dei MMG e dei medici specialisti.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Amedeo Baldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Si è collaborato con le strutture della farmaceutica aziendale ad analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG.  
Sono state applicate la procedura regionale relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero, la procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA è stata facilitata la somministrazione dei farmaci a scuola.  
E' stato monitorato il consumo di materiale di assistenza integrativa a livello di zona e di singolo MMG.  
E' stato monitorato l'accordo aziendale con i Medici di Famiglia con le verifiche di competenza

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Proseguire le azioni individuate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie

**Descrizione**

La Zona Distretto, sia in proprio sia attraverso attività mirate delle singole U.F., ha attivato tutta una serie di strategie per l'identificazione precoce dei casi, per organizzare il supporto alle RSA e alle altre strutture residenziali, per organizzare campagne di vaccinazione quanto più capillare possibile.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Responsabile Programma**

Nome

Amedeo Baldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

E' stato definito e richiesto il quantitativo di vaccino anticovid antinfluenzale per gli ospiti e gli operatori delle RSA per la imminente campagna vaccinale e sono state programmate le agende per la vaccinazione anticovid nella popolazione generale prenotabili sull'applicativo regionale.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Effettuare vaccinazioni, monitorare presenza eventuali focolai epidemici all'interno delle Strutture.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE****Descrizione**

Il programma prevede la riorganizzazione dei servizi di continuità assistenziale e il rafforzamento dei percorsi integrati territorio ospedale territorio.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Amedeo Baldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

E' stata implementata la funzionalità della Centrale Operativa Territoriale che ha consentito di migliorare la continuità assistenziale Ospedale-Territorio-Ospedale; sono stati mappati i presidi territoriali ed è stata fatta la proposta del Piano Regolatore della Strutture. E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'assistenza domiciliare alle persone ultra 65enni. Sono in fase di completamento i lavori per la Casa di Comunità di Pontremoli (PNRR) e in fase di attivazione quelli per la Casa di Comunità di Aulla (EX. ART. 20). Sono in fase di definizione il Regolamento delle Case di Comunità e i Documenti organizzativi di Struttura. E' stata riorganizzata l'attività di Continuità Assistenziale in funzione del NEA 116117.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Attivazione telemedicina con coordinazione COT. Completamento Casa della Comunità di Pontremoli. Adeguamento/ Trasformazione Cure Intermedie ad Ospedale di comunità. Avvio lavori della Casa di Comunità di Aulla. Approvazione Piano Regolazione Strutture. Riaprire tavolo di confronto per riorganizzare il servizio di continuità assistenziale anche alla luce della nuova organizzazione delle Case di Comunità HUB e SPOKE.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****LA RETE DI EMERGENZA URGENZA****Descrizione**

Il Programma prevede l'attivazione delle azioni necessarie per affrontare le situazioni di emergenza urgenza sanitaria.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Roberto Umberto Vatteroni

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Il sistema 118 nella Zona Lunigiana si avvale di 3 Punti di Emergenza Sanitaria di tipo ALS (con sanitari) dislocati a Aulla, Pontremoli e Fivizzano nonché di 10 Punti di Emergenza Territoriale di tipo BLS (soccorritori laici) dislocati a Zeri, Pontremoli, Mulazzo, Albiano M., Aulla, Licciana N., Comano, Monzone, Casola L. e Fivizzano.

Nel 2025 si è verificata una criticità rappresentata dalla carenza di personale medico a causa di pensionamenti e trasferimenti non vicariati da nuovi ingressi.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Nel 2025 è stato mantenuto il sopradescritto assetto, malgrado la criticità rappresentata dalla carenza di personale medico, garantendo la copertura dei turni con l'impiego di orario aggiuntivo e con la collaborazione di medici Anestesisti Rianimatori. Il Dipartimento E/U sta attuando concorsi per reperire medici da assegnare ai reparti di Medicina d'Urgenza, quali il 118 e il Pronto Soccorso, con agevolazioni finalizzate a favorire il reclutamento.

**Data del monitoraggio intermedio**

10/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****OFFERTA RESIDENZIALE****Descrizione**

Il programma prevede la creazione di specifici percorsi residenziali terapeutico-riabilitativi, per i pazienti con grave psicopatologia afferenti al DSM (UFSMA , UFSMIA, SERD) che abbiano bisogno di programmi intensivi al fine di una stabilizzazione sintomatologica in caso di acuzie e di recuperare le abilità sociali e relazionali residue ai fini di un reinserimento nel territorio.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Isabella Bernazzani

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale ha previsto periodiche rivalutazioni dei pazienti minorenni inseriti nei percorsi residenziali tra l'équipe dell'UFSMIA e l'équipe della Comunità al fine di valutare l'andamento clinico e il progetto terapeutico.

Nel primo semestre per il Ser.D non sono stati realizzati inserimenti in Comunità Terapeutica, ma si è provveduto ad avviare il percorso di valutazione pre-accoglienza di due utenti.

Per la risposta residenziale psichiatrica sono state effettuate periodiche rivalutazioni dei progetti terapeutici dei pazienti inseriti nei percorsi residenziali e per quanto riguarda la casa famiglia di Bagnone vengono effettuate due riunioni mensili da psichiatra ufsma e assistente sociale ufsma con l'équipe della struttura.

Per la residenzialità minori, ad oggi tutti i casi seguiti dal Centro Minori e Famiglie che sottendono l'inserimento di minori in comunità, sono contraddistinti da Provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Nonostante l'investimento di SdS nel promuovere progettualità che vanno a sostenere la famiglia, a favorire la prevenzione e ad evitare l'istituzionalizzazione dei minori quali P.I.P.P.I, affido familiare (Fondi Famiglia) e attivazione dell'U.L.T.M., si continuano a registrare situazioni legate alla violenza familiare che vedono l'équipe del Centro Minori e Famiglie impegnata in progettualità integrate con il Centro Antiviolenza territoriale.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Per gli inserimenti residenziali relativi alla grave psicopatologia adolescenziale sono state effettuate equipe congiunte con gli operatori della comunità che può avvenire sia online che in presenza e controlli clinici del paziente sul territorio (al bisogno nei momenti di rientro temporaneo a domicilio).

Per i progetti riabilitativi Ser.D come da percorso assistenziale verranno programmati interventi di monitoraggio con verifiche in presenza o da remoto ogni quattro mesi.

Per la risposta residenziale psichiatrica da settembre 2025 è in programma una periodica rivalutazione dei progetti terapeutici dei pazienti inseriti nella casa famiglia Raggio di Sole di Fivizzano con una riunione mensile effettuata da Psichiatra e Assistente Sociale dell'UFSMA.

Per quanto riguarda la residenzialità minori, nell'ultimo semestre l'équipe multidisciplinare del Centro Minori e Famiglie, grazie a progettualità individualizzate volte a sostenere sia la genitorialità che l'autonomia socio-abitativa, ha potuto constatare l'uscita dalle strutture di madri unitamente ai propri figli precedentemente inserite in contesti comunitari.

Grazie al personale aggiuntivo dedicato a Progettualità specifiche alle quali SdS ha aderito (Fondi Famiglia, P.I.P.P.I....) e/o a nuovi strumenti metodologici acquisiti, è stato possibile sostenere e rafforzare i progetti quadro dei singoli minori e famiglie, valorizzando le risorse genitoriali esistenti al fine di predisporre uscite dal contesto comunitario e possibili rientri in contesti sani e/o di autonomia.

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE****Descrizione**

Il programma prevede azioni di contrasto ai comportamenti a rischio attraverso attività sulla popolazione sana, valorizzare le situazioni che ne prevengono o ritardano l'insorgere o allo scopo di attenuare gli effetti dannosi prodotti dalle sostanze stupefacenti o dal comportamento oggetto dell'intervento preventivo. L'obiettivo, dunque, è intervenire sul problema in corso di sviluppo, prima che questo abbia manifestazioni cliniche.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Responsabile Programma****Nome**

Carolina Bianchi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Il progetto Continua-mente viene riproposto anche nel 2025 con azioni che vanno in continuità ed azioni nuove. Prosegue la collaborazione con la Comunità Terapeutica Monte Brugiana che si occuperà dell'attuazione degli interventi previsti.

Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno

Relativamente agli interventi di prevenzione sono andate in continuità le azioni di progetti del precedente anno, alcuni già rendicontati ed altri da terminare durante l'autunno.

E' proseguita la valutazione e la presa in carico presso il servizio di utenti affetti da dipendenze da sostanze e comportamentali con l'ausilio anche di assistenza domiciliare nei casi ove fosse richiesta.

E' proseguita l'attività del centro antifumo con ambulatorio dedicato presso la sede del Ser.D. ed in alcuni distretti sul territorio.

Per quanto riguarda le dipendenze del gioco d'azzardo patologico, conclusa la fase di co-progettazione tra SdS ed Enti ausiliari (Monte Brugiana e Cooperativa Cometa) hanno avuto inizio alcune delle attività previste. Sono stati presi contatti per attivare un gruppo di auto aiuto territoriale ed organizzate attività di prevenzione. E' iniziata specifica attività di formazione per gli operatori del progetto.

Per il progetto slow life vengono concluse le attività progettuali che andranno in continuità anche nel 2025

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Le azioni del progetto continua-mente sono dettagliate nella scheda progetto e comprendono interventi di prevenzione (prevenzione teatro, sportelli di ascolto scolastici, progetto fiabe, Pitagorà) e di riabilitazione su utenti cronici (inserimenti lavorativi, colloqui di accoglienza)

Da attuare le azioni previste nel progetto "continua-mente" in collaborazione con l'Ente Monte Brugiana, da riprendere le attività di prevenzione in ambito scolastico con l'avvio del nuovo anno scolastico. Da attuare le azioni previste nel progetto "l'arte del gioco senza farsi male".

Per quanto riguarda le dipendenze del gioco d'azzardo patologico occorre attuare i vari interventi previsti dal progetto

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma</b>	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede la promozione di azioni e percorsi di educazione alla salute nelle scuole per prevenire il disagio giovanile.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Luigi Franchini
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio Intermedio</b>	
Le attività del programma SPS sono state svolte correttamente dagli Istituti aderenti nell'a.s. 24-25 con partecipazione e soddisfazione. Ciò è dimostrato anche dalle rinnovate adesioni anche per l'a.s. 25-26 con una messa a sistema dei progetti e una estesa copertura degli Istituti Scolastici del territorio parte della rete SPS	
<b>Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno</b>	
Proseguire le attività previste nella programmazione	
<b>Data del monitoraggio intermedio</b>	
19/09/2025	
<b>Compilatore</b>	
<b>Nome</b>	-

## Lunigiana

**Titolo del programma****RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE****Descrizione**

Il Programma intende rafforzare le azioni di prevenzione previste dal piano nazionale e regionale della prevenzione, prevedendo la collaborazione tra i diversi dipartimenti interessati per ridurre la prevalenza di stili di vita e condizioni che possono aumentare il rischio di malattia.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Responsabile Programma****Nome**

Sergio Vivaldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Per quanto riguarda gli screening oncologici in questi primi sei mesi del 2025 diverse iniziative sono messe in atto per coinvolgere e sensibilizzare la popolazione a partecipare alle campagne di screening a cominciare dall'open day realizzata in più sedi della Lunigiana che ha visto molto interesse da parte dei cittadini per passare agli incontri con la cittadinanza per parlare del tema degli screening.

E' allo studio l'ipotesi di andare nelle scuole per fare educazione alla salute e a breve riproporremo una seconda open day sugli screening.

Per quanto riguarda le azioni di prevenzione il monitoraggio ha evidenziato un buon andamento e gestione delle attività anche se permangono qualche criticità per quanto riguarda le coperture vaccinali.

Per quanto riguarda lo screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D. realizzato all'interno del Ser.D. l'azione è in continuità con gli anni precedenti.

Nell'ambito dell'evento Pitagorà verrà dedicato un intervento sulla tematica alcol e guida per implementare le azioni di sicurezza alla guida.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Per quanto riguarda gli screening oncologici si continua ad avere una certa resistenza all'adesione soprattutto per quel che riguarda il colon retto ma siamo sicuri che con la possibilità di poter fare non solo la consegna dei kit ma anche l'accettazione dei campioni nelle farmacie (progetto che dovrebbe concretizzarsi entro il corrente anno) riusciremo ad aumentare le adesioni a questo importante screening.

Per quanto riguarda le azioni di prevenzione occorre sensibilizzare i medici di famiglia ed i pediatri di famiglia.

Per quanto riguarda lo screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D. occorre inviare il report alla Regione Toscana.

Per la campagna di sicurezza alla guida verrà promossa una campagna informativa con operatori dedicati, volantini e cartellonistica.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE****Descrizione**

Il programma prevede di fornire alle donne vittime di violenza supporto e strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e azioni rivolte alla riappropriazione dell'autonomia personale.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Francesca Ferdani

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

In merito agli obiettivi fissati, il centro Donna ha continuato a svolgere attività di sensibilizzazione sul territorio, al fine di contrastare gli aspetti culturali correlati alla violenza di genere, in particolare all'interno degli Istituti superiori della Lunigiana, campus estivi o partecipazione ad eventi organizzati sul territorio.

Rispetto all'obiettivo fissato rispetto al fornire supporto alle donne in difficoltà e alle loro famiglie, il Centro Donna ha proseguito nell'attività cercando di supportare le donne, in base ai bisogni emergenti nei loro percorsi di autonomia. In particolare sono stati attivati contributi affitti necessari all'autonomia abitativa e progetti in collaborazione con Arti per l'autonomia lavorativa. Fino a questo momento sono state fornite alle persone sia consulenza legale che consulenza psicologica, quando richieste dalle persone stesse o proposte se ritenute necessarie per il loro percorso.

Il Centro donna ha proseguito nel lavoro di sostegno all'autonomia delle donne cercando di fornire loro degli strumenti per potersi autodeterminare e riappropriare della propria vita. Durante questi mesi è continuata la buona collaborazione con le Forze dell'Ordine, con il coinvolgimento, quando necessario di Procura/Procura Minori e Tribunale Minori.

Sto procedendo anche il progetto di apertura della Casa Rifugio.

Rispetto agli obiettivi fissati si sta proseguendo nell'attività legata al codice rosa. Quindi valutazione della situazione entro 72 ore, attivazione reti necessarie, in particolare viene attivato il coinvolgimento del centro antiviolenza. Gestione della presa in carico successiva della situazione se ritenuto necessario e se la persona esprime il proprio consenso.

In merito agli obiettivi fissati è proseguita l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche della violenza di genere, in particolare in collaborazione con il progetto di educazione e promozione alla salute che prevedeva il coinvolgimento del Centro Donna e del Consultorio presso gli Istituti superiori della Lunigiana. L'attività di sensibilizzazione è stata svolta anche su richiesta di Comune o parrocchia presso Campus Estivi. Il Centro Donna ha partecipato all'Agorà della Salute e ha dato la disponibilità alla partecipazione di eventi di sensibilizzazione realizzati sul territorio della Lunigiana.

E' stata inoltre avviata una collaborazione con il progetto della Provincia di Massa Carrara: "Io sono io, next generation". Il Centro Donna, attraverso la figura del legale, mensilmente svolge autoformazione riguardo le tematiche della violenza e formazione al personale dei vari servizi specialistici del territorio: SerD, UFSMA, UFMIA, Consultorio, Centri minori e Famiglie.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Mantenere lo standard dei servizi in essere e procedere nel progetto di apertura della Casa Rifugio.

**Data del monitoraggio intermedio**

11/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'****Descrizione**

Il programma prevede l'attivazione di tutte le misure a sostegno della famiglia e a tutela della prole, tramite l'integrazione multiprofessionale e multidisciplinare dei servizi della SdS Lunigiana.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Maria Paola Mori

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Per quanto riguarda il percorso nascita e i primi mille giorni prosegue l'attuazione delle procedure aziendali sul percorso nascita e sui primi mille giorni di vita come da documento ministeriale e attuazione procedure redatte per la ricertificazione unicef.

Prosegue il percorso rilevazione precoce del rischio psicosociale e presa in carico globale.

sta continuando l'attività dell'equipe del Consultorio in merito all'affido familiare. In particolare sta proseguendo l'attività di sensibilizzazione sia attraverso la realizzazione di eventi organizzati con associazioni del territorio che attraverso la distribuzione di sacchetti personalizzati a esercizi commerciali dei Comuni della Lunigiana (bar, panetterie, etc). Al momento in banca dati sono presenti cinque risorse affidatarie e una coppia è in fase di valutazione. Delle cinque risorse presenti nella banca dati, due hanno in corso degli affidi part-time. Sul territorio l'investimento sul quale al momento si sta cercando di puntare è la prevenzione, per supportare famiglie in difficoltà temporanea ed evitare che si vada a complessizzare la situazione. Quindi il lavoro che viene svolto prevede una stretta collaborazione con l'equipe del Centro Minori e famiglie che lavora con la famiglia di origine affinché il minore possa rientrare in famiglia e l'equipe affido lavora con la famiglia affidataria, per raggiungere il medesimo obiettivo, affiancandola e supportandola con attività di monitoraggio.

L'equipe del Consultorio (assistente sociale e psicologo) continua a mettersi a disposizione per quanto riguarda l'adozione in particolare nell'attività di valutazione, formazione, supporto psicologico e sociale alle coppie che presentano domanda di idoneità all'adozione. Per l'anno 2025, fino a questo momento, non sono state presentate nuove domande pertanto non sono state effettuate nuove valutazioni e dato il numero esiguo di persone che hanno effettuato il percorso non sono previsti al momento sul nostro territorio gruppi di formazione, una parte formativa viene affrontata con la coppia durante i colloqui valutativi.

Tutt'oggi l'equipe multidisciplinare del Centro Minori e Famiglie, in collaborazione con gli altri servizi specialistici, assolve all'attività di tutela su mandato dell'Autorità Giudiziaria ordinaria e minorile, per i 14 comuni della Zona Lunigiana. Al 31/12/2024 l'utenza in carico al Centro risultava essere costituita da 508 persone (216 adulti italiani - 74 adulti stranieri - 170 minori italiani - 48 minori stranieri). I minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria risultavano 202.

I vari professionisti coinvolti: assistenti sociali, psicologi, educatori, mediatori mettono in campo progettualità quadro integrate, volte alla tutela e al sostegno della genitorialità, avvalendosi anche di metodologie di lavoro alle quali SdS ha aderito, tra cui P.I.P.P.I e/o altre risorse progettuali che vanno a rafforzare le offerte già esistenti a supporto delle famiglie. L'equipe multidisciplinare del Centro Minori e Famiglie continua a mettere in campo progettualità individualizzate a sostegno della famiglia attraverso interventi che vengono declinati a seconda del bisogno rappresentato e condivisi con le persone coinvolte.

Gli interventi prevedono prese in carico integrate che possono coinvolgere servizi territoriali e specialistici (U.F. Consultoriale, U.S.M.A., U.S.M.I.A. e SerD), altre agenzie educative e/o associazionismo. Continuano ad essere attivati interventi di tipo: sociale, psicologico, educativo, linguistico/culturale, rivolti ai minori e/o ai propri genitori, tra i quali colloqui di sostegno, spazi d'ascolto, sostegno alla genitorialità, osservazioni della relazione genitori-figli, assistenza educativo-domiciliare, informazione/orientamento, inserimento centri giovanili, attivazione mediazione linguistica nelle scuole, accompagnamento a progettualità specifiche quali P.I.P.P.I, affido familiare (Fondi Famiglia) e U.L.T.M..

Nell'ambito del progetto P.I.P.P.I. al fine di favorire l'integrazione dei bambini anche all'interno del contesto scolastico, nell'ambito della programmazione P.I.P.P.I., a partire dall'anno 2024, si promuovevano progetti di mediazione scolastica in diverse scuole del territorio lunigianese, che trovavano una concreta applicazione a partire da gennaio 2025, con l'avvio della fase di "Implementazione del Programma", con la prospettiva di dare seguito alla suddetta progettualità anche nell'anno 2026.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Proseguire il percorso nascita e i primi mille giorni. Proseguire le attività di sensibilizzazione per i servizi di affido e di adozione già intrapresi precedentemente.

Gli operatori del Centro Minori e Famiglie hanno dato seguito ai mandati ricevuti dall'Autorità Giudiziarie, relazionando periodicamente come richiesto ed elaborando nuove progettualità grazie alla continua collaborazione con i diversi servizi specialistici coinvolti e/o all'integrazione con progettualità volte a favorire la prevenzione.

Nel corso di questo periodo hanno avuto luogo incontri tra i servizi dedicati all'area minori afferenti alle diverse Zone, con il Tribunale Ordinario di Massa al fine di realizzare un Protocollo d'intesa relativo ai rapporti tra il Tribunale e i servizi Socio Sanitari della Zona Apuana, della SdS Lunigiana e Associazione/Ordine degli Avvocati.

In occasione del 09/04/25, giornata nazionale dell'Ascolto del minore, è stato realizzato, da SdS in collaborazione con O.N.D.I.F. (Osservatorio Nazionale del Diritto di famiglia), un convegno che ha visto l'intervento di magistrati sia del Tribunale Ordinario che del Tribunale dei Minorenni che, insieme ai diversi operatori dei servizi socio-sanitari territoriali, hanno affrontato la delicata tematica dell'ascolto del minore nei diversi contesti.

**Data del monitoraggio intermedio**

Lunigiana

<b>Data del monitoraggio intermedio</b>
---

23/09/2025
------------

<b>Compilatore</b>
--------------------

<b>Nome</b>
-------------

-
---

## Lunigiana

**Titolo del programma**

**IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE**

**Descrizione**

Il Programma vuole promuovere la cultura della partecipazione dei cittadini ai processi di sviluppo dei servizi socio sanitari, raccogliendo i bisogni di salute delle comunità locali, coinvolgendoli nel processo decisionale e di monitoraggio e progettando l'offerta più adeguata, assicurando un processo integrato di consultazione, dialogo e confronto tra istituzioni e cittadini, per pianificare e programmare servizi socio sanitari di qualità.  
L'obiettivo è avere "cittadini competenti", cioè in grado di partecipare in modo preparato e collaborativo alle scelte nelle politiche sociali e sanitarie, contribuire all'efficacia della sanità pubblica attraverso la promozione di pratiche e stili di vita salutari, intervenire per ridurre il gap informativo e di accesso alle cure e alle pratiche di prevenzione dei diversi strati della popolazione.

**Obiettivo di salute collegato**

PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE

**Responsabile Programma**

<b>Nome</b>	Luca Ghelfi
-------------	-------------

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Quest'anno si procederà all'aggiornamento del Piano della Comunicazione approvato con Decreto del Direttore SdS Lunigiana n. 133 del 09/08/2023 per il triennio 2023-2025. Sono proseguiti gli incontri con il Comitato di Partecipazione e la Consulta del Terzo Settore regolarmente per aggiornarli costantemente con le novità.  
Quest'anno l'agorà della salute si è svolta nel Comune di Fivizzano e al Country si svolgerà la seconda edizione di Pitagorà, l'agorà dei giovani che lo scorso anno ha suscitato molto interesse negli adolescenti.  
E' stato inaugurato nel novembre 2024 il Circolo Paradiso nel Comune di Mulazzo, bar bottega gestito da persone con disabilità e loro famigliari, parte del progetto "Relazioni" finanziato dal >Bando della Fondazione Carispezia e che attualmente gode di un'ottima accoglienza da parte delle persone.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Aggiornare il Piano della Comunicazione della SdS. Riconvocare il Comitato di Partecipazione e la Consulta anche in previsione della programmazione di fine anno.  
Organizzare Pitagorà l'agorà dei giovani nel mese di ottobre.  
Definire la relazione finale e il rendiconto del progetto "Relazioni" ed inviarlo in Fondazione.

**Data del monitoraggio intermedio**

15/09/2025

**Compilatore**

<b>Nome</b>	-
-------------	---

## Lunigiana

**Titolo del programma**

COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI

**Descrizione**

Il programma prevede l'inserimento dei minori in comunità educative, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria quando ritenuto necessario per la tutela del minore e quando altri tipi di progettualità non sono riuscite a perseguire tale obiettivo.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Yessica Gussoni

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

L'attività collegata a questo programma è proseguita regolarmente, ma per una migliore classificazione delle attività abbiamo ritenuto opportuno aggregare la relativa scheda nel programma "offerta residenziale"

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

L'attività collegata a questo programma è proseguita regolarmente, ma per una migliore classificazione delle attività abbiamo ritenuto opportuno aggregare la relativa scheda nel programma "offerta residenziale"

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE****Descrizione**

Il programma prevede azioni mirate alla diffusione della cultura delle Cure Palliative attraverso mezzi e materiale di informazione e modelli operativi condivisi con la rete aziendale delle cure palliative, UVM, COT, Dipartimenti Ospedalieri e Area del Pronto Soccorso.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Antonella Battaglia

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Nel primo semestre 2025 le attività svolte dall'Equipe di cure palliative mostrano un andamento sostanzialmente stabile nei vari setting di erogazione dell'assistenza e delle cure palliative, sia di base che specialistiche.

Nel mese di Aprile è stato aperto un nuovo posto letto all'interno del reparto di Medicina dell'Ospedale di Pontremoli in questo modo ci si è avvicinati alla dotazione prevista per la zona Lunigiana di quattro posti letto Hospice, rispondendo meglio al bisogno della popolazione residente nell'alta Lunigiana. Permangono i due posti letto presso la Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano come risposta per i cittadini residenti nella Bassa Lunigiana. La possibilità di accedere alla struttura più vicina alla famiglia del paziente ha consentito anche di migliorare il tasso di occupazione dei posti letto Hospice.

Prosegue l'azione di sensibilizzazione all'interno dei reparti ospedalieri con l'obiettivo di implementare l'attività di consulenza per una presa in carico tempestivamente più appropriata. La presenza del posto letto Hospice all'interno del reparto di medicina dell'ospedale di Pontremoli rappresenta un'area naturale di integrazione tra l'equipe di cure palliative e il personale dell'area medica.

Una problematica costante riguarda l'attivazione tardiva delle cure palliative da parte dei medici di medicina generale. A tal proposito prosegue la programmazione degli incontri con i responsabili delle AFT di Lunigiana, anche su proposta del Direttore di Zona.

La collaborazione con il DH Oncologico di Lunigiana si mantiene sullo standard dell'anno precedente, prendendo come indicatore il numero di consulenze richieste. E' attivo un ambulatorio CORD dal giugno 2024 particolarmente efficace per una risposta immediata rivolta al controllo di sintomi con impatto sulla qualità di vita.

Un evento di particolare valore per la Zona Lunigiana sarà il convegno "La prospettiva di comunità nello sviluppo delle cure palliative" che si terrà al centro polivalente Icaro di Licciana Nardi il 27 Settembre prossimo. In questo convegno verrà sviluppata la tematica di una coscienza comunitaria riguardante il percorso della medicina palliativa e saranno presentati progetti orientati alla trasversalità degli interventi dei vari servizi in integrazione con la psicologia di continuità ospedale territorio.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Prosegue l'azione di sensibilizzazione all'interno dei reparti ospedalieri utilizzando in particolare l'area del posto letto Hospice dell'Ospedale di Pontremoli e proseguire l'azione di sensibilizzazione con la Medicina Generale. Partecipazione ai progetti di integrazione tra servizi.

**Data del monitoraggio intermedio**

10/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE****Descrizione**

Il programma prevede il mantenimento della rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale e assicurare la presa in carico dei pazienti con gravi patologie psichiatriche anche a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Lucia Polese

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

-mantenimento della rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale;  
 -presa in carico dei pazienti con patologie psichiatriche e anche di pazienti psichiatrici autori di reato con misura di sicurezza non detentiva a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere, il tutto elaborando prima e mettendo in atto poi per ogni paziente ricoverato il progetto terapeutico riabilitativo individualizzato (PTRI) in accordo con i servizi territoriali di competenza (CSM e SerD), favorendo la continuità terapeutica con periodici incontri multidisciplinari in presenza presso la SRP Tiziano o da remoto per la rivalutazione periodica dello stesso PTRI;  
 -favorire laddove ne sussistessero le condizioni l'integrazione familiare attraverso un lavoro di ricostruzione della relazione familiare tesa alla risoluzione del conflitto tramite colloqui individuali e di gruppo con i familiari con o senza il paziente;  
 -favorire l'integrazione sociale inizialmente sul territorio dove insiste la SRP Tiziano e in seguito sul territorio di appartenenza con l'obiettivo di un futuro rientro del paziente nel proprio contesto di vita.

Criticità riscontrate:

- 1) a volte una difficoltà a trovare una collaborazione attiva e costante nel tempo da parte dei servizi territoriali di competenza che devono essere sollecitati dall'équipe curante della SRP Tiziano per programmare gli incontri periodici di rivalutazione del PTRI
- 2) a volte una difficoltà/ resistenza da parte dei servizi territoriali di competenza nell'elaborare un PTRI alternativo alla SRP Tiziano che preveda un inserimento del paziente in una struttura a minor intensità o direttamente al proprio domicilio ovvero favorendo una maggiore autonomia del paziente nel proprio territorio di appartenenza, specialmente per i pazienti con misura di sicurezza
- 3) difficoltà nell'uniformare il metodo di lavoro e gli interventi sul paziente come da PTRI, specialmente con i pazienti affetti da disturbo di personalità autori di reato, per esempio quando il paziente transita o staziona, anche per brevi periodi di tempo, presso altri servizi in rete, (per es. il SPDC, il Pronto Soccorso, le REMS, altre SRP) mettendo in evidenza una criticità nella comunicazione tra i servizi e nel passaggio delle consegne ma anche appunto una difformità nel metodo di lavoro e nella gestione della medesima tipologia di paziente

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Sarebbe utile migliorare la collaborazione e la comunicazione tra la SRP Tiziano e i servizi, promuovendo incontri di coordinamento tra i diversi territori e i vari servizi, al fine di definire procedure chiare, protocolli condivisi e uniformare, per quanto possibile, alcuni metodi di lavoro, oltre a migliorare la gestione dei passaggi tra i servizi.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE

**Descrizione**

Il programma prevede l'inserimento in RSA di anziani non autosufficienti e di adulti in stato di bisogno socio sanitario e socio assistenziale che non possono essere assistiti a domicilio.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Come da normativa vigente l'attività prosegue in continuità con lo scorso anno senza particolari criticità.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Monitoraggio della spesa

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma</b>	
STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede di attuare azioni di prevenzione al disagio giovanile e di supporto alle famiglie.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Debora Luccini
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio Intermedio</b>	
<p>Tutt'oggi i Centri educativi aggregativi sono 13 (con l'apertura di un nuovo Centro nel comune di Filattiera a inizio 2025) e al 31/12/2024 registravano 852 iscritti. E' presente un centro di prevenzione del disagio giovanile e tre centri di socializzazione per anziani.</p> <p>Con le loro progettualità laboratoriali, esperienziali, ludico-ricreative e di sostegno nei compiti scolastici (laddove richiesto), continuano a rappresentare un importante punto di riferimento per i minori e le loro famiglie. Nel corso di questo semestre è stato dato seguito alle attività, mantenendo le collaborazioni con Associazioni del Territorio e/o Istituzioni. Anche quest'anno la programmazione estiva delle attività, grazie al lavoro di sinergia messo in campo con le Amministrazioni locali, ha portato ad un numero cospicuo di adesioni. I ragazzi dei Centri hanno potuto, altresì, usufruire delle opportunità ed esperienze nell'ambito del Progetto "Futuro Aperto" e partecipare a eventi di informazione/formazione promossi da Associazioni, Forze dell'Ordine, Centro Donna territoriale. Bambini e ragazzi dei Centri si sono sperimentati in attività laboratoriali strutturate e attività ludico-ricreative spontanee, imparando a conoscere il proprio territorio e acquisendo nuove competenze.</p>	
<b>Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno</b>	
Promuovere collaborazioni con enti del terzo settore per migliorare l'offerta dei servizi.	
<b>Data del monitoraggio intermedio</b>	
23/09/2025	
<b>Compilatore</b>	
Nome	-

## Lunigiana

**Titolo del programma****Sistema di accoglienza e integrazione - SAI****Descrizione**

Il programma prevede l'attuazione di interventi di "accoglienza integrata" che superando la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo, in modo complementare, misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Luca Ghelfi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

La logistica continua a rappresentare una criticità significativa, soprattutto nei comuni più decentrati, per i beneficiari impegnati in percorsi di integrazione e costretti a frequenti spostamenti con i mezzi pubblici.

Le tempistiche di emissione dei decreti di prosieguo amministrativo risultano molto lunghe; inoltre, alcuni decreti presentano refusi nei dati anagrafici. Ciò ha impedito, ad oggi, il trasferimento di residenza da Massa alla Lunigiana per diversi beneficiari neomaggiorenni e, soprattutto, ha bloccato la possibilità di presentare la richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno.

Per quanto riguarda la frequenza ai corsi di lingua italiana, permangono le difficoltà per i beneficiari impegnati in percorsi di inserimento lavorativo. Nonostante l'attivazione di una proposta serale a livello territoriale, che cerca di andare incontro alle esigenze orarie degli utenti, la partecipazione resta limitata.

L'offerta formativa territoriale si è arricchita grazie al progetto GOL: pur non riuscendo a coprire interamente il fabbisogno, rappresenta comunque una risorsa preziosa.

La ricerca di soluzioni abitative in semi-autonomia o autonomia rimane complessa, anche per beneficiari già titolari di contratti di lavoro stabili e per coloro che si avvicinano al termine del percorso di accoglienza.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Tutela legale: in collaborazione con i servizi sociali di Massa, si continuerà a sollecitare sia l'emissione dei decreti sia la rettifica di quelli già rilasciati, al fine di consentire l'iscrizione anagrafica e la successiva richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno.

Formazione professionale: è in corso un monitoraggio costante delle opportunità formative, sia legate al progetto GOL che ad altre proposte extraterritoriali. Parallelamente si stanno avviando accordi con agenzie formative per modulare orari più compatibili con le esigenze logistiche dei beneficiari.

Ricerca abitativa: si ritiene necessario proseguire e rafforzare le azioni di ricerca di soluzioni abitative in semi-autonomia o autonomia, valorizzando il supporto della rete territoriale

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma</b>	
MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede azioni di monitoraggio e sensibilizzazione per l'adesione agli accordi aziendali e regionali da parte dei Pediatri di Libera Scelta.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Amedeo Baldi
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio Intermedio</b>	
E' stata garantita l'assistenza pediatrica di libera scelta.	
<b>Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno</b>	
Monitorare i collocazioni a riposo prossimi e programmare le richieste di zone carenti.	
<b>Data del monitoraggio intermedio</b>	
19/09/2025	
<b>Compilatore</b>	
Nome	-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE

**Descrizione**

Adeguamento strutturale e organizzativo di strutture e servizi territoriali e ammodernamento tecnologico con sviluppo delle competenze degli operatori

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Amedeo Baldi

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Abbiamo collaborato alla progettazione delle strutture, ai gruppi di lavoro per i percorsi assistenziali dei malati cronici, COT, telemedicina.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Continuare la collaborazione ai fini del rispetto del cronoprogramma del PNRR

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

ATTIVITA' DI RICERCA

**Descrizione**

L'attività di ricerca è un'iniziativa mirata a comprendere e migliorare le dinamiche sociali e assistenziali all'interno di una comunità. Questo tipo di ricerca si focalizza su diverse aree, quali gli anziani, le famiglie, l'inclusione sociale e progettazione di proposte di intervento in ambito sociosanitario

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Il Progetto AGE è terminato il 31/12/2025 ed è stato rifinanziato dalla Fondazione Cassa Risparmio di Carrara anche per l'anno 2025 con il titolo di "Abitare la Lunigiana".  
La Ricerca con l'Istituto Superiore "Sant'Anna" di Pisa ha raggiunto la prima fase del progetto e attualmente è in corso la seconda fase che porterà proposte innovative per il miglioramento dei servizi sul territorio.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Per quanto riguarda il Progetto "AGE- Abitare la Lunigiana" promuovere il raccordo con i Servizi Socio Sanitari.  
Attivare reti sul territorio per mettere a terra i risultati della ricerca svolta dall'Istituto Superiore Sant'Anna.

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI****Descrizione**

Il programma prevede di accogliere persone anziane non autosufficienti in centri diurni dedicati per mantenerne le residue capacità di autonomia per prevenirne l'istituzionalizzazione e dare sollievo alle famiglie.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Responsabile Programma****Nome**

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Prosegue in continuità con gli anni precedenti l'attività dei Centri Diurni Anziani con problemi comportamentali dando una importante risposta ai bisogni delle persone affette da demenza e ai loro famigliari. Unica criticità da segnalare è la difficoltà di trasporto vista la zona montana. Il nuovo servizio "Caffè Alzheimer" sta migliorando la sua attività allargando la platea dei beneficiari.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Migliorare la rete delle associazioni che effettuano i trasporti sociali.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma</b>	
INSERIMENTO LAVORATIVO	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede di migliorare l'occupabilità di soggetti svantaggiati, consolidare le infrastrutture territoriali e favorire il collegamento con i centri per l'impiego, valorizzando la presa in carico multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione socio-lavorativa e terapeutico.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Debora Luccini
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio Intermedio</b>	
<p>Il progetto LU.ME. è stato avviato, è in corso la fase della progettazione individualizzata attraverso l'equipe composta dai partner in co-progettazione e da ARTI Toscana. Il progetto "accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate seconda edizione" è terminato a maggio 2025 con ottimi risultati.</p> <p>Prosegue il percorso di accompagnamento al lavoro per persone disabili in continuità con lo scorso anno.</p> <p>L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico prosegue in continuità e viene costantemente monitorata da un terapeuta occupazionale e così anche l'offerta delle Borse lavoro Ser.D. per favorire l'inserimento lavorativo e sociale e stimolare le capacità residue.</p>	
<b>Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno</b>	
<p>Avvio delle fasi successive della progettazione (formazione, tirocini di inclusione, laboratori, ecc.).</p> <p>L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico prosegue in continuità monitorata attraverso l'equipe multiprofessionale che si avvale dell'intervento di una terapeuta occupazionale.</p> <p>Le Borse lavoro Ser.D. proseguono nell'erogazione di un contributo finalizzato all'inserimento lavorativo.</p>	
<b>Data del monitoraggio intermedio</b>	
23/09/2025	
<b>Compilatore</b>	
Nome	-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO

**Descrizione**

Il programma prevede la facilitazione dell'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari attraverso azioni di informazione e sensibilizzazione dei cittadini. Prevede inoltre il potenziamento della presa in carico di persone in stato di bisogno e dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Per facilitare l'accesso e la presa in carico è stato incrementato il servizio del Segretariato Sociale e della Bottega della Salute dando ottimi risultati. E' attivo il servizio di Pronto Intervento Sociale che garantisce anche in Lunigiana il raggiungimento del LEPS con la reperibilità del Servizio H24 nei prefestivi e festivi. Grazie al Finanziamento di Regione Toscana è attivo il Progetto "Trasporto Fragili" che garantisce l'accesso ai Servizi Sanitari delle persone fragili che incontrano difficoltà legate agli spostamenti in territorio montano come quello della Lunigiana. Non è ancora stato attivato lo Sportello Stranieri.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Monitorare i progetti attivi e incentivare la rete di collaborazioni per avviare l'apertura dello sportello stranieri.

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

Programma Assegno di inclusione

**Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico delle persone in stato di povertà e disagio sociale percettori dell'assegno di inclusione.

**Obiettivo di salute collegato**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Come da normativa vigente il Programma Assegno di Inclusione prosegue secondo le tempistiche previste. E' stato sottoscritto l'accordo con ARTI Toscana per la formalizzazione dell'equipe sociale lavoro.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Incrementare la rete di collaborazione con tutte le agenzie che si occupano di lotta alla povertà e inclusione sociale.

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI

**Descrizione**

Il programma prevede lavori di pubblica utilità non retribuiti a favore della collettività come manutenzione del territorio, pulizia delle aree pubbliche.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Nel corso di questo primo semestre non sono stati attivati i lavori di pubblica utilità.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Promuovere il rinnovo della convenzione con gli organi preposti.

**Data del monitoraggio intermedio**

24/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma****MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'****Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico di persone in stato di povertà, di indigenza e isolamento sociale, attraverso l'attuazione di tutte le azioni di contrasto alla povertà.

**Obiettivo di salute collegato**

Inclusione sociale e lotta alla povertà

**Responsabile Programma****Nome**

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Considerato il particolare periodo storico che stiamo attraversando, le misure di contrasto alla povertà diventano uno strumento indispensabile a sostegno delle persone fragili.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Incrementare il servizio Emporio

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore****Nome**

-

## Lunigiana

<b>Titolo del programma</b>	
RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'attivazione di interventi di assistenza domiciliare al fine di prevenire l'isolamento sociale, l'istituzionalizzazione e le forme di non autosufficienza.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
PROMUOVERE AZIONI DI PREVENZIONE	
<b>Responsabile Programma</b>	
<b>Nome</b>	Debora Luccini
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio Intermedio</b>	
La Zona Lunigiana promuove gli interventi di Assistenza Domiciliare al fine di favorire la permanenza degli utenti a domicilio garantendo il mantenimento dei rapporti familiari ed evitando l'istituzionalizzazione.	
<b>Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno</b>	
Promuovere la domiciliarità.	
<b>Data del monitoraggio intermedio</b>	
23/09/2025	
<b>Compilatore</b>	
<b>Nome</b>	-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE

**Descrizione**

Il programma prevede interventi che permettono ai beneficiari di condurre una vita in autonomia.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

<b>Nome</b>	Angela Neri
-------------	-------------

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Il Progetto In AUT continua a dare buoni risultati promuovendo l'autonomia, mentre il Progetto Vita Indipendente da marzo 2025 è stato rifinanziato da Regione Toscana attraverso Fondi FSE. L'avvio di tali progettualità ha impegnato i servizi nella rivalutazione di tutti i casi e delle nuove domande. Si è riusciti comunque a mantenere tuti i destinatari precedenti e ad azzerare la lista di attesa.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Monitoraggio della spesa.

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

<b>Nome</b>	-
-------------	---

## Lunigiana

<b>Titolo del programma</b>	
INTEGRAZIONE SCOLASTICA	
<b>Descrizione</b>	
Il programma prevede l'intervento socio educativo nelle scuole di ogni grado per facilitare l'inserimento scolastico dell'alunno disabile e l'intervento educativo domiciliare a supporto delle attività pomeridiane in continuità con il progetto personalizzato.	
<b>Obiettivo di salute collegato</b>	
MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE	
<b>Responsabile Programma</b>	
Nome	Angela Neri
<b>Stato del monitoraggio</b>	
Monitorato	
<b>Descrizione Monitoraggio Intermedio</b>	
L'assistenza educativa scolastica e domiciliare è proseguita con buon esito nel primo semestre.	
<b>Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno</b>	
Con l'inizio del nuovo anno scolastico verranno valutate le nuove richieste ricevute dalle scuole.	
<b>Data del monitoraggio intermedio</b>	
23/09/2025	
<b>Compilatore</b>	
Nome	-

## Lunigiana

**Titolo del programma****LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI****Descrizione**

Il programma è rivolto a persone in situazione di disabilità medio-grave e grave e promuove azioni di supporto al mantenimento delle capacità residue, alla valorizzazione della socializzazione e al sostegno alle famiglie. Per i minori sono previste attività extra scolastiche e di integrazione ai percorsi scolastici al fine di favorire l'integrazione sociale e il supporto psico-educativo.

**Obiettivo di salute collegato**

SOSTENERE LA RIABILITAZIONE E IL REINSERIMENTO SOCIALE

**Responsabile Programma**

<b>Nome</b>	Angela Neri
-------------	-------------

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Continua l'attività dei tre Centri di Socializzazione Disabili e del Centro per la Disabilità Complessa garantendo una buona risposta ai bisogni del territorio.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Promuovere la collaborazione con Enti del territorio per migliorare l'offerta dei servizi.

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

<b>Nome</b>	-
-------------	---

## Lunigiana

**Titolo del programma**

LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'

**Descrizione**

Il programma prevede la presa in carico di anziani non autosufficienti e persone con disabilità grave attraverso progetti personalizzati (UVM, UVMD) per contrastarne l'istituzionalizzazione e supportare le famiglie.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Angela Neri

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

Gli interventi inerenti la non autosufficienza e la disabilità sono stati portati avanti secondo la normativa vigente con buoni risultati. Si evidenzia la scarsa aderenza al progetto Pronto Badante e una riduzione di casi in carico al progetto Home Care Premium legati a problematiche procedurali.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Monitorare la spesa del Progetto "Dopo di noi" del "fondo gravissime disabilità", del "Care Giver" e della "SLA". Promuovere l'accesso al C.D.C.D. Lunigiana. Attivare collaborazioni per migliorare l'accesso al Progetto "Pronto Badante" e "Home Care Premium".

**Data del monitoraggio intermedio**

23/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

## Lunigiana

**Titolo del programma**

MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR

**Descrizione**

All'interno della Missione 5 del PNRR la Componente M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie , comunità e Terzo Settore comprende tre investimenti: sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti; percorsi di autonomia dei disabili; housing first, azioni di posta. La Società della Salute partecipa alle seguenti progettualità:

- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- Percorsi di autonomia per persone con disabilità;
- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno dei burn out tra gli operatori sociali;
- Stazioni di Posta.

**Obiettivo di salute collegato**

MANTENERE E SVILUPPARE L'ASSISTENZA TERRITORIALE

**Responsabile Programma**

Nome

Debora Luccini

**Stato del monitoraggio**

Monitorato

**Descrizione Monitoraggio Intermedio**

I progetti PNRR sono in un buon stato di avanzamento in linea con il cronoprogramma.

**Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno**

Monitoraggio della spesa e del cronoprogramma.

**Data del monitoraggio intermedio**

19/09/2025

**Compilatore**

Nome

-

# Monitoraggio Finale schede POA

1	<a href="#"><u>Percorso nascita</u></a>
2	<a href="#"><u>Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani</u></a>
3	<a href="#"><u>La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale</u></a>
4	<a href="#"><u>Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta</u></a>
5	<a href="#"><u>Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva</u></a>
6	<a href="#"><u>Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico</u></a>
7	<a href="#"><u>Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza</u></a>
8	<a href="#"><u>Presa in carico dei minori multiproblematici</u></a>
9	<a href="#"><u>Integrazione con rete punti nascita</u></a>
10	<a href="#"><u>Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico</u></a>
11	<a href="#"><u>Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali</u></a>
12	<a href="#"><u>Disturbi Condotta Alimentare Adulti</u></a>
13	<a href="#"><u>Raffaello Cresce</u></a>
14	<a href="#"><u>Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie</u></a>
15	<a href="#"><u>La rete territoriale a sostegno del pre e post partum</u></a>
16	<a href="#"><u>Donne in menopausa e in età post fertile</u></a>
17	<a href="#"><u>Percorso IVG</u></a>
18	<a href="#"><u>Risposta residenziale psichiatrica</u></a>
19	<a href="#"><u>Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023</u></a>
20	<a href="#"><u>Inserimento lavorativo persone con disagio psichico</u></a>
21	<a href="#"><u>Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici</u></a>
22	<a href="#"><u>Abitare supportato</u></a>
23	<a href="#"><u>Rete emergenza urgenza</u></a>
24	<a href="#"><u>Progetto Continua-mente</u></a>
25	<a href="#"><u>Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare</u></a>
26	<a href="#"><u>Assistenza Domiciliare Ser.D.</u></a>
27	<a href="#"><u>DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico</u></a>
28	<a href="#"><u>Prevenzione alcolismo</u></a>
29	<a href="#"><u>Prevenzione tabagismo</u></a>
30	<a href="#"><u>Progetto SLOW LIFE</u></a>
31	<a href="#"><u>RETE SENZA FILI</u></a>
32	<a href="#"><u>UNPLUGGED</u></a>
33	<a href="#"><u>Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.</u></a>
34	<a href="#"><u>Campagna informativa per la sicurezza stradale</u></a>
35	<a href="#"><u>Borse lavoro Ser.D.</u></a>
36	<a href="#"><u>Progetti riabilitativi residenziali Ser.D</u></a>
37	<a href="#"><u>Telemedicina</u></a>
38	<a href="#"><u>Centrale Operativa Territoriale - COT</u></a>
39	<a href="#"><u>Organizzazione continuità assistenziale</u></a>
40	<a href="#"><u>Mappatura presidi territoriali e approvazione piano</u></a>
41	<a href="#"><u>Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura</u></a>
42	<a href="#"><u>Casa della Comunità</u></a>
43	<a href="#"><u>ACOT-COT Prosecuzione</u></a>
44	<a href="#"><u>Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA</u></a>
45	<a href="#"><u>Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello</u></a>
46	<a href="#"><u>Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di (Cure Intermedie) - Ospedale di Comunità</u></a>

## Lunigiana

47	<u>Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO</u>
48	<u>Medicina specialistica</u>
49	<u>Riduzione tempi di attesa</u>
50	<u>Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale</u>
51	<u>Procedure aziendali relative ai farmaci</u>
52	<u>Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG</u>
53	<u>Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Sistema Sorveglianza</u>
54	<u>Vaccinazioni contro il virus Covid 19</u>
55	<u>Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni</u>
56	<u>Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni</u>
57	<u>Scuole che promuovono salute</u>
58	<u>WHP (Workplace Health Promotion)</u>
59	<u>Centro Donna Lunigiana</u>
60	<u>Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli</u>
61	<u>Codice Rosa</u>
62	<u>Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza</u>
63	<u>Affido familiare</u>
64	<u>Adozione</u>
65	<u>Fondi Famiglia</u>
66	<u>Progetto "mille giorni"</u>
67	<u>Rapporti con Autorità Giudiziaria</u>
68	<u>Sostegno alle famiglie</u>
69	<u>Centri educativi e di aggregazione minori</u>
70	<u>Residenzialità minori</u>
71	<u>Struttura residenziale Psichiatrica "Tiziano"</u>
72	<u>Botteghe della Salute</u>
73	<u>Il Comitato di Partecipazione</u>
74	<u>La Consulta del Terzo Settore</u>
75	<u>Agorà della salute</u>
76	<u>Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale</u>
77	<u>Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti</u>
78	<u>Il Piano della prevenzione</u>
79	<u>Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate</u>
80	<u>Gli screening oncologici</u>
81	<u>Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT</u>
82	<u>Implementazione della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)</u>
83	<u>Hospice di Zona</u>
84	<u>Il Piano di comunicazione della SdS Lunigiana</u>
85	<u>Assistenza pediatrica territoriale</u>
86	<u>Case della comunità e presa in carico delle persone con malattia cronica anche con sistemi di telemedicina</u>
87	<u>Omogeneità nei percorsi e consumi assistenza integrativa</u>
88	<u>Gruppo di lavoro multiprofessionale a supporto della gestione del rischio pandemico nell'area socio-sanitaria</u>
89	<u>Attivazione Day service</u>
90	<u>Gruppi di cammino</u>
91	<u>Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)</u>
92	<u>Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC</u>
93	<u>Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana</u>
94	<u>1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità</u>
95	<u>Centri Diurni Anziani</u>

## Lunigiana

96	<u>Sportello Stranieri</u>
97	<u>Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie</u>
98	<u>Centro Giovanile "Icaro"</u>
99	<u>Segretariato Sociale: accesso ai servizi</u>
100	<u>Progetto Emporio</u>
101	<u>Inserimento anziani in RSA</u>
102	<u>Contributi economici</u>
103	<u>Lavori di pubblica utilità (LPU)</u>
104	<u>CAFFE' ALZHEIMER</u>
105	<u>PROGETTO RELAZIONI</u>
106	<u>Ricerca Sant'Anna</u>
107	<u>Fondo solidarietà interistituzionale</u>
108	<u>Progetto Progetto LunInsieme - LU.ME</u>
109	<u>PROGETTO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE SECONDA EDIZIONE</u>
110	<u>Progetto Anziani Generazione Emergente - A.G.E.</u>
111	<u>1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali</u>
112	<u>Progetto CAMELOT</u>
113	<u>1.3.2 – Stazioni di posta</u>
114	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi</u>
115	<u>PUC: Progetti Utili alla Collettività</u>
116	<u>1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini</u>
117	<u>ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete</u>
118	<u>Progetto "TRASPORTO FRAGILI"</u>
119	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI</u>
120	<u>Centri aggregazione anziani</u>
121	<u>Assistenza domiciliare - SAD</u>
122	<u>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico</u>
123	<u>Pronto Intervento Sociale</u>
124	<u>ADI - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa</u>
125	<u>Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali</u>
126	<u>Home Care Premium</u>
127	<u>Progetto Dopo di noi</u>
128	<u>Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni</u>
129	<u>Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità</u>
130	<u>Progetto CARE GIVER</u>
131	<u>Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica</u>
132	<u>Pronto Badante</u>
133	<u>Progetto Vita Indipendente</u>
134	<u>Progetto In AUT</u>
135	<u>Centri di socializzazione disabili</u>
136	<u>Centro Disabilità Complessa Edu@play</u>
137	<u>Residenzialità disabili</u>
138	<u>Inserimenti lavorativi disabili</u>
139	<u>Assistenza educativa scolastica e domiciliare</u>
140	<u>Ambulatorio Infermieristico di prossimità</u>

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso nascita</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza alla donna in stato di gravidanza, Tutela della salute della donna, Consulenza preconcezionale, Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato, Corsi di accompagnamento alla nascita, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Mediazione culturale, Maternità e paternità responsabile, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il percorso nascita comincia con il ritiro del libretto di gravidanza che serve ad assicurare le prestazioni per il monitoraggio della stessa, con appuntamenti presi direttamente dalle ostetriche.</p> <p>Fin dall'inizio e successivamente, a seguito del calcolo del rischio, la gravidanza viene indirizzata in un percorso definito a basso rischio o a rischio con presa in carico personalizzata rispettivamente dall'ostetrica oppure dal ginecologo consultoriale e/o ospedaliero. Il percorso prevede azioni multidisciplinari specialistiche. Il percorso non termina con il parto, ma prosegue per i "primi 1000 giorni" del bambino con prestazioni garantite dal personale consultoriale del "Territorio amico del bambino" (UNICEF) per il sostegno alla genitorialità.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire modalità omogenee di accoglienza, presa in carico, appropriatezza dei percorsi e interventi tesi a favorire l'equità di accesso nel Percorso Nascita;</li> <li>- Accompagnare la donna nel percorso della gravidanza, parto e puerperio;</li> <li>- Pianificare strategie di interventi per i "primi 1000 giorni" di vita del bambino;</li> <li>- Applicare e monitorare i percorsi assistenziali consultoriali, GAR e GBR, prevenzione DPP, del Percorso Nascita;</li> <li>- Attuare la DGRT 1204/2018 con implementazione del percorso nascita regionale attraverso modalità digitali integrate (web-app e mobile), offerta attiva dell'app "hAPPy Mamma".</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
<p>L'area consultoriale segue procedure e PDTA aziendali ATNO che la collegano in rete con gli altri servizi zionali e i Presidi Ospedalieri di primo e secondo livello. La presa in carico della coppia genitoriale nei primi mille giorni è multidisciplinare e viene calibrata in base alle necessità emerse sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista psicologico assistenziale.</p>

<b>Data del monitoraggio</b>
09/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Percorso per l'educazione alla salute psichica e fisica nel consultorio giovani****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Psicoterapia, Assistenza per sterilità e infertilità, Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza, Assistenza per minori in situazione di disagio grave, Assistenza per adolescenti, Tutela della salute della donna, Procreazione responsabile, Consulenza specialistica, Consulenza preconcezionale, Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Violenza di genere e sessuale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il consultorio promuove a vari livelli azioni educative per salute sessuale, riproduttiva, prevenzione Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e contraccezione sicura per favorire una procreazione consapevole e responsabile. Nel 2019 è stato stilato il Piano Attuativo Zonale per l'applicazione della DGRT 1251/18, e avviato il percorso contraccezione gratuita negli ambulatori e la distribuzione nelle farmacie ospedaliere. Nelle scuole di ogni ordine e grado si svolgono incontri educativi formativi. A Novembre 2024 è terminato il progetto GO TO HEALTH iniziato nel 2023 destinato alla rilevazione e alla presa in carico degli adolescenti con disagio psichico con un buon esito.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere attività di supporto psicologico e di educazione all'affettività per gli adolescenti;
- Promuovere ed erogare una contraccezione sicura;
- Promuovere educazione di prevenzione per le Malattie Sessualmente Trasmesse (MST).

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività con i giovani è proseguita durante l'estate nei Centri Giovanili estivi con la partecipazione degli operatori del Centro Donna in collaborazione con gli operatori del Consultorio. Il Consultorio ha partecipato alla seconda edizione di Pitagorà rivolta ai ragazzi delle classi prime degli Istituti Secondari Lunigianesi.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>La risposta residenziale alla grave psicopatologia adolescenziale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche, Definizione piano personalizzato, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Rapporti con Autorità giudiziaria, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Nel processo di presa in carico, cura, abilitazione/riabilitazione e inclusione sociale, rientrano gli interventi a carattere Residenziale. Questo presuppone una visione longitudinale dell'intervento che a partire dalla valutazione multidisciplinare (sanitaria e socio-assistenziale) dei bisogni della persona, consenta la mobilitazione di risorse dell'utente, della famiglia e del contesto di vita, nonché di quelle messe in campo dalle Istituzioni, per la costituzione di un Progetto di vita individualizzato.</p> <p>All'interno di questo processo è possibile un percorso di inserimento di adolescenti con disturbo neuropsichiatrico in strutture residenziali, laddove anche solo temporaneamente la famiglia non riesce a garantire i bisogni di cura del ragazzo o laddove la gravità del quadro clinico non permette una presa in carico soltanto territoriale, o in ottemperanza ai decreti dei Tribunali per i Minori e/o Tribunale Ordinario. L'inserimento è finalizzato a favorire un adeguato sviluppo psicofisico e il reinserimento nell'attività della vita quotidiana in condizioni di maggior stabilità psichica.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la continuità della presa in carico terapeutica-riabilitativa dei pazienti minorenni e delle loro famiglie dal Territorio alla Comunità Terapeutica;</li> <li>- Monitorare l'andamento clinico del minore attraverso incontri periodici tra equipe territoriale ed equipe della comunità terapeutica;</li> <li>- Mantenere i colloqui di monitoraggio con i genitori;</li> <li>- Garantire al paziente un contesto terapeutico che possa funzionare come sostegno alle funzioni dell'Io in maniera continuativa;</li> <li>- Favorire il reinserimento del minore nel luogo di vita nella rete sociale territoriale.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Continua l'attenta valutazione di eventuali nuovi inserimenti in struttura residenziale, spesso su mandato del Tribunale Minorenni e valutazione dei progetti terapeutici dei pazienti già inseriti.

<b>Data del monitoraggio</b>
10/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Continuità del trattamento assistenziale nel passaggio dall'infanzia-adolescenza all'età adulta****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Consulenza in ambito scolastico, Definizione piano personalizzato, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Visite neuropsichiatriche, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Rapporti con Autorità giudiziaria, Trattamenti semiresidenziali, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Per minori affetti da disturbo del comportamento alimentare, Colloqui psicologico-clinici, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Per garantire un buon passaggio dei pazienti dall'UFSMIA all'UFSMA è da anni attivo un protocollo di intesa tra i due servizi. Sei mesi prima del raggiungimento della maggiore età viene inviata scheda di segnalazione alla UFSMA, da cui consegue incontro di equipe tra i referenti clinici e accompagnamento del minore e della famiglia al servizio per adulti al compimento del 18° anno. Definire scheda di segnalazione, organizzare incontri di equipe UFSMIA-UFSMA, effettuare colloqui con il paziente e la famiglia da parte del referente clinico UFSMIA per presentare il percorso, effettuare incontri congiunti tra referente clinico UFSMIA-UFSMA con il paziente e la famiglia, definire il PTRI.

**Obiettivi specifici**

Garantire la continuità della presa in carico socio assistenziale evitando dispersioni e proseguire la collaborazione per il periodo necessario con UFSMA per il passaggio da minori-adulti

**Descrizione del monitoraggio**

Prosegue l'attività di presa in carico di minori con disturbo dello spettro autistico e il loro passaggio alla UFSMA al compimento dei 18 anni. Prosegue il passaggio dei casi alla UFSMA prima del compimento del 18° anno

**Data del monitoraggio**

10/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Gestione integrata Territorio-Ospedale Disturbi Condotta Alimentare in età evolutiva****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, Visite neuropsichiatriche, Per minori affetti da disturbo del comportamento alimentare, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Consulenza specialistica, Consulenza in ambito scolastico, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Terapie farmacologiche, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

L'inquadramento diagnostico del disturbo della condotta alimentare è il momento più importante e delicato di tutto il percorso di cura. In questa fase che di solito si attua a livello ambulatoriale si valuta il paziente a livello clinico, psicologico e nutrizionale. Le figure professionali che partecipano al processo di assessment sono il neuropsichiatra infantile, psicologo, pediatra, internista/nutrizionista con specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. E' attiva una procedura tra UFSMIA e UO Pediatria Ospedaliera. Per il trattamento in regime ambulatoriale o eventualmente residenziale, è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli rinnovabili.

**Obiettivi specifici**

- Effettuare diagnosi precoce multidisciplinare che talvolta richiede ricovero in ambiente ospedaliero (pediatria ospedaliera, reparto DCA presso IRCCS Stella Maris);
- Avviare il trattamento più adeguato e individualizzato per il paziente e la famiglia;
- Prevedere il trattamento in regime ambulatoriale o eventualmente residenziale, a tal proposito è in atto una convenzione tra SdS Lunigiana e DCA Cabrini per il trattamento residenziale e ambulatoriale a cicli rinnovabili;
- Quando il quadro clinico risulta stabilizzato il paziente rimane in carico alla UFSMIA in regime ambulatoriale.

**Descrizione del monitoraggio**

Continua il monitoraggio dei pazienti inseriti nel percorso ambulatoriale DCA Cabrini con periodici incontri con l'equipe del Cabrini, e per pazienti minori inserite per un ciclo residenziale.

**Data del monitoraggio**

10/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Tempestività del percorso diagnostico e terapeutico disturbi dello spettro autistico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Trattamenti semiresidenziali, Definizione piano personalizzato, Supporto alla autonomia, Consulenza in ambito scolastico, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Visite neuropsichiatriche, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
<p>I Disturbi Spettro Autistico rappresentano un gruppo di sindromi dello stesso quadro psicopatologico caratterizzato da anomalie qualitative dell'interazione sociale e delle modalità di comunicazione che invadono tutte le situazioni di vita del soggetto. La tempestività della diagnosi è fondamentale per il percorso terapeutico ed evolutivo. La presa in carico può essere effettuata in regime ambulatoriale con trattamenti riabilitativi (neuropsicomotorio e/ logopedico) oppure l'UFSMIA o indirizzati in centri semiresidenziali di trattamento intensivo. Il raccordo con i Pediatri di Famiglia è fondamentale, così come i percorsi di cura integrati con la UFSMA per la transizione verso l'età adulta. A tal proposito operatori dell'UFSMIA e dell'UFSMA hanno partecipato ad un corso di formazione aziendale sull'autismo e transizione all'età adulta ed è stata definita un'equipe multidisciplinare integrata. E' previsto dalla UFSMIA un monitoraggio trimestrale che valuta i tempi di attesa della presa in carico di minori con disturbi dello spettro autistico. Si prevede un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbi dello spettro autistico al compimento del 18° anno all'UFSMA.</p>	

<b>Obiettivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare i percorsi integrati con i Pediatri di Libera Scelta incentivando la somministrazione della Scala M-CHAT durante il bilancio di salute del 18° mese per avviare precocemente i bambini con sospetto di disturbo dello spettro autistico al percorso valutativo presso l'UFSMIA.</li> <li>- Attuare particolare attenzione al percorso integrato con la SMA al compimento del 18° anno con il modello di Chronic Case Management che permette il passaggio della presa in carico alla UFSMA ed eventuale inserimento presso il Centro ANFFAS per autistici a gestione integrata "Raffaello Cresce" della Lunigiana che accoglie ragazzi con disturbo dello spettro autistico dai 16 anni fino all'età adulta.</li> <li>- Effettuare un monitoraggio trimestrale dei tempi diagnostici relativi alla diagnosi di autismo.</li> <li>- Effettuare un monitoraggio annuale dei passaggi di soggetti con disturbo dello spettro autistico al compimento del 18° anno all'UFSMA.</li> </ul>	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
Prosegue l'attività di presa in carico di minori con disturbo dello spettro autistico nei tempi previsti.	

<b>Data del monitoraggio</b>	
10/12/2025	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Presa in carico tempestiva urgenze psicopatologiche dell'infanzia e adolescenza</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Colloqui psicologico-clinici, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Consulenza specialistica, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Definizione piano personalizzato, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Terapie farmacologiche, Consulenza in ambito scolastico, Visite neuropsichiatriche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Rapporti con Autorità giudiziaria
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
I disturbi psicopatologici dell'infanzia e dell'adolescenza sono in continuo aumento, molto frequentemente l'esordio avviene con una crisi. E' in questa situazione di alta complessità clinica che è necessario instaurare interventi tempestivi, coordinati e continuativi tra i vari servizi territoriali (UFSMIA, UFSMA, SERVIZIO SOCIALE) e ospedalieri (UO Pediatria, SPDC, Centri di Neuropsichiatria di 3 livello, IRCCS Stella Maris di Pisa, Ospedale Meyer di Firenze).	

<b>Obiettivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere le attività di presa in carico "congiunta" nell'adolescenza e giovani adulti con disturbi psicopatologici gravi, assicurando una presa in carico longitudinale per evitare il drop-out,</li> <li>- Mantenere l'integrazione tra i servizi territoriali che si occupano di adolescenza (UFSMIA, UFSMA, CMF, SER.D, Consultorio, Servizio Sociale),</li> <li>- Garantire nelle situazioni di emergenza urgenza territoriali dove spesso interviene in prima battuta l'UFSMA, una continuità e presa in carico dell'UFSMIA sia in caso di presa in carico ambulatoriale che di ricovero ospedaliero (inferiore ai 16 anni in pediatria, sopra i 16 anni in SPDC temporaneamente), attraverso consulenze neuropsichiatriche ospedaliere ed eventuale gestione del ricovero presso IRCCS Stella Maris con successiva dimissione protetta e prosecuzione della presa in carico da parte dell'UFSMIA territoriale. E' in atto un protocollo tra i servizi territoriali della Lunigiana (SMIA, SMA, CMF, SER.D.).</li> </ul>	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
Prosegue la presa in carico della psicopatologia adolescenziale con consulenze per i ricoveri urgenti presso SPDC e Pediatria del NOA. Prosegue inoltre il servizio di consulenza presso l'IPM Pontremoli con un aumento esponenziale delle richieste a fronte di ridotto personale neuropsichiatrico.	

<b>Data del monitoraggio</b>	
10/12/2025	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Presa in carico dei minori multiproblematici</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Collaborazione con Dipendenza Patologiche, Assistenza domiciliare socio- assistenziale, Visite neuropsichiatriche, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Rapporti con Autorità giudiziaria, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Strutture a bassa intensità terapeutico riabilitativa, Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa, Consulenza in ambito scolastico, Definizione piano personalizzato, Terapie farmacologiche, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Strutture ad alta intensità terapeutico riabilitativa, Colloqui psicologico-clinici
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
Valutazione multidimensionale e multidisciplinare (neuropsichiatra, psicologo, assistente sociale del Centro Minori e Famiglie, ecc.) per la presa in carico di minori e famiglie multiproblematiche spesso inviate ai servizi dal Tribunale per i Minorenni e/o dal Tribunale Ordinario e dal Dipartimento di Giustizia Minorile.	

<b>Obiettivi specifici</b>	
Definire un progetto terapeutico individualizzato con l'attivazione di tutte le linee professionali e assistenziali coinvolte in collaborazione con il Servizio Sociale territoriale e le istituzioni giudiziarie, condiviso con i familiari.	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
Prosegue l'attività di presa in carico di minori multiproblematici in collaborazione con il servizio sociale Centro Minori e Famiglie.	

<b>Data del monitoraggio</b>	
10/12/2025	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Integrazione con rete punti nascita</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Minori
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Visite neuropsichiatriche, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Colloqui psicologico-clinici, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Definizione piano personalizzato, Terapie farmacologiche, Abilitazione e riabilitazione, Valutazione diagnostica multidisciplinare, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il miglioramento delle tecniche di assistenza neonatale ha aumentato la sopravvivenza dei neonati pretermine sia con bassa età gestazionale che basso peso, determinando la presenza di una popolazione di bambini a rischio di sequele neurologiche e neurosensoriali soprattutto PCI, sordità, cecità oppure nei casi meno gravi ritardi motori, basse performance cognitive, problemi emotivi comportamentali, ecc.. E' necessario pertanto programmare follow up articolati e multidisciplinari e avviare tempestivamente il minore ad un eventuale intervento terapeutico riabilitativo. E' in atto un protocollo di intesa tra le UFSMIA zonali e l'UO Neonatologia del Nuovo Ospedale Apuano.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere l'integrazione del gruppo di lavoro interservizi e interistituzionale a cui partecipa personale dell'UFSMIA aziendale, pediatria ospedaliera, neuropsichiatra della UFSMIA Zona Apuana che prevede visite di controllo a 3, 6, 12, 24 mesi; nel caso si ravveda un rischio di disturbo neuro-evolutivo il minore viene inviato precocemente presso l'UFSMIA Lunigiana per la presa in carico integrato riducendo il rischio di discontinuità dell'intervento.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Prosegue la presa in carico nei tempi previsti di minori con patologia neuromotoria alla nascita inviati dai servizi di neonatologia pediatrica.

<b>Data del monitoraggio</b>
10/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Isabella Bernazzani	Isabella Bernazzani

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Contributi Socio Sanitari persone con disagio psichico****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il contributo economico viene erogato per il sostegno all'autonomia della persona psichiatrica per soddisfare i bisogni primari e superare stati di difficoltà. Sono previsti contributi economici indiretti finalizzati alla permanenza a domicilio e contributi per alloggio supportato.

**Obiettivi specifici**

- soddisfare i bisogni primari e/o superare stati di difficoltà del paziente psichiatrico e facilitarne l'autonomia di vita.

**Descrizione del monitoraggio**

Continuano ad essere erogati i due contributi socio sanitari precedentemente attivati.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Supporto al disagio psichico attraverso l'impiego di facilitatori sociali</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Strutture con personale a fasce orarie, Strutture per r trattamenti socio-riabilitativi, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Abiltazione e riabilitazione, Definizione piano personalizzato, Consulenza con medicina generale, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Terapie farmacologiche, Visite psichiatriche, Supporto all'autonomia, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Interventi psicoeducativi
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto si propone di aiutare i pazienti psichiatrici con patologia in fase di remissione a recuperare le competenze sociali perse o dimenticate attraverso l'impiego di facilitatori sociali, ovvero di ex pazienti psichiatrici che attraverso appositi corsi di formazione hanno appreso tecniche di mediazione sociale.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Ridurre il ritiro sociale dei pazienti psichiatrici in fase di stabilizzazione; - Recuperare le competenze perse o dimenticate.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Continuano gli incontri mensili di supervisione dei facilitatori.

<b>Data del monitoraggio</b>
09/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Disturbi Condotta Alimentare Adulti****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PRESA IN CARICO PAZIENTI CON PROBLEMATICHE PSICOSOCIALI DALL'INFANZIA ALL'ETA' ADULTA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Valutazione diagnostica multidisciplinare, Colloqui psicologico-clinici
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

La presa in carico di un paziente con un Disturbo della Condotta Alimentare è di tipo multidisciplinare e presuppone la presenza di un'equipe costituita da psichiatra, psicologo e dietista che abbiano una specifica competenza nei disturbi della condotta alimentare. Allo stato attuale la UFSMA non ha tutte le figure competenti e sul territorio della Lunigiana non è presente la figura di una dietista. Pertanto si è attuata una convenzione con il Residence Cabrini DCA per definire un percorso ambulatoriale per i pazienti che presentino un Disturbo della Condotta Alimentare. I percorsi attivabili sono quattro all'anno.

**Obiettivi specifici**

- Garantire stretta collaborazione tra l'UFSMA e l'equipe del Residence Cabrini DCA per la presa in carico ambulatoriale e processo di follow up di pazienti con DCA.

**Descrizione del monitoraggio**

Si sono attivati nuovi percorsi ambulatoriali presso il DCA Cabrini e si continua a monitorare i percorsi già attivi.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Raffaello Cresce</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Abilitazione e riabilitazione, Strutture ad alta intensità assistenziale, Continuità assistenziale del passaggio all'età adulta, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Strutture con personale sule 12 ore giornaliere, Supporto all'autonomia, Interventi psicoeducativi, Gruppi di sostegno per i familiari
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Attraverso un progetto semiresidenziale gestito in collaborazione con l'ANFFAS di Massa, il progetto si propone, attraverso un percorso riabilitativo, di mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti giovani con disturbo dello spettro autistico. Nel 2020 è stato effettuato il passaggio delle attività in una nuova sede sita a Terrarossa più ampia e più consona ai bisogni dei pazienti.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere l'autonomia e le capacità residue dei pazienti;</li> <li>- Fornire supporto alle famiglie;</li> <li>- Sviluppare competenze relazionali;</li> <li>- Evitare l'istituzionalizzazione;</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Continua il monitoraggio dei pazienti inseriti e il confronto con l'equipe del Centro Raffaello.

<b>Data del monitoraggio</b>
09/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività**

**Rete dei servizi socio sanitari: SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie**

**Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Sistemi di qualità e accreditamento, Strumenti di Programmazione, Formazione del personale, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

In Lunigiana si è progressivamente consolidato un lavoro di rete che vede la UFSMA partecipare a tutti gli interventi socio sanitari, anche attivati primariamente da altri servizi di assistenza territoriale, in una ottica di lavoro sinergico di equipe. E' stato costituito il nucleo Unità Locale Tutela Minori (ULTM) secondo le disposizioni della Delibera DG n. 113/2024, che prevede la formazione di un'equipe multidisciplinare per la valutazione e la presa in carico dei minori e/ nuclei familiari con minori in situazione complessa di vulnerabilità.

**Obiettivi specifici**

- Implementare e migliorare il lavoro di equipe fra servizi territoriali mediante incontri e riunioni, confronti, progetti condivisi in sinergia fra tutti i servizi che operano sul territorio (SMA, SMIA, Consultorio, Cure primarie, Ser.D e Servizio Sociale e Centro Minori e Famiglie) con personale dedicato;

**Descrizione del monitoraggio**

Si sono attuati vari incontri con gli altri servizi territoriali soprattutto per la gestione di casi complessi e multiproblematici.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****La rete territoriale a sostegno del pre e post partum****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto psicologico e sociale a nuclei familiari in condizioni di disagio, Assistenza al puerperio e supporto nell'accudimento del neonato, Interventi e attività a sostegno dei percorsi assistenziali pre e post partum, Assistenza alla donna in stato di gravidanza, Tutela della salute della donna, Mediazione culturale, Assistenza per problemi individuali e di coppia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Sul territorio è attiva l'equipe multidisciplinare consultoriale coadiuvata dalla rete dei servizi, SMA, SMIA, SerD, Servizi Sociali, Centro Minori e Famiglie che prende in carico la donna dall'inizio della gravidanza fino al puerperio e anche oltre, attraverso molteplici azioni che comprendono non solo la cura fisica ma anche il sostegno psicologico e sociale, attivando azioni strategiche per i primi 1000 giorni di vita del bambino.

Fin dall'inizio della gravidanza gli operatori sono tenuti al riconoscimento precoce delle situazioni di rischio psichico in modo di attivare tempestivamente percorsi con le figure professionali adeguate. Da ottobre 2021 con la pubblicazione del PAS aziendale il consultorio applica il nuovo percorso di prevenzione del rischio psichico e della depressione post partum.

**Obiettivi specifici**

- Mettere in atto le azioni necessarie alla presa in carico globale;
- Attivare interventi specifici nei primi 1000 giorni di vita del bambino grazie alla multidisciplinarietà presente in consultorio;
- Identificare precocemente le situazioni a rischio psichico e sociale: screening effettuato dall'ostetrica, test effettuati dalla psicologa e colloquio con l'assistente sociale;
- Accompagnare la donna in un percorso personalizzato;
- Implementare modello regionale e aziendale e identificazione percorso assistenziale della DPP.

**Descrizione del monitoraggio**

L'area consultoriale segue procedure e PDTA aziendali ATNO che la collegano in rete con gli altri servizi zionali e i Presidi Ospedalieri di primo e secondo livello. La presa in carico della coppia genitoriale nei primi mille giorni è multidisciplinare e viene calibrata in base alle necessità emerse sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista psicologico assistenziale.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Donne in menopausa e in età post fertile****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ACCOMPAGNAMENTO NELLE VARIE FASI DELLA VITA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Mediazione culturale, Violenza di genere e sessuale, Assistenza per problemi individuali e di coppia, Assistenza per menopausa, Tutela della salute della donna, Psicoterapia, Consulenza specialistica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

L'attività del consultorio prevede un supporto alle donne in climaterio, menopausa e in età post fertile non solo attraverso le visite individuali, ma anche con incontri di gruppo di tipo informativo sia sugli aspetti legati alla menopausa e all'età post fertile sia sulle azioni di prevenzione.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere una corretta informazione sulla fisiologia e sulle eventuali terapie mediche;
- Prevenire le malattie metaboliche quali diabete, ipertensione, aterosclerosi, osteoporosi e fratture, sindrome genito-urinaria, disturbi psichici;
- Diffondere l'importanza della rieducazione/riabilitazione della statica del pavimento pelvico.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività per le donne in menopausa e in età post fertile è proseguita con incontri ad Aulla e Fivizzano sempre in collaborazione con Consultorio e Centro Donna. Prosegue l'attività di gruppo per la salute del perineo nelle varie età e un ambulatorio dedicato alla menopausa e all'uroginecologia.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso IVG</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Attività consultoriale
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Materno-infantile
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza all'interruzione volontaria della gravidanza, Rapporti con Autorità giudiziaria, Mediazione culturale, Procreazione responsabile, Assistenza per adolescenti
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il programma contribuisce a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle IVG e soprattutto IVG ripetute tramite programmi di educazione alla procreazione responsabile, contraccezione efficace. Viene garantito il percorso territorio-ospedale-territorio con tutela della privacy per le utenti che ne fanno richiesta.</p> <p>Abbiamo da tempo definito un percorso consultoriale che prevede datazione ecografica della gravidanza, colloquio psicologico e sociale e rilascio dell'attestazione di richiesta di IVG.</p> <p>E' prenotato il ritorno al consultorio per la visita post IVG e per il rilascio del Piano terapeutico del contraccettivo secondo quanto previsto dalla DGRT 1251/18.</p> <p>E' sempre aperta la possibilità di sostegno psicologico con lo psicologo consultoriale.</p> <p>E' altresì attiva una procedura tra territorio e Ospedale Apuano per la interruzione volontaria farmacologica e chirurgica. Vista la DGR 827 del 29/06/2020 abbiamo attivato il percorso territorio ospedale territorio della IVG farmacologica.</p> <p>La Giunta della Regione Toscana ha approvato nuove linee di indirizzo di 'Mamma segreta', il progetto toscano per i parti in anonimato e il sostegno a madri e nascituri che semplificano alcune procedure, rafforzano i percorsi di sostegno e si adeguano ai nuovi indirizzi giurisprudenziali.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnare la donna in una scelta consapevole e in tutte le fasi del percorso;</li> <li>- Prevenire le IVG ripetute;</li> <li>- Accompagnare la donna in un percorso "mamma segreta".</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il tasso IVG per mille residenti è in calo progressivo 4,5 (vs 5,4 RT) e IVG stranieri 6,7 (vs 10,5 RT).

<b>Data del monitoraggio</b>
09/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Risposta residenziale psichiatrica</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi psicoeducativi, Visite psichiatriche, Strutture per r trattamenti socio-riabilitativi, Abilitazione e riabilitazione, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Definizione piano personalizzato, Consulenza con medicina generale, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Terapie farmacologiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
L'offerta residenziale per i pazienti psichiatrici prevede un'attenta valutazione dei nuovi inserimenti e una rivalutazione di quelli già inseriti in base all'appropriatezza. A fianco delle strutture psichiatriche il servizio si occupa di effettuare le valutazioni e le verifiche dei progetti terapeutici dei pazienti della casa famiglia Filo di Arianna di Bagnone. Si è inoltre provveduto a riconnotare in senso psichiatrico l'appartamento sociale "Raggio di Sole" di Fivizzano con la disponibilità di 6 posti letto.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Migliorare l'appropriatezza degli inserimenti residenziali psichiatrici; - Valutare e verificare i progetti terapeutici dei pazienti della casa famiglia Filo di Arianna di Bagnone e della casa famiglia "Raggio di Sole" di Fivizzano.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Continua l'attenta valutazione di nuovi inserimenti in struttura residenziale e valutazione dei progetti terapeutici dei pazienti già inseriti. Continuano periodici incontri con l'equipe della casa famiglia "Filo di Arianna" per il monitoraggio dei progetti terapeutici e da settembre si sono attivati incontri mensili anche con l'equipe della casa famiglia "Raggio di Sole" di Fivizzano.

<b>Data del monitoraggio</b>
09/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Attività consultoriale
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Strumenti di Programmazione, Sistemi di qualità e accreditamento, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Revisione e miglioramento dei processi tecnici
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

La DGRT 674/2023 recepita con Deliberazione Aziendale del DG 1167/2023 ridefinisce la rete delle attività consultoriali zonali e prevede come, zona interna, un consultorio ogni 10.000 abitanti.

Il piano di adeguamento prevede un consultorio principale ad Aulla, due consultori secondari a Villafranca e Pontremoli e attività in proiezione nel Presidio Ospedaliero di Pontremoli e di Fivizzano e presso la casa della Salute di Caniparola.

Il consultorio principale di Aulla è stato collocato in una nuova sede, maggiormente rispondente alle esigenze strutturali per svolgere le attività consultoriali. Nella sede del consultorio di Aulla è situato il "Consultorio Giovani".

Sono stati acquistati due ecografi portatili per le sedi di Aulla e di Caniparola. A Villafranca è stato dato in dotazione l'ecografico portatile delle Cure primarie. Nel 2025 sono stati donati un ecografo Esaote e un lettino elettrificato.

Dalla primavera del 2024 l'equipe consultoriale è al completo.

Nel 2025 verrà revisionata una procedura sulla modalità di accesso ai consultori secondo la nuova Delibera 674/2023.

**Obiettivi specifici**

- Ottimizzare i percorsi consultoriali al fine di garantire un'offerta equa e sufficiente per la zona;

**Descrizione del monitoraggio**

Per quanto riguarda lo sviluppo della rete consultoriale in base alle disposizioni previste dalla DGR 674/2023 stiamo completando il piano attuativo.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Paola Mori	Maria Paola Mori

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Inserimento lavorativo persone con disagio psichico****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi sulla rete sociale, formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

L'inserimento lavorativo delle persone con disagio psichico è pensato non tanto per far raggiungere alla persona una maggiore solidità economica, ma per costruire e rafforzare una rete sociale per permettere al paziente di uscire dall'isolamento in cui, questa tipologia di pazienti, spesso, rischia di cadere. L'inserimento lavorativo oltre a far guadagnare autonomia e autostima permette, mediante un incremento della rete relazionale di migliorare complessivamente anche lo stato di salute.

**Obiettivi specifici**

- Favorire l'inclusione sociale ed il rafforzamento delle risorse individuali dei soggetti con disagio psichico;
- Implementare la rete del territorio disposta ad accogliere l'utenza.

**Descrizione del monitoraggio**

Continuano gli inserimenti in Borsa Lavoro con conseguente monitoraggio del percorso e implementazione della rete disposta ad accogliere l'utenza.

**Data del monitoraggio**

09/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Pazienti psichiatrici adulti multiproblematici</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZAMENTO RETE TRA SERVIZI TERRITORIALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi psicoeducativi, Psicoterapia, Strutture con personale a fasce orarie, Strutture ad alta intensità assistenziale, Strutture a bassa intensità assistenziale, Individuazione precoce e proattiva del disturbo, Abilitazione e riabilitazione, Accoglienza, Definizione piano personalizzato, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Visite psichiatriche, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Collaborazione con Dipendenze Patologiche, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Terapie farmacologiche, Strutture per r trattamenti socio-riabilitativi, Centro Diurno Psichiatrico, Strutture per trattamenti terapeutici a carattere estensivo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il servizio di Salute Mentale deve attivare una pronta accoglienza con definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato dei pazienti multiproblematici segnalati da altri Servizi Territoriali e/o Ospedalieri, Forze dell'ordine o che si recano direttamente al servizio.</p> <p>Il Piano si avvale di visite psichiatriche ambulatoriali e/o domiciliari, di inserimenti riabilitativi nel Centro Diurno Psichiatrico, di ricoveri in ambito psichiatrico e di inserimenti in residenza. L'UFSMA presta un servizio di urgenza psichiatrica presso l'IPM di Pontremoli e di consulenza sulle detenute maggiorenni.</p> <p>Dal 2025 la prenotazione delle prestazioni dell'UFSMA avvengono direttamente tramite CUP 2.0 gestito direttamente dall'UFSMA.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Assicurare la pronta accoglienza dei casi multiproblematici segnalati da terzi o che si recano direttamente al servizio e definizione e messa in atto di un piano terapeutico personalizzato.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' stata assicurata la pronta accoglienza dei casi multiproblematici segnalati da terzi o che si recano direttamente al servizio attraverso la definizione di un piano terapeutico individualizzato e con la presa in carico di varie figure professionali.

<b>Data del monitoraggio</b>
09/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Abitare supportato</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FAVORIRE IL PERCORSO DI AUTONOMIA E VITA INDIPENDENTE PER SOGGETTI AFFETTI DA PATOLOGIA PSICHIATRICA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Visite psichiatriche, Interventi psicoeducativi, Terapie farmacologiche, Trattamenti terapeutico riabilitativi di carattere intensivo, Abiltazione e riabilitazione, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Supporto all'autonomia, Definizione piano personalizzato, Strutture con personale a fasce orarie, Consulenza con medicina generale, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Strutture a bassa intensità assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono attivi 2 appartamenti con progetti di "Abitare supportato" uno a Pallerone per n.5 ospiti ed 1 a Terrarossa per n.2 ospiti. In tale contesto gli ospiti sperimentano forme di vita autonoma e di reinserimento sociale con il supporto di poche ore giornaliere di facilitatori sociali (ex pazienti). E' in essere il progetto di trasformare il gruppo appartamento di Terrarossa in un appartamento riservato a sole donne.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere i due appartamenti con progetti di "Abitare supportato" attivi e funzionanti; - Trasformare l'appartamento di Terrarossa in appartamento per sole donne.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'azione non è stata completata per mancanza di risorse.

<b>Data del monitoraggio</b>
09/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Bianchi	Maria Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rete emergenza urgenza</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA RETE DI EMERGENZA URGENZA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Emergenza sanitaria territoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>L'attuale organizzazione dell'Emergenza Sanitaria Territoriale nella ASL TNO è strutturata in due Unità Operative Complesse coordinate rispettivamente dalla Centrale Operativa 118 Alta Toscana (per le Province di MS e LU) e dalla Centrale Operativa Pisa/Livorno.</p> <p>Ogni Centrale Operativa riceve tutte le chiamate telefoniche indirizzate ai numeri nazionali "112" o "118" provenienti dai Cittadini dei territori di competenza ed ognuna di esse viene registrata e processata da un team composto da varie tipologie di operatori (infermieri, medici, tecnici). Dall'analisi della richiesta viene poi generata un'azione di risposta calibrata sul bisogno assistenziale emerso dall'intervista telefonica (consiglio telefonico, deviazione ad altri Enti, invio di mezzi di soccorso sanitario, ecc.)</p> <p>Qualora sia necessario un soccorso sanitario, la Centrale Operativa invia e coordina i mezzi e gli equipaggi a sua disposizione che si trovano dislocati capillarmente sul territorio in una rete di cosiddetti P.E.T. (Punti di Emergenza Territoriale). Nei P.E.T. operano vari livelli di mezzi (Automediche, Ambulanze, Elisoccorso) e vari livelli di figure professionali (Medici Rianimatori, Medici 118, Infermieri 118, Soccorritori di livello avanzato e di livello base). Ogni intervento viene confezionato "su misura", dalla ricezione della chiamata sino all'invio nelle strutture ospedaliere adeguate. In Lunigiana i vari P.E.T. sono disposti in 3 reti facenti capo ciascuno ad un'automedica con medico ed infermiere a bordo (Pontremoli, Fivizzano ed Aulla), supportate da 11 ambulanze adeguatamente attrezzate: Zeri, Pontremoli, Mulazzo, Aulla, Albiano M., Licciana N., Comano, Fivizzano, Casola L., Monzone.</p> <p>Il personale sanitario 118 collabora, inoltre, nei Pronto Soccorso Ospedalieri di Fivizzano e Pontremoli e gestisce un Punto di Primo Soccorso presso il P.E.T. di Aulla, ove eroga prestazioni ambulatoriali di livello base. Nel 2025 il focus migliorativo sarà centrato sulla ottimizzazione dei protocolli relativi ai percorsi diagnostico-terapeutici per i pazienti colpiti dalle principali patologie a carattere emergenziale (Ictus, IMA, Trauma Maggiore, Sepsis, Distress Respiratorio).</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Assicurare gli interventi di emergenza urgenza sanitaria

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
<p>L'organizzazione dell'Emergenza Sanitaria Territoriale ha mantenuto gli obiettivi istituzionali (vedi descrizione) garantendo gli interventi territoriali di soccorso sanitari primari e secondari.</p> <p>Nel corso del secondo semestre del 2025 è iniziato il percorso formativo per i soccorritori laici delle Associazioni di Volontariato della Lunigiana convenzionate con ASL TNO per il trasporto sanitario di Emergenza-Urgenza finalizzato all'addestramento per l'esecuzione di elettrocardiogrammi a 12 derivazioni sul territorio. Alle suddette Associazioni sono poi stati forniti dei Lifepak 15, cardiodefibrillatori in grado di registrare ECG a 12 derivazioni e di trasmetterli via modem alla Centrale Operativa 118, dove possono essere visualizzati dal Medico ivi presente. Questo progetto che diventerà operativo a fine 2025 consentirà a tutte le ambulanze operanti nel sistema 118 della Lunigiana di poter inviare un ECG, insieme alla misurazione dei vari parametri vitali, al Medico della centrale Operativa, consentendo un notevole aumento delle ipotesi diagnostiche e conseguente razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e dell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici.</p>

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Roberto Umberto Vatteroni	Roberto Umberto Vatteroni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Continua-mente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Gruppi di sostegno per utenti, Definizione piano personalizzato, Servizio residenziale pedagogico riabilitativo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto prevede un lavoro integrato fra U.F. Serd e Comunità Monte Brugiana finalizzato alla cura, prevenzione e riabilitazione di persone con problemi di dipendenza, nell'ambito delle finalità di cui alla DGRT 513/2019. Il progetto si articola attraverso le seguenti azioni:</p> <p>Prevenzione, Prevenzione della ricaduta, Formazione, Percorsi residenziali: accoglienza, reinserimento sul territorio.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare percorsi residenziali strutturati in modo da favorire l'inserimento in Comunità dei soggetti individuati;</li> <li>- Realizzare laboratori teatrali sulla tematica del consumo di sostanze, di alcol e da gioco d'azzardo tra i giovani, da realizzare da remoto oppure qualora il quadro epidemiologico lo consenta in presenza, rivolti a tutti gli studenti degli Istituti aderenti.</li> <li>- Creare di un gruppo di Auto- Mutuo-Aiuto per pazienti con problematiche alcol-correlate, con la finalità generale di ampliare e integrare l'attività terapeutica del servizio pubblico, favorendo inoltre la stabilità e la continuità dell'intervento sul territorio. Il gruppo supporterà le attività istituzionali del Ser.D., attraverso l'offerta di spazi e orari differenziati. Gli incontri si terranno in spazi idonei esterni al Ser.D. La selezione dei partecipanti verrà definita dall'equipe del Ser.D. sulla base delle caratteristiche del percorso terapeutico individuale del paziente (fase post-acuta).</li> <li>- Attivare Borse lavoro o percorsi di formazione professionale al fine di sviluppare abilità sociali atte a favorire una più efficace azione di reinserimento socio lavorativo e territoriale dei soggetti interessati;</li> <li>- Attivare sportelli di ascolto in supporto ai Centri di informazione e consulenza previsti dal DPR 309/90 al fine di intercettare e orientare i bisogni della popolazione giovanile del territorio;</li> <li>- Attivare interventi di prevenzione scolastica rivolti agli alunni della scuola primaria utilizzando lo strumento della favola quale metodo comunicativo con l'obiettivo di permettere lo sviluppo di abilità e competenze positive sull'utilizzo funzionale del web.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Sono iniziate e tuttora in corso le azioni previste dal progetto (sportelli di ascolto nelle scuole, inserimenti lavorativi, progetti di prevenzione). Il progetto ha avuto necessità di proroga a Marzo 2026 per completare la realizzazione definitiva.

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Prevenire le dipendenze: educare curare riabilitare****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Valutazione dello stato di dipendenza; Terapie farmacologiche, Definizione piano personalizzato, Certificazione dello stato di dipendenza patologica, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Psicoterapia, Colloqui psicologico-clinici
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

I pazienti si presentano al servizio attraverso accesso diretto, vengono accolti da una figura professionale ed inizia una fase di accoglienza a cui fa seguito la valutazione multidisciplinare (psicologo, assistente sociale, medico). Entro 30 giorni verrà effettuata una prima definizione per stendere un piano terapeutico individualizzato, proposto al paziente, che deciderà se sottoscriverlo. Il programma cercherà di coinvolgere il maggior numero di professioni e membri dell'equipe e di persone vicine al paziente.

**Obiettivi specifici**

- Valorizzare la multidisciplinarietà della valutazione;
- Assicurare la conduzione multiprofessionale del programma di trattamento;
- Coinvolgere l'utente e, ove possibile, le famiglie.

**Descrizione del monitoraggio**

Prosegue l'attività di prevenzione e assistenziale del servizio dipendenze.

**Data del monitoraggio**

12/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza Domiciliare Ser.D.</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Terapie farmacologiche, Valutazione dello stato di dipendenza;
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il Ser.D della Zona Lunigiana garantisce il trattamento farmacologico a domicilio per chi non può raggiungere il SerD per motivi di salute o perchè agli arresti domiciliari. L' attività coinvolge diverse figure professionali, operatori Serd, Assistenti Sociali, Infermieri e Medici

<b>Obiettivi specifici</b>
Garantire l'assistenza farmacologica continua anche a soggetti che non possono accedere alla struttura del SERD

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Continua ad essere garantita assistenza domiciliare ad utenti impossibilitati ad accedere alla struttura.

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****DGA - Prevenzione e terapia del gioco di azzardo patologico****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Tutoraggio economico, Valutazione di trattamenti farmacologici per comorbidità, Attività di supporto sociale, Psicoterapie (individuali, familiari e di gruppo), Programma terapeutico, Counselling al giocatore e/o familiari, Psico-educazione - individuale e/o di gruppo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

L'attività viene svolta attraverso la presa in carico del giocatore e quando possibile dei familiari attraverso un progetto multidisciplinare che riduca i comportamenti patologici e consenta un recupero dell'adattamento sociale e familiare. Costruzione di una rete con i MMG e altri Enti territoriali con lo scopo di intercettare i giocatori a rischio che hanno maggiori difficoltà ad accedere spontaneamente al servizio.

**Obiettivi specifici**

- Attuare interventi di riduzione dei comportamenti di gioco d'azzardo patologico e recupero del ruolo sociale,
- Prevenire le conseguenze economiche e legali del DGA,
- Costruire rete territoriale con MMG ed Enti del territorio,
- Applicare le linee di indirizzo su "Interventi di informazione, prevenzione, formazione e definizione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per il giocatore d'azzardo patologico (PDTA GAP)" della Regione Toscana

**Descrizione del monitoraggio**

Proseguono azioni di prevenzione e contrasto al Disturbo da Gioco d'Azzardo patologico come da indicazioni del PDTA GAP della Regione Toscana. Prosegue valutazione ed eventuale presa in carico di persona con problematiche di dipendenza da gioco.

**Data del monitoraggio**

12/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Prevenzione alcolismo</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche, Prevenzione dell'alcolismo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio promuove la prevenzione dell'alcolismo in tutte le fasce della popolazione: sono previsti interventi differenziati nella varie fasce di età: in quella giovanile per l'educazione ad un corretto stile di vita e nella fascia adulta per un uso consapevole o per un'astensione dall'alcol.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Contrastare i comportamenti a rischio relativi all'assunzione di alcol nella popolazione.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Proseguono gli interventi di sensibilizzazione rivolti alla popolazione generale e di prevenzione nelle scuole anche attraverso lo strumento della prevenzione teatro.

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Prevenzione tabagismo</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Prevenzione e contrasto del tabagismo, Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio promuove azioni di prevenzione al fine di contenere l'abuso di tabacco, attraverso l'attività del centro antifumo.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Contrastare la diffusione nella popolazione dell'uso di tabacco.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Continua l'attività del centro antifumo sia da un punto di vista diagnostico assistenziale che di informativa ai Medici di Medicina Generale e di prevenzione alla popolazione in età scolare.

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Progetto SLOW LIFE****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI PREVENZIONE PER LE DIPENDENZE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di riduzione del danno, Colloqui motivazionali individuali e gruppi motivazionali-, Counselling al giocatore e/o familiari, Tutoraggio economico
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

L'Azienda USL Toscana nord ovest intende realizzare un'azione in sinergia con le Zone Distretto e le Società della Salute al fine di prevenire e contrastare i rischi derivanti dal gioco di azzardo anche in continuità con le azioni del Piano Regionale di Contrasto al GAP, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 771/2018. Il progetto si sviluppa secondo tre direttrici (Azioni): prevenzione, conoscenza, ricerca e cura.  
Formazione e sperimentazione tecnica di stimolazione magnetica transcranica in giocatori di azzardo.

**Obiettivi specifici**

- Aumentare nella popolazione generale la consapevolezza dei rischi correlati al gioco di azzardo;
- Aumentare la conoscenza del fenomeno GAP sul territorio aziendale;
- Aumentare la conoscenza da parte della popolazione sui servizi territoriali dedicati alla prevenzione, cura e riabilitazione del GAP;
- Sperimentare nuove modalità di cura per persone con disturbo da gioco d'azzardo.

**Descrizione del monitoraggio**

Le attività proseguono attuate da operatori di "Lucca Crea" (progetto in continuità).

**Data del monitoraggio**

12/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****RETE SENZA FILI****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Progetto Nazionale di educazione ai nuovi media coordinato dal SerD della Zona Versilia e svolto in collaborazione con il SerD della Zona Apuane e Lunigiana. E' un progetto di prevenzione scolastica alle dipendenze da internet, che mira alla collaborazione con il mondo scolastico per fare acquisire ai docenti, genitori, maggiori competenze per potenziare le abilità di vita agli alunni, già dalle scuole primarie. Le attività in classe sono condotte dall'insegnante attraverso l'uso di una metodologia di tipo attivo-partecipativo. Sono previste momenti formativi/informativi con i genitori, gli adulti significativi e le comunità locali.

**Obiettivi specifici**

- Educare gli studenti ai diritti e ai doveri legati all'uso delle tecnologie: la consapevolezza digitale;
- Sviluppare l'empatia sia nelle relazioni personali che on line;
- Sviluppare e rafforzare le Life Skills competenze sociali, cognitive ed emotive, definite dall'OMS come competenze indispensabili per favorire un migliore adattamento e un maggiore benessere psicosociale;
- Favorire un rapido intervento dei servizi dedicati in casi di uso scorretto della rete o problemi di cyberbullismo.

**Descrizione del monitoraggio**

L'educatore sanitario ha completato il percorso di formazione e attuato il progetto nella stagione 2024-25.

**Data del monitoraggio**

12/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>UNPLUGGED</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Prevenzione e contrasto del tabagismo, Prevenzione dell'uso di droghe, Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività, Prevenzione dell'alcolismo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Programma europeo basato sul modello dell'influenza sociale di provata efficacia. Mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Sono previsti momenti di monitoraggio e supervisione tra gli insegnanti e gli operatori ASL del Ser.D.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali;</li> <li>- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali;</li> <li>- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l'accettazione dell'uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione;</li> <li>- migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze;</li> <li>- attivare la partecipazione di almeno un operatore del servizio al corso di formazione specifico.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il progetto è stato riproposto nelle scuole, ma non realizzato per mancanza di un numero adeguato di adesioni.

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Screening HCV nella popolazione in carico al Ser.D.****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Controllo malattie infettive, Sorveglianza epidemiologica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

La Regione Toscana per implementare quanto già in essere sul proprio territorio, ha previsto l'attivazione di uno screening gratuito per la ricerca dell'HCV destinato ai soggetti in carico al Ser.D. e alle persone detenute.

**Obiettivi specifici**

- Attivare lo screening anti HCV nella popolazione in carico al Ser.D. e la successiva rilevazione dell'HCV-RNA in soggetti anti-HCV positivi;
- Attivare percorso di stadiazione e trattamento da parte dei Centri prescrittori nei pazienti HCV-RNA positivi in carico al Ser.D.

**Descrizione del monitoraggio**

E' proseguita la campagna di screening finalizzata all'eradicazione dell'HCV.

**Data del monitoraggio**

12/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Campagna informativa per la sicurezza stradale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Salute ambienti aperti e confinati
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sicurezza stradale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
E' presente presso la Prefettura l'osservatorio per l'incidentalità stradale che raccoglie i dati e promuove le azioni di contrasto per migliorare la sicurezza stradale. Si propone un'azione sinergica tra la SdS e gli organismi territoriali preposti, per promuovere azioni di sensibilizzazione, prevenzione, promozione ed educazione alla salute principalmente rivolte alla fascia giovanile.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Realizzare campagna di comunicazione per la sicurezza stradale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
La campagna informativa per la sicurezza stradale viene inglobata nelle attività di prevenzione relative all'uso di alcol già in corso.

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività**

Borse lavoro Ser.D.

**Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Attraverso un tutor il paziente viene accompagnato attraverso un percorso di inserimento lavorativo protetto, che favorisce il recupero delle abilità psicosociali e pratiche e mira ad allontanare il paziente dai comportamenti e dalle relazioni che avevano portato allo stato di dipendenza.

**Obiettivi specifici**

- Sviluppare le capacità residue del paziente attraverso un'attività lavorativa protetta,
- Prevenire l'emarginazione sociale e il rischio di ricadute,
- Favorire l'inclusione sociale e il rafforzamento delle risorse individuali.

**Descrizione del monitoraggio**

Prosegue l'utilizzo di questo strumento a favore di utenti in carico al servizio ed in stato di astinenza da sostanze e/o alcol finalizzato a rafforzare le risorse individuali.

**Data del monitoraggio**

12/12/2025

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetti riabilitativi residenziali Ser.D</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze con Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, Servizio residenziale terapeutico riabilitativo, Psicoterapia, Servizio residenziale pedagogico riabilitativo, Servizio residenziale per persone dipendenti da sostanze con patologie psichiatriche, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Servizio residenziale terapeutico per minori e giovani adulti, Servizio residenziale per donne tossicodipendenti in gravidanza e/o puerperio
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio delle dipendenze ricorre alla residenzialità per gli utenti in carico a seguito di una valutazione multidisciplinare nel caso in cui altri interventi non siano risultati efficaci sia per la gravità del problema sia per la mancanza di risorse familiari ed individuali. L'inserimento in Comunità Terapeutica prevede la realizzazione di un progetto terapeutico riabilitativo individuale al fine di superare lo stato di dipendenza.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Realizzare il percorso terapeutico riabilitativo in regime residenziale per i pazienti che non sono in grado di giovare di un percorso ambulatoriale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Prosegue l'utilizzo dell'inserimento in struttura residenziale come parte del percorso assistenziale in utenti selezionati e ritenuti idonei dall'equipe multidisciplinare. Sono ricompresi in questa attività anche gli inserimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria.

<b>Data del monitoraggio</b>
12/12/2025

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Carolina Bianchi	Carolina Bianchi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Telemedicina</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	UTILIZZO TECNOLOGIA INFORMATICA NELL'ASSISTENZA TERRITORIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sistema informativo, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
La telemedicina ha il compito di offrire nuove soluzioni e prospettive alla costante richiesta di assistenza sanitaria da parte della popolazione per una Sanità più efficiente, più tecnologica, più dinamica e più vicina alle persone. L'obiettivo è quello di affiancare ed integrare la medicina con nuovi canali di comunicazione e tecnologie innovative per migliorare l'assistenza sanitaria e aiutare i cittadini ad accedere ed ottenere le migliori cure possibili. L'attività sarà avviata nell'ambito dei progetti delle aree interne in fase di ultima approvazione da parte del Ministero e Regione Toscana e nell'ambito del PNRR.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire gli strumenti per facilitare la comunicazione e l'interazione tra il medico e il paziente e tra i medici stessi;</li> <li>- Abbattere le barriere geografiche e temporali, sopperendo alla non omogenea distribuzione dell'offerta sanitaria sul territorio;</li> <li>- Raggiungere un maggior numero di persone (soprattutto quelle che vivono in zone remote o con carenti strutture sanitarie);</li> <li>- Velocizzare le procedure burocratico-amministrative;</li> <li>- Aiutare il paziente nella ricerca e consulto del medico;</li> <li>- Semplificare la trasmissione online di esami diagnostici;</li> <li>- Permettere la visualizzazione online degli esami senza perdita di qualità delle immagini;</li> <li>- Ridurre le liste di attesa, garantendo la qualità del servizio e assicurando la tutela del trattamento dei dati sensibili personali.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
La struttura di zona sta partecipando agli incontri periodici organizzati a livello aziendale ed è pronta ad attivare le prestazioni di telemedicina in primis teleconsulto e telemonitoraggio appena saranno date indicazioni da parte del RT e dell'Azienda.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centrale Operativa Territoriale - COT</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Presidi territoriali
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2023 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>
La COT è una struttura deputata al coordinamento della presa in carico della persona e all'organizzazione del raccordo tra i servizi ed i professionisti dei vari setting assistenziali territoriali.

<b>Obiettivi specifici</b>
* collaborare con i gruppi di lavoro aziendali per la progettazione e realizzazione della COT sulla base delle indicazioni del PNRR e della DGRT 1508/2022 e smi; * assicurare coordinamento, continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria, socio sanitaria e sociale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' stata implementata la funzionalità della Centrale Operativa Territoriale che ha consentito di migliorare la continuità assistenziale Ospedale-Territorio-Ospedale. La COT è stata dotata degli strumenti necessari per attivare la telemedicina sulla base del cronoprogramma regionale e aziendale.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Organizzazione continuità assistenziale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Sanità di iniziativa, Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede la riapertura di un tavolo di confronto a livello aziendale per analizzare la situazione esistente a livello di Zona Distretto e di elaborare un progetto di adeguamento delle sedi di continuità assistenziale e garantire la continuità assistenziale di medicina di famiglia, sulla base delle indicazioni della DGRT 1425/2022 e s.m.i..

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Riaprire tavolo di confronto per riorganizzare il servizio di continuità assistenziale</li> <li>* Partecipare ai gruppi di lavoro aziendale</li> <li>* Adeguare l'organizzazione alle direttive inerenti la costituzione del NEA 116117</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' stata riorganizzata l'attività di Continuità Assistenziale in funzione del NEA 116117.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Mappatura presidi territoriali e approvazione piano****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale, Presidi territoriali, Assistenza sanitaria di base, Cure intermedie, Continuità assistenziale (ex-guardia medica)
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Verrà effettuata in collaborazione con i gruppi di lavoro aziendale la mappatura dei Presidi Territoriali delle cure primarie articolate in Case della Comunità, Case della Salute, Presidi Territoriali e Punti Prelievo, Cure Intermedie. Proposta di sviluppo e riorganizzazione alla luce del PNRR e della DGRT 1508/2022 e s.m.i..

**Obiettivi specifici**

Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali

**Descrizione del monitoraggio**

Sono stati mappati i presidi territoriali ed è stata fatta la proposta del Piano Regolatore della Strutture.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Cure domiciliari: la casa come primo luogo di salute e di cura****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Continuità assistenziale (ex-guardia medica), Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari)
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il progetto ha il fine di assicurare le attività di assistenza domiciliare richieste e di supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente sulla base delle Missioni del PNRR e della DGRT 1508/2022 e s.m.i..

**Obiettivi specifici**

- \* Collaborare con i gruppi di lavoro aziendali;
- \* Assicurare assistenza domiciliare infermieristica;
- \* Supportare le attività dei MMG presso il domicilio del paziente;
- \* Revisionare gli strumenti di valutazione multidisciplinare e multidimensionale e le schede informative;
- \* Mantenere il 10% dei pazienti over 65 in carico.

**Descrizione del monitoraggio**

E' stato raggiunto l'obiettivo relativo all'assistenza domiciliare alle persone ultra 65enni.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Casa della Comunità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Presidi territoriali, Assistenza specialistica ambulatoriale, Assistenza sanitaria di base, Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede il completamento dell'assetto e della funzionalità delle Case della Comunità e l'adeguamento al nuovo atto di indirizzo nazionale e regionale (PNRR).

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Sviluppare le Case della Comunità;</li> <li>* Adeguare le Case della Salute al nuovo atto di indirizzo regionale e nazionale PNRR (Case della Comunità);</li> <li>* Individuare le Case della Comunità HUB e SPOKE e gli ambulatori integrati e loro bacino di utenza;</li> <li>* Coinvolgere le associazioni della cittadinanza attiva.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Sono in fase di completamento i lavori per la Casa di Comunità di Pontremoli (PNRR) e in fase di attivazione quelli per la Casa di Comunità di Aulla (EX. ART. 20). Sono in fase di definizione il Regolamento delle Case di Comunità e i Documenti organizzativi di Struttura.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>ACOT-COT Prosecuzione</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Cure intermedie
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Sviluppo e monitoraggio dell'Agencia di Continuità Ospedale-Territorio (ACOT) - COT per migliorare le azioni di rientro a domicilio della persona anziana o disabile grave con problematiche socio sanitarie dopo il ricovero ospedaliero.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Rafforzare la capacità del territorio di rispondere ai bisogni dei cittadini anziani e disabili dimessi dall'ospedale, a sostegno anche della famiglia.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' stata implementata la funzionalità della Centrale Operativa Territoriale che ha consentito di migliorare la continuità assistenziale Ospedale-Territorio-Ospedale; La COT è stata dotata degli strumenti necessari per attivare la telemedicina sulla base del cronoprogramma regionale e aziendale.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Maria Teresa Petrolo	Maria Teresa Petrolo

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Aggiornamento indirizzi organizzativi per AFA</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sanità di iniziativa, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto intende promuovere e consolidare azioni rivolte all'anziano/disabile relative all'attività fisica adattata (AFA bassa disabilità e alta disabilità).

<b>Obiettivi specifici</b>
- Promuovere corsi AFA per soggetti adulti, anziani e disabili.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Sono stati ottenuti buoni risultati relativamente ai corsi AFA e afa alta disabilità e implementati i gruppi di cammino.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Sviluppo sanità d'Iniziativa su indicazioni RT per nuovo modello****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo, Azioni a supporto self management, Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Si prevede di adeguare l'attuale modello di sanità d'iniziativa sulla base delle indicazioni della Regione Toscana e degli accordi regionali con i MMG. Si prevede di collaborare con ARS Toscana per il progetto "Basque Health Strategies in ageing and chronicity: integrated care" rivolto alla gestione dei pazienti fragili e con comorbidità.

**Obiettivi specifici**

\* Adeguare i PDTA della Sanità d'Iniziativa ai nuovi modelli.

**Descrizione del monitoraggio**

E' stato approvato il nuovo accordo integrativo regionale per la Medicina Generale con le indicazioni per l'implementazione della Sanità di Iniziativa e il relativo cronoprogramma per il quale stiamo partecipando agli incontri periodici con il Dipartimento di Sanità Territoriale. Si rilevano ancora criticità per attivazione dei Service presso gli ospedali della zona per carenza di personale.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività**

**Analisi fabbisogno e rimodulazione dell'offerta e della domanda di (Cure Intermedie) - Ospedale di Comunità**

**Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Cure intermedie
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Verrà effettuata un'analisi del bisogno e formulata proposta per adeguare i moduli di Cure Intermedie ed eventuali strutture residenziali ad alta valenza sanitaria di supporto per la circolarità delle cure e dell'assistenza nei percorsi assistenziali territoriali ad integrazione delle indicazioni del PNRR e della DGRT 1534/2024 costituendo le due tipologie di Ospedali di Comunità ad alta e media complessità assistenziale; inoltre saranno alimentati i flussi informativi.

**Obiettivi specifici**

- \* Realizzare progetto di sviluppo per (Cure Intermedie)/Ospedali di Comunità ed integrazioni con le indicazioni del PNRR;
- \* Aggiornare correttamente i flussi informativi ed effettuare monitoraggio trimestrale;
- \* Adeguare le Strutture di Cure Intermedie alle disposizioni della D.G.R.T. 1534/2024.

**Descrizione del monitoraggio**

Sono stati mappati i presidi territoriali ed è stata fatta la proposta del Piano Regolatore della Strutture. E' in fase di riconversione/ridenominazione l'attività di cure intermedie setting 1 in Ospedale di Comunità a media-alta intensità.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Progetto Assistenza Domiciliare Odontoiatrica - ADO****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare non integrata (cure domiciliari), Assistenza protesica, Assistenza specialistica ambulatoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il progetto ha lo scopo di prevenire e curare le patologie del distretto orofacciale e realizzare a domicilio, presso le strutture residenziali, i centri di socializzazione gli interventi protesici e riabilitativi più semplici. Il progetto è rivolto a persone anziane e disabili.

**Obiettivi specifici**

- Migliorare lo stato di salute orale per pazienti anziani e disabili accuditi all'interno del contesto familiare, presso le strutture residenziali e i centri di socializzazione.

**Descrizione del monitoraggio**

Sono proseguite le attività di ADO in particolare nelle RSA e nei Centri Diurni e di Socializzazione Disabili.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Medicina specialistica</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Dall'analisi del Piano di Area Vasta (PAV) si rileva per la zona Lunigiana un valore di visite specialistiche procapite inferiore alla media aziendale. Considerate le peculiarità della popolazione con alta percentuale di anziani e conseguente alta prevalenza di malattie croniche, le criticità riscontrate nell'ambito della mobilità, appare improcrastinabile l'adeguamento dell'offerta specialistica di zona ai livelli aziendali.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Adeguare offerta medicina specialistica di zona nel rispetto della normativa.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Permangono criticità nell'offerta di alcune specialità mediche e nei tempi di attesa.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Riduzione tempi di attesa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE I TEMPI DI ATTESA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto intende implementare la DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i..

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* Migliorare i tempi di attesa delle prestazioni con ambito di garanzia zonale individuate dalla DGRT 750/2018 e s.m.i. e condivise con il Responsabile della gestione operativa aziendale;</li> <li>* Mantenere e Sviluppare l'assistenza territoriale in una logica di prossimità per le attività di primo livello;</li> <li>* Implementare DGRT 750 del 2/7/2018 "Azioni per il contenimento dei tempi di attesa: programmazione ed accesso ai percorsi ambulatoriali" e s.m.i. con la condivisione del Responsabile della gestione operativa aziendale;</li> <li>* Collaborare con i gruppi di coordinamento aziendale.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Permangono criticità nell'offerta di alcune specialità mediche e nei tempi di attesa.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Appropriatezza prescrittiva farmaceutica Medicina Generale****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate, Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Analisi e monitoraggio su appropriatezza prescrittiva farmaceutica al fine della sostenibilità ed equità delle prescrizioni farmaceutiche nell'ambito delle AFT.

**Obiettivi specifici**

- \* Analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG;
- \* Collaborare con le strutture della farmaceutica aziendale.

**Descrizione del monitoraggio**

Si è collaborato con le strutture della farmaceutica aziendale ad analizzare e monitorare appropriatezza prescrittiva farmaceutica MMG.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Procedure aziendali relative ai farmaci****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza sanitaria di base, Assistenza farmaceutica - Servizi territoriali e ospedalieri, Strutture Residenziali a maggiore rilievo sanitario, Assistenza farmaceutica - Farmacie convenzionate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

In seguito all'evoluzione dell'assistenza sanitaria nell'ottica di garantire la continuità ospedale-territorio e di implementare nuove forme assistenziali territoriali, appare opportuno, nel trasferimento dei pazienti da un setting assistenziale all'altro, assicurare anche la continuità della somministrazione di tutti i farmaci necessari (esempio farmaci H).

Inoltre, in conformità agli indirizzi regionali per il contenimento della spesa è necessario garantire la distribuzione dei farmaci dispensati dal SSN necessari al trattamento degli ospiti delle RSA tramite distribuzione diretta.

Anche la necessità di assicurare la somministrazione di farmaci salvavita a studenti, durante l'orario di lezione, con patologie che possono presentare acuzie emergenziali rende necessario mettere in atto azioni e procedure finalizzate.

**Obiettivi specifici**

- Applicare la procedura aziendale (previa approvazione) relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero;
- Continuare l'applicazione della procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA;
- Facilitare la somministrazione dei farmaci a scuola.

**Descrizione del monitoraggio**

Sono state applicate la procedura regionale relativa alla somministrazione a domicilio dei farmaci H iniziati in ambiente ospedaliero, la procedura aziendale relativa alla dispensazione diretta dei farmaci in RSA è stata facilitata la somministrazione dei farmaci a scuola.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Applicazione/monitoraggio accordo aziendale-MMG****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il progetto prevede l'applicazione e il monitoraggio dell'accordo aziendale con i Medici di Famiglia al fine di garantire adeguata assistenza medica di base.

**Obiettivi specifici**

- Garantire l'assistenza medica di base.

**Descrizione del monitoraggio**

E' stato monitorato l'accordo aziendale con i Medici di Famiglia con le verifiche di competenza

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Gruppo di Lavoro Multidisciplinare Sistema Sorveglianza</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Risposta a emergenze infettive, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Sorveglianza epidemiologica, Controllo malattie infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
La SdS ha costituito un Gruppo di Lavoro multidisciplinare Sistema Sorveglianza con il compito di assicurare la compiuta realizzazione delle azioni previste nelle "Linee di indirizzo per l'attivazione di un Sistema di sorveglianza integrato nelle zone distretto per il contrasto alla diffusione di eventuali pandemie".

<b>Obiettivi specifici</b>
* organizzare incontri periodici con i componenti del gruppo; * verificare e monitorare l'applicazione corretta degli indirizzi aziendali relativi alla costituzione di un sistema di sorveglianza sanitaria ed epidemiologica e relativo alla incidenza e prevalenza dei casi in Lunigiana.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Sono stati monitorati eventuali focolai epidemici e partecipato per quanto richiesto al Piano Pandemico Aziendale mediante anche incontri con i Responsabili delle varie strutture organizzative.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Vaccinazioni contro il virus Covid 19</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Risposta a emergenze infettive, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Controllo malattie infettive, Sorveglianza epidemiologica
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	30/12/2020 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>
Effettuare le vaccinazioni anti covid 19 sulla base dei criteri di priorità individuati a livello nazionale e regionale.

<b>Obiettivi specifici</b>
- organizzare turni del personale sulla base dell'indicazione dell'Unità di Crisi aziendale; - effettuare le vaccinazioni agli utenti delle strutture residenziali e semiresidenziali.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Sono state aperte le Agende vaccinali anticovid ed effettuate le vaccinazioni.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Promozione dell'adesione del MMG al programma delle vaccinazioni****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Controllo malattie infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei MMG all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

**Obiettivi specifici**

- \* Favorire l'adesione dei MMG al programma delle vaccinazioni;
- \* Organizzare incontri periodici con i MMG.

**Descrizione del monitoraggio**

Sono stati effettuati incontri con i dirigenti Infermieristici UF igiene Pubblica e AFT per promuovere il programma delle vaccinazioni. Sono stati raggiunti i tassi di copertura previsti per le vaccinazioni obbligatorie.

**Data del monitoraggio**

08/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Promozione dell'adesione del pediatra al programma delle vaccinazioni</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Controllo malattie infettive, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il programma prevede azioni di promozione per l'adesione dei Pediatri di Famiglia all'accordo regionale per l'effettuazione delle vaccinazioni.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Favorire l'adesione dei Pediatri di Famiglia al programma delle vaccinazioni; - Organizzare incontri periodici con i PLS.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Sono stati effettuati incontri con i dirigenti Infermieristici UF igiene Pubblica e AFT e PIS per promuovere il programma delle vaccinazioni. Sono stati raggiunti i tassi di copertura previsti per le vaccinazioni obbligatorie.

<b>Data del monitoraggio</b>
08/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Scuole che promuovono salute</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Consulenza in ambito scolastico, Scuole e ricreazione, Attività di prevenzione, Interventi sulla rete sociale, formale e informale, Attività di informazione e comunicazione, Educazione/counseling nutrizionale su gruppi a rischio
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/09/2024 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>	
<p>Una scuola che promuove salute è una scuola che orienta l'organizzazione dell'intera comunità scolastica verso la promozione di stili di vita sani e attivi e del benessere. La scuola rappresenta il contesto favorevole per sviluppare conoscenze, abitudini e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica. Le scuole che intendono aderire a questo programma, devono prevedere nella loro programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.), così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita delle comunità scolastiche. Tra le buone pratiche da condividere con le scuole - area tematica Benessere a scuola:</p> <p>a) Scuola Infanzia e primaria progetto Stretching che favola/in classe (prevenire i problemi legati alla sedentarietà favorendo il movimento e l'attività fisica consapevole; migliorare attenzione e apprendimento; facilitare le relazioni in classe.)</p> <p>b) Scuola Infanzia/primaria/Secondaria I grado progetto " bocca centro di relazioni ed espressione di sé" in collaborazione con UOSD Odontostomatologia aziendale ( promuovere lo stato di salute orale degli studenti attraverso l'aumento della consapevolezza dell'organo bocca e dell'importanza del prendersene cura).</p> <p>c) Scuola primaria progetto "Educazione digitale-Rete senza fili", in collaborazione con Ser.D ( promuovere l'utilizzo critico e consapevole del digitale)</p> <p>d) Scuola primaria e secondaria di 1° grado progetti sulla educazione sentimentale e alla sessualità in collaborazione con il Consultorio della Zona Lunigiana (operatori del Consultorio, psicologa e ostetrica)</p> <p>e) Scuola secondaria di 1° grado progetto "Smart Training" (favorire il potenziamento e il riconoscimento delle abilità personali e sociali per prevenire le dipendenze e favorire scelte consapevoli)</p> <p>f) Scuola secondaria 2° grado "La cultura del dono: stili di vita salutari per un futuro da cittadini più consapevoli" (sensibilizzare alla cultura della donazione, promuovere stili di vita sani)</p> <p>g) Scuola secondaria 2° grado(3°, 4° e 5°) progetto "Io , gli altri, il mondo", integrazione di temi di Educazione sentimentale, educazione alla sessualità, conoscenza delle tematiche legate alla violenza di genere. In collaborazione con il Consultorio giovani e il Centro Donna della Lunigiana</p> <p>h) Scuole di ogni ordine e grado Laboratorio "Gaia", basato sul protocollo mindfulness psicosomatica si rivolge a tutto il personale scolastico per la promozione del benessere , della salute psicosomatica e l'allenamento dell'autoconsapevolezza.</p>	

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere sani stili di vita, e attivi e del benessere;</li> <li>- Sviluppare conoscenze, abitudini e abilità finalizzate a migliorare e/o proteggere la salute di ciascun individuo presente all'interno della comunità scolastica;</li> <li>- Promuovere iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i soggetti coinvolti quali studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.;</li> <li>- Rispettare indicatori e pesi presenti nel Piano Regionale Prevenzione 2020-2025.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
<p>Diversi progetti per le scuole hanno avuto una buona adesione (Stretching in classe e stretching che favola: c.ca 80 studenti, La bocca centro di relazioni ed espressione di sé: 17 studenti, Consultorio: 832, Io, gli altri il mondo: c.ca 100 studenti, Gaia: 13 insegnanti, rete senza fili promosso in due Istituti comprensivi ( I.C Alighieri Aulla e I.C Moratti-Bonomi ) per un totale di 43 studenti raggiunti). Alcuni sono stati portati avanti anche se non hanno avuto adesioni (La cultura del dono e Smart Training) e non saranno ripresentati.</p> <p>Per il 2025-26 sarà promosso "A scuola... ci devi stare bene" un progetto triennale per l'allenamento delle Life Skills durante le attività curricolari, per cui sono previsti 8 insegnanti in formazione nel 2026 per circa 180 alunni.</p>

<b>Data del monitoraggio</b>
22/01/2026

**Lunigiana**

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luigi Franchini	Luigi Franchini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>WHP (Workplace Health Promotion)</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Tutela e promozione dell'attività fisica, Prevenzione e contrasto del tabagismo, Educazione/counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Formazione del personale, Attività di informazione e comunicazione, Coinvolgimento dei cittadini e cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni della collettività, Sorveglianza sui fattori di rischio di malattie croniche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2024 - 31/12/2024

<b>Descrizione</b>
<p>Programma dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso corretti stili di vita sul lavoro. Con l'adesione al WHP, il contesto lavorativo può essere occasione e stimolo per assumere comportamenti corretti per la propria salute, non solo rispetto ai rischi connessi all'attività lavorativa: questo programma incentiva le aziende ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche. I luoghi di lavoro che promuovono la salute, ad esempio, incentivano e promuovono l'attività fisica, offrono opportunità per smettere di fumare, promuovono un'alimentazione sana, attuano misure per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro. Anche la ATNO ha aderito al progetto WHP regionale. Sono in corso varie azioni per adempiere agli impegni che ciò comporta come, ad esempio, la creazione di gruppi di cammino aziendali con walking leader formati tra i dipendenti.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Fornire supporto metodologico alle aziende e azioni per migliorare il benessere sul lavoro e oltre il lavoro.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il progetto WHP è stato portato avanti anche se non ha avuto adesioni, sarà riproposto tuttavia anche per l'anno 2026.

<b>Data del monitoraggio</b>
22/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luigi Franchini	Luigi Franchini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centro Donna Lunigiana</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Centri di ascolto tematici, Valutazione multidisciplinare del rischio, Accoglienza
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Centro Donna si rivolge prioritariamente alla popolazione femminile; è un luogo in cui le donne possono trovare gratuitamente ascolto, attenzione, rispetto e sostegno oltre che informazioni e consulenza. Il Centro, dedicato principalmente alle donne che si trovano in grosse difficoltà derivanti da azioni di violenza psicologica, economica e fisica, è costituito da personale formato per l'accoglienza per una prima osservazione del problema con l'ausilio dei consulenti legali e psicologici. A secondo degli esiti dell'osservazione questa prima fase sarà propedeutica per l'invio ai servizi sociali territoriali e consultoriali.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare azioni di sensibilizzazione e di conoscenza al fine di incidere sugli aspetti culturali per il contrasto alla violenza di genere;</li> <li>- Supportare le donne in difficoltà e le loro famiglie;</li> <li>- Fornire consulenza legale;</li> <li>- Fornire consulenza psicologica;</li> <li>- Accompagnamento nel percorso di autonomia.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
<p>In merito agli obiettivi fissati, il centro Donna ha continuato a svolgere attività di sensibilizzazione sul territorio, al fine di contrastare gli aspetti culturali correlati alla violenza di genere, in particolare all'interno degli Istituti superiori della Lunigiana, campus estivi o partecipazione ad eventi organizzati sul territorio. Rispetto all'obiettivo fissato rispetto al fornire supporto alle donne in difficoltà e alle loro famiglie, il Centro Donna ha proseguito nell'attività cercando di supportare le donne, in base ai bisogni emergenti nei loro percorsi di autonomia. In particolare sono stati attivati contributi affitti necessari all'autonomia abitativa e progetti in collaborazione con Arti per l'autonomia lavorativa. Fino a questo momento sono state fornite alle persone sia consulenza legale che consulenza psicologica, quando richieste dalle persone stesse o proposte se ritenute necessarie per il loro percorso. Il Centro donna ha proseguito nel lavoro di sostegno all'autonomia delle donne cercando di fornire loro degli strumenti per potersi autodeterminare e riappropriare della propria vita. Durante questi mesi è continuata la buona collaborazione con le Forze dell'Ordine, con il coinvolgimento, quando necessario di Procura/Procura Minori e Tribunale Minori.</p>

<b>Data del monitoraggio</b>
28/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Attività di supporto e aiuto alle donne che hanno subito violenza e ai loro figli****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di supporto per il reperimento di alloggi, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Supporto all'inserimento lavorativo, Supporto all'autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il Servizio Sociale Consultoriale coordina la presa in carico delle donne che hanno subito violenza e dei loro figli e promuove tutte le iniziative necessarie per mettere in protezione le donne ed i propri figli e per supportarle nel percorso di autonomia personale, lavorativa e abitativa e di dismissione dai servizi. Le segnalazioni possono giungere attraverso canali istituzionali quali Pronto Soccorso, Consultorio e Centro Donna Lunigiana, Forze dell'Ordine.  
Nel 2024 è stato reperito un alloggio e messe in atto alcune azioni per l'apertura di una casa rifugio in Lunigiana.

**Obiettivi specifici**

- Fornire alle donne maltrattate strumenti di aiuto per riappropriarsi di condizioni di vita dignitose nel rispetto dell'autodeterminazione e dell'autonomia personale;
- Collaborare con le Istituzioni Pubbliche preposte (Forze dell'Ordine, Procura, Questura) per avviare azioni di tutela;
- Collaborare con il Tribunale (Ordinario o Minorile) e con il Servizio Tutela Minori;
- Rendere operativa la Casa Rifugio individuata nel territorio della Lunigiana.

**Descrizione del monitoraggio**

Per quanto riguarda l'attività di supporto a favore delle donne che hanno subito violenza e ai loro figli le azioni sono proseguite in continuità per tutto il 2025. Rispetto alla casa rifugio sta procedendo il progetto per la sua apertura.

**Data del monitoraggio**

28/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Codice Rosa</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Strutture di protezione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Casa rifugio, Casa di seconda accoglienza, Centri antiviolenza, Retta per accesso a servizi residenziali
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Codice Rosa è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a tutte le vittime di violenza, in particolare donne, bambini e persone discriminate. Quando è rivolto a donne che subiscono violenza di genere si parla del "Percorso per le donne che subiscono violenza" cd. Percorso Donna. Il percorso opera in sinergia con enti, istituzioni ed in primis con la rete territoriale dei Centri Antiviolenza, in linea con le direttive nazionali e internazionali.</p> <p>La Rete regionale Codice Rosa si connota come una rete tempo dipendente, ovvero di un sistema in grado di attivare connessioni tempestive ed efficaci per fornire risposte immediate alle esigenze di cura delle persone, per il riconoscimento e la collocazione in tempi rapidi del bisogno espresso all'interno di percorsi sanitari specifici.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza assicurando efficaci percorsi dedicati;</li> <li>- Coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una risposta efficace già dall'arrivo della vittima al pronto soccorso;</li> <li>- Dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso con la presa in carico territoriale successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze;</li> <li>- Assicurare omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale;</li> <li>- Assicurare l'attivazione della rete tramite i Centro Antiviolenza.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
<p>E' proseguita in continuità per tutto l'anno 2025 l'attività legata al codice rosa. Quindi valutazione della situazione entro 72 ore, attivazione reti necessarie, in particolare viene attivato il coinvolgimento del centro antiviolenza. Gestione della presa in carico successiva della situazione se ritenuto necessario e se la persona esprime il proprio consenso.</p>

<b>Data del monitoraggio</b>
28/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Attività di informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche della violenza</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	AZIONI DI INTERVENTO PER LA VIOLENZA DI GENERE
Area di programmazione	Violenza di genere
Settore prevalente	Accoglienza e ascolto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Valutazione multidisciplinare del rischio, Servizio sociale professionale, Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative etc, Sportelli sociali tematici, Centri di ascolto tematici, Accoglienza, Definizione piano personalizzato, Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Diffusione capillare delle informazioni per i cittadini e operatori sulle risorse disponibili nel contrasto alla violenza. Attuazione a livello zonale di azioni di formazione multidisciplinare degli attori della rete anti violenza. Attività di sensibilizzazione fatte sia per la popolazione adulta sia per i ragazzi dalle scuole medie alle scuole superiori. Attività di formazione e sensibilizzazione degli operatori dei servizi specialistici del territorio.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Consolidare la rete anti violenza locale; - Organizzare iniziative di informazione e sensibilizzazione su popolazione target in particolare nelle scuole di ogni ordine e grado; - Formare multidisciplinarmente in modo continuativo il personale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' proseguita l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche della violenza di genere, in particolare in collaborazione con il progetto di educazione e promozione alla salute che prevedeva il coinvolgimento del Centro Donna e del Consultorio presso gli Istituti superiori della Lunigiana per l'anno scolastico 2025-26. L'attività di sensibilizzazione è stata svolta anche su richiesta di Comune o parrocchia presso Campus Estivi. Il Centro Donna ha partecipato all'"Agorà della Salute" e a "Pitagorà- agorà dei giovani" e ha dato la disponibilità alla partecipazione di eventi di sensibilizzazione realizzati sul territorio della Lunigiana. E' stata inoltre avviata una collaborazione con il progetto della Provincia di Massa Carrara: "Io sono io, next generation". Il Centro Donna, attraverso la figura del legale, mensilmente svolge autoformazione riguardo le tematiche della violenza e formazione al personale dei vari servizi specialistici del territorio: SerD, UFSMA, UFMIA, Consultorio, Centri minori e Famiglie.

<b>Data del monitoraggio</b>
28/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Affido familiare</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio sociale professionale, Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio di mediazione familiare, Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
L'affido familiare è un istituto utile al quale ricorrere quando le famiglie con la presenza di minori si trovano in gravi difficoltà nello svolgere il loro ruolo genitoriale. Si tratta di un percorso a favore del minore che viene accolto da una famiglia o da una persona singola o da una coppia resasi disponibile a curarlo ed educarlo in una situazione di temporaneità e di condivisione con la famiglia di origine. L'equipe affido si occupa di creare campagne di sensibilizzazione per il reperimento delle famiglie/coppie/singoli affidatari, valutazione degli stessi e attività di supporto e monitoraggio.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire l'accoglienza temporanea del minore in una famiglia diversa dalla propria;</li> <li>- Supportare la famiglia di origine in un momento di difficoltà;</li> <li>- Favorire il rientro del minore nella famiglia di origine;</li> <li>- Attivare campagne di sensibilizzazione per reperimento delle famiglie affidatarie, coppie e/o singoli;</li> <li>- Supportare le famiglie affidatarie coppie e/o singoli.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' proseguita sia l'attività di sensibilizzazione con la collaborazione delle associazioni del territorio, sia la valutazione delle nuove coppie o persone a disposizione dell'affido e il monitoraggio dei percorsi già attivi.

<b>Data del monitoraggio</b>
28/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Adozione</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio per l'adozione nazionale e internazionale di minori, Servizio sociale professionale, Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>L'adozione è un istituto giuridico che permette a una coppia di adottare ufficialmente un minore come figlio. La legge 4 maggio 1983, n. 184, art. 27 dispone che «l'adozione fa assumere, al minore adottato, lo stato di figlio nato nel matrimonio degli adottanti, dei quali porta anche il cognome». La stessa legge prevede la possibilità di adottare un minore sul territorio nazionale (adozione nazionale) o in uno Stato estero (adozione internazionale) aderente alla Convenzione dell'Aia per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, oppure in un paese col quale l'Italia abbia stabilito un patto bilaterale in materia di adozione. Gli aspiranti possono dare disponibilità sia per l'adozione nazionale sia per quella internazionale per un paese straniero specifico. Generalmente, al verificarsi di un abbinamento coppia-minore in una delle due distinte procedure (nazionale e internazionale) viene sospesa l'altra, ma in alcuni casi il Tribunale per i minorenni di competenza potrebbe anche permettere alla coppia di concludere l'adozione con entrambe le procedure, qualora vengano proposti e accettati dalla coppia due distinti abbinamenti. In Lunigiana, l'equipe del consultorio (Assistente Sociale e Psicologa) effettua una valutazione di idoneità alla coppia che presenta domanda di adozione su richiesta del Tribunale.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione, formazione e valutazione delle coppie che intendono presentare domanda di adozione;</li> <li>- Supporto sociale e psicologico alle coppie prima dell'adozione e dopo l'adozione;</li> <li>- Garantire l'interesse del minore a vivere in una famiglia adeguata alle sue caratteristiche e necessità.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'equipe del consultorio è sempre a disposizione per l'attività relativa all'adozione, però nel corso del 2025 c'è stata una scarsa adesione.

<b>Data del monitoraggio</b>
28/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Francesca Ferdani	Francesca Ferdani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Fondi Famiglia</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2018 - 31/12/2024

<b>Descrizione</b>
La Regione Toscana promuove dal 2019 la progettualità dei Fondi Famiglia con l'obiettivo di rispondere al bisogno di sostegno alla genitorialità, promuovere la continuità fra i servizi di promozione, sostegno e tutela e sistematizzare il lavoro in equipe, con particolare riferimento alla componente specialistica per assicurare la multidisciplinarietà e l'appropriatezza degli interventi e dei percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento. Il Modello di intervento integrato che sta alla base del Sistema regionale di Promozione, Prevenzione e Protezione dell'infanzia e dell'adolescenza si realizza attraverso la progettualità realizzata dai servizi sociali e socio-sanitari della SdS Lunigiana a valere sui Finanziamenti erogati dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere tavoli, gruppi di lavoro, iniziative di formazione o altri strumenti adeguati alla condivisione ed alla diffusione di linguaggi comuni, al confronto ed allo scambio tra operatori, in attuazione degli obiettivi strategici sull'area infanzia, adolescenza e famiglie;</li> <li>- Consolidare team multiprofessionali (équipe integrate) sull'area della prevenzione, promozione e tutela, assicurando, in particolare, il rafforzamento degli interventi di sostegno domiciliare volti a favorire una genitorialità positiva e implementazione del team con personale dedicato;</li> <li>- Utilizzare la metodologia, gli strumenti contenuti derivanti dal Programma Nazionale P.I.P.P.I. diffondendo le Linee di Indirizzo Nazionali "Intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Promozione della genitorialità positiva" (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 2017);</li> <li>- Sostenere forme di ascolto attivo, sostegno della genitorialità, promozione di interventi educativi;</li> <li>- Garantire la prosecuzione delle prese in carico e delle progettualità tutt'oggi in essere, elaborate in modo integrato con i servizi specialistici territoriali sull'area della prevenzione, promozione e tutela dei minori e delle famiglie, attraverso il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare e favorire attività per lo sviluppo dei centri per le famiglie.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività si è svolta regolarmente come da progettazione redatta e l'intento è quello di dare continuità arricchendo con azioni innovative previste dalla nuova programmazione.

<b>Data del monitoraggio</b>
29/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Progetto "mille giorni"****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio sociale professionale, Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	-
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	30/04/2019 - 31/12/2024

**Descrizione**

Il progetto "1000 giorni" è essenzialmente di tipo preventivo all'instaurarsi di problematiche individuali e famigliari future, già a partire dal periodo prenatale quando la coppia genitoriale si trova dinnanzi ad un cambiamento ed alla necessità di rinegoziazione dei ruoli e delle proprie funzioni. Il progetto vede la collaborazione tra operatori del Consultorio (ostetriche) e operatori del Centro Minori e Famiglie (psicologi, educatori, assistenti sociali). Per questa nuova fase del ciclo familiare è previsto l'accompagnamento con incontri periodici con specialisti sia nel campo sociale che socio educativo e psicologico e follow up di verifica.

**Obiettivi specifici**

- Supportare l'espletamento delle funzioni genitoriali a partire dal periodo prenatale accompagnando la famiglia nelle diverse tappe evolutive;
- Prevenire il disagio famigliare;
- Individuare precocemente il disagio familiare, nonché, psicosociale infantile
- Favorire l'integrazione socio sanitaria (Consultorio/Centro Minori Famiglie).

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività si è svolta regolarmente incontrando gradimento nelle famiglie e andando a implementare gli interventi a carattere preventivo sul tema della genitorialità e sull'accesso ai servizi.

**Data del monitoraggio**

29/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Rapporti con Autorità Giudiziaria</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio di accoglienza di adulti e anziani, Servizio per l'affidamento dei minori, Servizio sociale professionale, Servizio di mediazione familiare, Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
<p>Il Centro Minori e Famiglie attraverso la propria equipe multidisciplinare, si occupa della tutela minori anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria, attivando interventi di supporto alla genitorialità e a protezione dei minori. Gli interventi effettuati sono realizzati in collaborazione con gli altri servizi specialistici presenti sul territorio con i quali sono stati redatti protocolli operativi (Ser.D, UFSMIA, UFSMA e Consultorio). Il Consultorio in particolare si occupa delle valutazioni delle capacità genitoriali.</p>	

<b>Obiettivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire la tutela dei minori;</li> <li>- Garantire il sostegno alla genitorialità;</li> <li>- Rispondere adeguatamente alle richieste pervenute dalle Autorità Giudiziarie;</li> <li>- Elaborare progetti di carattere interdisciplinare formalizzando le prassi UVMi;</li> <li>- Mantenere la promozione di incontri con le Autorità Giudiziarie.</li> </ul>	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
<p>L'attività è proseguita regolarmente dando seguito ai mandati dell'Autorità Giudiziaria attivando interventi di supporto alla genitorialità e a protezione dei minori.</p>	

<b>Data del monitoraggio</b>	
29/01/2026	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sostegno alle famiglie</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizio di mediazione familiare, Interventi di sostegno alla genitorialità, Servizio sociale professionale
Argomenti	-
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Le attività di sostegno alla famiglia vengono promosse dal Centro Minori e Famiglie servizio presente nel territorio, nato per andare incontro ai bisogni dei minori e delle loro famiglie nei momenti di criticità. Le attività espletate vanno dalla prevenzione alla tutela attraverso interventi di natura sociale, educativa e psicologica. Il centro è costituito da un'equipe multiprofessionale che in sinergia con l'U.F. Consultoriale si avvale della stretta collaborazione del servizio di Neuropsichiatria Infantile e degli altri servizi specialistici presenti sul territorio.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Offrire sostegno alle famiglie con presenza di minori; - Sostenere la genitorialità; - Garantire la tutela dei minori; - Offrire spazi di ascolto/supporto ai minori e alle loro famiglie.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita regolarmente promuovendo interventi di tipo multidisciplinare a sostegno delle famiglie.

<b>Data del monitoraggio</b>
29/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri educativi e di aggregazione minori</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ludoteche / laboratori, Centri per le Famiglie
Argomenti	-
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti undici centri educativi e di aggregazione per minori che svolgono una funzione importante a sostegno delle famiglie. All'interno dei centri vengono svolte attività ludico ricreative, di supporto didattico e/o laboratoriali.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Prevenire il disagio giovanile; - Favorire attività educative e di aggregazione; - Supportare le famiglie.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
I Centri educativi e di aggregazione giovanile continuano a rappresentare un punto di riferimento importante per le famiglie del territorio; uno spazio sano per bambini/ragazzi dove potersi sperimentare nella relazione attraverso attività ludiche ricreative, laboratoriali e progettuali dedicate.

<b>Data del monitoraggio</b>
29/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività**

Residenzialità minori

**Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	OFFERTA RESIDENZIALE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	-
Attività	H Struttura funzione educativa-psicologica
Argomenti	-
Popolazione target	Minori
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il Centro minori e famiglie, tra le varie attività, si occupa anche di attivare progetti di inserimento di minori in comunità, laddove le famiglie di origine non siano in grado di garantire loro la tutela necessaria e non sussistano i presupposti per altri tipi di supporto e/o affidamento di tipo familiare. Questi interventi sono generalmente disposti dall'Autorità Giudiziaria.

**Obiettivi specifici**

- Accompagnare il minore in un percorso educativo e di crescita per la sua tutela;
- Offrire sostegno alla famiglia di origine per un recupero delle proprie capacità genitoriali.

**Descrizione del monitoraggio**

Il servizio dedicato continua a dar seguito ai mandati pervenuti dalla A.G. attraverso progettualità individualizzate che perseguono come obiettivo la tutela dei minori.

**Data del monitoraggio**

29/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Yessica Gussoni	Yessica Gussoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Struttura residenziale Psichiatrica "Tiziano"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PERCORSI TERAPEUTICO RIABILITATIVI CON GRAVI PATOLOGIE PSICHIATRICHE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Salute mentale - Adulti
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Visite psichiatriche, Collaborazione con Dipendenze Patologiche, Interventi psicoeducativi, Definizione piano personalizzato, Consulenza specialistica, Colloqui di orientamento e sostegno alla famiglia, Consulenza con medicina generale, Strutture ad alta intensità assistenziale, Abilitazione e riabilitazione, Terapie farmacologiche, Supporto all'autonomia, Gruppi di sostegno per i familiari, Colloqui psicologico-clinici, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Psicoterapia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
La Struttura Residenziale Psichiatrica Tiziano si configura come una Struttura Residenziale Psichiatrica di tipo 1 (SRP 1) per trattamenti terapeutico riabilitativi a carattere intensivo dedicata al trattamento di pazienti affetti da disturbi psichiatrici, anche in comorbidità con abuso/dipendenza da sostanze e/o alcol, che necessitano di interventi effettuabili in regime residenziale. La SRP Tiziano è riconosciuta come una Struttura Intermedia di secondo livello atta ad accogliere pazienti con Misure di Sicurezza non detentive provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS-D), o alternative ad esse o al Carcere, su disposizione del Magistrato competente e in collaborazione con l'U.E.P.E., previa richiesta ed accordo con il Servizio Psichiatrico Territoriale di riferimento. La SRP Tiziano è concepita come luogo dove si realizzano percorsi di cura e riabilitazione, orientati al recovery. Un trattamento completo e coordinato può permettere al paziente di recuperare un adeguato livello di funzionamento personale. Il programma di inserimento prevede una durata minima di 6 mesi ed una durata massima di 18 mesi, prorogabile di 6 mesi con motivazione scritta.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere la rete dei servizi offerti dalle strutture residenziali per la salute mentale; - Assicurare presa in carico e assicurare la continuità terapeutica con i servizi territoriali di competenza dei pazienti con patologie psichiatriche e anche pazienti psichiatrici autori di reato con misura di sicurezza non detentiva a seguito della dimissione dalle REMS-D o in alternativa ad esse o al Carcere.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Tutte le attività collegate sono ancora in corso, ma negli ultimi mesi del 2025 la Struttura Tiziano ha cessato le sue attività presso la sede storica di Aulla e si è trasferita a Fivizzano, presso la palazzina del Don Gnocchi, assumendo il nome di "Minerva" sotto un nuovo gestore.

<b>Data del monitoraggio</b>
30/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Lucia Polese	Lucia Polese

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Botteghe della Salute</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Sistema informativo
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>In ragione della complessità territoriale e della specificità della zona Lunigiana, la rete delle Botteghe della Salute si propone di facilitare l'accessibilità ai servizi pubblici e di rilevanza pubblica secondo un modello nel quale non sono le persone che devono raggiungere i servizi ma sono i servizi che si avvicinano alle persone. Tale modalità di erogazione dei servizi avverrà attraverso l'attivazione di strutture mobili, il coinvolgimento attivo del terzo settore ed una regia forte dell'Ente Locale e della Zona Distretto, al fine di migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi. Questo approccio, caratterizzato da operatori attivi sul territorio, con una presenza "fuori ufficio e fuori orario", rappresenta una nuova frontiera per i servizi di cittadinanza, che si propone di aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni anche al di fuori dei consueti perimetri del sistema tradizionale dei servizi. La Bottega Mobile, quindi, si configura come un ulteriore avanzamento nel processo di facilitazione dell'accessibilità per quei territori che, per conformazione e posizione geografica e/o per le caratteristiche socio-demografiche della popolazione residente, sono portatori di esigenze particolari che richiedono pertanto particolari strumenti di intervento.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità delle persone alla rete dei servizi,</li> <li>- Aumentare le possibilità per le persone in condizioni di vulnerabilità sociale e/o ambientale di esprimere i propri bisogni,</li> <li>- Consentire ai cittadini che vivono in luoghi di maggior disagio di accedere con più facilità e semplicità alla rete di servizi pubblici (servizi sanitari, sociali e di pubblica utilità)</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività delle Botteghe della Salute è proseguita regolarmente per l'anno 2025 offrendo supporto alla popolazione, garantendo l'accesso ai servizi pubblici.

<b>Data del monitoraggio</b>
30/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Il Comitato di Partecipazione</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Con la L.R. n. 75/2017 si è rafforzato il ruolo degli organismi di partecipazione non solo in termini di rappresentanza, ma anche di capacità di dialogo con i cittadini e le comunità locali promuovendo il coinvolgimento attivo delle associazioni attraverso iniziative di empowerment individuale e di comunità. Con azioni di informazione, comunicazione ed educazione si può rafforzare il concetto di salute come "responsabilità diffusa", migliorando il coordinamento con le istituzioni e il coinvolgimento delle comunità per agire a livello locale in un'ottica globale. Nella legge si stabilisce che sia i comitati di partecipazione aziendali che i comitati di partecipazione di zona contribuiscano alla definizione dei bisogni di salute, alla programmazione delle attività ed alla progettazione dei servizi avanzando proposte per la predisposizione degli atti di programmazione e di governo. Svolgono attività di monitoraggio in merito al rispetto delle garanzie e degli impegni indicati dalla carta dei servizi, con particolare riferimento ai percorsi di accesso e di fruibilità dei servizi, tenendo conto degli strumenti di ascolto e di valutazione partecipata e degli indicatori di qualità. Il Presidente del Comitato di Partecipazione viene invitato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci. Il Comitato di Partecipazione della Lunigiana è stato aggiornato a fine 2023.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Convocare periodicamente i componenti del Comitato di Partecipazione;</li> <li>- Consolidare il sistema di partecipazione del Comitato di Partecipazione anche attraverso un programma di formazione per fornire strumenti utili per incidere sulla qualità dei servizi sociosanitari locali, aumentare l'effettività ed efficacia della partecipazione e l'ascolto.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
<p>Gli incontri con il Comitato sono proseguiti nel corso del 2025 e sono stati invitati a partecipare all'Agorà della Salute ed ai tavoli di programmazione per garantire che le esigenze e i diritti dei cittadini siano rispettati e per facilitare un dialogo costruttivo con la comunità.</p>

<b>Data del monitoraggio</b>
30/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****La Consulta del Terzo Settore****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sistema informativo, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Nella Società della Salute viene istituita la Consulta del Terzo Settore dove sono rappresentate le organizzazioni del volontariato e del terzo settore più rilevanti sul territorio e che operano in campo sanitario e sociale. Nella Consulta si ritrovano quelle organizzazioni (associazioni, cooperative, fondazioni, ecc.) che erogano servizi e che quindi sono escluse dal Comitato di Partecipazione. La Consulta del Terzo Settore ha come compito di proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

**Obiettivi specifici**

- Convocare periodicamente i componenti della Consulta del Terzo Settore,
- Proporre progetti per la definizione del Piano Integrato di Salute.

**Descrizione del monitoraggio**

Gli incontri con la Consulta sono proseguiti nel corso del 2025 e i componenti sono stati invitati a partecipare all'Agorà della Salute e ai tavoli di programmazione.

**Data del monitoraggio**

30/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Agorà della salute</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Al fine di favorire una più ampia partecipazione la Società della Salute promuove due agorà della salute ogni anno aperte alla popolazione con la presenza (in almeno uno dei due casi) dell'assessore regionale di riferimento. Le agorà della salute rappresentano un momento di discussione pubblica, volto ad assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche, in tale occasione saranno presentati alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza, nella popolazione, dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute. Nel 2024 l'agorà della salute è stata organizzata a Mulazzo in collaborazione con ANCI Federsanità Toscana e Sociolab, occasione in cui ha debuttato la Bussola dei Servizi è un'attività di "gioco serio" pensata come occasione per fare informazione sui servizi a partire da casi concreti, ma anche per promuovere l'incontro e il confronto tra enti pubblici e cittadinanza attiva in un contesto diverso da quello della semplice conferenza.</p> <p>Nell'ottobre 2024 è stata organizzata presso la discoteca estiva Country Club "PITagorà" un'agorà dedicata interamente ai giovani coinvolgendo le classi prime di tutti gli Istituti Superiori della Lunigiana.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- organizzare due giornate di Agorà della Salute;</li> <li>- assicurare uno scambio diretto di esigenze, opinioni e critiche con la popolazione;</li> <li>- presentare alla popolazione i dati epidemiologici necessari a sviluppare la consapevolezza dell'incidenza degli stili di vita corretti sulla salute.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Anche quest'anno sono stati organizzati due incontri: l'Agorà nel Comune di Fivizzano e Pitagorà – l'agorà dedicata ai giovani nel Comune di Pontremoli, entrambi con buoni risultati di partecipazione.

<b>Data del monitoraggio</b>
30/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Piano di comunicazione per prevenzione nutrizionale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Incentivazione della qualità nutrizionale negli esercizi di somministrazione di alimenti, Interventi di prevenzione nutrizionale per favorire stili di vita sani, Educazione/ counseling nutrizionale su gruppi a rischio, Interventi sui capitolati d'appalto per migliorare la qualità nutrizionale, Valutazione e monitoraggio della qualità nutrizionale nelle mense, Pianificazione ed esecuzione di indagini sulla qualità nutrizionale dei menù di strutture sanitarie e socioassistenziali, Interventi sui servizi di refezione scolastica e di mensa nei posti di lavoro
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
Dall'analisi del Profilo di Salute si è rilevato un eccesso di persone obese nel territorio. Questo fenomeno si ripercuote negativamente sull'incidenza e prevalenza delle malattie croniche. Si rende necessario mettere in atto le possibili strategie per favorire l'adozione di corretti stili di vita e alimentari in tutte le fasce della popolazione, coinvolgendo i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali).	

<b>Obiettivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisire informazioni utili per favorire corretti stili di vita;</li> <li>- Coinvolgere i vari organi istituzionali e gli operatori dei servizi (MMG, PLS, psicologi e counselor nutrizionali);</li> <li>- Realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione;</li> <li>- Favorire i percorsi di attività fisica per particolari fasce di età;</li> <li>- Ridurre la percentuale di persone obese.</li> </ul>	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
Nel corso 2025 sono proseguire le azioni contenute nel Piano di comunicazione per la prevenzione nutrizionale, volte a migliorare la consapevolezza relativa alla dieta sana, equilibrata e sostenibile. In particolare, l'Agorà della salute e Pitagorà, rivolti ai giovani, hanno previsto spazi appositamente dedicati a fornire alla popolazione informazioni e strumenti per adottare stili di vita sani.	

<b>Data del monitoraggio</b>	
30/01/2026	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Implementazione azioni di prevenzione per le malattie diffuse emergenti****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Medicina del viaggiatore, Risposta a emergenze infettive, Controllo malattie infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il progetto si propone di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e diffuse creando le condizioni e i presupposti in virtù dei quali il rischio di un'emergenza si mantenga al livello più basso possibile.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere le sorveglianze;
- Mettere in atto le azioni di prevenzione;
- Promuovere la capacità di risposta alle emergenze.

**Descrizione del monitoraggio**

Nell'Azienda è sempre attiva la sorveglianza epidemiologica e l'analisi dei dati al fine di individuare tempestivamente eventuali focolai e tendenze di aumento, anche attraverso l'implementazione di interventi preventivi e campagne di sensibilizzazione.

**Data del monitoraggio**

30/01/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Il Piano della prevenzione</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Dall'analisi del profilo di salute emerge la necessità di rafforzare tutte le azioni possibili finalizzate alla prevenzione degli stili di vita, delle patologie ed alla promozione della salute e dell'empowerment. Si rileva altresì l'importanza di costituire una struttura di coordinamento con il Dipartimento di prevenzione per portare avanti le azioni e gli obiettivi identificati nel Piano della Prevenzione Regionale e aziendale.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Attuare i progetti del Piano Regionale di Prevenzione con la realizzazione delle attività specifiche; - Implementare il Piano della Prevenzione Regionale e aziendale con la realizzazione dei percorsi previsti.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il sistema di monitoraggio evidenzia un'implementazione progressiva delle misure di prevenzione, con particolare attenzione alla formazione del personale e alla gestione dei rischi lavorativi.

<b>Data del monitoraggio</b>
30/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, Controllo malattie infettive, Risposta a emergenze infettive
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il servizio prevede la realizzazione delle vaccinazioni previste dal calendario regionale anche in base alla nuova normativa.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Attuare il calendario vaccinale regionale per aumentare le coperture vaccinali.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
La copertura vaccinale nella zona Lunigiana per le vaccinazioni obbligatorie presenta alcune aree che evidenziano ancora percentuali inferiori al target di sicurezza richiedendo interventi di sensibilizzazione e campagne di informazione mirate.

<b>Data del monitoraggio</b>
30/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Sergio Vivaldi	Sergio Vivaldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Gli screening oncologici</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RAFFORZARE L'ATTIVITA' DI PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Dall'analisi del profilo di salute emerge una criticità nei livelli di adesione della popolazione ad alcuni screening oncologici. Considerato il tasso di mortalità delle patologie tumorali risulta importante mettere in atto azioni per sensibilizzare la popolazione all'adesione agli screening oncologici.</p> <p>Nel 2024 gli screening sono andati in linea con le aspettative, i dati ad oggi sono ancora incompleti perché le persone invitate nel 2024 potranno fare lo screening entro il 30 aprile 2025. Per il versante Lunigiana ad oggi oltre la metà delle donne invitate a fare lo screening mammografico hanno aderito e anche per lo screening cervicale. Il colon retto invece è diminuito in tutto l'ambito sia delle Apuane che della Lunigiana e non si riescono a capire le cause considerato che a Dicembre è stata modificata l'organizzazione. Per il prossimo anno riproporremo 2 open day, incontri con cittadini e convegni mirati.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Migliorare l'adesione agli screening oncologici.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
In alcuni casi, la copertura degli screening oncologici presenta un lieve aumento rispetto all'anno precedente, ma è ancora al di sotto degli obiettivi regionali. È certamente necessario incrementare l'efficacia degli interventi preventivi, nonché intensificare le campagne di sensibilizzazione e informazione.

<b>Data del monitoraggio</b>
30/01/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Lidia Di Stefano	Lidia Di Stefano

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Integrazione tra l'U.F. Cure Palliative e i Coordinatori AFT****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Promozione e sensibilizzazione, Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

L'U.F. Cure Palliative prosegue gli incontri con i Coordinatori AFT al fine di identificare e condividere bisogni specifici assistenziali su cui lavorare e rimodulare l'organizzazione delle attività della U.F. stessa. Durante gli incontri si è affrontato il modello organizzativo dell'assistenza domiciliare delle Cure Palliative di primo e secondo livello condividendo le modalità operative più appropriate. Nell'assistenza di primo livello il medico palliatore fornisce attività di consulenza per il MMG, nell'assistenza di secondo livello o specialistica le Cure Palliative si occupano dell'assistenza globale domiciliare del paziente mantenendo una forte integrazione con il MMG. L'integrazione tra la U.F. e le AFT consente di monitorare ed implementare il raggiungimento dell'indicatore D30Z (indicatore core del NSG), che partecipa all'assegnazione della quota integrativa di risorse del Fondo Sanitario Regionale. E' in corso di progettazione l'identificazione di alcune Case della Salute in cui realizzare un ambulatorio periodico di Cure Palliative per la pianificazione condivisa delle cure. Con DGRT n. 960 del 07-08-2023 viene definita la rete delle Cure Palliative nei vari setting operativi correlando le risorse mediche da assegnare.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere l'integrazione con i MMG;
- Diffondere la L. 219/2017.

**Descrizione del monitoraggio**

Una problematica costante riguarda l'attivazione tardiva delle cure palliative da parte dei medici di medicina generale. A tal proposito è proseguita la programmazione degli incontri con i responsabili delle AFT di Lunigiana, anche su proposta del Direttore di Zona.

**Data del monitoraggio**

02/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Implementazione della cultura delle Cure Palliative (L.38/2010)****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Cure palliative domiciliari di secondo livello o specialistiche, Centri specialistici di cure palliative - Hospice, Cure palliative domiciliari di primo livello o di base, Promozione e sensibilizzazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

A seguito dell'istituzione dell'UF Cure Palliative insistente nel territorio della SdS Lunigiana si ritiene utile aumentare la consapevolezza del cittadino rispetto al suo diritto di non soffrire inutilmente (obiettivo L.38/2010) e al diritto di autodeterminarsi (L.219/2017). A questo fine si provvede a rendere visibile l'Unità Funzionale attraverso canali informativi e si prosegue nella organizzazione delle attività sia a livello territoriale che nel day hospital oncologico. E' in corso un percorso di condivisione con i Responsabili delle due AFT per individuare il referente per la Medicina Generale all'interno della rete delle Cure Palliative con cui si dovranno attivare incontri periodici di aggiornamento professionale rivolti alla diffusione della cultura della palliazione tra i MMG; tale percorso è rallentato dal pressoché totale ricambio dei professionisti operanti sulla Medicina di Famiglia.

Il 30 maggio 2024 si è svolto un convegno sulla diffusione delle cure palliative a Fivizzano aperto anche alla cittadinanza. Il 15 giugno 2024 l'U.F. Cure Palliative ha partecipato all'agorà della salute che si è svolta presso il Comune di Mulazzo. Il 13 dicembre si è svolta una giornata di open day rivolta alla cittadinanza.

**Obiettivi specifici**

- Implementare la cultura delle Cure Palliative;
- Partecipare ad incontri con i MMG;
- Organizzare un evento residenziale come inserito nel PAF.

**Descrizione del monitoraggio**

Il 7 giugno l'U.F. Cure Palliative ha partecipato all'Agorà della Salute che si è svolta a Fivizzano; l'equipe medico infermieristica si è resa disponibile per fornire informazioni sull'organizzazione e le attività svolte dal Servizio.

Il 27 settembre, all'interno anche del ventennale del Centro Polivalente "ICARO" località Costamala di Licciana Nardi, si è svolto il convegno "La prospettiva di comunità nello sviluppo delle cure palliative" che ha visto la partecipazione dei Dipartimenti della Sanità Territoriale, Dipartimento delle Specialità Mediche, Dipartimento delle Professioni Infermieristiche e Ostetriche, Dipartimento del Farmaco, Dipartimento delle Professioni tecnico sanitarie della riabilitazione e della prevenzione, Dipartimento Servizio sociale, non autosufficienza e disabilità, Dipartimento di Prevenzione e Medicina legale. Durante gli interventi dei relatori si è riscontrato interesse per gli argomenti trattati e si è sviluppata una discussione multidisciplinare e multiprofessionale con un coinvolgimento dei vari professionisti e elaborazione di ipotesi progettuali.

Questa impostazione trasversale tra i vari servizi operanti all'interno della Società della Salute nonché sul versante ospedaliero è stato ulteriormente sviluppata all'interno del progetto "ABITARE LA LUNIGIANA" in cui le Cure Palliative sono rappresentate all'interno dei gruppi di lavoro; questo progetto è svolto in collaborazione con SPS Studio di Psicosociologia di Roma.

**Data del monitoraggio**

02/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Hospice di Zona</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLE CURE PALLIATIVE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Cure palliative
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Promozione e sensibilizzazione, Centri specialistici di cure palliative - Hospice
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2021 - 31/12/2021

<b>Descrizione</b>
<p>La Regione Toscana ha disposto che ogni zona sia dotata di un centro residenziale per Cure Palliative/Hospice. La stima del bisogno è di 10 posti letto ogni 100.000 abitanti.</p> <p>Per la Lunigiana la Direzione Generale ha individuato un fabbisogno di quattro posti letto. Attualmente sono ubicati all'interno del Polo Specialistico Riabilitativo della Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano due posti letto Hospice. E' stato identificato il Comune di Pontremoli come sede in cui collocare i due rimanenti posti letto Hospice di cui deve essere dotata la Zona.</p> <p>La DGRT 1058/2022 definisce all'interno del PNRR l'attualità della rete della Cure Palliative.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementare l'"Hospice di zona";</li> <li>- Condividere con le AFT il modello organizzativo dell'Hospice.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
<p>Nel mese di Aprile è stato aperto un nuovo posto letto all'interno del reparto di Medicina dell'Ospedale di Pontremoli in questo modo ci si è avvicinati alla dotazione prevista per la zona Lunigiana di quattro posti letto Hospice, rispondendo meglio al bisogno della popolazione residente nell'alta Lunigiana. Permangono i due posti letto presso la Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano come risposta per i cittadini residenti nella Bassa Lunigiana. La possibilità di accedere alla struttura più vicina alla famiglia del paziente ha consentito anche di migliorare il tasso di occupazione dei posti letto Hospice, fatta eccezione per un lieve calo del tasso di occupazione dei posti letto Hospice presso la Fondazione Don Gnocchi di Fivizzano che è oggetto di monitoraggio. Il trend annuale dei ricoveri è stabile rispetto al dato dell'anno precedente.</p> <p>Prosegue l'azione di sensibilizzazione all'interno dei reparti ospedalieri con l'obiettivo di implementare l'attività di consulenza per una presa in carico tempestivamente più appropriata. La presenza del posto letto Hospice all'interno del reparto di medicina dell'ospedale di Pontremoli rappresenta un'area naturale di integrazione tra l'equipe di cure palliative e il personale dell'area medica.</p>

<b>Data del monitoraggio</b>
10/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Antonella Battaglia	Antonella Battaglia

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Il Piano di comunicazione della SdS Lunigiana</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Azioni di sistema Prevenzione e promozione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sistemi di qualità e accreditamento, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Strumenti di Programmazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
La comunicazione è stato uno dei temi trasversali principali emersi dalle risultanze di tutti i tavoli concertativi organizzati per la programmazione zonale. La comunicazione è un processo che ricopre un ruolo fondamentale non solo nei rapporti interpersonali, ma anche in ogni realtà aziendale, per questo è necessaria una sua pianificazione preventiva. Appare necessario redigere un documento strategico con il compito di guidare tutte le attività di comunicazione necessarie sia per informare i dipendenti che i cittadini sui servizi esistenti sul territorio lunigianese. Oggi è sempre più necessario programmare un piano di comunicazione e informazione tenendo conto dei mezzi più adeguati, del budget necessario e dei tempi in cui il messaggio verrà veicolato sul territorio. Il Piano della Società della Salute della Lunigiana è stato approvato con Decreto del Direttore SdS Lunigiana n. 133 del 09/08/2023 per il triennio 2023-2025.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Aggiornare il piano di comunicazione e informazione; - Attuare la campagna informativa sui servizi.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il Piano della Società della Salute della Lunigiana è stato approvato con Provvedimento del Direttore SdS Lunigiana n. 100 del 09/12/2025 per il triennio 2026-2028.

<b>Data del monitoraggio</b>
16/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Eugenia Folegnani	Eugenia Folegnani

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza pediatrica territoriale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MANTENERE L'ASSISTENZA PEDIATRICA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza sanitaria di base
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede di garantire adeguata assistenza pediatrica di libera scelta.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Garantire adeguata assistenza pediatrica territoriale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' stata garantita l'assistenza pediatrica di libera scelta e sostituiti i PIS collocati a riposo.

<b>Data del monitoraggio</b>
19/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Case della comunità e presa in carico delle persone con malattia cronica anche con sistemi di telemedicina</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISSIONE 6 SALUTE E INNOVAZIONE
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Azioni di sistema Cure primarie
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi tecnici, Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Formazione del personale, Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2022 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>
L'intervento prevede la progettazione delle case della comunità quale strumento territoriale di coordinamento dei servizi sanitari e socio sanitari e di collegamento con la rete ospedaliera tramite ACOT e COT. Collocazione all'interno delle strutture del PUA e UVM per le valutazioni multidimensionali dei bisogni in coordinamento con le iniziative proposte nell'Azione 5 del PNRR. Implementazione telemedicina e infermiere di famiglia.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>* collaborare alla progettazione delle strutture</li> <li>* collaborare ai gruppi di lavoro per i percorsi assistenziali dei malati cronici</li> <li>* realizzare COT</li> <li>* attivare telemedicina</li> <li>* implementare infermiere di famiglia</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Abbiamo collaborato alla progettazione delle strutture, ai gruppi di lavoro per i percorsi assistenziali dei malati cronici, COT, telemedicina. Al momento risulta rispettato il cronoprogramma previsto con prossima apertura della CdC finanziata dai progetti del PNRR e inizio delle attività previste dalla normativa.

<b>Data del monitoraggio</b>
19/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Omogeneità nei percorsi e consumi assistenza integrativa****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza integrativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Verrà effettuata l'analisi ed il monitoraggio dei consumi a livello di zona e di singolo MMG per migliorare l'omogeneità dei percorsi e dei consumi a livello territoriale del materiale dell'assistenza integrativa.

**Obiettivi specifici**

Analizzare e monitorare consumo di materiale di assistenza integrativa a livello di zona e di singolo MMG.

**Descrizione del monitoraggio**

E' stato monitorato il consumo di materiale di assistenza integrativa.

**Data del monitoraggio**

19/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività**

**Gruppo di lavoro multiprofessionale a supporto della gestione del rischio pandemico nell'area socio-sanitaria**

**Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Strategie per promuovere azioni di prevenzione nei confronti di pandemie
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Malattie infettive e vaccini
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Controllo malattie infettive, Sorveglianza epidemiologica, Risposta a emergenze infettive, Vaccinazioni obbligatorie e raccomandate
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

La SdS ha organizzato un gruppo di verifica e supporto per le RSA e le strutture semiresidenziali e residenziali finalizzato a facilitare l'adozione di buone pratiche per il controllo della diffusione di eventuali agenti patogeni pandemici.

**Obiettivi specifici**

- \* organizzare visite di supporto e verifica alle RSA e alle strutture semiresidenziali e residenziali della Lunigiana, di concerto con i loro responsabili per facilitare la messa in atto di specifiche azioni di miglioramento, finalizzate al contenimento della diffusione di eventuali agenti patogeni pandemici;
- \* verificare l'adozione delle buone pratiche necessarie;
- \* fornire attività di consulenza.

**Descrizione del monitoraggio**

Sono state aperte le Agende vaccinali anticovid ed effettuate le vaccinazioni. Sono state effettuate le vaccinazioni agli ospiti delle RSA nell'ambito della campagna antinfluenzale. Sono stati monitorati eventuali focolai epidemici all'interno delle strutture.

**Data del monitoraggio**

19/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Amedeo Baldi	Amedeo Baldi

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Attivazione Day service****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza specialistica ambulatoriale, Sanità di iniziativa
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il Day Service (DS-SC) è un modello di assistenza specialistica ambulatoriale impiegato per gestire casi clinici complessi clinicamente stabili (pazienti privi di segni di imminente perdita del compenso cardio circolatorio esistente) attraverso varie prestazioni (visite, esami strumentali, consulenze) che coinvolgono uno o più specialisti. Il DS-SC è uno strumento a sostegno della Rete dello Scompenso con finalità esclusivamente diagnostica. Viene istituito per deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro, per allineare le risorse disponibili alle necessità del percorso clinico, per accelerare e assicurare tempi contenuti alle necessità diagnostiche, per offrire uno strumento di continuità assistenziale ed infine per evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata. Lo scopo è quello di favorire l'esecuzione di esami diagnostici che possono chiarire le cause dello scompenso al fine di scegliere il miglior tipo di percorso e terapie specifiche per migliorarne l'outcome clinico. Il Day Service viene svolto in diverse strutture organizzative facenti capo alle UO di Medicina, Cardiologia o in Aree indipendenti destinate alle attività ambulatoriali, il principio fondante è il percorso o flusso di informazioni. L'accesso al DS-SC deve essere stabilito dallo Specialista Cardiologo e/o Internista su proposta degli Specialisti di altre discipline Mediche, oppure su proposta diretta od indiretta da parte dei MMG.

Dal mese di giugno 2023 si partirà con un day service anemie nella medicina di Fivizzano, sarà responsabile del progetto la dr.ssa Moruzzo responsabile della sezione medicina di Fivizzano.

**Obiettivi specifici**

- Offrire uno strumento di continuità assistenziale;
- Implementare la Rete dello Scompenso e delle malattie croniche;
- Evitare ricoveri Ospedalieri o ridurne la durata;
- Deframmentare il percorso del paziente durante la fase di valutazione di uno scompenso di primo riscontro;
- Aprire un day service anemie nella medicina di Fivizzano.

**Descrizione del monitoraggio**

permanendo grave carenza di organico medio che non permette di istituire le attività del "day service" anche alla luce della riduzione delle attività ambulatoriali in capo alla medicina.

**Data del monitoraggio**

19/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Lino Mori	Lino Mori

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Gruppi di cammino</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Prevenzione e promozione
Settore prevalente	Sorveglianza e prevenzione malattie croniche - stili di vita
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Tutela e promozione dell'attività fisica, Prevenzione delle malattie croniche più diffuse secondo indicazioni nazionali
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Tenuto conto che le principali patologie croniche hanno in comune fattori di rischio modificabili tra i quali la sedentarietà, la diffusione dei citati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta dall'ambiente di vita, di lavoro e da quello sociale, i dati esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell'attività motoria, per i motivi suddetti è necessario dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione i Gruppi di cammino sono un progetto finalizzato ad iniziative a supporto dell'attività fisica adattata (A.F.A) nelle comunità, rivolto a persone adulte in buono stato di salute, realizzato con il supporto del terzo settore, una risorsa della comunità in quanto capace di promuovere, in rapporto con le istituzioni e gli operatori sanitari e sociali, azioni di promozione e protezione della salute come bene pubblico da difendere.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Promuovere stili di vita sani nella popolazione adulta over 65; - Contrastare la sedentarietà; - Facilitare la socializzazione; - Coinvolgere il terzo Settore.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Nel corso dell'anno 2025 è stato implementato il numero dei gruppi di cammino della zona Lunigiana

<b>Data del monitoraggio</b>
19/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Sistema di accoglienza e integrazione SAI (ex SIPROIMI in precedenza SPRAR)****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Sistema di accoglienza e integrazione - SAI
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema, Attività di informazione e comunicazione, Servizio di mediazione sociale, Orientamento e training, Attività ricreative di socializzazione, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Accoglienza
Argomenti	-
Popolazione target	Immigrati
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Con D.L. 21 ottobre 2020 n. 130 (c.d. decreto immigrazione e sicurezza), convertito in Legge n. 173 del 18.12.2020 è stato riformato il sistema di accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati con l'introduzione del nuovo Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) che prende il posto del Sistema di protezione per richiedenti asilo, rifugiati e minori stranieri non accompagnati – (SIPROIMI - introdotto con D.L. 4 ottobre 2018, n. 113, convertito in Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - in precedenza SPRAR) E' costituito dalle rete degli Enti locali per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata. Gli enti locali con il supporto del Terzo Settore garantiscono interventi di accoglienza integrata che oltre alla distribuzione di vitto e alloggio prevedono misure complementari di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio economico in un percorso di autonomia. Le attività previste dal progetto prevedono: a) accoglienza materiale; b) mediazione linguistica-culturale; c) orientamento e accesso ai servizi del territorio; d) formazione e riqualificazione professionale; e) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo, sociale e legale f) tutela psico-socio-sanitaria;

**Obiettivi specifici**

- Accompagnare i richiedenti asilo e titolari di protezione in un percorso di autonomia e di integrazione.

**Descrizione del monitoraggio**

Anche per l'anno 2025 sono stati garantiti dal SAI Lunigiana gli interventi di accoglienza integrata che, oltre ad assicurare servizi di vitto e alloggio, prevedono in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. La logistica continua a rappresentare una criticità significativa, in particolare nei comuni più decentrati, soprattutto per i beneficiari impegnati in percorsi di integrazione che necessitano di frequenti spostamenti con mezzi pubblici. Le difficoltà di collegamento incidono soprattutto sulla partecipazione a percorsi formativi e lavorativi. Relativamente ai beneficiario neomaggiorenni in Proseguo Amministrativo: le criticità relative all'emissione dei decreti e alla correttezza degli stessi sono state risolte, e le pratiche amministrative si sono concluse positivamente, consentendo lo sblocco dei percorsi individuali e permettendo di avviare un lavoro più strutturato e mirato sull'autonomia dei beneficiari. Permangono difficoltà nella frequenza ai corsi di lingua italiana, in particolare per i beneficiari impegnati in attività lavorative. Nonostante gli sforzi organizzativi e l'offerta di corsi in fascia serale, la partecipazione continua a essere discontinua, soprattutto per gli studenti-lavoratori. L'offerta formativa territoriale si è arricchita anche grazie al progetto GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori); tuttavia, la formazione qualificata che ha prodotto i risultati più significativi in termini di inserimenti lavorativi è stata attivata attraverso un canale autonomo promosso direttamente dal progetto SAI, favorendo un rafforzamento complessivo delle competenze. Gli inserimenti lavorativi realizzati nel semestre hanno avuto un esito positivo- Le uscite, ad eccezione di una, sono state accompagnate sia da un inserimento lavorativo sia da una soluzione abitativa, prevalentemente presso connazionali, da altri migranti o da soluzioni offerte dai datori di lavoro. La rete territoriale informale ha risposto in modo molto positivo, dimostrando una significativa capacità di supporto nei percorsi di autonomia. Si registra un'eccezione, relativa a un caso particolarmente vulnerabile che ha interrotto anticipatamente il percorso decidendo di trasferirsi al di fuori della regione. Permane la difficoltà di reperire soluzioni abitative pienamente autonome, con contratti intestati direttamente ai beneficiari, a causa della scarsità di alloggi in affitto disponibili sul territorio. Nel corso del semestre si sono inoltre registrate complessità nella gestione di alcuni casi vulnerabili, che hanno richiesto azioni in sinergia con i servizi territoriali. La buona sinergia con i servizi sociali e sanitari ha consentito una presa in carico adeguata e condivisa delle situazioni più complesse. Per quanto riguarda la tutela legale, emerge attualmente la criticità relativa ai permessi di soggiorno non convertibili. È stata pertanto avviata una collaborazione costante e strutturata con i legali di riferimento, al fine di tutelare al massimo il percorso dei beneficiari e individuare soluzioni giuridiche adeguate.

## Lunigiana

**Descrizione del monitoraggio**

Azioni conseguenti da realizzare nel corso dell'anno

Tutela legale:

Proseguirà la collaborazione assidua con i legali per affrontare le criticità legate ai permessi non convertibili e per garantire la massima tutela possibile ai beneficiari. Continuerà inoltre il raccordo con gli assistenti sociali e con i servizi territoriali di Massa per accompagnare i percorsi dei beneficiari neomaggiorenni in prosieguo amministrativo, verso una stabilizzazione duratura dell'autonomia raggiunta.

Formazione e istruzione:

È stato aperto un tavolo di confronto con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Massa e di La Spezia, con l'obiettivo di facilitare la frequenza dei beneficiari, in particolare studenti-lavoratori, favorendo modalità organizzative più flessibili e valorizzando anche la didattica a distanza.

Proseguirà il monitoraggio delle opportunità formative territoriali e l'attivazione di percorsi qualificanti promossi direttamente dal progetto, rivolti all'intera platea dei beneficiari.

Inserimento lavorativo:

Si continuerà a consolidare la collaborazione con aziende, servizi per l'impiego ed enti formativi, al fine di mantenere l'elevato livello di esiti occupazionali raggiunto nel semestre.

Ricerca abitativa:

Si continuerà a rafforzare le azioni di ricerca abitativa, potenziando il coinvolgimento della rete territoriale informale e dei volontari per facilitare soluzioni in uscita, pur nella consapevolezza delle difficoltà legate alla limitata disponibilità di alloggi sul mercato locale.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Luca Ghelfi	Luca Ghelfi

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Infermiere di Famiglia e di Comunità IFeC</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza sanitaria di base, Assistenza ambulatoriale non integrata, Sanità di iniziativa, Azioni a supporto self management
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
<p>L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IfeC) opera in collaborazione con il Medico di Medicina Generale, il Pediatra di Libera scelta, il Medico di Comunità, Assistenti Sociali, Professionisti della riabilitazione è responsabile dei processi infermieristici in ambito familiare e attraverso una presenza continuativa e pro-attiva assicura l'assistenza infermieristica facilitando l'accesso appropriato ai servizi dopo valutazione dei bisogni del singolo e delle famiglie.          Può essere attivato dal MMG o PdL.</p> <p>In Lunigiana il progetto è stato avviato nei Comuni di Fivizzano, Casola e Fosdinovo a fine 2021 ed è stato esportato in tutti i restanti Comuni della Lunigiana a fine 2022.          Attualmente il territorio è stato suddiviso in 18 cellule e per ogni cellula c'è un'IfeC referente.          Nel dicembre 2023 sono stati aperti 9 ambulatori infermieristici di prossimità come previsto dalla DGRT n. 597 del 4/6/2018 e recepito da Deliberazione DG AUSL nord ovest n.967 del 25/11/2020</p>	

<b>Obiettivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavorare in stretta collaborazione/cooperazione con MMG e PLS e gli altri professionisti;</li> <li>- Promuovere l'educazione terapeutica della famiglia, della persona a sostegno dell'autocura e del maggior grado di autonomia possibile;</li> <li>- Valutare lo stato di salute e i bisogni della persona nelle diverse fasi della vita (adulta, infanzia, adolescenza), del contesto familiare e di comunità;</li> <li>- Promuovere e partecipare ad iniziative di prevenzione e promozione della salute rivolte alla collettività;</li> <li>- Promuovere interventi informativi ed educativi rivolti ai singoli, alle famiglie e ai gruppi, atti a favorire stili di vita sani;</li> <li>- Facilitare i percorsi nei diversi servizi utilizzando le competenze presenti nella rete;</li> <li>- Pianificare ed erogare interventi assistenziali personalizzati alla persona e alla famiglia, anche avvalendosi delle consulenze specifiche degli infermieri esperti (es. wound care, stomie e nutrizione artificiale domiciliare, ventilazione domiciliare ed altre);</li> <li>- Promuovere l'aderenza ai piani terapeutici e riabilitativi;</li> <li>- Partecipare alla verifica e monitoraggio dei risultati di salute;</li> <li>- Sostenere i percorsi di continuità assistenziale tra sociale e sanitario, tra ospedale e territoriale nell'ambito dei servizi territoriali sanitari e socio-sanitari residenziali e semi-residenziali;</li> <li>- Garantire le attività previste per la realizzazione degli obiettivi della nuova sanità di iniziativa.</li> </ul>	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
<p>Benchè la Lunigiana abbia una buona percentuale di assistenze domiciliari e anche di assistenze domiciliari di pazienti over 65 anni nel corso del 2025 si registra una diminuzione dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</p>	

<b>Data del monitoraggio</b>	
20/02/2026	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Tiziana Nannelli	Antonella Nobili

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Centro Disturbi Cognitivi e Demenze: C.D.C.D. Lunigiana****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale, Assistenza domiciliare socio-assistenziale, Strutture semiresidenziali per persone anziane Modulo Cognitivo, Definizione piano personalizzato, Strutture semiresidenziali per persone anziane, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Consulenza specialistica, Colloqui psicologico-clinici, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Nel 2019 presso la Casa della Salute di Aulla è stato aperto il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze "C.D.C.D. Lunigiana" costituito da un'equipe multidisciplinare formata da medici specialisti, infermiere e neuropsicologo esperto. Il Centro nasce per la presa in carico multidisciplinare del paziente affetto da demenza che viene seguito in tutto il percorso della malattia dalla diagnosi alla terapia e nel percorso socio assistenziale tramite PAP in collaborazione con l'UVM e l'ACOT. Dal 2024 il C.D.C.D. collabora con la COT. Il CDCD ha come scopo anche di seguire la famiglia del paziente con supporto psicologico.

**Obiettivi specifici**

- Diagnosticare precocemente la malattia;
- Iniziare precocemente la terapia farmacologica;
- Prendere in carico il paziente e la famiglia;
- Indicare i percorsi assistenziali più adatti alla fase della malattia.

**Descrizione del monitoraggio**

Da marzo 2025 è stato attivato il gruppo di psicoterapia rivolto ai caregivers di pazienti affetti da demenza e decadimento cognitivo che nasce con l'obiettivo di fornire uno spazio di ascolto, condivisione, socializzazione.

L'intento è quello di ascoltare i bisogni, i desideri, spesso nascosti e inascoltati in quelle persone coinvolte in una assistenza talvolta totalizzante che porta a una ridefinizione della propria identità.

Prendersi cura di chi cura si configura come un intervento che fa parte della presa in carico sistemica e globale.

L'intervento dello psicologo si articola tra la valutazione neuropsicologica del paziente, il supporto individuale allo stesso ed il supporto ai familiari o caregivers interessati. Il paziente è valutato attraverso osservazione clinica, colloqui e somministrazione di test, è preso in carico tramite il monitoraggio periodico e la rivalutazione a seconda delle necessità cliniche e di deterioramento cognitivo rilevato.

A tale attività si affianca la presa in carico psicoeducativa e psicoterapeutica in percorso individuale o di coppia dei familiari che richiedono supporto nella gestione o che sono valutati in situazioni di necessità di un percorso di sostegno.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Carolina Anna Mobilia	Carolina Anna Mobilia

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo, Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	02/12/2022 - 31/03/2026

**Descrizione**

Il progetto verrà gestito in partenariato pubblico/privato sociale mediante stipula di accordo procedimentale di partenariato con gli Enti del terzo settore. Gli enti partner che hanno partecipato alla coprogettazione, con cui la SdS ha già sviluppato collaborazioni continuative su sperimentazioni per la vita indipendente, per il Dopo di Noi, progettazioni FSE "Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili" sono: ANFFAS ONLUS, PEGASO NETWORK e A.I.A.S. O.N.L.U.S. In coerenza con le linee guida 2018 il progetto prevede modalità di attuazione che rispettino il dettato della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006. Centrale è "l'importanza per le persone con disabilità della loro autonomia ed indipendenza individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte" (CRPD). Tutte le fasi del progetto, dalla valutazione multidimensionale, all'attivazione dei sostegni alla predisposizione della casa, ai percorsi formativi fino alle occasioni di lavoro facilitate dai sostegni domotici ed informatici, alle valutazioni di esito ed alla riprogettazione, si articoleranno su un unico filo conduttore che è l'ascolto di desideri ed aspettative della persona con disabilità coinvolta nel percorso. Il progetto prevede e promuove la più ampia partecipazione possibile della persona all'elaborazione del proprio progetto personalizzato e agevola la presenza diretta ed attiva della persona con disabilità alle successive fasi di monitoraggio e valutazione. Il progetto prevede l'attiva partecipazione degli enti del terzo settore, il coinvolgimento dei servizi per l'impiego ed il coinvolgimento delle associazioni disabili e dei loro familiari presenti sul territorio. Le consolidate esperienze sul territorio hanno permesso di sviluppare relazioni istituzionali tali da costituire una solida base di partenza per la gestione e lo sviluppo delle relazioni tra i soggetti che saranno impegnati nella realizzazione del progetto. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa dal Ministero, è stato formalizzato l'accordo di partenariato e sottoscritta la convenzione con il Ministero stesso. E' stato dato avvio all'attività, richiesto l'anticipo delle risorse e elaborati i primi progetti personalizzati. Sono stati individuati due immobili di cui uno necessita di ristrutturazione che verrà avviata nei prossimi mesi.

**Obiettivi specifici**

- Elaborare il progetto personalizzato;
- Favorire l'autonomia della persona disabile;
- Promuovere l'autonomia abitativa;
- Favorire la formazione professionale e l'inserimento lavorativo;
- Attivare la partecipazione degli enti del terzo settore,
- Coinvolgere i servizi per l'impiego, le associazioni disabili e i loro familiari presenti sul territorio.

**Descrizione del monitoraggio**

Il progetto prevedeva la ristrutturazione di un alloggio che verrà terminato a marzo. Sono state avviate tutte le dodici progettazioni previste dando buoni risultati.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri Diurni Anziani</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti tre Centri Diurni Anziani anche con problemi comportamentali con l'obiettivo di aiutare le persone anziane non autosufficienti a mantenere le residue capacità di autonomia e a prevenire l'istituzionalizzazione, dando sollievo alle famiglie. I Centri Diurni inoltre offrono un programma personalizzato di supporto e assistenza a pazienti che presentano decadimento cognitivo ma che conservano ancora una certa percentuale di autonomia. Aiutano l'anziano a mantenere uno stile di vita attivo attraverso momenti di socializzazione, cercando di mantenere attive le capacità residue.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere le capacità residue negli anziani non autosufficienti anche con decadimento cognitivo per evitarne l'istituzionalizzazione e per dare sollievo alla famiglie.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni. Nel 2025 sono stati festeggiati 15, 20, 25 anni di attività dei tre Centri Diurni della Lunigiana.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Sportello Stranieri</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Servizi di mediazione culturale, Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio, Servizio di mediazione sociale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Lo sportello stranieri è un servizio che si vuole attivare nel Comune di Aulla che rimane centrale rispetto al territorio della Lunigiana, per fornire orientamento, informazioni e supporto a tutti gli stranieri presenti sul territorio lunigianese principalmente sui servizi socio assistenziali territoriali, ma anche per fornire informazioni di carattere generale e supporto alla compilazione di documenti.

<b>Obiettivi specifici</b>
- fornire orientamento, informazioni e supporto agli stranieri presenti sul territorio;

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Lo progetto si è concluso.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Inserimento adulti con disagio psicosociale in Strutture Comunitarie****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Strutture comunitarie residenziali
Sotto-settore prevalente	-
Attività	I Struttura comunitaria a bassa integrazione socio-sanitaria, E Struttura comunitaria per accoglienza abitativa, L Struttura comunitaria a medio-alta integrazione socio-sanitaria, H Struttura funzione educativa-psicologica, G Struttura comunitaria per funzione socio-educativa, A Struttura familiare per accoglienza abitativa
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Le strutture residenziali a carattere comunitario ospitano persone a rischio psicosociale e/o in condizioni di disagio relazionale con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta. Gli utenti accolti sono persone caratterizzate da disturbi di tipo relazionale e comportamentale, anche con problematiche psicopatologiche e ancora interessate in via non prevalente da trattamento a carattere terapeutico riabilitativo, che non possono essere adeguatamente assistite presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia.

**Obiettivi specifici**

- Contrastare il rischio psicosociale e il disagio relazionale;
- Sostenere le persone con limitata autonomia personale e che necessitano di una collocazione abitativa protetta;
- Attuare interventi terapeutico riabilitativi al fine di favorire il graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia degli utenti interessati.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centro Giovanile "Icaro"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Ludoteche / laboratori
Argomenti	-
Popolazione target	Giovani
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Centro Icaro è un "luogo di incontro", pensato per accogliere i ragazzi e gli adolescenti ed in cui si possono trovare operatori che accompagnano nella crescita consapevole attraverso le iniziative e i laboratori di peer education, finalizzati a sviluppare le abilità (skill) di vita individuale e comunitaria. Il Centro prevede la realizzazione di attività sportive, ludiche, didattiche, teatrali, musicali, ecc..</p> <p>Il Centro Icaro sta ampliando le proprie attività per divenire un centro per la promozione della cultura di comunità.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare le capacità critica e la socialità nei ragazzi, per portare a termine i compiti di vita e la soluzione delle problematiche.</li> <li>- Promuovere la cultura di comunità.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni. Nel 2025 il centro Icaro ha festeggiato i primi vent'anni della sua attività.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Segretariato Sociale: accesso ai servizi</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Segretariato sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Segretariato sociale/porta unitaria per l'accesso ai servizi
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il Servizio Sociale della Società della Salute è presente in tutti i Comuni della Lunigiana attraverso il Punto Insieme, che rappresenta di fatto la porta di accesso alle prestazioni e ai servizi sociali, socio-assistenziali e socio sanitari del territorio. Presso il Punto Insieme è presente un Assistente Sociale che accoglie la persona e ne valuta il bisogno. A seconda del bisogno l'operatore indirizza l'utente per la presa in carico sociale o per la presa in carico ai servizi di alta integrazione, in questo caso si tratta di un accompagnamento al servizio necessario.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Facilitare l'accesso ai servizi sociali, socio assistenziali e socio sanitari; - Informare e sensibilizzare i cittadini.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Emporio</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>L'Emporio della Solidarietà è un vero e proprio supermercato di medie dimensioni. È rivolto a persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale, per un periodo di tempo stabilito (massimo 12 mesi).</p> <p>I prodotti alimentari presenti nell'Emporio sono garantiti dall'impegno economico della Fondazione Carispezia e dalla SdS Lunigiana, della Caritas Diocesana di La Spezia, Sarzana, Brugnato, che gestisce il servizio attraverso personale proprio. Una Commissione di valutazione, composta dai referenti degli Enti sopra menzionati, definisce l'inserimento delle persone che possono accedere a tale servizio, attraverso una card a punti.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Sostenere le persone e nuclei familiari italiani e stranieri, residenti in Lunigiana, in condizione di temporanea difficoltà economica e/o sociale soddisfacendo i bisogni primari.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Inserimento anziani in RSA</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INSERIMENTO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E ADULTI IN STATO DI BISOGNO IN STRUTTURE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Cognitivo, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti 15 RSA di cui 3 strutture pubbliche in concessione ventennale che accolgono anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare. L'inserimento della persona in RSA avviene nell'ambito del percorso assistenziale, quale scelta tra le varie opzioni possibili, sulla base della valutazione multidimensionale da parte della commissione UVM e della definizione conseguente del Piano di Assistenza Personalizzato (PAP). Ogni cittadino, in base alla legge sulla libera scelta, può scegliere la struttura residenziale meglio rispondente alle proprie esigenze assistenziali e alle proprie aspettative, in base al diverso livello e tipologia dei propri bisogni e di quelli della propria famiglia ed ha diritto in ogni fase di fruire dei servizi di informazione, orientamento, supporto e adeguamento della valutazione dei bisogni in rapporto alla loro evoluzione.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Inserire gli anziani in stato di bisogno socio sanitario e familiare in RSA; - Garantire la soddisfazione del bisogno socio sanitario.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Contributi economici</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Gli interventi di sostegno economico sono assunti, al fine di contrastare la povertà e l'emarginazione sociale, attraverso percorsi personalizzati, volti a favorire il contenimento del disagio e l'acquisizione dell'autonomia. I contributi economici costituiscono uno strumento professionale del servizio sociale, orientato alle attività di prevenzione, protezione, integrazione e attivazione del cittadino e/o nuclei familiari in situazioni di disagio. I contributi economici hanno carattere temporaneo e residuale rispetto agli altri interventi. Il ricorso all'erogazione di contributi economici deve essere limitato alle situazioni in cui non sia possibile o sia inappropriata l'attivazione di altri interventi. I contributi economici sono concessi in seguito all'accertamento dello stato di bisogno e del reddito del richiedente e del suo nucleo familiare. Sono erogati dal Servizio Sociale della Società della Salute della Lunigiana compatibilmente con le risorse finanziarie dedicate.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare la povertà e l'emarginazione sociale;</li> <li>- Favorire l'inclusione sociale;</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Lavori di pubblica utilità (LPU)</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INTERVENTI RIABILITATIVI PER ADULTI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Dipendenze senza Sostanze
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Rapporti con Autorità giudiziaria
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
I lavori di pubblica utilità sono pene alternative stabilite dal Tribunale di competenza rivolte ai soggetti che hanno violato l'art.186 del Codice della Strada, articolo che prevede guida in stato di ebrezza. I LPU si concretizzano in attività di pubblica utilità svolte presso strutture e/o servizi gestiti dalla SdS Lunigiana.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Trasformare una pena inflitta dal Tribunale competente in lavoro di pubblica utilità.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
il progetto si è concluso

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>CAFFE' ALZHEIMER</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	CENTRI DIURNI ANZIANI ANCHE CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Nell'ambito della progettualità C.A.me.LOT è stato dato avvio al Caffè Alzheimer, un luogo individuato nel Comune di Lucciana Nardi in cui si vuole creare un'occasione concreta per affiancare la famiglia di una persona con Alzheimer in un percorso di rottura dall'isolamento sociale. Le famiglie, invitate agli incontri del Caffè insieme al malato, sono accolte in un ambiente accogliente e informale da operatori esperti nella relazione con il malato e operatori esperti nell'ascolto dei familiari.

<b>Obiettivi specifici</b>
- affiancare la famiglia di una persona con Alzheimer in un percorso di rottura dall'isolamento sociale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****PROGETTO RELAZIONI****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	IMPLEMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E PROMUOVERE AZIONI DI COMUNITA' PER LA PREVENZIONE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il progetto Relazioni nasce come un progetto innovativo che si propone di superare le barriere sociali esistenti, coinvolgendo persone di diversa provenienza, condizione, fragilità e fascia sociale in un'attività che mira a unire, coinvolgere e sostenere percorsi di accompagnamento all'autonomia in un'ottica di welfare sociale. Si propone di creare un luogo di aggregazione "per tutti", senza distinzioni, diventando il punto di riferimento della comunità. Con questo progetto la Società della Salute intende dare avvio ad una attività ricreativa che verrà gestita da persone in carico ai servizi sociali o sociosanitari territoriali di diversa provenienza: disabili fisici e psichici, persone a rischio di esclusione sociale, persone svantaggiate, minori di età superiori a 16 anni anche minori stranieri non accompagnati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, persone vittime di violenza. Attraverso il "Bar Bottega" si cerca di ridisegnare nuove forme di convivenza, allontanandosi dai vecchi paradigmi sociali e creando una socialità inclusiva e comunitaria. I destinatari diretti del progetto che parteciperanno direttamente all'attività del "Bar Bottega" percepiranno una indennità di partecipazione che costituisce un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'inclusione attiva, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione, secondo quanto previsto dalla DGRT 620/2020. Nell'ottobre 2024 a Mulazzo è stato inaugurato il circolo anspi Paradiso che ha concretizzato il progetto con un buon riscontro da parte della cittadinanza e che prosegue regolarmente con le aperture settimanali.

**Obiettivi specifici**

- superare le barriere sociali esistenti, coinvolgendo persone di diversa provenienza, condizione, fragilità e fascia sociale in un'attività che mira a unire, coinvolgere e sostenere percorsi di accompagnamento all'autonomia in un'ottica di welfare sociale

**Descrizione del monitoraggio**

Il progetto si è concluso.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Ricerca Sant'Anna</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI RICERCA
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-Sanitario
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Attività di informazione e comunicazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2025 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>
<p>Proposta di lavoro "Analisi dei bisogni e progettazione di proposte di intervento in ambito sociosanitario nel territorio spezzino e in Lunigiana" a cura di Centro Interdisciplinare Health Science, Scuola Superiore Sant'Anna e Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia.</p> <p>Il Centro Interdisciplinare Health Science della Scuola Superiore Sant'Anna ha messo in campo negli ultimi tre anni azioni di ricerca applicata volte alla sperimentazione dell'innovazione tecnologica integrata con politiche di sviluppo sociosanitario nel campo dei servizi alla salute nelle aree interne.</p> <p>In particolare, i progetti già in essere si propongono di sviluppare soluzioni per assicurare la prossimità tra servizi e cittadino in ogni parte del territorio, e quindi anche nelle aree maggiormente remote e lontane dai centri di assistenza, così da garantire la possibilità di usufruire di servizi di eccellenza, che sono normalmente propri dei grandi centri di ricerca e assistenza sanitaria.</p> <p>La proposta di intervento vuole sviluppare un'ulteriore dimensione dell'innovazione sociosanitaria in ambito territoriale, complesso, corrispondente al bacino di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia, ovvero la provincia spezzina e la Lunigiana, aree afferenti a due sistemi sociosanitari regionali diversi. L'appartenenza a due territori regionali distinti introduce un elemento di complessità metodologica non trascurabile che, tuttavia, rappresenta una interessante sfida di ricerca. La proposta in esame costituisce quindi un ulteriore sviluppo dell'azione promossa dal Centro Health Science, poiché si concentra sullo studio di un'area "transfrontaliera", compresa tra la Liguria e la Toscana, cui corrispondono quattro distretti sanitari – ambiti territoriali sociali: i distretti liguri n. 17 - Riviera Val di Vara, n.18 - Del Golfo, n. 19 – Val di Magra e la zona distretto toscana della Lunigiana.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare soluzioni per assicurare la prossimità tra servizi e cittadino in ogni parte del territorio,</li> <li>- garantire la possibilità di usufruire di servizi di eccellenza, che sono normalmente propri dei grandi centri di ricerca e assistenza sanitaria.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Fondo solidarietà interistituzionale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISURE DI CONTRASTO ALLA POVERTA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Fondo di Solidarietà Interistituzionale viene gestito dalla Società della Salute per conto dei Comuni ed erogato al fine di venire incontro a situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale.</p> <p>L'attribuzione di contributi di rimborso derivanti dal Fondo di solidarietà regionale può essere richiesta per gli interventi posti in essere o in via di attivazione per casi urgenti non prevedibili e comunque avvenuti, o che hanno subito un imprevisto aggravamento.</p> <p>Gli interventi e le prestazioni sociali sostenute in ambito zonale, sono stati a sostegno dei minori stranieri non accompagnati o minori fuori famiglia.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Intervenire su situazioni di carattere non programmabile e di difficile sostenibilità a livello locale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Luca Ottoni

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Progetto LunInsieme - LU.ME</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazione sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2025 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>
<p>PR FSE+ 2021-2027 Priorità 3 Inclusione sociale Attività PAD 3.h.1. Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati in continuità con il progetto LUNICONGLIALTRI”- POR FSE 2014-2020 Asse B Attività B.1.1.2. A).</p> <p>Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità approvato con D.D. n. 12541 del 06/06/2024 Progetto LunInsieme (LUME) rivolto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali, residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana con particolare attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>• persone con disabilità,</li> <li>• persone in carico ai servizi di salute mentale,</li> <li>• persone con disturbi dello spettro Autistico,</li> <li>• persone detenute/in esecuzione penale esterna/sottoposte a limitazione della libertà personale,</li> <li>• ex-detenuti,</li> <li>• minori italiani e stranieri non accompagnati di età superiore ad anni 16,</li> <li>• neo-maggiorenni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani",</li> <li>• giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES durante la carriera scolastica,</li> <li>• richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza,</li> <li>• persone vittime di violenza in carico ai servizi,</li> <li>• persone inserite nei programmi di intervento e servizi a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere,</li> <li>• persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato,</li> <li>• persone inserite nei programmi di assistenza a favore di vittime di tratta.</li> </ul> </li> </ul> <p>Sono escluse dalla partecipazione alle misure di cui al presente avviso le persone che stanno percependo l'ADI ai sensi del D.L. del 4 Maggio 2026 n.48 convertito, con modificazioni, in legge il 3 Luglio 2023 n. 85, nonché le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei lavoratori, Missione 5 del PNRR).</p> <p>Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 123 progettazioni personalizzate;</li> <li>• 60 tirocini; indennità di partecipazione ai sensi della DGRT 620/2020 non superiore a € 500,000 mensili calcolata sulla base delle ore realmente effettuate in cui importo orario onnicomprensivo è pari a € 4,00;</li> <li>• corsi di formazione sulla sicurezza (2 corsi di introduzione e 6 sulla sicurezza);</li> <li>• 4 corsi di formazione sul tema HACCP;</li> <li>• 3 laboratori da 120 ore dedicati a 3 aree distinte di disagio definibili in funzioni dell'utenza che entrerà a progetto (disabilità autismo e psichiatria, area grigia/penale, migrazioni);</li> <li>• 13 potenziali progetti di erogazione dell'indennità abitativa.</li> </ul> <p>Le proposte progettuali devono obbligatoriamente prevedere modalità operative di integrazione tra servizi socio sanitari e centri per l'impiego territorialmente competenti, nella fase di co-progettazione, di presa in carico, di progettazione personalizzata e nelle attività di scouting e matching per la ricerca di contesti lavorativi disponibili ad ospitare tirocini.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
Attuare interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità contrastare la povertà

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

## Lunigiana

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>PROGETTO SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER PERSONE SVANTAGGIATE SECONDA EDIZIONE</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	27/05/2023 - 26/05/2025

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto, tramite l'attivazione di Tirocini di inclusione sociale e il loro monitoraggio, ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale dei cittadini residenti o dimoranti nel territorio della Regione Toscana, valorizzando la presa in carico multidimensionale e la progettazione personalizzata dei percorsi di inclusione socio-lavorativa. Il progetto si pone anche l'obiettivo di consolidare le infrastrutture territoriali dedicate all'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili e favorire il collegamento tra i Servizi Sociali e i Centri per l'Impiego nella programmazione e implementazione delle misure dedicate ai destinatari e sperimentare e implementare nuovi modelli di progettazione personalizzata e inserimento lavorativo.</p> <p>I destinatari sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* minori di età superiore ad anni 16 (sedici), anche minori stranieri non accompagnati;</li> <li>* neo-maggiorenni accolti negli "Appartamenti per l'autonomia per adolescenti e giovani";</li> <li>* richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale in carico al sistema di accoglienza di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 così come modificato dal Decreto Legislativo 4 ottobre 2018, n. 113;</li> <li>* persone vittime di violenza in carico ai servizi di cui alla LR 59/2007, "Norme contro la violenza di genere".</li> <li>* persone sole con figli a carico;</li> <li>* persone inserite in strutture di accoglienza, in programmi di intervento in emergenza alloggiativa o programmi pubblici di affitto sociale concordato;</li> <li>* persone inserite nei programmi di assistenza ai sensi dell'Art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;</li> <li>* persone inserite nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Legge, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere;</li> <li>* ex detenuti;</li> <li>* persone detenute ammesse alle misure di esecuzione penale esterna;</li> <li>* giovani post diploma secondario superiore che abbiano avuto un percorso BES (bisogni educativi speciali) durante la carriera scolastica;</li> </ul>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contrastare il fenomeno della povertà e del disagio sociale dei cittadini residenti o dimoranti nel territorio della Regione;</li> <li>- Consolidare le infrastrutture territoriali dedicate all'inserimento lavorativo di soggetti vulnerabili;</li> <li>- Favorire il collegamento tra i Servizi Sociali e i Centri per l'Impiego nella programmazione e implementazione delle misure dedicate ai destinatari finali dell'intervento;</li> <li>- Sperimentare e implementare nuovi modelli di progettazione personalizzata e inserimento lavorativo dedicati a soggetti svantaggiati con agenzie territoriali;</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il progetto si è concluso. Le attività vengono realizzate attraverso il Progetto LU.ME.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Progetto Anziani Generazione Emergente - A.G.E.****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	ATTIVITA' DI RICERCA
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Revisione e miglioramento dei processi assistenziali, Attività di informazione e comunicazione
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	30/04/2024 - 30/04/2025

**Descrizione**

Con questo progetto la Fondazione CRC ha contribuito alla realizzazione del percorso di ricerca - intervento "Incontrare il desiderio degli anziani" finanziando l'evento di restituzione e discussione dei risultati che vedrà impegnati, in un lavoro congiunto: i ricercatori che hanno realizzato l'indagine da un lato, i servizi socio-sanitari, il terzo settore, i sindaci, gli assessori del territorio lunigianese, la cittadinanza e gli anziani che hanno preso parte alla rilevazione dall'altro.

**Obiettivi specifici**

- promuovere uno spazio di incontro, confronto, scambio e riflessione sui risultati della ricerca "Incontrare il desiderio degli anziani" con e tra gli anziani incontrati in fase esplorativa e con le loro famiglie. Solitamente le ricerche sono realizzate per gli interessi del ricercatore. In questo caso la ricerca è stata fatta in primis per dare senso alle dimensioni emozionali e culturali che organizzano la domanda sociale degli anziani. L'obiettivo di discutere con loro i risultati è perciò per noi un obiettivo rilevante e strategico;
- promuovere uno spazio di incontro, confronto, scambio e riflessione sui risultati della ricerca con i servizi, i sindaci, gli assessori, i soggetti di terzo settore della Lunigiana. Il setting così composito ha l'obiettivo di favorire la contaminazione e la costruzione di una visione condivisa delle questioni, dei problemi e del desiderio degli anziani;
- promuovere il superamento della logica della specializzazione sui target, favorendo la lettura dei problemi di convivenza, che parlano più che di specifici target, di relazioni tra individui e contesti;
- favorire la costruzione di una competenza a collaborare e a co-progettare tra diverse realtà territoriali, che implicino l'utenza come co-costruttrice del servizio a essa dedicato e, dunque, della propria salute;
- promuovere la costruzione di una comune cultura che favorisca l'attenzione alla domanda, alla soggettività e alla promozione dell'attivazione delle risorse locali, entro un processo che incoraggi condivisione, scambio, partecipazione, apprendimento comune e costruisca così un sentimento di appartenenza al contesto di convivenza.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività**

**1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali**

**Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Altri interventi che favoriscono la programmazione e la crescita del sistema
Argomenti	-
Popolazione target	Altro
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/04/2023 - 30/06/2026

**Descrizione**

Questa Linea di finanziamento è stata ammessa ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero. Dal 2023 è attiva la seguente supervisione:

- Monoprofessionale: tre gruppi di operatori che svolgono incontri di tre ore a cadenza mensile per un totale di 33 ore annue;
  - Professionale individuale: garantita a tutto il personale Assistente Sociale con cadenza bimestrale per 50 ore annue;
  - Organizzativa di équipe multiprofessionali suddivisa per aree di lavoro (Centro minori e famiglie; UVM /UVMD; Area psichiatria e dipendenze; Area povertà; Staff di Direzione) 33 ore annue con cadenza mensile di tre ore ciascuno; i gruppi sono formati da massimo 15 operatori (assistenti sociali, psicologi, educatori professionali, medici, infermieri).
- Gli incontri si svolgono in presenza, salvo diverse necessità di organizzazione in modalità telematica. E' prevista la partecipazione di personale dipendente e externalizzato. I supervisori sono esterni all'organizzazione, questa SdS ha individuato attraverso manifestazione di interesse l'Agenzia Formativa che si occupa dell'organizzazione del servizio.

**Obiettivi specifici**

- Garantire il LEPS Supervisione del personale dei Servizi Sociali;
- Attivare la supervisione a tutto il personale Assistente Sociale.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto CAMELOT</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	ADI- Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/06/2024 - 30/06/2025

<b>Descrizione</b>
<p>Il progetto C.A.meL.O.T. (acronimo di Contributi e Assistenza domiciliare Lunigiana Ospedale e Territorio) è finanziato dalla DGR 1501/2023 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari" e prevede quattro azioni progettuali:</p> <p>AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio favorisce l'accesso a servizi e prestazioni di carattere socio-sanitario di sostegno e supporto alla persona anziana con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza o con disabilità grave e alle loro famiglie. L'obiettivo è quello di garantire una piena possibilità di rientro presso il proprio domicilio e/o all'interno del proprio contesto di vita a seguito di dimissione da un presidio ospedaliero o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera e o da strutture di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, anche attraverso l'utilizzazione di cure intermedie temporanee in Setting di cure intermedie residenziali nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito.</p> <p>AZIONE 2 – Percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto a persone con diagnosi di demenza e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire loro una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.</p> <p>AZIONE 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.</p> <p>AZIONE 4 – Servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie finanzia l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo per minori con disabilità e servizi di sostegno alle loro famiglie. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone assistite, promuovendo il loro benessere fisico e psicologico, garantendo un adeguato supporto e assistenza nelle loro attività quotidiane e di cura. Questo include la pianificazione e la gestione del percorso assistenziale domiciliare, l'assistenza infermieristica preventiva, curativa e riabilitativa, la formazione del caregiver e della rete socio-familiare.</p> <p>Nell'arco di durata del progetto lo stesso destinatario può ricevere più Buoni servizio su Azioni diverse, nel limite dei massimali indicati per ogni singola Azione.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire i servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio;</li> <li>- Favorire percorsi per la cura ed il sostegno familiare di persone affette da demenza;</li> <li>- Ampliare il servizio di assistenza familiare;</li> <li>- Favorire servizi di assistenza a minori con disabilità e alle loro famiglie.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>1.3.2 – Stazioni di posta</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizi di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Mensa sociale, Distribuzione beni di prima necessità (pasti, medicinali, vestiario ecc)
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2023 - 30/06/2026

<b>Descrizione</b>
<p>Vista l'importanza della partecipazione attiva delle organizzazioni del Terzo settore nella progettazione e gestione, questa SdS ha previsto l'apertura del centro servizi con accordo di partenariato pubblico/privato sociale con Enti del Terzo settore. Vista la conformazione morfologica della Lunigiana si prevede l'apertura di due Centri servizio, uno nella Bassa e l'altro nell'Alta Lunigiana. I Centri servizio, integrando i servizi già attivi, garantiranno la presa in carico integrata e l'accompagnamento funzionale allo stato di salute, economico, familiare e lavorativo della persona e delle famiglie che si trovino in condizioni di grave deprivazione e accompagnamento verso i servizi socio sanitari degli homeless con problemi sanitari in grave stato di marginalità, offrendo anche alcuni servizi essenziali a bassa soglia. All'interno del Centro Servizi verrà istituita la Stazione di Posta per sostenere l'accesso alla residenza anagrafica e la reperibilità degli homeless garantendogli il diritto all'iscrizione anagrafica e la fruizione di servizi essenziali connessi a diritti fondamentali costituzionalmente garantiti, assicurandone la reperibilità per comunicazioni istituzionali, aiutandole ad accedere a sistemazioni temporanee e offrendo servizi di supporto e accompagnamento all'iscrizione anagrafica.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire il LEPS Centro servizi per il contrasto alla povertà;</li> <li>- Garantire il LEPS Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta;</li> <li>- Promuovere l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti, creando una rete tra Ente Pubblico e associazioni del territorio che si occupano di povertà per monitorare l'erogazione di servizi e i bisogni;</li> <li>- Creare capillarità di servizi in un territorio particolarmente vasto e con difficoltà di comunicazione;</li> <li>- Rafforzare il collegamento con servizi per l'impiego per la realizzazione di tirocini formativi e percorsi di reinserimento sociale.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 2 - Interventi e servizi****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Prevenzione e sensibilizzazione
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di sostegno alla genitorialità, Servizio di mediazione familiare
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il progetto si prefigge di supportare le famiglie nella fase di cambiamento dal pre al post nascita fino al raggiungimento dei 3 anni di vita del bambino. La natura del progetto è essenzialmente preventiva all'instaurarsi di problematiche individuali e familiari nel periodo di rinegoziazione dei ruoli e delle funzioni al momento che diventano genitori. E' previsto l'accompagnamento a questa nuova fase del ciclo familiare con incontri periodici a partire già dai corsi di preparazione al parto.

Il progetto si prefigge inoltre di supportare i nuclei familiari stranieri nell'accesso ai servizi socio sanitari con intervento di un mediatore culturale.

Inoltre prevede di prendere in carico situazioni di emergenza attraverso il Pronto Intervento Sociale e servizi di prossimità.

**Obiettivi specifici**

- Attivare un percorso di sostegno alla genitorialità ogni qualvolta si presenta una situazione di bisogno complesso e nel nucleo sia presente un bambino o una bambina nei primi mille giorni di vita;
- Attivare servizio di mediazione culturale per i nuclei stranieri;
- Affrontare situazioni di emergenza attivando il Pronto Intervento Sociale e i servizi di prossimità.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>PUC: Progetti Utili alla Collettività</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari ADI sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.</p> <p>I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti. È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore</p> <p>Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale della SdS Lunigiana.</p> <p>La SdS Lunigiana a seguito dei tavoli di concertazione con i Comuni e con il Centro per l'Impiego per la progettazione, ha avviato l'organizzazione dei PUC.</p> <p>I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento: culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e tutela dei beni comuni.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soddisfare i bisogni e le esigenze della comunità attivando azioni complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici;</li> <li>- Offrire opportunità di crescita delle persone coinvolte;</li> <li>- Creare reti fra Enti Pubblici e Terzo Settore.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	MISSIONE 5 INCLUSIONE E COESIONE - PNRR
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Servizio sociale di supporto
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Interventi di sostegno alla genitorialità
Argomenti	-
Popolazione target	Famiglie
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	13/01/2023 - 31/03/2026

**Descrizione**

Il progetto si propone di attuare il LEPS "Prevenzione allontanamento familiare – PIPPI" con personale dedicato alla prevenzione delle situazioni di trascuratezza/ trascuratezza grave di famiglie in situazione di vulnerabilità, con figli conviventi o meno in età 0-17 anni, con particolare focus sulla fascia 0-6. Le famiglie che saranno oggetto della progettualità dimostrano debole capacità nell'esercizio positivo e autonomo delle funzioni genitoriali, possono essere ancora titolari della responsabilità genitoriale, anche se limitata. Pertanto le azioni progettuali dovranno focalizzarsi sulla promozione della genitorialità positiva. Dall'analisi dei fabbisogni e dei servizi sarà necessario consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo, sia attraverso l'attivazione di gruppi con genitori e bambini, per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia, sia attraverso la creazione di forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale). Ulteriore obiettivo è quello di sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato. Tale Linea di finanziamento è stata ammessa ed è stata sottoscritta la convenzione con il Ministero. Per tale finanziamento questa SdS gestisce il progetto in coprogettazione con un Ente del terzo settore individuato a seguito della manifestazione di interesse mediante avviso pubblico.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere la genitorialità positiva;
- Consolidare un lavoro di presa in carico di tipo multidisciplinare strutturato nel tempo;
- Attivare gruppi con genitori e bambini per promuovere momenti di confronto e condivisione sulle questioni legate all'essere famiglia;
- Creare forme di sostegno sociale (famiglie d'appoggio/vicinanza solidale);
- Sensibilizzare/formare il personale scolastico e consolidare reti con le associazioni di volontariato.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****ADI - Fondo povertà - C. Promozione di accordi di collaborazione in rete****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Al fine di favorire rapporti di collaborazione in rete si prevede di istituire un equipe multidisciplinare composta da operatori del servizio sociale, operatori del centro per l'impiego, funzionari comunali, personale scolastico, membri di associazioni di volontariato.

**Obiettivi specifici**

- Rafforzare e incrementare l'equipe multidisciplinare;
- Coinvolgere il terzo settore.

**Descrizione del monitoraggio**

E' stata formalizzata l'equipe sociale lavoro

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto "TRASPORTO FRAGILI"</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Integrazioni al reddito
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Contributi economici a integrazione del reddito familiare, Contributi economici per servizio trasporto e mobilità
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2025 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>
<p>Tale progettualità è iniziata a dicembre 2023 ed è finalizzata ad organizzare sul territorio di riferimento una rete di trasporti, per la presa in carico dei soggetti con fragilità socio-economica, al fine di garantire l'equità di accesso ai servizi sanitari.</p> <p>Le SdS coordineranno i servizi e monitoreranno lo sviluppo dell'attività, garantendo un'applicazione adeguata alle caratteristiche del territorio di riferimento.</p> <p>Con la deliberazione della Giunta regionale n.1545, adottata il 27 Dicembre 2022, sono state approvate disposizioni regionali concernenti l'attività di sperimentazione progettuale relativa al trasporto di persone fragili stabilendo una prima fase sperimentale della durata di sei (6) mesi che ha preso avvio il 15 Gennaio 2023. Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 746/2023, n. 1074/2023 e 931/2024 sono state approvate disposizioni regionali concernenti l'attività di una seconda fase sperimentale relativa al trasporto di persone con fragilità socio-economica con l'attivazione del servizio attraverso co-proiezioni con gli Enti del terzo settore che hanno permesso di mettere a punto un modello che consente di dare stabilità e continuità alla progettualità.</p> <p>L'attività di trasporto si rivolge a persone che presentano fragilità socio-economica e che necessitano di effettuare, presso il servizio sanitario regionale toscano un ciclo ripetuto di prestazioni terapeutiche prescritte dal Medico di medicina generale (MMG) o da un medico specialista.</p> <p>I richiedenti dovranno possedere al fine di beneficiare di un voucher gratuito di determinati requisiti, che vanno dalla prescrizione o lettera di dimissione che contenga l'indicazione di effettuare un ciclo ripetuto di prestazioni terapeutiche, alla certificazione che attesti la condizione economica dell'anno in corso (ISEE nucleo familiare), alla situazione socio-abitativa.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
garantire l'equità di accesso ai servizi sanitari.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 3 - Informazione e orientamento al ADI****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Azioni di sistema Socio-assistenziale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

La SdS Lunigiana, a seguito di concertazione con tutti i Comuni della zona gestisce l'ADI in maniera delegata e diretta. I punti di accesso sono 14 chiaramente identificati in ogni Comune della Lunigiana, prevedono un'apertura al pubblico di 28 ore settimanali garantendo un rapporto di un punto di accesso ogni 3.656 abitanti. Il servizio garantisce formazione, consulenza e orientamento. In ogni punto di accesso, in tutti gli uffici territoriali e presso il punto informazione di zona è disponibile materiale informativo ed il personale garantisce adeguate informazioni all'utenza. Sono stati inoltre previsti momenti di confronto interistituzionale con INPS, Centro per l'impiego e funzionari comunali.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere l'Assegno di Inclusione;
- Favorire la circolarità delle informazioni;
- Garantire parità di accesso a tutte le persone.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri aggregazione anziani</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	STRUTTURE DI AGGREGAZIONE E PREVENZIONE AL DISAGIO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Anziani
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Nella zona sono presenti quattro centri per anziani, a Tresana, Villafranca, Zeri e a Pontremoli inaugurato nel 2019 e gestito da un'associazione di volontariato locale in collaborazione con la SdS Lunigiana e il Comune. I centri sono rivolti in particolare agli anziani che vivono soli in situazioni di isolamento anche di tipo geografico. Il luogo di aggregazione diventa un luogo di vita sociale e di condivisione attraverso lo stare insieme, il consumare i pasti insieme, realizzare laboratori esperienziali con la presenza di personale qualificato.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere l'attività dei centri di aggregazione per valorizzare la domiciliarità al fine di contrastare la solitudine sociale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza domiciliare - SAD</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	RIDUZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Sul territorio è attivo un servizio di assistenza domiciliare per aiutare gli adulti e anziani con disabilità psichica e fisica e le persone che vivono sole e in situazione di isolamento dovute anche alle particolari condizioni geomorfologiche del territorio, prevalentemente montano. Lo scopo del servizio è quello di prevenire forme di isolamento ed evitare l'istituzionalizzazione.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Prevenire l'isolamento sociale e l'istituzionalizzazione; - Prevenire forme di non autosufficienza.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assegno di inclusione - quota servizi - LEP 1 - Presa in carico</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Segretariato sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Al fine di migliorare la presa in carico dei beneficiari ADI i si propone di intensificare il lavoro dei punti di segretariato sociale per informazione, consulenza e orientamento. Ci si propone inoltre di migliorare l'attività propedeutica alla definizione degli interventi, incrementare l'equipe multidisciplinare, definire e attuare il progetto personalizzato, sottoscritto dai componenti del nucleo familiare entro il termine stabilito dalla normativa.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Rafforzare i punti di segretariato sociale; - Rafforzare il Servizio Sociale Professionale.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Pronto Intervento Sociale</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	FACILITARE L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Pronto intervento sociale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Il Pronto Intervento Sociale è un servizio che intende dare risposte immediate e concrete a situazioni impreviste e imprevedibili per necessità di interventi richiesti fuori dall'orario d'accesso del servizio sociale. La protezione offerta dal servizio dura per il tempo strettamente necessario ad individuare e realizzare condizioni favorevoli alla risoluzione del bisogno. Lo spirito del servizio del pronto intervento sociale è offrire una prima risposta all'emergenza e non rappresenta un percorso sostitutivo o una via preferenziale di una presa in carico professionale. Il servizio prevede la reperibilità telefonica delle Assistenti Sociali nei giorni prefestivi e festivi.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispondere in modo più qualificato a situazioni di emergenza,</li> <li>- Facilitare la collaborazione con la rete di accoglienza.</li> <li>- Garantire la collocazione più idonea dei soggetti in situazione di emergenza.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni.

<b>Data del monitoraggio</b>
20/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività**

ADI - Fondo povertà - B. Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa

**Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	Programma Assegno di inclusione
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Argomenti	-
Popolazione target	Emarginazione e disagio adulti
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Questa attività si sviluppa in due azioni:  
 Interventi socio educativi: attivazione di interventi di sostegno socio educativo scolastico ed extra scolastico rivolto anche a bambini in età prescolare.  
 Work experience: inserimento di persone in condizione di vulnerabilità in cooperative sociali e attivazioni di borse lavoro secondo criteri di valutazione del servizio sociale e professionale.  
 Il servizio verrà svolto in collaborazione con il CPI di MassaCarrara.

**Obiettivi specifici**

- \* Supportare le famiglie nei bisogni educativi e scolastici;
- \* Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di persone svantaggiate;
- \* Favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di persone inattive.

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività è proseguita in continuità con gli scorsi anni. E' stata formalizzata l'equipe sociale lavoro

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Debora Luccini	Debora Luccini

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Trattamento riabilitativo persone in carico alle strutture territoriali****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Abilitazione e riabilitazione, Definizione piano personalizzato, Valutazione diagnostica multidisciplinare
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

La legge di riordino del SSR della Toscana ha previsto in alcune ASL la costituzione del Dipartimento Gestionale Ospedaliero di Riabilitazione che, pur gestendo l'intero percorso riabilitativo nei vari setting, deve necessariamente ritrovare un punto di incontro con le attività territoriali della Zona Distretto. In particolare è necessario stabilire una procedura per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando questa eventualità nasce nel corso della presa in carico territoriale dell'utente.

**Obiettivi specifici**

- Mantenere ed implementare il canale di accesso per le Unità di Valutazione Multidimensionali e UVMD territoriali per l'attivazione del trattamento riabilitativo quando si verificano delle modifiche del quadro funzionale dell'utente che rendono nuovamente indicato un trattamento riabilitativo.
- Mantenere e monitorare modalità attivazione trattamento riabilitativo attualmente in essere

**Descrizione del monitoraggio**

L'attività prosegue in continuità senza particolari criticità.

**Data del monitoraggio**

20/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Massimo Santini	Massimo Santini

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Home Care Premium</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	Multiutenza
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto Home Care Premium (HCP) promosso dall'INPS-ex gestione INPDAP promuove progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti disabili e non autosufficienti attraverso finanziamenti finalizzati all'assistenza a casa della persona non autosufficiente. I beneficiari devono aver avuto o avere un rapporto di pubblico impiego. La SdS Lunigiana è l'ambito territoriale sociale (ATS) per la gestione del progetto nel territorio di competenza.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Mantenere la persona non autosufficiente presso il proprio domicilio.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
E' stata rinnovata la collaborazione della SdS nella gestione del progetto Home Care Premium INPS; la SdS ha avuto un ruolo di facilitatore nei percorsi di accesso anche alle prestazioni integrative.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Dopo di noi</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale, Strutture/ percorsi sperimentali
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto è rivolto a soggetti disabili adulti, è previsto un appartamento in cui i ragazzi possono sperimentare con il giusto supporto educativo, forme di vita autonoma affrontando in modo mediato esperienze di vita peculiari dell'età adulta. E' previsto per i genitori un accompagnamento con un supporto educativo e psicologico funzionale all'uscita dei ragazzi dalla famiglia di origine.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire esperienze di vita autonoma per la persona disabile;</li> <li>- Incrementare le autonomie sociali e le abilità domestiche;</li> <li>- Supportare i genitori nel percorso di crescita e di uscita dei ragazzi dal nucleo di origine .</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Proseguono le attività e le azioni volte a favorire l'autonomia di persone con disabilità.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Percorso non autosufficienza per persone di età superiore ai 65 anni</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata, Residenza Sanitaria Assistenziale Stato vegetativo, Definizione piano personalizzato, Residenza Sanitaria Assistenziale RSA Modulo Base, Strutture semiresidenziali per persone anziane
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
<p>I percorsi della non autosufficienza vengono assicurati in base alla L.66/2008 e DGRT 370/2010. Il percorso di presa in carico prevede l'accesso tramite Punto Insieme, viene effettuata la valutazione da parte dell'equipe dell'UVM, ed in base al bisogno individuato viene predisposto il PAP condiviso con l'utente/famiglia/tutore. Il pacchetto isorisorse viene erogato in base all'isogravità rilevata nei tempi previsti dalla normativa. I servizi offerti con il Fondo della non autosufficienza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi domiciliari in forma diretta;</li> <li>- interventi domiciliare in forma indiretta (contributi a sostegno della domiciliarità), compreso il contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia personale;</li> <li>- inserimenti in strutture semiresidenziali e permanenti in residenza solo ad esaurimento del Budget delle quote sanitarie;</li> <li>- inserimenti temporanei o di sollievo in strutture residenziali.</li> </ul>	

<b>Obiettivi specifici</b>	
- Assicurare la presa in carico della persona non autosufficiente e/o disabile.	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
Si è dato continuità e si sono incrementate le prese in carico delle persone non autosufficienti favorendo con interventi a supporto il permanere della persona presso il proprio domicilio.	

<b>Data del monitoraggio</b>	
23/02/2026	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Percorso di presa in carico persone con gravissima disabilità****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Il progetto prevede la presa in carico di persone con caratteristiche di complessità sanitaria previste dalla normativa regionale (dgr 342/16 e s.m.mi.) prevede l'Erogazione di un contributo a sostegno della domiciliarità mirato all'assunzione di personale dedicato alla cura della persona, è previsto inoltre che il contributo sia erogato a sostegno delle funzioni genitoriali del disabile minore sulla base del progetto di vita.

**Obiettivi specifici**

- Contrastare l'istituzionalizzazione dei soggetti disabili e non autosufficienti;
- Mantenere la persona al proprio domicilio;
- Supportare il care giver nel compito assistenziale;
- Sostenere i genitori nell'espletamento delle loro funzioni.

**Descrizione del monitoraggio**

Si è dato continuità alla presa in carico delle persone con gravissima disabilità favorendo con interventi a supporto il permanere della persona presso il proprio domicilio.

**Data del monitoraggio**

23/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto CARE GIVER</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Non Autosufficienza
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2022 - 31/12/2024

<b>Descrizione</b>
Con decreto dirigenziale 11622 del 18 giugno 2021 la Regione Toscana ha approvato l'avviso pubblico "Sostegno ai servizi di cura domiciliare", al fine agevolare le persone non autosufficienti o che si trovano in una condizione di temporanea limitazione dell'autonomia, o a rischio di non autosufficienza, nella permanenza nella propria abitazione o nel farvi ritorno in modalità assistita.

<b>Obiettivi specifici</b>
- favorire la permanenza della persona non autosufficiente o disabile nella propria abitazione o nel farvi ritorno in modalità assistita

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Si mantiene la presa in carico il supporto dei care giver delle persone con gravissima disabilità.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Contributi mirati all'assistenza domiciliare di persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, A.D.I.- Assistenza domiciliare integrata, Valutazione diagnostica multidisciplinare, Supporto autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

Nel 2009 (con la DGRT 721/2009) è partita in Toscana la sperimentazione finalizzata alla realizzazione di interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA), e più in generale da malattie dei motoneuroni. La misura in questione è finalizzata a permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a.

Al fine di evitare l'istituzionalizzazione della persona con disabilità è prevista l'erogazione di un assegno di cura mensile finalizzato all'assunzione di un caregiver, che può essere anche un familiare. Tale assunzione deve essere formalizzata attraverso la stipula di un regolare contratto di lavoro redatto nel rispetto della normativa nazionale vigente. Per accedere alla misura è necessario rivolgersi ai servizi territoriali della Società della Salute, attraverso il contatto con il medico di medicina generale. Le Unità di Valutazione Multidisciplinare per la Disabilità (UVM) presenti presso i menzionati servizi territoriali e integrate con un neurologo, effettuano le valutazioni cliniche richieste per l'accesso all'assegno di cura. Quindi redigono un piano di assistenza contenente le specifiche azioni di sostegno alla domiciliarità, le modalità e gli obiettivi degli interventi, ed eventualmente il Progetto Riabilitativo Individuale condiviso dal team dei professionisti.

**Obiettivi specifici**

- Realizzare interventi mirati all'assistenza domiciliare di persone interessate da sclerosi laterale amiotrofica (SLA);
- Permettere alle persone che si trovano nella fase avanzata della malattia di essere assistite al proprio domicilio, nel proprio contesto familiare, con il supporto di un/una caregiver dedicato/a evitando l'istituzionalizzazione.

**Descrizione del monitoraggio**

Si è dato continuità ai piani assistenziali in carico favorendo il permanere della persona presso il proprio domicilio.

**Data del monitoraggio**

23/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Pronto Badante</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Assistenza domiciliare socio-assistenziale
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/07/2023 - 30/06/2026

<b>Descrizione</b>
<p>Con "Pronto Badante" la Regione ha deciso di mettere a disposizione delle famiglie toscane un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità.</p> <p>Le persone anziane che vivono sole o in famiglia per poter accedere al servizio devono avere almeno 65 anni, essere residenti in Toscana, trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio, non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali rientrante nel sistema per la non-autosufficienza (l.r. 66/2008).</p> <p>Un operatore autorizzato interverrà direttamente presso l'abitazione della famiglia della persona anziana e/o attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, compreso quelle digitali, garantendole un adeguato punto di riferimento, per avere informazioni sui percorsi socio-assistenziali e un sostegno economico per l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare con una/un assistente familiare. L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari.</p> <p>La persona anziana, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum. La prestazione lavorativa deve essere effettuata da una/un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il 1° grado.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
- Sostenere la persona anziana in situazione di fragilità.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Malgrado le criticità riscontrate circa la fruizione del progetto permangono attive le azioni inerenti il progetto.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto Vita Indipendente</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto a supporto della vita indipendente prevede l'Erogazione di un contributo economico finalizzato all'assunzione di un'assistente personale che consenta al beneficiario affetto da gravi limitazioni delle autonomie personali, di condurre una vita in autonomia nel rispetto del proprio progetto di vita.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il mantenimento della persona presso il proprio domicilio;</li> <li>- Garantire l'integrazione in ambito sociale, relazionale e lavorativo;</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il Progetto Vita Indipendente da marzo 2025 è stato rifinanziato da Regione Toscana attraverso Fondi FSE ed è tutt'ora attivo con progetti che favoriscono la vita indipendente delle persone con disabilità.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Progetto In AUT</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto autonomia
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	01/01/2025 - 31/12/2025

<b>Descrizione</b>
Il Progetto In Aut prevede l'erogazione di contributi a sostegno di progetti personalizzati e finalizzati alle varie necessità individuali che consente alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Consentire alla persona con disabilità di condurre una vita in condizioni di autonomia.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Il Progetto In AUT continua a dare buoni risultati promuovendo l'autonomia di giovani disabili, che stanno facendo esperienza di co housing.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Centri di socializzazione disabili</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Centri e attività diurne
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
In Lunigiana sono presenti tre centri di socializzazione per persone disabili. In ogni centro sono inseriti circa 15 soggetti disabili medio gravi, per i quali è previsto un progetto di vita mirato al mantenimento delle capacità residue. I centri sono ben inseriti sul territorio ed hanno l'obiettivo di valorizzare le risorse personali della persona con disabilità, migliorandone la socializzazione e dando un supporto e un sostegno alle famiglie.

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accogliere le persone disabili;</li> <li>- Mantenere le capacità residue delle persone disabili;</li> <li>- Valorizzare la socializzazione e l'inserimento nel contesto di vita;</li> <li>- Sostenere e supportare le famiglie.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Le attività di socializzazione e di mantenimento delle autonomie funzionali delle persone con disabilità inserite nei tre centri di socializzazione presenti sul territorio, sono proseguite con regolarità.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

**Titolo della scheda di attività****Centro Disabilità Complessa Edu@play****Classificazione**

Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA SEMIRESIDENZIALITA' PER SOGGETTI FRAGILI
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	interventi sulla rete sociale formale e informale
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

**Descrizione**

L'attività del Centro psicoeducativo Eduplay è rivolto ad alunni frequentanti l'ultimo anno scolastico che presentano disabilità complesse (autismo- ritardo mentale - sindromi genetiche) e disturbi comportamentali nella sfera delle relazioni e della comunicazione. Gli interventi sono finalizzati ad incrementare le competenze comunicative (comprensione - produzione intenzionalità comunicativa) e l'emergere di abilità sociali atte a favorire un adattamento più sintonico del soggetto all'ambiente di vita. Gli obiettivi sono rivolti a dare significato e senso ai comportamenti, avvicinare i bambini disabili a contattare le emozioni e supportare le famiglie. Per ogni alunno disabile è attivato un Progetto Educativo Individualizzato attraverso la diagnosi funzionale. La metodologia si rifà ad un approccio integrato tra tecniche comportamentali e tecniche relazionali. Il Centro è attivo presso l'Istituto Scolastico di Bagnone, e prevede un'apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì e mattutina nel periodo estivo ed è strutturato in modo che le attività di lavoro e quelle ricreative vengano svolte in ambienti diversificati e organizzati in base agli obiettivi previsti.

**Obiettivi specifici**

- Promuovere azioni di supporto alle attività scolastiche e favorire l'integrazione e il percorso scolastico obbligatorio degli alunni disabili gravi;
- Promuove le azioni a favore dell'integrazione sociale delle persone disabili;
- Favorire azioni di supporto psicoeducativo alle famiglie.

**Descrizione del monitoraggio**

Le attività rivolte a minori con disabilità complessa inseriti nel centro sono proseguite con regolarità e in continuità con i progetti educativi individualizzati scolastici.

**Data del monitoraggio**

23/02/2026

Referente attività	Scheda compilata da
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Residenzialità disabili</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	LA NON AUTOSUFFICIENZA E LA DISABILITA'
Area di programmazione	Socio-Sanitario
Settore prevalente	Disabilità
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Definizione piano personalizzato, Residenza Sanitario assistenziale per Disabili
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Prevede l'accoglienza di soggetti disabili in strutture dedicate per i quali è venuto meno il supporto assistenziale della famiglia oppure per soggetti in cui è sopraggiunta una complessità tale da renderne difficoltosa la gestione domiciliare.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Tutelare la persona disabile; - Supportare il care giver e il contesto familiare.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Sono ancora attivi i progetti individualizzati di inserimento presso strutture dedicate.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Inserimenti lavorativi disabili</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INSERIMENTO LAVORATIVO
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi e servizi educativo-assistenziali e per il supporto all'inserimento lavorativo
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Supporto all'inserimento lavorativo
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
Il progetto prevede di avviare e supportare percorsi lavorativi che prevedono l'acquisizione di capacità ed autonomia della persona disabile. L'inserimento lavorativo prevede diverse fasi ed è svolto in collaborazione con la scuola, con il centro per l'impiego e con i servizi specialistici territoriali.

<b>Obiettivi specifici</b>
- Accompagnare la persona disabile nel percorso di autonomia attraverso l'inserimento lavorativo; - Sostenere l'autonomia della persona disabile attraverso l'acquisizione di capacità lavorative.

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
Gli inserimenti lavorativi sono proseguiti con buon esito per tutto l'anno 2025, in risposta ai bisogni e agli obiettivi definiti nei progetti individualizzati, secondo le opportunità che il territorio offre.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Assistenza educativa scolastica e domiciliare</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	INTEGRAZIONE SCOLASTICA
Area di programmazione	Socio-assistenziale
Settore prevalente	Interventi volti a favorire la domiciliarietà
Sotto-settore prevalente	-
Attività	-
Argomenti	-
Popolazione target	Disabili
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>
<p>Si tratta di interventi socio educativo individualizzati a favore di soggetti disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e di soggetti disabili presso il proprio domicilio.</p> <p>L'intervento scolastico è previsto nel Piano Educativo Individualizzato condiviso con i genitori e mira ad incrementare le autonomie relazionali e a favorire l'inserimento dei soggetti in ambito scolastico; questo intervento prevede anche il trasporto scolastico.</p> <p>L'intervento domiciliare oltre ad essere rivolto al soggetto disabile vuole dare un supporto del nucleo familiare ed estende la propria area di attività al contesto familiare e sociale.</p>

<b>Obiettivi specifici</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire l'inserimento scolastico e nel contesto di vita;</li> <li>- Incrementare le autonomie personali, relazionali e sociali;</li> <li>- Supportare il nucleo familiare;</li> <li>- Evitare l'istituzionalizzazione supportando il nucleo familiare.</li> </ul>

<b>Descrizione del monitoraggio</b>
L'assistenza educativa scolastica e domiciliare è proseguita con buon esito per tutto l'anno 2025, in risposta ai bisogni e agli obiettivi definiti nei progetti individualizzati.

<b>Data del monitoraggio</b>
23/02/2026

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Angela Neri	Angela Neri

## Lunigiana

<b>Titolo della scheda di attività</b>
<b>Ambulatorio Infermieristico di prossimità</b>

<b>Classificazione</b>	
Obiettivo di salute	-
Programma Operativo	PROMUOVERE AZIONI PER LA SANITA' DI INIZIATIVA E L'INVECCHIAMENTO ATTIVO
Area di programmazione	Cure primarie - Sanità territoriale
Settore prevalente	Assistenza territoriale
Sotto-settore prevalente	-
Attività	Sanità di iniziativa, Azioni a supporto self management, Azioni a supporto dell'invecchiamento attivo
Argomenti	-
Popolazione target	-
Modalità di gestione	-
Tipologia	-
Durata	-

<b>Descrizione</b>	
<p>La Missione 6 del PNRR prevede lo sviluppo di strutture di prossimità e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, con l'intento di allineare i servizi ai bisogni della comunità e dei cittadini. Per rispondere a questa esigenza sono nati gli ambulatori infermieristici di prossimità che offrono prestazioni infermieristiche di base, come medicazioni, prelievi, iniezioni, vaccinazioni e monitoraggio dei parametri vitali.</p> <p>In Lunigiana sono attivi 10 ambulatori infermieristici di prossimità distribuiti sul territorio e collegati con le unità operative di riferimento, come i medici di famiglia, i distretti sanitari e gli ospedali. L'obiettivo è di facilitare l'assistenza domiciliare e ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici. Gli ambulatori infermieristici di prossimità rappresentano un'innovazione importante per la qualità della vita dei cittadini lunigianesi.</p> <p>Nel 2025 sarà aperto un punto prelievo presso la Casa di Salute di Gragnola.</p> <p>L'ambulatorio infermieristico di prossimità non svolge attività in urgenza, ma garantisce comunque una risposta all'utente indirizzandolo verso il percorso più idoneo. L'accesso è diretto o previo appuntamento, ma non necessita di prenotazione presso CUP. Per accedere al Servizio ambulatoriale è necessario che l'utente abbia una prescrizione emessa dal Medico di Famiglia/MMG che contenga in modo specifico, descrittivo e leggibile la prestazione da eseguire.</p> <p>Nel gennaio 2025 è stato attivato l'ambulatorio di diabetologia presso il Presidio Distrettuale di Pontremoli.</p>	

<b>Obiettivi specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intercettare il bisogno del cittadini;</li> <li>- Informare gli utenti sui percorsi e sui servizi presenti sul territorio e agevolarne l'accesso;</li> <li>- Verificare e sostenere l'adesione alla terapia;</li> <li>- Incoraggiare emotivamente utenti e caregiver;</li> <li>- Eseguire attività infermieristiche in autonomia e su richiesta del MMG;</li> <li>- Migliorare l'accesso ai servizi sanitari;</li> <li>- Garantire una maggiore vicinanza ai cittadini;</li> <li>- Facilitare l'assistenza domiciliare;</li> <li>- Ridurre i tempi di attesa e gli spostamenti dei pazienti, soprattutto quelli più fragili e cronici;</li> </ul>	

<b>Descrizione del monitoraggio</b>	
<p>Nel maggio 2025 è stato aperto presso la Casa della Salute di Gragnola un punto prelievi, facilitando il ritiro e la consegna del materiale per lo screening del colon retto in tutti i punti prelievi della Lunigiana durante i giorni di attività, al fine di favorire l'adesione dei cittadini agli esami. È stato attivato presso la Casa della Salute di Aulla un ambulatorio pneumologico con esecuzione di spirometria. Inoltre, sono state potenziate le attività di otorinolaringoiatria, con fibroscopie, presso la Casa della Salute di Aulla e i Presidi Distrettuali di Fivizzano e Pontremoli. La percentuale di pazienti presi in carico dall'assistenza domiciliare rimane elevata e in linea con i tempi previsti, anche se si registra una diminuzione delle assistenze domiciliari integrate a fronte di un aumento delle prestazioni semplici. La gestione dell'assistenza agli anziani over 65 anni si mantiene molto buona. Infine, ad aprile, presso l'area medica del Presidio Ospedaliero di Pontremoli è stato aperto un posto letto Hospice.</p>	

<b>Data del monitoraggio</b>	
24/02/2026	

<b>Referente attività</b>	<b>Scheda compilata da</b>
Tiziana Nannelli	Antonella Nobili

## Lunigiana

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

*NOME: ROBERTO VALETTINI*

*DATA FIRMA: 27/02/2026 12:05:05*

*IMPRONTA: 35393562393839373963323732316633623037386463613465386364336161636564313066363963*

*NOME: FORMATO MARCO*

*DATA FIRMA: 27/02/2026 11:59:59*

*IMPRONTA: 39623637386435386538363333616238316337366562653532616562343932633338353034373135*